COMPENDIO
DI
GEOGRAFIA
MODERNA
ACCRESCIUTA
DELLE ULTIME SCOPERTE

E con tutte le ultime divisioni e cangiamenti di Dominj avvenuti nel Congresso di Vienna

GIA' AD USO
DEL COLLEGIO NAZARENO
DI ROMA.

QUINTA EDIZIONE.

VENEZIA
1819.
PRESSO VINCENZO RIZZI
Con Regia Permissione.

Le seguenti osservazioni serviranno a facilitare la pronuncia all' uso Italiano di varj nomi scritti in Idioma Francese, e Spagnuolo, che si trovano nelle carte Geografiche, che avrete alle mani.

PER LE VOCI FRANCESI.

Tutte le Vocali finali vanno sempre battute, come se vi fosse un accento sopra: come Canadà-*Canadà*. La *è* dee esser solamente battuta, quando ha sopra l'accento.

Ai si pronuncia come *è*. *Aù* come *ò*: Aix-*Es*, Auvergne *Overgne*.

La *j* è una Consonante, che si pronunzia come *gi*.

V è una Consonante, che si pronunzia come *ve*.

La *s* finale non va quasi mai pronunziata: come Paris-*Parì*.

La *x* finale non va quasi mai pronunciata fuorchè nella Parola *Aix*, ove si pronunzia come *s*; Aix-*Es*.

La *ch* si pronuncia come *sci*: Chartres-*Sciartres*.

La *eau* si pronuncia per *o*: Burdeaux-*Burdò*.

Le *em* ed *en* si pronunziano come *an*: Embrun-*Anbrun*: Roven-*Ruan*.

La *c* avanti la *e*, e la *i* si pronunzia come *s*, ed avanti alle altre Vocali, come in Italiano, fuorchè quando si trova con la virgola sottoposta, come *ç*, mentre allora si pronunzia come *s*. Si osservi però, che tanto la *s*, che la *c*, quando si trovano tra due Vocali debbono pronunziarsi come *z*, Bacain-*Bazain*.

La *in* si pronunzia come la *en*. Limosin-*Limosen*: Rhin-*Ren*.

Aill si pronunzia come aglie.

Oi si pronunzia *oe*, ed *ou* come *u*: Poitou-*Poetù*.

La

La *Ph*, come *f*. Philipstad-*Filipstad*.

Qua, *que*, *qui*, *quo*, fanno *cha*, *che*, *chi*, *cho*, così Quebech-*Chebec*: Quito-*Chito*.

La *x* nel principio, o nel fine delle parole va pronunziata come un *s*, ma non nel mezzo, come nella parola *Alexander*: si osservi però, che non pronunziandovi la *s* finale, neppur la *x* si pronunzia.

SULLE VOCI SPAGNUOLE.

La *b* spesso si confonde con la *v* tanto nello scrivere, come nel pronunziare: Vizcava-*Bizcaya*.

Le *ce*, e *ci* degli Spagnuoli si confondono con le *ze*, e *zi*.

L'*e* iniziale de' medesimi, se segue la *s* con altra Consonante, si perde: come Espagna-*Spagna*.

Le *j* quasi tutte si cambiano in *gi*: Japon *Giapon*: Juliers-*Giuliers*.

La *lh* ha suono alle volte come di *gli*.

La *ll* doppia si pronunzia, e muta in *gli*: come Castilla-*Castiglia*.

La *n'* colla virgola sovrapposta si muta in *gn*.

La *nb* suol aver suono di *gn*.

La *r* iniziale si pronunzia come *rr*. Fuente-Rabia-*Fuenterrabia*.

La *s* tra due Vocali si pronunzia come *ss*: Tolosa-*Tolossa*.

Gli Spagnuoli non sogliono pronunziare due consonanti unite: sicchè scrivono Bayonna, e pronunziano *Bayona*: Porto-bello *Porto-belo*.

La *sh* degli Inglesi si pronunzia come *ch* dei Francesi.

La *u* seguendo altra Vocale presso i medesimi si muta spesso in *v*, Suezia-*Svecia*.

IN-

INDICE
DE' CAP., ED ARTICOLI
Contenuti in questo Compendio.

SOPRA LA SFERA.

SULLA GEOGRAFIA.

DELL' EUROPA.

Ca-

Di

DELL' ASIA.

DELL' AFRICA.

Ca-

DELL' AMERICA.

BRE-

il Volcanò in Napoli è partito 72 anni dopo Cristo.

BREVE TRATTATO DELLA SFERA ARMILLARE.

CAP. I.

Della Sfera Armillare, e sue parti.

La *Sfera Armillare* è uno stromento composto di diversi circoli, che serve a rappresentare la macchina dell'Universo, ed a spiegare il movimento degli astri.

Si chiama *Armillare* dalla parola latina *armilla*, che significa *fascia*, o *cerchio*, de' quali questa macchina artificiale è composta.

In mezzo a questa evvi una picciola palla, che rappresenta il nostro Globo terrestre.

Le parti, che la compongono, sono il *Centro*, l' *Asse*, i *Poli*, i *Circoli*, ed i *Punti verticali*.

Il *Centro* è quel punto situato nel mezzo, dal quale se si tirassero quante si voglia linee rette alle superficie, sarebbero tutte eguali. Seguendo poi il sistema, che la Terra sia collocata nel mezzo dell' universo, ne segue che il centro della Terra sia lo stesso, che quello dell' Universo medesimo, o sia della Sfera.

La linea, che attraversa la Sfera passando per il centro, ed intorno a cui la Sfera si ravvolge, si chiama *Asse*; e le due estremità di questo diconsi *Poli*.

I *Circoli* son dieci: sei di questi chiamansi *Massimi*, e quattro *Minori*.

I *Massimi* sono l' *Orizzonte*, il *Meridiano*, l'*Equatore*, lo *Zodiaco*, e i due *Coluri*, ed ognuno di questi Circoli divide la Sfera in due parti

eguali, che diconsi *Emisferi*. I due primi, cioè l'*Orizzonte*, e il *Meridiano* si chiamano *Mobili*, perchè mutansi al cambiar de' paesi; gli altri quattro son *fissi*, perchè non mutansi mai a qualunque cambiamento di luogo sulla Terra.

I quattro *Minori*, che dividono la Sfera in due parti disuguali, sono i due *Tropici*, e i due *Circoli Polari*.

Questi Circoli esser possono relativamente o *paralleli*, o *retti*, od *obliqui*. Sono *paralleli*, se conservano da per tutto fra loro una egual distanza, e non si accostano più in un luogo, che nell'altro. Tali sono l'Equatore, i due Tropici, e i due Polari. Sono *retti* fra loro, se uno taglia l'altro ad angoli retti. Tali sono i due Coluri, e il Meridiano coll'Equatore. Sono *obliqui* finalmente, se vicendevolmente si tagliano ad angoli non retti. Tali sono l'Equatore, e lo Zodiaco.

I medesimi Circoli, che ci rappresentano il Globo celeste, si figurano delineati ancora sul nostro Globo terrestre, e son corrispondenti gli uni agli altri. Onde i poli della Terra corrispondono a quelli del Cielo, l'Equatore terrestre al celeste, e così gli altri circoli.

Ciascuno de' Circoli o Massimi, o Minori si divide in 360 parti eguali, che dagli astronomi si chiamano Gradi. Un Semicircolo, o sia metà del Circolo ne contiene 180. Un quadrante o sia la quarta parte di un Circolo, 90. Ogni *Grado* si divide in 60 particelle, che diconsi *minuti primi*; un minuto primo in 60 particelle minori, che diconsi *minuti secondi* ec., i quali per maggior brevità si notano con virgolette unite al numero, cioè 60', 60'', 60''', e così in infinito.

Vi sono nel cielo due punti, uno dei quali corrisponde perpendicolarmente alla nostra testa, e si chiama *Zenit*, l'altro è diametralmente opposto al primo, sta sotto di noi, e dicesi *Nadir*. Questi due punti si mutano cambiandosi

si luogo sulla Terra, e sono due termini presi dagli astronomi Arabi, che soleano adoprarli in questo medesimo significato.

C A P. II.

Dei Poli, de' Cardini del Mondo, de' Venti principali, e dell' Orizzonte.

I *Poli* son le due estremità dell'Asse, che passa per il centro del Mondo, così detti da un verbo greco, che significa *ravvolgiere*; perchè immaginiamo, che i cieli si ravvolgano intorno a questi due punti. Uno di essi è chiamato Artico per la vicinanza di una costellazione detta dagli astronomi *Orsa*, in greco *Arctos*; o *Settentrionale*, perchè le sette stelle componenti la detta costellazione son chiamate da' Latini *Septem Triones*. L'altro poi dicesi *Antartico*, perchè è opposto all'Artico; oppure *Meridionale*, perchè rispetto a noi, che abitiamo nella parte settentrionale, quando abbiamo mezzodì, par che il Sole riguardi quel Polo, e per tal motivo così lo chiamarono la prima volta i *Caldei*, gli *Egiziani*, ed i *Greci*, popoli tutti settentrionali.

Quando uno de' due Poli è inalzato sull'Orizzonte, e l'altro conseguentemente depresso al di sotto di esso, la situazione del primo si chiama *elevazione del Polo*, la quale misurasi dalla distanza che passa tra il Polo, e l'Orizzonte.

Il *Polo Artico* a noi, che abitiamo l'Europa, è sempre elevato, e però sempre visibile, l'*Antartico* è sempre depresso, e per conseguenza invisibile.

Il *Polo Artico* è contrassegnato dalla *Stella Polare*, che è l'ultima posta nella coda dell'*Orsa Minore*, detta *appunto Polare*, perchè è la più vicina di tutte al Polo. Si ritrova ancora colla *bussola*, il cui ago calamitato ha la proprietà di star sempre rivolto verso la parte setten-

 trio-

trionale, benchè per lo più declini per alquanti gradi al Polo.

L'*Antartico* si conosce da quei, che viaggiano nell'emisfero meridionale, per una costellazione chiamata da' nocchieri la *Crociera*.

Quattro sono i Punti Cardinali del Mondo: cioè 1 il *Settentrione*; 2 il *Mezzogiorno* in faccia al primo; 3 il *Levante*, d'onde leva il Sole; 4 il *Ponente*, dove il Sole tramonta. Trovato uno di questi punti, si rinvengono gli altri con facilità, ed ognuno è distante dall'altro 90 gradi.

I quattro punti cardinali non sono riguardati da tutti nella medesima maniera, ma diversamente e dagli astronomi, e da' geografi, e dagli auguri, e da' poeti.

Gli astronomi si rivolgono al *Mezzodì*, e così hanno alle spalle il *Settentrione*, a sinistra il *Levante*, e a destra il *Ponente*.

I geografi tengono volta la faccia verso il *Settentrione*; e perciò hanno dietro al dorso il *Mezzodì*, a destra il *Levante*, e a sinistra il *Ponente*.

Gli auguri rimirano il *Levante*, onde hanno alle spalle il *Ponente*, a destra il *Mezzodì*, e a sinistra il *Settentrione*.

I Poeti finalmente sogliono riguardare il *Ponente*, onde hanno alle spalle il *Levante*, a sinistra il *Mezzogiorno*, e a destra il *Settentrione*. Questi diversi aspetti eccoli esposti in un Distico:

Ad Boream Terræ, sed Cæli mensor ad Austrum,
Præco Dei Exortum videt Occasumque Poeta.

La destra dunque dell'astronomo è differente da quella del geografo; e la sinistra dell'augure è diversa da quella del poeta. E ciò basti per intelligenza degli autori.

I suddetti quattro punti cardinali hanno diverso nome presso gl' inglesi. Il Settentrione è

da

da essi chiamato *Nord*, il Levante *Est*, il Mezzodì *Sud*, il Ponente *Ovest*. Di tali nomi si servono ora quasi tutti i Geografi, e trovansi notati in quasi tutt' i mappamondi, e le carte.

Secondo i punti cardinali del Mondo son anche divisi i *Venti*, i quali si fanno ascendere a trentadue; otto però sono i principali. Quelli che spirano da' quattro punti cardinali, si chiama *Venti primarj*, o *Cardinali*; quei che spirano di mezzo a' detti punti, si dicono *Collaterali primarj*.

I *Venti Cardinali* sono 1 il *Vento Borea*, o *Tramontana*, in Inglese *Nord*, che spira dal Settentrione; 2 l' *Euro*, o *Levante*, in Inglese *Est*, che spira da Levante; 3 il *Mezzogiorno*, od *Ostro*, in Inglese *Sud*, che soffia dal Mezzodì; 4 il *Zefiro*, o *Ponente*, in Inglese *Ovest*, che spira dal Ponente.

I *Collaterali primarj* sono 1 il *Vento Greco*, in Inglese *Nord Est*, che soffia di mezzo al Settentrione, e Levante; 2 lo *Sirocco*, in Inglese *Sud-Est*, tra il Levante, ed il Mezzogiorno; 3 il *Libeccio*, in Inglese *Sud-Ovest*, tra il Mezzogiorno, ed il Ponente; 4 il *Vento Maestro*, in Inglese *Nord-Ovest*, tra il Settentrione, ed il Ponente.

I Punti cardinali co' venti primarj, e secondarj son tutti notati sopra l'*Orizzonte*, che è un Circolo massimo della Sfera, il quale divide il mondo in due emisferi: *Superiore*, ed *Inferiore*. Dicesi *Orizzonte* da un vocabolo greco, che significa *terminante*; perchè termina e circoscrive la nostra vista.

L'*Orizzonte* è di due sorte: l'uno chiamasi *sensibile*, *razionale* l'altro.

Il *sensibile* è quel Cerchio, che corrisponde all'occhio dello spettatore in qualunque luogo della terra egli si trovi, e che sembra congiungere l'estremità della terra col cielo. Quest'Orizzonte divide il mondo in due parti disuguali;

 la

la parte superiore è minore dell'inferiore per difetto della nostra vista.

Il *razionale* è quel Circolo, di cui favello, che si suppone passare per il centro del mondo, e divide la Sfera in due parti eguali, in *emisfero* superiore a noi visibile, ed *inferiore* a noi invisibile.

L'Orizzonte si muta ogni volta che cambiasi sito sulla terra. Onde per ritrovar l'Orizzonte di qualunque paese basterà, che lo Zenit di quel luogo sia situato sulla sommità dell'Emisfero visibile in guisa, che sia distante da per tutto 90 gradi dal detto Circolo, o della Sfera, o del Globo terrestre.

Nella superficie dell'Orizzonte della Sfera, o del Globo terrestre si vedono tre Circoli: nel primo son notati i nomi de' venti coi punti cardinali, com'ho accennato poc'anzi; nel secondo le costellazioni del Zodiaco, ed i gradi dell'Eclittica, che trascorre il Sole; nel terzo i giorni di ciascun mese dell'anno. Onde se alcuno vuol sapere in qual grado di qualunque costellazione dello Zodiaco sia il Sole in un dato giorno, basta che osservi quel giorno nel terzo Circolo, e troverà nel secondo notato dirimpetto il grado di quel segno, che cerca.

C A P. III.

Dell'Equatore, de' Tropici, de' Polari, delle varie posizioni della Sfera.

L'*Equatore* è un Circolo Massimo distante ugualmente dall' uno e dall' altro Polo, che divide la Sfera in parte settentrionale, e meridionale. I marinari lo chiamano la *Linea*, altri *Circolo*, o *Linea Equinoziale*; perchè quando il Sole passa per detto Circolo, succedono gli Equinozj, come altrove meglio s'intenderà.

Egli è la misura del tempo, perchè il Sole scorre

re in un giorno naturale di 24 ore tutti i 360 gradi di questo Circolo, o di altro parallelo al medesimo, ed in conseguenza 15 gradi in un'ora, e 15 minuti di grado in un minuto d'ora.

Corrispondente all'Equator celeste è quella Linea segnata in mezzo al Globo terrestre da Levante a Ponente, che chiamasi *Equatore terrestre*. Sopra questo Circolo son segnati i gradi di *Longitudine* da Occidente in Oriente, de' quali ragionerò a suo luogo.

Dall'Equatore principiasi a misurare la *Latitudine* de' luoghi, e paesi, la quale altro non è, se non la loro distanza da questo Circolo tirando verso l'uno, o l'altro polo settentrionale, o meridionale. È diviso in 360 gradi, come tutti gli altri Circoli.

I *Tropici*, così detti da un vocabolo greco, che significa *ritorno*, perchè il Sole giunto a' medesimi ritorna verso l'Equatore, son due Circoli minori paralleli all'Equatore; uno de' quali si chiama *Tropico* di *Cancro*, e l'altro di *Capricorno*, perchè son ambedue corrispondenti alle due dette costellazioni. Ciascuno di questi Circoli è distante dall'Equatore 23 gradi e mezzo, e servono amendue di termine al moto annuo del Sole.

Il *Tropico* di *Cancro* situato nella parte settentrionale addita a noi che abitiamo l'Europa il solstizio di state, ed il giorno più lungo dell'anno; il *Tropico* di *Capricorno* posto nella parte meridionale il solstizio d'inverno, ed il giorno più corto.

I *Polari* son due Circoli Minori paralleli all'Equatore e a' due Tropici, distanti da' Poli ventitre gradi e mezzo, come i Tropici dell'Equatore. Un di questi chiamasi *Artico*, perchè è situato verso il Polo di questo nome. *Antartico* dicesi l'altro, perchè sta verso il Polo opposto. Ma passiamo a notare le varie posizioni della Sfera.

Tre sono le posizioni della Sfera, cioè *retta*, *obliqua*, e *parallela*.

Quando l'Equatore passa per il Zenit, e taglia l'Orizzonte ad angoli retti, la Sfera si dice *retta*. In questa posizione 1 si vedrà l'uno e l'altro Polo giacere sull'Orizzonte; 2 tutte le stelle nascere e tramontare; 3 qualsivoglia stella trattenersi 12 ore sopra l'Orizzonte, ed altrettante al di sotto.

Obliqua dicesi la Sfera, quando l'Equatore taglia l'Orizzonte ad angoli non retti. In questa posizione si avrà 1 uno dei poli visibile ed elevato sopra l'Orizzonte per meno di 90 gradi; 2 le stelle situate tra il Polo elevato, e l'Orizzonte non si vedranno mai tramontare, ma sempre ravvolgersi sopra l'Orizzonte medesimo: al contrario quelle situate tra il Polo abbassato, e l'Orizzonte, non si presenteranno mai alla vista dello spettatore; il quale vedrà salire obliquamente le stelle sull'Orizzonte, ed obliquamente ancor tramontare, e tanto più obliquamente quanto si avvicinerà più al Polo.

Quando finalmente i Poli corrispondono a' punti del Zenit e Nadir, e perciò l'Equatore è parallelo all'Orizzonte, *parallela* ancora dicesi la posizion della Sfera. In questa terza posizione si avrà 1 un Polo visibile nel Zenit, e l'altro invisibile nel Nadir; 2 le stelle situate sopra l'Orizzonte non tramonteranno mai, le altre al contrario poste sotto l'Orizzonte medesimo non nasceranno giammai; 3 tutte le stelle visibili si ravvolgeranno con un moto parallelo all'Orizzonte.

La *Sfera retta* conviene a' popoli, i quali abitano sotto l'Equatore, e quasi hanno sempre giorno e notte eguali. L'*Obliqua* conviene a quelli che abitano tra l'Equatore ed i Poli, e questi hanno in tutto l'anno il giorno e notte disuguali, fuorchè ne' due giorni degli Equinozj. La *paral-*

le-

lela finalmente è propria de' paesi situati sotto i Poli, rispetto ai quali dura il giorno per sei mesi continui in circa, e per altrettanti la notte.

C A P. IV.

De' diversi Sistemi conducenti alla spiegazione del moto degli Astri, e poi del Zodiaco.

I principali Sistemi, o sia specie di disposizioni e di leggi assegnate dagli astronomi alle parti, che compongono l' Universo, sono il *Tolomaico*, il *Copernicano*, ed il *Ticonico*.

Tolomeo, che circa 150 anni dell'Era Cristiana pubblicò le sue osservazioni in *Alessandria* di Egitto, divide l'Universo in dodici parti, o sian dodici Circoli, che rappresentano quasi altrettanti cieli oltre la terra, che noi abitiamo, la quale in questo sistema è collocata immobile nel centro dell' Universo. Intorno ad esse girano gli astri con quest'ordine: il primo di tutti è il più vicino alla terra è il Cielo della Luna, che compisce il suo giro in poco meno di un mese; il secondo è quello di *Mercurio*, che fa la sua rivoluzione in tre mesi; il terzo quello di *Venere*, la cui orbita è compresa nello spazio di otto mesi in circa; il quarto del *Sole*, che compie la sua carriera in un anno, o 365 giorni, e sei ore; il quinto di *Marte*, che la termina in due anni; il sesto di *Giove*, che in dodici anni; il settimo di *Saturno*, che in trent' anni in circa ne viene a capo. Dopo questi sette cieli planetarj, ne succede il *Firmamento*, con cui si muovono intorno al centro comune le *stelle fisse* nello spazio di venticinquemil'anni, e più; indi il secondo, ed il primo *Cristallino*; poi il primo *Mobile*, che imprime il moto diurno agli altri cieli inferiori di già descritti, i quali tutti perciò oltre all' orbita particolare di ciaschedunno

formano un' intera rivoluzione intorno alla terra nel termine di 24 ore; e finalmente nell' ultimo luogo è collocato il Cielo *Empireo*.

Osservisi, che due moti opposti vengono attribuiti alle sfere, cioè moto comune, o diurno, e moto proprio. Il comune è quello, con cui tutte si aggirano intorno al comun centro nello spazio di 24 ore da Oriente in Occidente; il proprio è quello, con cui ciascheduna si avanza da Occidente in Oriente in un tempo determinato minore, o maggiore, secondo la minore o maggiore estensione dell'orbita, che descrive.

Il secondo sistema, detto *Copernicano*, fu noto in parte a' Pitagorici 300 anni avanti l'Era Cristiana, ma fu quasi da tutti rigettato come improbabile. *Il Cardinal* di *Cusa*, che morì nel 1464, si affaticò molti anni per rimetterlo in piedi, ma prevenuto dalla morte lo lasciò assai imperfetto, e poco atto alla spiegazione di tutti i fenomeni celesti. Finalmente *Niccolò Copernico* cittadino di *Torn* nella Prussia, e canonico di Varmia verso il 1540 coll'indefessa applicazione di trent'anni continui lo illustrò, l'accrebbe, e lo perfezionò in guisa, che con tutta ragione ha meritato un tal sistema di sortire da esso il suo nome. In questa ipotesi adunque, che per tale soltanto può tenersi, il Sole è collocato nel mezzo, come dentro dell'universo; intorno ad esso si ravvolge *Mercurio* nello spazio di tre mesi; indi *Venere* in otto mesi; poi la *terra* in un anno, intorno a cui, come a suo centro, si aggira la *Luna* in giorni 29 in circa. Succedono a questa il cielo di *Marte*, quello di *Giove*, e quello di *Saturno*, che nel compiere il suo giro impiegano il tempo medesimo loro assegnato nel sistema di *Tolomeo*. Sopra essi finalmente in un' enorme distanza dal centro è situato il cielo delle *stelle fisse*, le quali non terminano il loro corso, che nello spazio di trentaseimil' anni. Il

mo-

moto diurno delle Sfere in tal sistema è apparente, essendo a noi rappresentato per mezzo di una rivoluzione, che fa la terra intorno al proprio asse in un giorno, o sia 24 ore.

Il terzo, ed ultimo sistema è il *Ticonico*, così detto da *Ticon Brahe* astronomo Danese, che visse cinquant'anni incirca dopo *Copernico*. Egli dal suo castello di *Vranisburg* nell'isola di *Voen* presso la Danimarca avendo considerato attentamente il cielo, ed i fenomeni, che vi succedono, ripose la *Terra* nella sua quiete, e ristabilì il Sole nel suo moto primiero. Secondo questo sistema la *Terra* è fissata nel centro dell'Universo, intorno a cui si ravvolgono la *Luna*, il *Sole*, e le *stelle fisse* tanto nella propria, quanto nella comune, o diurna loro carriera, e quanto alla sola comune gli altri pianeti, siccome quelli che hanno il *sole* per centro del proprio lor moto. Del rimanente i pianeti, e le Fisse son disposte riguardo alla Terra con quell'ordine stesso, che tengono nel sistema *Tolomaico*, e in egual tempo trascorrono la sua orbita; se non che nel *Ticonico* quelle di *Mercurio* e di *Venere* non comprendono dentro di se la *Terra*, la quale è bensì compresa in quelle di *Marte*, *Giove*, e *Saturno*.

Lasciando agli astronomi la spiegazione dei fenomeni celesti, secondo i differenti sistemi da me divisati, mi fermerò soltanto a dare un'idea de' movimenti del Sole, e mi adatterò in ciò al sistema, che ha per suo centro la *Terra*.

Nel *Sole* adunque si distinguono primieramente due movimenti contrarj: cioè il *comune*, ed il *proprio*, de' quali già ho parlato. Affinchè però ne possiate formare una più chiara idea, immaginatevi, che un uomo sia rinchiuso in una gran ruota, e che questa giri intorno a lui sopra la sua testa, e sotto i di lui piedi dalla sinistra alla dritta. Supponete similmente, che siavi sopra la ruota un *coniglio*, o qualunque

 al-

altro simile animale, che cammini continuamente dalla dritta alla sinistra, ma assai lentamente. Col primo moto rapido di sinistra a dritta sarà il detto animale violentemente trasportato colla coda davanti, e quando la ruota avrà compito un giro, sarà ritornato sulla testa dell' uomo quel punto medesimo della ruota, che prima vi era; ma il *coniglio* essendosi mosso dalla parte contraria col moto suo naturale, non vi sarà ancor ritornato. Nella stessa guisa quando quel punto della Sfera solare, che prima corrispondeva al mio Zenit, vi sarà ritornato dopo l' intera rivoluzione della Sfera suddetta, non vi sarà del pari ancor giunto il *Sole;* poichè col suo moto proprio avrà avanzato in altro punto differente verso Levante, (ciò che si dice del *Sole*, si dee intendere ugualmente riguardo agli altri *pianeti*, ed alle *stelle fisse*).

Al *Sole* oltre a' mentovati due moti d' Oriente in Occidente, e d' Occidente in Oriente un altro ne conviene dal Mezzodì al Settentrione, e dal Settentrione al Mezzodì: ciò chiaramente si prova dall' aver costantemente osservato, ch' egli non si trova sempre ugualmente lontano da' Poli del mondo, ma ora si avvicina al Polo Artico, ora all' Antartico; che non sorge sopra il nostro Orizzonte sempre nel medesimo punto, ma ogni giorno in un punto differente verso l' uno, o l' altro Tropico: e che finalmente l' altezza meridiana è anche differente, secondo le differenti stagioni. Per combinar questo moto cogli altri, ha bisognato che gli Astronomi diano alla sfera del Sole un asse diverso da quello del mondo, per modo che i Poli di quello declinino o si discostino per ventitrè gradi e mezzo da' Poli di questo. Il Circolo adunque, che il *Sole* descrive col suo moto proprio, è obliquo all' Equatore, e per conseguenza la metà di questo è nella parte australe: onde il *Sole* scorrendo questo Circolo nel-

lo

lo spazio di un anno, come ho detto, si troverà per sei mesi verso la parte settentrionale, e per gli altri sei mesi verso la parte meridionale.

Il fin qui detto del *Sole* conviene anche agli altri pianeti per le stesse ragioni.

Questo Circolo obliquo all' Equatore, che il Sole misura in un anno, è chiamato *Zodiaco*, cioè *Circolo che contiene animali*; perchè la maggior parte de' segni celesti, notati sopra di esso dagli Astronomi, rappresentano la figura di varj animali.

Dodici sono i segni che vi si veggono; sei dei quali per la suddetta sua obliquità riguardo all' Equatore sono verso il Settentrione, e gli altri sei verso il Mezzodì.

I sei segni che compariscono verso il Settentrione sono 1 l' *Ariete*, 2 il *Toro*, 3 i *Gemelli*, 4 il *Cancro*, 5 il *Leone*, 6 la *Vergine*.

I sei altri verso il Mezzodì sono 1 la *Bilancia*, 2 lo *Scorpione*, 3 il *Saettatore*, 4 il *Capricorno*, 5 l' *Aquario*, e 6 i *Pesci*.

Tali segni per ajuto della memoria sono stati compresi da' Latini in questi due versi:

Sunt Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo,
Libraque, Scorpius, Arcitenens, Caper, Amphora,
Pisces.

Ognuno de' predetti segni presiede a ciascun mese dell' anno, ed a Marzo si dà l' Ariete cominciando dal dì 21 principio dell' anno astronomico o solare, e passa in Aprile sino al dì 21. Entrano susseguentemente gli altri collo stess' ordine, ed ognuno tocca sempre due mesi.

Lo *Zodiaco* è rappresentato per mezzo di una faccia larga sedici gradi in circa per notare le diverse strade che tengono i pianeti nel loro movimento proprio, giacchè rispetto al Sole, esso non si discosta mai dalla Linea, che taglia in

in mezzo questa fascia, la quale chiamasi *Eclittica*, perchè ivi succedono l' *Eclissi* del Sole, e della Luna, il che altro non è, che mancanza di luce tanto nell'uno, come nell'altra rispetto a noi.

Accade l'*Eclisse* del Sole, quando fra la Terra ed il Sole si frappone la Luna, la quale agli abitatori della Terra impedisca la vista del Sole.

Accade l' *Eclisse* lunare, quando fra il Sole e la Luna si frappone la Terra, la quale impedisca, che i raggi del Sole giungano alla Luna, e la rendano risplendente. Di qui s'intende che l'*Eclisse* solare non può accadere, che nel tempo del novilunio, la lunare non può accadere, che nel tempo del plenilunio.

Non in ogni novilunio, e plenilunio però accade l'*Eclisse*; e la ragione si è, perchè la Luna non sempre si trova sull'*Eclittica*, ma or piega verso l'una parte, or verso l'altra, benchè non mai fuor della fascia dello Zodiaco. Il definire quando avvenir non debba l'*Eclisse*, spetta agli astronomi. Solo dirò, che l'*Eclisse* altra è *totale*, altra *parziale*. Se resta a noi coperta tutta la faccia del Sole, od oscurata tutta la Luna, si chiama *totale*: se resta coperta, od oscurata una parte, si dice *parziale*. Se finalmente i centri del Sole, della Terra, e della Luna son situati tutti e tre in una medesima linea retta, l'*Eclisse* si dice *centrale*. È da notarsi, che l'*Eclisse* del Sole non può durare più di due ore, quella della Luna quattr'ore in circa.

Sui Globi e Mappamondi in vece dello Zodiaco vi si vede segnata la sola *Eclittica*, la quale si chiama ancor *Linea del Sole*, perchè il Sole col suo moto proprio fa il suo giro sempre su questa linea, e ne scorre ogni giorno un grado in circa da Occidente in Oriente. Dico un grado in circa, perchè se ne facesse un intero per giorno, scorrerebbe tutta l'*Eclittica* in 360 gior-

giorni, essendo questo Circolo come tutti gli altri di 360 gradi: dove al contrario esso non la scorre che in 365 giorni, 5 ore, e 49 minuti; cosicchè fa ciascun giorno 59 minuti primi, e 10 secondi.

Con un tal moto a' 21 di Marzo tocca il primo grado del Segno dell'*Ariete*, si trova sull' Equatore, e succede l'*Equinozio* di primavera, ovvero giorno e notte uguali, come meglio si vedrà in appresso.

Prosegue poi il suo corso verso il Polo Artico fino che giunge al Tropico Boreale: ivi tocca il primo grado del *Cancro* a' 21 di Giugno, e succede il *solstizio* estivo, cioè il giorno più lungo dell'anno per noi, che abitiamo verso la parte settentrionale.

Quindi ritorna verso l' Equatore sinchè scorrendo di nuovo sopra il medesimo tocca il primo grado della *Bilancia*, e cagiona l'*Equinozio* autunnale a' 22 circa di Settembre.

Continua poscia il suo corso verso il Polo Antartico sinche arriva al Tropico Meridionale: ivi tocca il primo grado del *Capricorno*, onde succede a' 22 di Dicembre il *solstizio* d' inverno, cioè il giorno per noi più breve dell'anno.

Ritorna finalmente verso l' Equatore, ed arrivato al medesimo viene di nuovo a toccare il Segno dell'*Ariete* a' 21 di Marzo, e così compie il suo annuo corso.

Si è osservato, che quando il Sole col suddetto moto tocca il primo grado dell'Ariete, e della *Bilancia*, i giorni sono eguali alle notti: onde questi due giorni son chiamati giorni degli *Equinozj*. Si è notato similmente, che quando il Sole è giunto al Tropico del *Cancro*, cagiona per noi il giorno più lungo dell'anno, e quando è arrivato al Tropico opposto di *Capricorno*, il giorno più breve; i quali due giorni son chiamati *solstiziali*, perchè in accostarsi al Tropico, in

in girare sopra di *esso*, e scostarsi da lui per tornare all' Equatore par, che ivi *Sol stet*, cioè che nè si avanzi, nè retroceda.

Tra questi quattro punti e degli *Equinozj*, e de' *Solstizj* si fanno passare due Circoli Massimi, che si tagliano a' Poli del Mondo ad angoli retti, e dividono l'*Eclittica* in quattro parti uguali. Tali Circoli son detti *Coluri* da un vocabolo greco, che significa *troncato*, perchè essi non compariscono mai intieramente sul nostr' Orizzonte.

Uno di essi è chiamato il *Coluro degli Equinozj*, perchè passa per i punti equinoziali, cioè per il primo grado dell'*Ariete*, e della *Bilancia*: l' altro vien detto il *Coluro de' Solstizj*, perchè passa per i punti solstiziali, cioè per il primo grado del *Cancro*, e del *Capricorno*.

I quattro punti suddetti regolano le quattro stagioni dell'anno, cioè la *primavera*, la *state*, l'*autunno*, e l' *inverno*. Il Sole a' 21 di Marzo entra nel segno dell' *Ariete*, e dà principio alla nostra *primavera*; a' 21 di Giugno nel segno del *Cancro*, donde comincia la *state*; a' 22 in circa di Settembre nel Segno della *Bilancia*, e ne succede l' *autunno*; a' 22 in circa di Decembre toccando il primo grado del *Capricorno* dà cominciamento al nostro *inverno*.

Quei che abitano nell' Emisfero meridionale opposto al nostro, hanno le suddette stagioni al contrario: poichè quando noi abbiamo *primavera*, essi hanno *autunno*, e quando quelli hanno *inverno*, noi abbiamo *state*.

C A P. V.

Del moto diurno del Sole, del Tempo, e del Meridiano.

Ho detto nel Capitolo antecedente, che il Sole fa ogni giorno 59 minuti primi, e dieci secondi col suo moto proprio d'Occidente in Oriente

te sopra l' Eclittica: ora mentre esso si muove in tal guisa, dal moto comune delle Sfere viene sospinto a compiere un giro intero, cioè 360 gradi d'Oriente in Occidente: onde se oggi per esempio comincia ad entrare nel primo grado dell' Ariete, in poco di più di trenta giorni avrà corso un tal segno, e sarà pronto ad entrare nell'altro segno del Toro, in una parola verrà a fare 365 giri, levando, e tramontando 365 volte prima di terminare l'annuale suo corso. Il Sole descrive dunque ciascun giorno un circolo o sopra l' Equatore, o parallelo al medesimo, benchè rigorosamente parlando questo non sia un vero circolo, ma piuttosto una linea spirale, e tali Circoli o spire diconsi *Paralleli* del Sole.

Dissi, che il Sole col moto comune forma ogni giorno una *linea spirale*: ciò avviene, perchè, compiuto il suo giro intorno alla Terra, non ritorna allo stesso punto dell'Orizzonte, donde partì; ma per il moto proprio sull'Eclittica avanza giornalmente o verso il Settentrione, o verso il Mezzodì. Dalla maggior, o minor porzione di questi *Paralleli* sopra l'Orizzonte dipende la lunghezza, o la brevità del giorno. Prima però di spiegar questo, convien dare una idea de' varj gradi del tempo, che dividesi in *giorni, mesi*, e *l anni*.

Il *giorno* si divide in *naturale*, ed *artifiziale*. Il giorno *naturale* è quello spazio di tempo, che impiega il Sole nello scorrere un intero Parallelo intorno alla Terra da Levante verso Ponente. L'*artifiziale* poi è quel tempo, che impiega il Sole a scorrere la porzione del circolo, ch' è sopra il nostro Orizzonte, e si computa dal levare al tramontare del Sole: siccome la notte artifiziale è il tempo che impiega il Sole nello scorrere l'altra porzione di Parallelo situata sotto il nostr' Orizzonte, e si computa dal tramontare al levare del Sole medesimo. Il giorno *naturale* adunque abbraccia e giorno, e notte artifiziali,

ed è sempre d'una medesima lunghezza, laddove l'*artifiziale* ora è più breve, ora è più lungo secondo la porzione del circolo, che descrive il Sole sull'Orizzonte. Il giorno naturale è diviso in 24 parti, che chiamansi ore, e ciascuna ora in 60 minuti primi, ed un minuto primo in 60 secondi ec. i quali per maggior brevità si distinguono con lineette, cioè 60', 60'', 60''', 60'''', ec.

I *Giudei*, ed i *Turchi* computano il giorno artifiziale di 12 ore, e lo dividono in quattro parti, ciascuna delle quali contiene tre ore; cioè tre da Prima a Terza, tre da Terza a Sesta, tre altre da Sesta a Nona, ed altrettante da Nona a Vespero, il qual costume praticasi ancora in riguardo alle preci ecclesiastiche. La notte parimente artifiziale, la computano di 12 ore, e la dividono in quattro *Vigilie*, ciascuna delle quali contiene tre ore: onde spesso nelle Sacre Pagine si fa menzione delle *Vigilie della notte*.

Quantunque, eccettuati i *Giudei*, ed i *Turchi*, quasi tutti dividano il giorno naturale in 24 ore; non tutti però si accordano da qual punto debba prendersi il principio di queste ore. I *Babilonesi*, ed altri popoli *Asiatici* lo prendono dalla nascita del Sole sino al Sole di nuovo nascente. Gli Ateniesi, e gl'Italiani dal tramontare del medesimo. Gli antichi Romani, ed ora quasi tutti i popoli dell'Europa, ed anche alcuni della nostra Italia dalla mezzanotte, o dal mezzogiorno, cioè dalla mezzanotte al mezzodì numerano 12 ore, altrettante dal mezzodì alla mezzanotte; e questo è il metodo più sicuro, e meno soggetto a variazione. Benchè noi cominciamo a numerare le ore del giorno dal tramontare del Sole, pure ne' digiuni ecclesiastici, e nelle divine preghiere ne prendiamo il cominciamento dalla mezzanotte; ma nella celebrazione delle feste ci regoliamo da' primi a' secondi Vesperi. Da' giorni naturali si formano le *Settimane*, ed i *Mesi*.

La

La *Settimana*, che è una serie continuata di sette giorni, l'ultimo de' quali chiamasi Sabato, o giorno di riposo, è stata istituita sino dal tempo de' nostri primi progenitori in memoria della creazione dell'Universo. In luogo del *Sabato* per i Cristiani fu sostituita la *Domenica* in memoria della risurrezione del *Salvatore*, considerandolo come il primo giorno, ed agli altri hanno dato il nome di *Ferie*, cioè al *Lunedì* feria seconda, terza al *Martedì*, e così agli altri giorni sino al *Sabato*, che ritiene ancora lo stesso nome. Fuori delle materie ecclesiastiche si mantiene universalmente il costume de' Gentili di assegnare alla maggior parte de' giorni della settimana il nome di qualche Pianeta. E ciò basti del *giorno*.

Sotto il nome di *Mese* s'intende comunemente quello spazio di tempo, che impiega la Luna nel trascorrere col suo moto proprio lo Zodiaco; e questo mese, che chiamasi *periodico*, si compisce nello spazio di 27 giorni ore 7 43' 5''. Perchè poi mentre la Luna discostata dal Sole scorre lo Zodiaco, il Sole ancora nel medesimo tempo si muove per l'Eclittica, ed in ciascun giorno fa 59', e 19'', così dopochè la Luna avrà compiuto il suo giro, dovrà impiegare qualche maggiore spazio di tempo per raggiungere il Sole, che si è mosso verso Oriente; onde il mese *Sinodico*, cioè quello spazio di tempo, che impiega la Luna nell'unirsi di nuovo al Sole, si determina di giorni 29 ore 12 44' 3'' 2'''; il qual mese, siccome se ne servono gli astronomi per calcolare le fasi lunari, chiamasi ancora *astronomico*, e nominasi *civile* quello che per esser comunemente in uso si computa di 29 giorni, e 12 ore in punto, le quali ore come non conformi all'uso civile si aggiungono al secondo mese, il quale perciò crescerà di un giorno intero: onde il primo mese sarà di giorni 29, e di 30 il secondo, e così alternativamente. Il primo mese di 29 giorni chiama-

masi *Lunazione cava*, il secondo di 30 dicesi *Lunazione piena*. Finalmente i minuti 44', 3'' 2''', che sopravanzano a ciascuna lunazione astronomica, e che come non conformi all'uso non si curano nella lunazione civile, dopo 32 lunazioni formeranno un giorno intiero, il quale si aggiungerà alla *Lunazione cava*; ed in questa guisa i mesi *civili* converranno appuntino cogli *astronomici*. Da dodici di questi mesi lunari si formano gli anni lunari, e sono di giorni 354 or. 8 48', 38'', 12''', di cui servonsi gli *Arabi*, i *Turchi*, ed i *Saraceni*. Ma passiamo all'anno Solare.

L'*anno Solare* secondo l'ordinazione di *Numa* era di 12 mesi lunari composti alternativamente di 29, e 30 giorni, cosicchè l'anno intero era di 354 giorni, il quale essendo assai diverso dall'annuale vero periodo del Sole, *Giulio Cesare* in qualità di Pontefice Massimo, restituita che ebbe la pace all'Impero dopo la guerra *Farsalica*, coll'ajuto e perizia del famoso astronomo *Sosigene* lo corresse nell'anno di Roma 708, di modo che il primo anno da lui chiamato *Giuliano* incominciò nell'anno di Roma 709.

Avendo dunque rinvenuto *Giulio Cesare*, che il Sole compisce il suo corso sopra l'Eclittica in 365 giorni, e sei ore, ordinò che di altrettanti giorni fosse l'anno Romano, lasciate le sei ore come non conformi all'uso civile. Siccome poi le sei ore, che avanzano ogni anno, nel corso di quattro anni formavano un giorno intiero; così ogni quarto anno fu accresciuto un giorno, e fu fissato di 366. Si chiama quest'anno *intercalare*, e volgarmente *bisestile*, perchè due volte in esso dicesi *sexto Calendas Martias*, e quel giorno intercalare, o aggiunto si pone tra il dì 23 e 24 di Febbrajo in memoria del discacciamento de' re da Roma. L'anno Giuliano adunque è di due sorte: *comune*, e *bisestile*; il *comune* è di 365 giorni, il *bisestile* di 366.

Sic-

Siccome *Giulio Cesare* aggiunse all'anno solare ordinato da *Numa* 11 giorni, fu perciò d'uopo, che cambiasse ancora il numero de' giorni di ciascun mese per dar luogo a questi 11 giorni di più. Or lasciato da parte qualche altro cambiamento fatto su ciò da *Augusto* successore di lui, noterò soltanto l'ordine de' mesi col loro nome particolare, e il numero de' giorni, ch'essi contengono, secondo la pratica, che dura anche al presente. Furono dunque i 12 mesi dell'anno ordinati così: 1 *Marzo* di giorni 31: 2 *Aprile* di 30; 3 *Maggio* di 31; 4 *Giugno* di 30; 5 *Luglio* o mese *quintile* di 31; sesto *Agosto*, o mese *sestile* di 31; settimo *Settembre* di 30; ottavo *Ottobre* di 31; nono *Novembre* di 30; decimo *Dicembre* di 31; undecimo *Gennajo* di 31; duodecimo *Febbrajo* di 28, quando è anno comune, e di 29 giorni, quando è anno bisestile, il che viene espresso nei seguenti versi per ajuto della memoria:

Triginta September habet, totidemque November,
Junius, Aprilis; reliquis adjungitur unus.
Viginti enumerat tantum Februarius octo;
At si bissextus fuerit, superadditur unus.

Questa disposizione dell'anno *Giuliano* si è mantenuta costante senz'alcun cambiamento sino all'anno della nostra salute 1582. In tal tempo si venne in cognizione, che l'anno solare non è accuratamente di 365 giorni, e 6 ore in punto; bensì di 365 giorni, e 5 ore, e 49'. Ogni anno adunque sopravanzano 11 minuti, i quali trascurati nello spazio di 131 anni compongono un giorno intero; onde dal primo anno Giuliano sino all'anno di Cristo 1582, cioè in 1627 anni quegli undici minuti aveano formato giorni 12, ore 10, e 7', e dal tempo del Concilio Niceno celebrato l'anno 325, cioè in 1257 anni, erano stati aggiunti, e computati di più giorni 6 ore

14 e minuti 27. Da ciò ne avvenne, che l'Equinozio di primavera, ed in conseguenza le altre stagioni erano retrocedute di quasi dieci giorni. A questo grave inconveniente, per cui s'invertevа l'ordine delle Feste mobili, e specialmente della nostra Pasqua, da cui dipendono le altre, procurarono molti uomini illustri di porre argine, e l'affare prima proposto ne' Concilj di *Costanza*, e di *Basilea*, e poi di *Trento* fu commesso al Romano Pontefice, il quale coll'applauso di tutta la Chiesa Cattolica, e coll'ajuto dei più eccellenti astronomi nel 1582 pose mano alla correzione del Calendario. Pertanto *Gregorio XIII.*, che tal era allora il Romano Pontefice, considerando, che ogni 393 anni quegli undici minuti non calcolati ciascun anno nel Calendario Giuliano formavano tre giorni intieri, e che dal Concilio Niceno sino al suo tempo erano scorsi quasi 1300 anni, e che conseguentemente erano stati computati dieci giorni più del dovere; egli per rimettere l'Equinozio di primavera in quel punto medesimo, nel quale supposero, che accadesse a loro tempo, i Padri del Concilio Niceno, ordinò che si levassero questi dieci giorni di avanzo; sicchè l'anno stesso 1582 volle che il dì 5 di Ottobre si considerasse per il dì 15; onde l'anno seguente 1583 quel giorno, che doveva essere il dì 11 di Marzo, fu il dì 21. Affinchè poi i posteri prevalendosi dell'anno Giuliano non fossero soggetti al medesimo errore, ed anticipazione degli Equinozj, decretò il Pontefice, che si lasciassero ogni 400 anni i tre giorni intercalari in questa forma: cioè che il primo centesimo di questi 400, che secondo la forma dell'anno Giuliano dovrebbe essere bisestile per essere il compimento del quart'anno, fosse comune, così il secondo, e il terzo; il quarto poi bisestile, come nel Calendario Giuliano; perciò il 1700 ed il 1800 furono comuni, così sarà il 1900, ed il 2000

poi

poi sarà bisestile come il Giuliano. Dopo il 1582, in cui seguì questa Correzione, sonosi cominciati ad usare in *Europa* due stili: lo *stil nuovo*, o *emendazione Gregoriana; lo stil vecchio*, o *di antica forma dell' anno Giuliano*. *Dello stil nuovo* si prevalgono tutt' i Cattolici; e molti ancora tra gli eterodossi per comodo del commercio. Quei che seguitano ancora lo *stil vecchio*, sono differenti da noi per undici giorni, giacchè sono scorsi il 1700 ed il 1800, che per essi furono bisestili, e per noi comuni: onde per modo di esempio oggi che per noi è il primo di Gennajo, pegli altri è il dì 20 di Dicembre.

Dissi sin dal principio di questo capo, che dalla maggiore, o minor porzione de' Paralleli, che scorre il Sole sopra l' Orizzonte di un luogo, dipende la lunghezza, o la brevità del giorno artifiziale, e dalla maggiore o minor porzione del medesimo Parallelo sotto l' Orizzonte dipende la lunghezza o la brevità della notte. Misurandosi dunque la lunghezza del giorno artifiziale dalla quantità del Parallelo descritto dal Sole sopra l' Orizzonte, questa sarà differente secondo le diverse posizioni della Sfera.

Nella Sfera retta, come hanno quei che abitano sotto l' Equatore, i giorni artifiziali in tutto l' anno sono uguali alle notti, perchè i circoli diurni del Sole paralleli all' Equatore sono tutti tagliati dall' Orizzonte in due parti uguali.

Nella Sfera parallela, come hanno quei che sono sotto i Poli, v' è una notte ed un giorno di sei mesi per anno: perchè i Circoli diurni del Sole Paralleli all' Equatore sono tutti Paralleli all' Orizzonte, facendo figura l' Equatore in tal posizione di Sfera di circolo orizzontale; dunque i Paralleli, che trascorre il Sole per lo spazio di sei mesi, sono tutti al di sopra dell' Orizzonte, e quei che misura negli altri sei mesi, sono tutti al di sotto. I primi per conseguenza formano

un

un giorno continuo di sei mesi, i secondi una notte pur di sei mesi.

Nella Sfera obliqua, come succede a chi abita tra l' Equatore ed i Poli, i giorni artifiziali sono lunghi nella state, e corti nell' inverno; perchè le porzioni de' Circoli paralleli, che sono di qua dall' Equatore, sono maggiori al di sopra, che al di sotto dell' Orizzonte: e le porzioni de' Circoli, che sono di là dall' Equatore, sono minori al di sopra, che al di sotto. Il contrario si dica per rapporto a chi abita nella parte meridionale. Di tutti questi Paralleli il solo Equatore è tagliato in due parti uguali dall' Orizzonte: onde quei che sono in questa posizione di Sfera obliqua non avranno i giorni artifiziali uguali alle notti, se non quando il Sole descrive l' Equatore, il che avviene due volte l' anno: cioè il dì 21 di Marzo, e il 22 in circa di Settembre.

Prima che il Sole comparisca sopra l' Orizzonte, e dopo ch' esso è tramontato, vedesi una certa luce debole, che chiamasi *Crepuscolo*. Il *Crepuscolo mattutino* detto ancora *Aurora*, che segue prima che nasca il Sole, va sempre crescendo sin che quest' astro sia spuntato sull' Orizzonte; il *Crepuscolo vespertino*, che avviene dopo che il Sole è tramontato, va sempre scemando sino a notte buja. L' *Aurora* comincia, ed il *Crepuscolo vespertino* finisce, quando il Sole sta diciotto gradi perpendicolari sotto l' Orizzonte. Dunque questa distanza non dee contarsi sul Parallelo descritto dal Sole nel suo moto diurno, ma sopra un Circolo ideale, che si fa cadere sull' Orizzonte a perpendicolo.

Da ciò ne deriva, che il *Crepuscolo* dura più o meno secondo le differenti posizioni della Sfera. Nella Sfera retta è cortissimo, perchè il Sole sale, e discende quasi a perpendicolo. Nella Sfera obliqua tanto è più lungo, quanto più obliqua è la Sfera; perchè salendo, e tramontando il Sole obli-

obliquamente, impiega maggior tempo nel compiere i 18 gradi perpendicolari. Nella Sfera Parallela il *Crepuscolo* è il più lungo, che nelle altre posizioni, e dura 52 giorni; perchè il Sole nel passare sotto l'Orizzonte non resta abbassato, e distante dal medesimo per 18 gradi perpendicolari, se non dopo 52 giorni.

Quel punto, in cui il Sole facendo il suo corso sopra l'Orizzonte è ugualmente lontano dai punti del nascere e del tramontare, dicesi *mezzogiorno*, e *mezzanotte* chiamasi quello, in cui egli scorrendo sotto l'Orizzonte medesimo tocca la metà della sua carriera.

Per meglio concepire questi due punti si è immaginato un Semicircolo, che passa per il Zenit, e va a' due Poli del mondo, chiamato *meridiano* dalla parola latina *meridies*; perchè arrivato il Sole, come ho accennato, alla metà di quello spazio di tempo, che dee stare sopra l'Orizzonte, allora tutti quelli, che sono sotto questo Semicircolo, hanno mezzo giorno. Il Semicircolo inferiore, che coll'antecedente forman tutto il Circolo *meridiano*, addita la mezzanotte a quei che vi son sotto, quando è arrivato il Sole alla metà del corso notturno.

Il *Meridiano* dicesi *mobile*, perchè a misura che noi ci avanziamo verso Levante, o Ponente, ci troviamo sempre sotto nuovi *meridiani*, il che non accade, se uno va dirittamente o verso il settentrione, o verso l'austro; in tal caso avendosi sempre il medesimo *meridiano*, si ha ancor sempre il mezzodì nel medesimo tempo. Al contrario quei che sono sotto un *meridiano* più orientale l'hanno sempre più presto di quelli che sono sotto di uno più occidentale; poichè il Sole col suo moto diurno da Oriente verso Occidente passa prima per il meridiano di un luogo più orientale, che per l'altro più occidentale.

Il *Meridiano* adunque divide la Sfera in due

Emisferi, l' uno Orientale, Occidentale l' altro, e benchè unico rappresenta tutti i Meridiani del Mondo, a somiglianza del quale sono stati segnati sul Globo terrestre 36 Semicircoli distanti l'uno dall' altro 10 gradi, che si uniscono tutti in un punto a' poli del medesimo Globo.

Tra questi 36 *Semimeridiani* ne fu assegnato nella parte più occidentale uno, che servisse agli altri di norma, e da cui si cominciassero a contare i gradi, che diconsi di *Longitutine*, segnati sull' Equatore da Occidente in Oriente. Questo *primo Meridiano* è situato sull'estremità occidentale dell' isola del Ferro, che è delle *Canarie* la più occidentale. Questa posizione è conforme a quella de' Francesi obbligati a seguirla per un decreto di *Luigi XIII.* emanato nel 1634. secondo il parere de' più famosi matematici.

Gli Olandesi lo fanno passare sul monte *Pico* nell' isola di *Teneriffo* ancor essa una delle *Canarie*, ma più orientale dell' isola del *Ferro*. Alcuni altri lo tirano per l' isola del *Corvo*, una delle *Azzore*. Gli astronomi per lo più lo prendono dal luogo, dove fanno le loro osservazioni, come *Tolomeo* lo collocò in *Alessandria*, e *Ticone* in *Vranisiburg* nella Danimarca.

Dell' uso che dee farsi del *Meridiano*, ne tratterò parlando della Longitudine.

C A P. VI.

Delle Zone.

Si divide tutto il Cielo in cinque *Zone*, o sia Fasce, che circondano il Cielo d'Oriente in Occidente.

Una ve n'è nel mezzo compresa tra i due Tropici, che chiamasi *Torrida*: due *Temperate*, cioè una settentrionale tra il Tropico di Cancro, ed il Circolo Polare Artico; l'altra meridionale

tra

tra il Tropico di Capricorno ed il Circolo Polare Antartico: due *Fredde*, cioè una settentrionale tra il Circolo Polare Artico ed il Polo Artico, l'altra meridionale tra il Circolo Polare Antartico ed il Polo del medesimo nome.

Lasciando agli astronomi il trattare delle *Zone* celesti, io parlerò soltanto delle terrestri, giacchè queste sono a quelle corrispondenti, e si veggono su tutti i Globi notate.

Queste cinque *Zone* hanno avuti differenti nomi dalla diversa temperie dell'aria, che vi si respira.

La *Torrida* vien così detta, perchè gli abitatori della medesima percossi da' diretti e perpendicolari raggi del Sole sentono maggior caldo, che quei delle altre *Zone*. Questo caldo per altro vien moderato dalla lunghezza delle notti, dalle rugiade, dai venti, e dalle pioggie frequenti.

Le due *Temperate* sono così nominate, perchè i loro abitatori non sono per lo più soggetti nè a caldi, nè a freddi eccessivi; poichè nè ricevono i raggi del Sole perpendicolari, nè gli hanno troppo obliqui; laddove gli abitanti delle *Zone Fredde* non vedendo che pochissimo Sole, anzi non vedendolo mai in tutto l'inverno, ed avendolo in tutta l'estate assai obliquo, debbono necessariamente provare un gran freddo.

La *Zona Torrida* è larga 47 gradi; ciascuna delle *Temperate* 43, ed ognuna delle due *Fredde* 23 gradi, e mezzo.

Le parti, che compongono il nostro Globo terrestre secondo la loro situazione sono collocate in diverse *Zone*: come

L'*Europa* è situata nella *Zona Temperata* settentrionale, fuorchè alcuni paesi posti al Nord della *Norvegia*, della *Svezia*, e della *Moscovia*, che stanno nella *Zona Fredda* settentrionale.

L'*Asia* è collocata ancor essa nella *Zona Temperata* settentrionale, eccettuati alcuni paesi al

 Nord

Nord della *Gran Tartaria*, che sono nella *Fredda* settentrionale. Le due *penisole* poi di qua e di là dal *Gange*, *l' Arabia* Felice, e tutte le isole del Grand' Oceano Indiano stanno nella *Zona Torrida*, fuorchè le Isole del *Giappone* situate nella *Zona Temperata* settentrionale.

L' *Africa* è compresa nella *Zona Torrida*, tolto l' *Egitto*, la *Barbaria*, ed il *Bilidulgerid*, situati nella *Zona Temperata* settentrionale, e la punta meridionale vicino al *Capo di Buona Speranza*, che sta nella *Temperata* meridionale.

Dell' *America* una parte è compresa nella *Zona Torrida*, una parte delle due *Temperate*, ed una porzione nella *Fredda* settentrionale.

La *Torrida* abbraccia nell' *America* Settentrionale il *Vecchio Messico* colle isole *Antille* grandi e picciole, e tutta l' *America* Meridionale, fuorchè il *Chili*, il *Paraguai*, e la *Terra Magellanica*, che stanno nella *Temperata* meridionale.

La *Temperata* settentrionale comprende tutta l' America Boreale, eccettuato ciò che si è notato sopra nella *Zona Torrida* con alcuni altri Paesi al Nord, che giacciono sotto la *Fredda* settontrionale.

C A P. VII.

Della Latitudine de' Luoghi.

La *Latitudine* di un luogo sulla Terra, rimettendo agli astronomi la celeste, è la distanza, che passa tra l' Equatore e il dato luogo, tirando verso l'uno o l' altro Polo; e questa distanza è misurata dall' Arco del Meridiano Terrestre compreso tra l' Equatore ed il luogo stesso: così una città, un Capo, o l' origine di un fiume che sia distante 40 gradi dall' Equatore, avrà 40 gradi di *Latitudine*.

Questa *Latitudine* non può estendersi a più di

90 gradi, poichè non evvi che questa distanza tra l'Equatore e i due Poli, ed è di due sorte, *Settentrionale* dall' Equatore verso il Polo Boreale, e *Meridionale* dall' Equatore medesimo verso il Polo Australe.

Tali gradi sono notati sul Meridiano di ottone, e sono uguali tra loro; perchè sono tutti gradi di un Circolo Massimo.

L' estensione del grado di *Latitudine* secondo le più esatte osservazioni si computa di piedi Parigini 342360, che fanno miglia Italiane 68, e passi 472; giacchè 5 piedi fanno un passo, e 1000 passi un miglio.

Per mezzo delle *Latitudini* si determinano le situazioni de' paesi o verso il Nord, o verso il Sud.

La *Latitudine* è sempre uguale all' elevazione del Polo: così una città, che abbia 40 gradi di *Latitudine*, avrà 40 gradi di elevazione di Polo; e quella che non avrà *Latitudine*, neppure avrà elevazione di Polo, come sono gli abitatori, che stanno sotto l'Equatore. Un paese, che sia distante dall' Equatore 15 gradi, avrà 15 gradi di *Latitudine*, 15 gradi elevato il Polo sull' Orizzonte, ed il medesimo numero di gradi sarà l'altro abbassato. Così trovata la *Latitudine* di *Roma*, che è di 24 gradi in circa, per altrettanti gradi sarà elevato il Polo settentrionale, giacchè questa città è nella parte settentrionale, e il medesimo numero di gradi sarà abbassato sotto l'Orizzonte il Polo meridionale.

Ne' Globi terrestri hanno i Geografi disegnati nove Circoli paralleli all' Equatore tanto nella parte boreale, come nella parte australe distanti l'uno dall'altro 10 gradi, il primo de' quali in ambedue le parti è l'Equatore stesso; e gli hanno chiamati *Paralleli* di *Latitudine*, perchè oltre gli altri usi servono a notar ancora la *Latitudine*.

CAP. VIII.

Della Longitudine de' Luoghi.

Siccome l'Equatore, ed i Paralleli disegnati sul Globo terrestre servono, come ho già di sopra accennato, a denotare la *Latitudine*; così i Meridiani delineati sullo stesso Globo servono a dimostrare la *Longitudine*, la quale altro non è, che la distanza di un luogo proposto dal primo di questi Meridiani, che ho tirato per l'isola del *Ferro* la più occidentale delle *Canarie*.

Da questo primo Meridiano adunque si cominciano a contare i gradi di *Longitudine* da Occidente in Oriente notati nell'Equatore in numero di 360, i quali ci fanno conoscere, come sia mezzogiorno più presto in un luogo, che in un altro; mentre quello che è più orientale per 15 gradi, l'avrà un'ora più presto. La ragione di questo si è, perchè scorrendo il Sole col suo moto comune intorno a tutta la Terra nello spazio di 24 ore, in altrettante ore scorre tutt' i 360 gradi dell'Equatore, o di un Circolo parallelo al medesimo, dunque 15 gradi in un'ora. Se pertanto un paese è più vers'Oriente dell'altro per 15 gradi di *Longitudine*, di necessità è che il Sole, che gira d'Oriente in Occidente col detto moto, arrivi un'ora più tardi al Meridiano di quel paese, che è 15 gradi più occidentale dell'altro.

Sia per esempio *Roma*, che è a' 30 gradi di *Longitudine, e Smirne* nella *Natolia*, che è a' 45 in circa. *Smirne* dunque come più orientale di *Roma* per 15 gradi avrà il mezzogiorno un'ora prima di questa città; e quando a *Roma* è mezzodì, sarà un'ora dopo il mezzodì a *Smirne*.

Così in altro esempio: *Parigi* è a' 20 gradi, e *Canton* nella *China* a' 130. E' dunque *Canton* 110 gradi più orientale di *Parigi*: in 110 entra il

15 sette volte, e avanzano cinque; v' ha dunque 7 ore e 20 minuti di differenza tra il mezzodì di *Parigi*, e quello di *Canton*; e quando sarà a *Parigi* mezzogiorno, in *Canton* vi mancheranno 5 ore e 40 minuti alla mezzanotte, e così di altri esempj.

Co' gradi di *Longitudine* si fissano le posizioni de' paesi situati verso Levante o Ponente.

L' estensione del grado di *Longitudine* non è sempre la stessa, ma scema a misura che si discosta dall' Equatore andando verso i Poli. La ragione si è, perchè numerandosi essa o sull' Equatore, o sui Paralleli, ed essendo questi sempre disuguali, e divenendo sempre più piccoli quanto più si avvicinano a' Poli; ne avviene, che quantunque il numero de' gradi sia lo stesso, la loro estensione dee sempre più scemare, ed a nulla ridursi sotto i Poli.

Laonde se si considera il valore del grado di Longitudine sull' Equatore, che è Circolo Massimo, sarà uguale a quello di Latitudine, cioè equivarrà a 68 miglia Italiane, e 472 Passi Parigini, ma discostandosi dall' Equatore verso i due Poli andrà sempre scemando, e tanto più si ristringerà, quanto più andrà accostandosi a' Poli. Quindi esaminata nella Accademia di *Parigi* una tal diversità, con la Tavola seguente fu così determinata.

Tavola della diminuzione de' gradi di Longitudine secondo i Paralleli di Latitudine.

Latitudine	Miglia It.	Passi Parig.
Dal 1 grado sino al 20 di Lat. ciascun gr. di Long. si calcola di	60	472
Dal 20 sino al 30	60	256
Dal 30 sino al 40	57	518
Dal 40 sino al 50	49	303
Dal 50 sino al 60	41	084
Dal 60 sino al 70	32	869
Dal 70 sino all' 80	24	653
Dall' 80 sino all' 89	13	694
Al 90 grado	00	000

C A P. IX.

De' Climi.

Ho già detto, che i popoli che abitano sotto l' Equatore, provano in tutto l' anno giorno e notte uguali; che quei, che abitano sotto i Poli, hanno un giorno ed una notte per anno, e finalmente che quei, che sono tra l' Equatore ed i Poli, hanno la lunghezza de' giorni artifiziali differente, poichè quanto più essi si avvicinano a' Poli, tanto più i giorni crescono nell' estate, e diminuiscono nell' inverno.

Da questa inegualità de' giorni artifiziali secondo la diversità degli abitanti n' è derivata la divisione della superficie terrestre in *Climi*, i quali sono alcuni spazj di superficie terrestre posti tra due Paralleli, o tra due luoghi, oltre i qua-

quali, il giorno artifiziale più lungo nella state degli uni supera di una mezz'ora, o di un mese il giorno più lungo degli altri.

Che quando uno si discosterà dall'Equatore, dove il giorno artifiziale è di 12 ore, per andare verso l'uno, o l'altro Polo, e sarà arrivato a quel luogo, dove il giorno artifiziale Tropico estivo, che è il più lungo dell'anno, sia di 12 ore e mezzo, ivi sarà il fine del *primo Clima*: proseguendo il suo corso, arrivato che sarà al luogo, dove il giorno artifiziale Tropico estivo sia di 13 ore, ivi sarà il fine del secondo *Clima* differente dal primo: alle ore 23 e mezzo termina il terzo, e così consecutivamente di mezz'ora in mezz'ora sino a' Cerchi Polari, dove il più lungo giorno nel solstizio estivo è di 24 ore, che supera il giorno di quei che abitano sotto l'Equatore, di 24 mezz'ore. Perciò i geografi hanno determinati 24 *Climi* tra l'Equatore, ed i Cerchi Polari tanto nella parte Boreale, quanto nell'Australe.

I *Climi* o *Paralleli* degli antichi corrispondono a un quarto d'ora, e se ne numerano 48 per ciascun emisfero dall'Equatore sino a' Cerchi Polari.

Da' Cerchi Polari sino a' Poli siccome cresce a dismisura la lunghezza de' giorni, così i geografi hanno determinati *sei Climi*, ciascheduno di un mese, tanto nella parte Boreale, quanto nell'Australe.

Questi Climi diminuiscono di larghezza a misura che si discostano dall'Equatore: così il primo *Clima* è più largo del secondo, il secondo più del terzo, come distintamente può vedersi nelle Tavole sottoposte. le quali dimostrano i Paralleli di Latitudine, in cui cominciano e finiscono con le respettive loro larghezze.

Tavola dei Climi compresi tra l' Equatore, ed i Cerchi Polari.

Climi	Gr. M. Latitudine	Gr. M. Larghezza	Climi	Gr. M. Latitudine	Gr. M. Larghezza
1	8 25	8 25	13	69 05	1 29
2	16 25	8 00	14	61 18	1 20
3	23 50	7 25	15	62 25	1 07
4	30 20	6 30	16	63 22	0 57
5	36 28	6 08	17	64 06	0 44
6	41 22	4 54	18	64 46	0 42
7	45 29	4 07	19	65 11	0 32
8	49 01	3 32	20	65 27	0 26
9	51 58	2 57	21	66 06	0 19
10	54 27	2 29	22	66 20	0 14
11	56 37	2 10	23	66 28	0 06
12	58 29	1 52	24	66 30	0 01

Climi compresi tra i Cerchi Polari, ed i Poli.

Climi	Mesi	Gr. Lat. M.
I	1	67 30
II	2	69 30
III	3	73 20
IV	4	78 20
V	5	84 10
VI	6	90 00

CAP.

Del Globo terrestre, del Circolo orario, e delle Carte Geografiche.

Già sin dal principio di questo trattato accennai, che in mezzo all'Universo pende senza verun sostegno la *Terra* da noi abitata, la quale vien rappresentata per mezzo di un Globo, dove sono descritti i paesi, le città, le montagne, i mari, i laghi, ed i fiumi secondo la relazione, che tutte queste parti tanto della terra, come dell'acqua hanno tra di loro.

La figura di questo Globo, che ci rappresenta la *Terra*, secondo l'*Hugenio*, ed il *Nevvton* è sferoidale, cioè somigliante ad una cipolla, innalzata verso l'Equatore, e compressa a'Poli. Una tal opinione vien confermata dall'ultime osservazioni del *Maupertuis*, e di altri spediti a tal fine nella Lapponia; del *Condamine*, e di altri spediti nel Perù, le quali hanno indotto gli eruditi a rigettare il sentimento di quei che appoggiati sulle osservazioni del *Cassini* la credevano di figura ovale, cioè compressa all'Equatore, ed inalzata a' Poli.

Vedesi in questi Globi un circolo d'ottone, o di altra materia chimato *Orario*, affisso sul Meridiano nel sito in circa, ove l'asse del Globo posa sopra il detto Meridiano, in modo che la punta dell'asse fa giusto il centro di questo *Circolo orario*. E' egli diviso in 24 ore, dodici delle quali sono in una semicirconferenza, e dodici nell' altra, e la punta del detto asse, che allunga fuori del Meridiano, ha un indice o lancetta mobile a piacere. Più sotto si vedrà l'utilità di questo Circolo.

Se si potesse delineare sopra di un Globo tutto ciò ch' è necessario a sapersi riguardo alle posizioni, e divisioni de' paesi tanto in generale quan-

to in particolare, non vi sarebbe cosa più utile, che l'apprendere la Geografia sui Globi, ma siccome di qualunque grandezza siansi, quando si vuol venire a un dettaglio minuto di qualche paese, non si possono avere tutte quelle particolarità, che si desiderano; così sonosi inventate le *Carte Geografiche*, le quali si possono moltiplicare in infinito per descrivervi le parti più minute di qualsivoglia paese.

Una *Carta Geografica* dunque può esser definita così: un *Piano*, che rappresenta la superficie del Globo terrestre in tutto, od in parte.

Ordinariamente tali *Carte* sono di due sorte, *generali, e particolari*. Sotto il nome di *generale* s' intende la *Carta*, che rappresenta tutto il Globo terrestre, che chiamasi *Mappamondo*, e quelle delle principali parti della Terra, cioè dell' *Europa*, dell' *Asia*, dell' *Africa*, e dell' *America*.

Le *particolari* sono o *Corografiche*, o *Topografiche*. *Le Corografiche* si dicono quelle che rappresentano una grand' estensione di paese come le Carte d' *Italia*, della *Spagna*, della *Francia*, ed altre.

Le *Topografiche* diconsi poi quelle che contengono una città, o un piccolo paese.

Le Carte, ove sono delineati i mari, e le parti che appartengono all' acqua, si chiamano *Idrografiche*.

Sopra queste Carte sono notati in margine i quattro punti cardinali del Mondo, cioè il Settentrione nella parte superiore, il Mezzodì nell' inferiore, il Levante alla destra di chi guarda, il Ponente alla sinistra. Se non vi saranno i detti punti, vi sarà almeno delineato il segno della *Bussola* con un Giglio in cima, che denota il Settentrione: si rivolga quello verso il Settentrione del mondo, che così si avranno gli altri punti.

Oltre di ciò vi sono notati i gradi di Longitu-

di-

dine, e di Latitudine. Sui Mappamondi i gradi di Longitudine son segnati sull' Equatore, e quelli di Latitudine sul Meridiano, o sia a sinistra, e a destra. Sulle altre Carte la Longitudine è notata ne' luoghi, ove sono i punti del Settentrione e del Mezzodì, e la Latitudine alla destra ed alla sinistra di chi guarda nel suo prospetto la Carta.

Se si dovesse sulle Carte prender la distanza di due luoghi proposti, si faccia uso della *Scala delle Misure*; e se questa manca, de' gradi di Latitudine, i quali non son soggetti ad alcun cambiamento, in qualunque distanza sieno dall' Equatore. Ma questo si apprenderà meglio colla pratica.

C A P. XI.

De' diversi Abitatori della Terra.

Possono considerarsi i paesi, ed i loro abitanti per rapporto a' Meridiani, e a' Paralleli, che sono proprj di ciascheduno, e riguardandoli in questa maniera si distinguono in *Anteci*, *Perieci*, ed *Antipodi*.

Chiamansi *Anteci* quei che abitano sotto un medesimo Meridiano, ma sotto Paralleli opposti, cioè ugualmente lontani dall' Equatore, come son quei del Capo di *Buona-Speranza*, e del *Capo di Matapan* nella *Morea*. Hanno questi popoli le seguenti proprietà. Primo: una medesima elevazione di Polo, ma il Polo è differente. Secondo: sono distanti ugualmente dall' Equatore, ma per diverse bande. Terzo: il mezzodì e la mezzanotte è per essi all' ora medesima. Quarto: i giorni degli uni uguagliano in lunghezza le notti degli altri, e così *viceversa*. Quinto: le loro stagioni sono per modo contrarie, che per questi è inverno, quando per quelli è la state.

I *Pericci* all' opposto son quei popoli, che stanno

no sotto un medesimo Parallelo, ma sotto l'opposto Meridiano, come gli abitanti del *Messico*, e di *Suratte*. Questi hanno di particolare le cose seguenti: cioè primo; uno de' Poli è per essi del pari elevato sull'Orizzonte, e l'altro depresso ugualmente. Secondo; la loro distanza dall'Equatore è la stessa, e dalla medesima parte. Terzo; le stagioni sono comuni nel medesimo tempo. Quarto; hanno il medesimo clima, e sono nella medesima Zona. Quinto; quando per gli uni è mezzodì, è mezzanotte per gli altri, e così *viceversa*.

Gli *Antipodi* finalmente son quei che abitano diametralmente opposti, cioè sotto Paralleli egualmente lontani dall'Equatore, e sotto Meridiani opposti. Cinque cose hanno essi di particolare, che gli distinguono dagli altri: 1 l'elevazione del Polo per tutti loro è la stessa, il Polo però è differente; 2 la stessa è la distanza dall'Equatore, ma da diverse parti, e in due opposti emisferi; 3 quando gli uni hanno mezzanotte, è mezzodì per gli altri, e così *viceversa*; 4 le notti, e i giorni più lunghi per questi vengono ad esser per quelli i più corti dell'anno; 5 le loro stagioni sono vicendevolmente contrarie.

Considerando poi la maniera, con cui il Sole nel suo annuo giro indrizza i suoi raggi sulle differenti parti della Terra, si è osservato, che sull'ora del mezzodì alcuni degli abitatori terrestri ricevono i raggi sempre mai con una medesima direzione, altri con differenti direzioni. Da questa direzione de' raggi solari dipende ancor la direzione dell'ombra, che sogliono mandare i corpi opachi: ciò ha fatto, che a tenore della diversa direzione dell'ombra, si sono divisi gli abitatori terrestri in *Amfisci*, *Perisci*, *Eterosci*, *Asci*, *Asci-Amfisci*, *Asci-Eterosci*,

Gli *Amfisci* son quelli che abitano tra due Tropici, o sia nella Zona torrida, così detti da un

Ombra da due parti

un vocabolo greco, che significa *ombra di due parti*; poichè in quella Zona ogni corpo opaco getta l'ombra da due parti, verso il Nord, quando il Sole rispetto a quegli abitanti è nella parte meridionale; verso il Sud, allorchè è nella parte settentrionale. Quando poi sull'ora del mezzodì hanno questi medesimi abitanti il Sole perpendicolare sulla lor testa, e non mandano perciò ombra da alcuna parte, allora chiamansi *Asci*.

I *Perisci* son quei che abitano nelle Zone Fredde, così detti da un vocabolo greco, che significa *ombra d'ogn'intorno*. Poichè girando il Sole intorno a loro con moto parallelo, o quasi parallelo all'Orizzonte, anche l'ombra che gettano gli gira intorno.

Gli *Eterosci* son quei che abitano nelle Zone Temperate, così detti dal Greco, perchè non hanno l'ombra, che da una sola parte; cioè chi sta nella Zona Temperata Boreale getta l'ombra verso il Sud.

Gli *Asci Eterosci* si chiaman quelli che in un giorno solo dell'anno non mandano a mezzodì alcun'ombra, in tutti gli altri giorni poi la gettano sempre verso lo stesso Polo. Questi sono gli abitanti de' Tropici.

Asci Amfisci quei si dicono, che due giorni dell'anno nel mezzogiorno non mandano alcun' ombra, ma negli altri la mandano ora verso un Polo, ora verso l'altro. Questi sono gli abitanti di tutta la Zona Torrida, trattine quei dei Tropici.

Da tali cognizioni dipende l'intelligenza dei passi degli autori, i quali più volte si son serviti di questi termini nel denotare i diversi abitatori della Terra. Abbiamo fra gli altri in *Lucano*, che parlando egli di certi Arabi, che erano stati condotti in Roma, indrizza così ad essi il discorso:

Ignotum vobis Arabes venistis in Orbem,
Umbras mirati nemorum non ire sinistras;

cioè

cioè ch' eran essi venuti in un paese nuovo e sconosciuto, dove le ombre degli alberi non si indrizzavano, come nel proprio paese, verso la parte sinistra, vale a dire verso il mezzodì all' uso de' poeti, che riguardano il Ponente.

C A P. XII.

Dell' uso del Globo terrestre, e perciò di alcuni Problemi Geografici.

Problema I. Stabilito un qualche luogo particolare, trovare la sua Longitudine, e Latitudine.

Collocate il luogo prefisso sotto il Meridiano, ed osservate qual grado dell' Equatore corrisponda sotto questo medesimo Circolo: un tal grado dell' Equatore vi darà la Longitudine particolare del luogo suddetto, e quel grado del Meridiano, che sta sopra il luogo prefisso, ve ne darà la Latitudine, la quale sarà meridionale, se il luogo proposto è nell' emisfero meridionale, altrimenti sarà settentrionale.

Esempio. Savi proposta *Roma*, di cui volete saper la Longitudine, e la Latitudine. Mettendo questa città sotto il Meridiano troverete, che il grado 30 dell' Equatore viene ad essere sotto il medesimo Meridiano. Eccovi la Longitudine di *Roma*, ch' è di 30 gradi. Numerando poi di quanti gradi sia quell'arco del Meridiano stesso, ch'è compreso tra l' Equatore e questa città, ne troverete quasi 42; ed eccovi i gradi della sua Latitudine.

Problema II. Trovata la Longitudine, e la Latitudine di Roma, rettificare il Globo per questa città.

Disponete in maniera il Globo, che i suoi Poli corrispondano perfettamente a' punti celesti del

Set-

Settentrione e del mezzodì, che troverete coll'ago calamitato. Dipoi avendo di già rinvenuto, che la Latitudine di Roma è di 42 gradi, inalzate per altrettanti gradi il Polo Settentrionale sull' Orizzonte, giacchè giace Roma nella parte Boreale; indi situandovi in faccia al Polo Boreale avrete a destra il Levante, a sinistra il Ponente, dietro le spalle di Mezzogiorno.

Quel che ho detto di *Roma*, ch'è nella parte settentrionale, potete metterlo in opera rispetto a tutte le altre città, e luoghi situati nella medesima parte. Se aveste poi da rettificare il Globo per un luogo proposto, che sia nella parte meridionale, oprerete nella stessa guisa, fuorchè in vece del settentrionale inalzerete il Polo meridionale. Se per esempio doveste rettificare il Globo per il *Capo di Buona-Speranza*, all'ora inalzerete il Polo Meridionale per 35 gradi, che tal'è la sua Latitudine, indi collocandovi in faccia al predetto Polo avrete a destra il Ponente, a sinistra il Levante, alle spalle il Settentrione.

Problema III. Qualunque giorno vi si prescriva, saper dire precisamente in qual luogo dell' Eclittica si trovi il Sole.

Cercate il giorno ed il mese prefisso nell'Orizzonte, troverete dirimpetto il grado preciso di quella costellazione, a cui corrisponde nel dato giorno il Sole. Notate questa costellazione, e questo grado sull'Eclittica, che ivi appunto dev'esser allora il Sole, o almeno ne sarà poco lontano.

Esempio. Voglio sapere in qual grado dell' Eclittica si trovi il Sole in quest'oggi, ch' è il dì 9 di Gennajo. Cerco sull'Orizzonte del Globo un tal giorno, e lo trovo corrispondente presso a poco al 16 del *Capricorno*. Cerco questa costellazione e questo grado sull'Eclittica, ed ecco la situazione del Sole.

Problema IV. Saper conoscere in ogni tempo la lunghezza de' giorni e delle notti artifiziali di qualunque luogo piacciavi.

Ele-

Elevate il Polo sull' Orizzonte a misura della Latitudine del luogo prefisso per il primo problema; cercando poi per il terzo problema il grado dell'Eclittica occupato in tal tempo dal Sole, fate che questo tocchi l'Orizzonte verso Oriente. Ponete quindi la lancetta del Circolo orario sulle XII. al di sopra, girate il Globo sinchè il grado suddetto combaci col lato occidentale dell'Orizzonte, osservate quante ore ha scorse la lancetta, e queste vi daranno la lunghezza del giorno, restando il rimanente di 24 per estensione della notte.

Esempio. Sono a *Parigi*, e voglio sapere quanto sia lungo il dì 15 Maggio. Metto il Polo Artico all'altezza di 49 gradi, che tal è appunto la Latitudine di questa città. Cerco il punto dell' Eclittica, ove sta il Sole in quel giorno, osservo ch' è il grado 25 del Toro, e questo lo faccio combaciare coll' Orizzonte vers'Oriente: la lancetta del Circolo orario la pongo sulle XII. al di sopra, indi giro il Globo, sinchè il grado 25 del Toro si trovi a combaciare coll' Orizzonte all' Occidente, in tutto il giro l'indice avrà scorse 15 ore in circa, e questa è la misura del giorno artifiziale in *Parigi* per il dì 15 Maggio, ed in conseguenza 9 ore saranno comprese nel giro della notte.

Problema V. Trovare sul Globo gli *Anteci*, i *Perieci*, e gli *Antipodi* di qualunque paese del mondo.

Mettete sotto il Meridiano il luogo della vostra dimora. Trovatene la Latitudine per il primo problema; indi cominciando dall'Equatore contate sul Meridiano medesimo verso il Polo opposto altrettanti gradi, quanti il luogo della vostra dimora è discosto dall' Equatore, e dove finirete un tal calcolo, sono i vostri *Anteci*.

Lasciando poi le cose in questo stato ponete la lancetta del Circolo orario sulle XII. al di sopra, girate il Globo sinchè l'indice orario sia sulle XII. al

gli antipodi a noi sono opposti di paralleli, e meridiani: a carte 37 c 38

al di sotto, ed avrete i *Perieci*, dov'era prima il luogo della vostra dimora, e andando verso il Polo opposto, avrete gli *Antipodi*, dove prima avevate già trovati i vostri *Anteci*.

Problema VI. In cert'ora determinata presso di noi saper dire coll'uso del Globo, qual ora sia in qualunque altra parte del mondo.

Collocate il paese, ove siete, sotto il Meridiano dopo aver messo il Polo alla convenevole altezza giusta la sua Latitudine. La lancetta del Circolo orario sia sull'ora precisa del giorno, in cui operate così. Quindi fate girare il Globo, sintanto che il luogo, che ricercasi, sia sotto il Meridiano, e dove si fermerà l'indice dell'ore, ivi sarà l'ora richiesta.

Esempio. Desidero sapere qual ora sia a *Costantinopoli*, mentre sono adesso in *Roma* le 10 della mattina, cioè due ora prima di mezzodì. Stabilisco l'elevazione del Polo giusta la Latitudine di *Roma*, ch'è di 42 gradi, e mettendo questa città sotto il Meridiano colla lancetta sulle ore 10 al di sopra, fo che giri il Globo, sinchè *Costantinopoli* venga ad essere sotto il Meridiano suddetto. Fermando il Globo in questo punto veggo, che l'indice segna l'ore 11 e poco più, cioè un'ora prima di mezzogiorno, ch'è l'ora desiderata.

Problema VII. Trovare il clima di qualunque paese posto tra l'Equatore ed i Cerchi Polari.

Già si è detto che sotto l'Equatore non v'è alcun clima, essendo qui i giorni sempre di 12 ore, e che a proporzione vanno crescendo i giorni dopo l'Equatore verso ciascun de' Polari di mezz'ora in mezzora, che formano i 24 climi frapposti in tutto quello spazio. Volendo dunque trovare il clima di un paese basta solo trovare il giorno più lungo di tutto l'anno; perchè per quante mezz'ore questo avanza i giorni di 12 ore, che sono sotto l'Equatore, tanti climi avrà quel paese.

Esempio. Si desidera sapere il *clima di Roma*. Siccome questa città è situata nell'emisfero set-

ten-

tentrionale; così il suo giorno più lungo sarà quando il Sole tocca il primo grado del Cancro, ch' è a' 21 di Giugno. Si cerchi per il quarto problema quante ore sia il detto giorno in *Roma*, e trovatosi, ch'è di 15 ore e poco più, avanzerà di sei mezz'ore i giorni di 12 ore sotto l'Equatore; onde *Roma* sarà al fine del sesto clima.

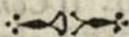
Problema VIII. Trovare il clima di mesi per un luogo posto fra i Cerchi Polari ed i Poli.

Esempio. Si abbia da ritrovare il clima di *Cherry* isola del Mar Gelato posta alla Latitudine settentrionale di 75 gradi. Si orizzonti il Globo per quest' isola. Indi si giri verso l'Oriente sintanto che l'Eclittica tagli l'Orizzonte nel punto giusto del Polo Artico, essendo quest' isola nella parte settentrionale. Si noti quel punto dell' Eclittica, su cui cade la sezione, ed è il nono grado del Toro. Continuisi a girare il Globo, sinchè l'Eclittica tagli di nuovo l'Orizzonte nel punto stesso del Polo Boreale: si noti il punto della sezione, sarà il 21 del Leone. Quindi si numerino i gradi dell' Eclittica frapposti tra il 9 del Toro ed il 21 del Leone, e si troveranno al numero di 102. Sicchè trattenendosi il Sole un giorno a scorrere un grado in circa, dimorerà sull' Orizzonte di *Cherry* 103 giorni continui, e questo sarà il giorno più lungo dell' anno per quell' isola: ond' essa resta verso la metà del quarto clima di mesi, come doveasi dimostrare.

Ecco additata la maniera di risolvere quei molti Problemi, che si trovano nella Geografia del *Varrenio*, dove potrà ricorrere chi volesse coll' uso del Globo appagare la sua studiosa curiosità, e qui pongo fine al trattato della Sfera Armillare per dar principio alla spiegazione delle parti, che compongono il Globo Terraqueo.

Fine del Trattato della Sfera.

TRAT-

TRATTATO GENERALE DEL GLOBO TERRAQUEO.

CAPITOLO UNICO.

La *Geografia*, che è una parte della *Cosmografia*, o sia descrizione dell' Universo, secondo l' uso ordinario significa la descrizione della Terra colle acque, che la circondano.

Quantunque gli antichi, tra' quali *Aristotile*, abbiano creduto, che la superficie dell' acqua fosse di gran lunga maggiore della superficie della Terra, pure al presente con la scoperta dell' *America*, e di altre isole si è venuto in cognizione, che la superficie della Terra non è inferiore a quella dell' acqua.

Quattro sono le divisioni della Terra; cioè la *Matematica*, la *Naturale*, la *Politica*, e la *Morale*.

La *Matematica* è quella che ho già spiegata nel breve Trattato della Sfera Armillare.

La *Naturale* è stata fatta da Dio nella creazione del mondo, quando separò le acque dalla Terra.

La *Politica* è stata stabilita dopo da' Sovrani per distinguere un Dominio dall' altro, e suol essere notata nelle Carte con punti minuti, e colori, acciocchè rendasi più sensibile.

La *Morale* è la differenza delle Religioni.

Oltre ciò dividesi la Terra in *Cognita*, ed in *Incognita*. La *Cognita* è quella che è scoperta.

L' *Incognita* è quella che non è ancora scoperta, e che per la maggior parte resta verso i Poli, dove ad onta di tutti gli sforzi fatti da diverse nazioni, e specialmente dagli *Inglesi*, e *Olandesi*, non si è per anche da per tutto penetrato per infinite difficoltà, che vi s' incontrano

pri-

prima di giugnere in vicinanza de' medesimi. Contuttociò non è improbabile l' opinione di quei che affermano godersi sotto i Poli un clima alquanto più dolce di quello credesi comunemente.

Dividesi finalmente la Terra in due *Continenti*, cioè *Antico*, e *Nuovo*. Il *Continente* è un grande spazio di Terra, che contenendo molte regioni può scorrersi senza mai passare il mare: dicesi ancor *terra ferma* a differenza dell'isole.

Il *Continente Antico*, perchè in ogni tempo fu conosciuto, è vers' Oriente, e contiene l' *Asia*, l' *Africa*, e l' *Europa*.

Il *Nuovo*, ch' è verso Ponente, è stato scoperto nel 1392 dell' Era Cristiana da *Cristoforo Colombo*, e comprende l'*America* così denominata da *Americo Vespucci*, che vi approdò cinque anni dopo il *Colombo*.

Definizioni de' termini Geografici.

La Terra si divide in *Imperi*, *Regni*, *Stati*, *Isole*, *Penisole*, *Istmi*, *Capi*, e *Monti*.

L' acqua dividesi in *Oceani*, *Mari*, *Golfi*, *Stretti*, *Laghi*, e *Fiumi*.

L' *Impero* è un' estensione di paese, che contiene molte provincie dipendenti da un *Sovrano*: nè v' è altra differenza tra *Impero*, e *Regno*, se non di titolo, quando e l' uno e l' altro sono o ereditarj, come l' *Impero de' Turchi*, e il *Regno di Spagna*, o elettivi, com' era l' *Impero d' Alemagna*.

Lo *Stato* è ancor esso un' estensione di paese dipendente da un Principe Sovrano, come lo *Stato del Papa*, o da una Repubblica, come la *Confederazione Svizzera*.

Il *Governo* è di quattro sorte, *Dispotico*, *Monarchico*, *Aristocratico*, *Democratico*.

Il *Dispotico* è quello, in cui una sola persona ha tutta l' autorità sulla vita ed i beni de' suoi sudditi, come in *Turchia*.

Il

Il *Monarchico* è quello, in cui l'autorità risiede in una sola persona, che però senza giusta cagione non ha dritto sulla vita, ed i beni de' sudditi.

L' *Aristocratico* è uno Stato governato da' soli Nobili.

Il *Democratico* è quello, in cui governa il popolo.

L'*Isola* è una porzione di terra minore del Continente circondata da ogni parte dall'acqua.

La *Penisola* è una porzione di terra attorniata ancor essa da per tutto dall'acqua fuorchè da una parte, per cui è congiunta al Continente.

L' *Istmo* è una lingua di terra tra due mari, per cui la penisola viene unita al Continente, come l' *Istmo di Corinto*.

Il *Capo*, o *Promontorio* è un'eminenza di terra, che sporge nel mare, la cui estremità chiamasi *Punta*.

Il *Monte* è una elevazione di terra, che innalzasi sopra tutto ciò che gli è vicino; se quest' è mediocre, dicesi *collina*.

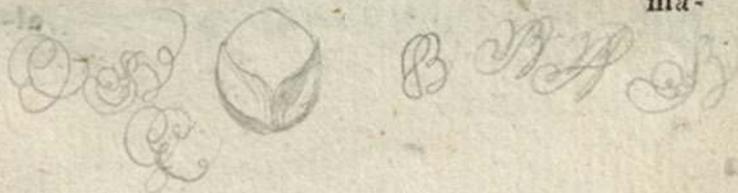
Il *Vulcano* è un monte, che frequentemente vomita fiamme, come il *Vesuvio* presso *Napoli*.

Le *Coste* sono una continuazione di spiagge marittime, come le *Coste di Barbaria*.

Il *Mare* è quell'acqua, la quale circonda non meno il vecchio, che il nuovo Continente; quella chiamasi *Oceano*, e questa semplicemente *Mare*.

L' *Oceano* rispetto al *Continente Vecchio* si divide per rapporto a' quattro punti Cardinali in *Settentrionale*, o *Ghiacciato*: in *Orientale*, o *Indiano*: in *Meridionale*, o *Etiopico*; in *Occidentale*, o *Atlantico*.

Il *Settentrionale* abbraccia il mare di *Moscovia*, di *Norvegia*, d'*Inghilterra*, il *Germanico*, ed il *Baltico*. L'*Orientale* i mari della *Cina*, dell' *Arabia*, e dell' *Indie*. Il *Meridionale* contiene i ma-

mari di *Zanguebar*, de' *Cafri*, e del *Congo*. L' *Occidentale* finalmente quei di *Guinea*, del Capo *Verde*, delle *Canarie*, del *Portogallo*, della *Spagna*, e della *Francia*.

Il *mare* del nuovo Continente si divide in mar del *Nord*, ed in mar del *Sud*. Il primo abbraccia le acque, che bagnano il *Canadà*, il *Messico*, il *Brasile*, il *Rio* della *Plata*, e la *Magellanica*; il secondo bagna il *Nuovo Messico*, il *Perù*, ed il *Chili*.

Evvi in mezzo al continente vecchio il *mare Mediterraneo*, detto anticamente *mare Interiore*. Questo altro non è che un braccio dell' Oceano Occidentale, che per lo *Stretto di Gibilterra* penetra nel mezzo del vecchio continente. Prende esso nomi particolari dalle costiere diverse, che bagna.

Il *Golfo* è una porzione di mare, che dentro terra s' inoltra, come il *Golfo di Venezia*: differisce questo dalla *Baja*, la quale oltre l' essere più stretta all'entrata, che al di dentro, difende ancora da più venti le navi.

Lo *Stretto* è un canale di acqua fra due terre, per cui due mari hanno insieme la comunicazione, come lo *Stretto di Gibilterra*.

Il *Lago* è una quantità di acqua attorniata da ogni parte dalla terra, che comincia col mare per mezzo di qualche fiume, o per i meati della terra: differisce esso dalla *Palude*, perchè suol questa seccarsi nella stagione estiva.

Il *Fiume* è un' acqua dolce, che sempre scorre, scaricandosi poi per una o più bocche in qualche altro fiume, o nel mare. Se esso non si mantiene sempre nella sua abbondanza di acqua, ma si secca nella state, o facilmente si tragitta, chiamasi allora *Torrente*. Più cose convien considerare nel *fiume*. 1 La *Destra*, e *Sinistra*, che alla destra e sinistra corrisponde di chi cammina verso la foce, o imboccatura. Onde *Lisbona* è

al-

alla destra del Tago; 2 l' *Imboccatura*, o *Foce*, che è quel luogo, dove esso si scarica o in altro fiume, o nel mare; 3 l'*Alto*, o *al di sopra*, che è ogni luogo, che più si accosta alla sorgente del fiume; il *Basso*, o *al di sotto*, che è quella parte, la quale è più vicina alla foce, di qui ne viene che una parte del medesimo paese si chiama *Alta*, ed un'altra parte *Bassa*: come l' *Alta*, e *Bassa* Polonia: dicesi *Alta* Polonia quella parte, che è più vicina all' origine del fiume *Vistola*, *Bassa* quell' altra parte di Polonia, che più si accosta all' imboccatura.

Il *Porto* è un ricovero de' vascelli per sicurezza da' venti, e per carico e scarico delle mercanzie.

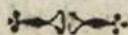
I *Banchi di sabbia* sono luoghi nel mare di poca profondità, dove i vascelli possono urtare con gran rischio.

Divisione generale della Terra.

La superficie della Terra generalmente si divide in quattro parti, tre delle quali ne contiene il continente vecchio, che sono l'*Asia*, l'*Africa*, e l'*Europa*; la quarta il nuovo, ed è l' *America*.

Le tre prime sono insieme unite: l'*Asia* è congiunta coll' *Europa* dalla parte della *Moscovia*, ed unita all'Africa per l' istmo di *Suez*: l' *America* sola forma l'altro continente opposto. Se questo sia unito, o no al nostro verso il Settentrione è incerto; perchè i ghiacci quasi continui, ed altre difficoltà hanno impedito a' viaggiatori di farvi nuove scoperte.

L' ordine naturale mi obbligherebbe a dar principio dall' *Asia* per essere stata abitata prima dell' altra: ma interessandoci assai più l'*Europa*, ho creduto dover questa anteporre.

DELL' EUROPA.

CAP. I.

L'Europa è delle tre parti dell' antico continente la più piccola, ma la più rispettabile sì per la sua ottima ed amenissima situazione, per la salubrità dell' aria, per la fertilità del terreno; sì ancora per la coltura e valor de' suoi abitatori, bellezza, e numero grande delle sue popolate città.

Essa è governata da molti Sovrani. Tra questi i principali sono, l' Imperatore dell' Austria, l' Imperatore delle Russie, l' Imperatore de' Turchi, detto il Gran Signore, i Re di Spagna, Francia, Portogallo, Inghilterra, Svezia, Danimarca, Prussia, Sardegna, Napoli, de' Paesi Bassi, di Baviera, di Wurtemberg. L' Ungheria, la Boemia ed altri Regni sono uniti all' Impero dell' Austria. In Italia lo Stato della Chiesa è retto dal Sommo Pontefice. Vi sono poi varie Repubbliche in Europa. La Confederazione Germanica è divisa nelle quattro di Francfort, Brema, Amburgo e Lubecca. La Svizzera ne ha 21, alcuna delle quali democratiche, altre miste di aristocrazia e democrazia. Nell' inaddietro Regno di Polonia vi è la Repubblica di Cracovia; in Italia vi è la piccolissima, ed antichissima Repubblica di S. Marino.

Le Religioni più comuni sono la *Cattolica*, la *Greca*, la pretesa *Riformata*, e la *Maomettana*.

La Cattolica riconosce per Capo il Sommo Pontefice Romano, e si stende in tutta l' Italia, nella Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Unghe-

gheria, Boemia, in una parte dell' Alemagna, e dell' Elvezia, e de' Paesi Bassi.

La Greca ha per Capo il Patriarca di Costantinopoli.

La pretesa *Riformata* si divide in *Luterana*, e *Calviniana*. La prima domina in una parte dell' Alemagna, nella Svezia, e nell' Isole Britanniche.

La Maomettana si stende negli Stati del *Gran Signore de' Turchi*.

Le lingue più comuni erano la *Greca*, la *Latina*, la *Schiavona*, e la *Tedesca*, onde si sono formati quei diversi dialetti, co' quali parlasi al presente in tutta l' Europa.

La maggior estensione dell' Europa prendendo da *Capo S. Vincenzo* nel Portogallo fino alla foce del fiume *Obio* tra la Moscovia Asiatica ed Europea è di 3600 miglia: la sua larghezza cominciando da *Capo Nord* nella Norvegia sino al *Capo-Matapan* nella Morea è di 2300 miglia Italiane in circa.

I suoi confini sono a Settentrione *l' Oceano Settentrionale, o ghiacciato*: a Ponente l'*Oceano Atlantico*, o *Occidentale*: a Mezzodì il *Mar Mediterraneo*: a Levante l' *Arcipelago*, lo *Stretto de' Dardanelli*, o Ellesponto, il *Mar di Marmora*, o Propontide, lo *Stretto* di *Costantinopoli* o Bosforo Tracio; il *Mar Nero*, o Ponto Eussino, lo *Stretto di Caffa*, o Bosforo Cimmerio, il *Mar delle Zabacche* o Palude Meotide, i fiumi *Don* ed *Obio*, che per la parte della Moscovia la dividono dalla Gran Tartaria Asiatica.

Divisione dell' Europa.

Dividesi l' Europa in tre parti, cioè in *Settentrionale*, *di Mezzo*, e *Meridionale*.

La prima comprende l'*Isole Britanniche*, i *Regni del Nord*, e la *Moscovia*.

La seconda abbraccia la *Confederazione Germanica*, l' *Austria*, e la *Francia*.

L' ultima contiene la *Spagna* col *Portogallo*, l' *Italia*, e la *Turchia Europea*; di ognuna delle quali passo a dare una breve descrizione.

C A P. II.

Dell' Isole Britanniche.

L' *Isole Britanniche*, che si dicono la *Gran Brettagna*, sono molte: le principali però sono due, la *Gran Brettagna* propria, che contiene l' *Inghilterra*, e la *Scozia*; e l' altra isola minore, l' *Irlanda*, detta anticamente *Hibernia*, all' Occidente della prima.

Dell' Inghilterra.

L' Inghilterra, già *Albione*, viene così detta dagli *Angli* popoli della Bassa Sassonia, colà chiamata da' *Pitti*, e dagli *Scoti*, che insieme co' *Sassoni* vi stabilirono sette Regni. Fu detta prima *Britannia*, o *Brettagna* dagli antichi popoli *Brettoni*, che discacciati dagli *Angli* si ritirarono parte nel principato di *Galles*, e parte in un angolo della Francia, che chiamasi ancor adesso *Brettagna*.

I Romani vi penetrarono la prima volta sotto *Giulio Cesare*, che vi passò dalle *Gallie* vittorioso, ma non se ne resero interamente padroni, se non sotto *Domiziano*, il quale col valore di *Giulio Agricola* domò la ferocia della nazione. Non essendo mai riuscito a' Romani di soggiogare la parte settentrionale dell' isola oggi detta *Scozia*, fu questa separata dal rimanente della Brettagna sotto gl' Imperatori *Adriano*, e *Severo* per mezzo di un muro fatto di terra, che poi *Valentiniano* fece costruire di pietra. Nella decadenza dell' Impero Romano vi si stabilirono gli *Angli* accorsi in ajuto de' Britanni contro le scor-

rerie de' *Pitti*, e degli *Scoti*, e vi fondarono sette Regni, che poi si unirono in un solo sotto *Egberto* verso l'anno 818 di G. C., da cui suol cominciarsi la cronologia de' Re d'Inghilterra. Morta *Elisabetta* figlia di *Arrigo VIII.*, fu secondo la disposizione di lei sollevato nel 1605 al Trono *Giacomo I. Stuard*, già Re di Scozia. Questa famiglia vi ha regnato con varie vicende sino al 1714 sotto la Regina *Anna*, dopo la cui morte succeduta a' 12 agosto del detto anno fu chiamata alla Corona la Casa Elettorale di Hannover sotto *Giorgio I.*, la quale vi regna ancora presentemente nella persona di *Giorgio Guglielmo III.*

Il suo Governo è *monarchico-aristo-democratico;* il primo è riposto nella persona del Re; l'altro nel *Parlamento* composto di due *Camere;* delle quali la prima dicesi *Alta*, dove intervengono i nobili, la seconda *Bassa*, ch'è formata dal popolo.

Il regno è ereditario ancor nelle femmine.

Quanto alla Religione, vi ha perseverato la Cattolica da' primi secoli della Chiesa sino verso il 1534, in cui *Arrigo VIII.* si sottrasse dall'autorità del Capo della Chiesa sotto *Clemente VII.* La regina *Elisabetta* vi stabilì nel 1559 la religione *Episcopale*, così detta, perchè i Vescovi debbono riconoscere per loro capo il Re. Sonovi ancora molte altre Sette, come di *Calvinisti, Quaccheri &c.*, ma l'*Episcopale* è la dominante.

nel 1534 ...

L'Inghilterra abbonda di tutto ciò che fa di bisogno per vivere. Poche sono le merci straniere, ch' entrano nel Regno, e quelle poche sono soggette ad una gabella gravissima, acciò esca quel meno di danaro, che si può. Al contrario il commercio, che fa la nazione Inglese di panni, drappi, stagno, piombo, zafferano, e di varj altri prodotti, è vastissimo, e tale, che la rende una delle nazioni e più ricche, e più poten-

ten i dell'Europa. I porti di maggior traffico sono *Londra*, *Bristol*, e *Neuchastle*.

Confina questo Regno a settentrione colla Scozia; a levante col mar Germanico; a mezzodì col Canale d'Inghilterra; a ponente col mar d'Irlanda, e Canale di S. Giorgio.

Si divide in *Inghilterra propria* ad Oriente, ed in *Principato di Galles* ad Occidente. Ambedue comprendono 52 provincie, le quali per maggior facilità le distinguerò in provincie *settentrionali*, *orientali*, *di mezzo*, *meridionali e occidentali* coi sette Regni in esse compresi.

Le *Provincie Settentrionali*, o sia antico Regno di *Northumherland* comprendono *Yorch*, che dà il nome ad una Contea Città Arcivescovile forte, e grande. Il di lei Arcivescovo ha jus d'incoronar la Regina; in questa Contea evvi *Hull* fortezza importante. *Darham*, che ha un Vescovo, ed un castello mediocre. *Newcastle* ch' è Capitale del Northumberland in ispezie, ed è città grande con ottimo porto, che le forma il fiume *Tine*. Dalla foce di questo fiume fece innalzare l'Imperator *Severo* sino alla foce del fiume *Eden* presso *Carlile* quel famoso muro, di cui ho parlato sopra, per difendere le soggette provincie dalle scorrerie degli *Scoti*. Andando poi verso il mar d'Irlanda trovasi *Carlile* Capitale del Ducato di *Cumberland* Città Vescovile; *Lancastro*, da cui prende la sua denominazione la Contea, città grande che ha dato nome all'illustre famiglia di *Lancastro*, che produsse alla Corona quattro Re. Dirimpetto al Ducato di Cumberland vi è l'Isola di *Man*, la cui Capitale è *Rushin*.

Le *Provincie Orientali* comprendono i due Regni di *Essex*, e di *Est-Angles*. Il Regno di *Essex*, così detto perchè abitato da' Sassoni Orientali, ha *Londra* Capitale di tutto il Regno, residenza de' Re, e del Parlamento, città talmente

te grande, popolata, e mercantile, che contrasta il primato alle città più ragguardevoli dell' Europa. Essa è in riva al fiume *Tamigi*; ed è Sede Vescovile. Verso il mare vi sono *Colchester*, e *Harwich* con un buon porto. Il Regno di *Est-Angles*, così chiamato, perchè abitato dagl' Inglesi Orientali, ha *Cambridge* rinomata per la sua celebre Università, che reputasi delle prime dell' Europa. Le altre città più rispettabili sono *Norwich*; *Yarmouth*, che reputasi una piazza inespugnabile; *Lyn*, città ricca per il suo comodissimo porto; e *Ipswick*, che ne ha un altro assai grande e sicuro.

Le provincie di *mezzo*, o sia Regno di *Mercia*, comprendono molte Contee. Le città principali sono *Buckingham*; *Oxford* Vescovado, dov' è un' università, che reputasi la prima d'Inghilterra, ed una delle principali d'Europa; *Glocester* Vescovado; *Bristol* città forte, e dopo *Londra* la più mercantile del Regno; *Worchester* Sede vescovile; *Hereford* Vescovado; *Lincoln* altro Vescovado con buon castello; e *Boston* fornita di ottimo porto.

Le provincie meridionali abbracciano i Regni di *Kent*, di *Sussex*, e di *Westex*.

Il Regno di *Kent* ha per sua Capitale *Cantorbery*, dove risiede un arcivescovo, ch'è primate, e primo Pari del Regno. Le altre città più rispettabili sono *Douvres* dirimpetto a *Calais* con buon porto; *Rochester* Vescovado, e *Bath*.

Il Regno di *Sussex* abitato da' Sassoni meridionali ha *Chichester* per sua Capitale, Vescovado.

Il Regno di *Westsex* abitato da' Sassoni occidentali ha *Winchester* per Capitale, Vescovado. Le altre città più rispettabili sono *Salisbury* Vescovado, ed una delle migliori, e più popolate città del Regno, *Dorchester*, *Excester* Vescovado, e *Launceton* Capitale della penisola di *Cor-*

novaglia, dove sono due promontorj, uno più occidentale detto *Lands-End*, l'altro *Capo Lezard*. Non lungi da Vinchester evvi l'isola di *Portland*, che ha *Porstmouth* la più forte piazza del Regno, e a ponente di quest'isola evvi l'altra di *Wight*, che ha per Capitale *Newport*; e le *Sorlingue*. Verso le coste di Normandia veggonsi due isolette chiamate *Jersei*, e *Garnesei*.

Le provincie finalmente occidentali abbracciano il Principato di *Galles* o *Walles*, il quale conquistato da Odoardo I. nel 1282 fu incorporato al Regno d'Inghilterra, e dichiarato da lui titolo de' primogeniti del Re. Le città principali sono *Montgomery*, *Pembrock* porto rispettabile, *San Davids* porto in faccia all'Irlanda e Vescovado, *Cardiff*, *Radnor*, e *Anglesey* isola, che ha *Bewmarish* per Capitale piazza forte.

Due sono i fiumi principali dell'Inghilterra: il *Tamigi*, che formasi dall'unione, che si fa a *Dorchester*, dei due fiumi chiamati *Isis*, e *Tame*, nasce a' confini della provincia di *Glocester*, scorre verso Ponente, indi dirizzando il suo corso verso Mezzodì passa per *Tame*, a cui dà il nome, poi per *Dorchester*, quindi voltando verso Levante passa per *Londra*, e continuando il suo corso sbocca nel mar Germanico.

L'altro fiume è il *Saverne*, che sorge presso il monte *Plynlimmon* nella provincia di *Montgomery* nel principato di Galles, scorre prima da Ponente a Levante, indi portando la piena verso Mezzodì passa per *Worcester* e *Glocester*, e si scarica nel canale di *Bristol*, o di *S. Giorgio*.

Della Scozia.

Questo Regno è stato soggetto a varie rivoluzioni per l'invasione di genti straniere, fra le quali gli *Scoti* ed i *Sassoni* si resero più formidabili contro i *Pitti* antichi suoi abitatori. Finalmento do-

dopo lunghe guerre gli *Scoti* rimasero soli padroni del Regno, ne cambiarono il nome di *Caledonia* in quello di *Scozia*, elessero un Re della loro nazione, da cui furono governati monarchicamente da padre in figlio, sinchè morto *Alessandro III.* senza eredi, dopo una sanguinosa guerra civile nel 1370 fu eletto *Roberto II.* dell' illustre Famiglia *Stuard*, da cui passò a' suoi discendenti sino a *Giacomo VI.*, che nel 1604 ebbe il contento di vedere non meno la *Scozia*, che l' *Inghilterra* dipendere dal suo volere dopo la morte della Regina *Elisabetta*. D'allora in poi rimasero questi due Regni sotto il dominio di un solo, come accade ancor al presente.

Confina la *Scozia* a Settentrione col suo mare; a Levante col mar Germanico; a Mezzodì coll' Inghilterra; a Ponente coll' Atlantico.

L'aria è assai fredda, onde poco fertile è il terreno; suppliscono però gli abitanti a questa sterilità col commercio, che esercitano cogli stranieri. Il suo governo è simile a quello d'Inghilterra.

La Religione, che comunemente si professa, è la *Calviniana*, essendovi stata la Cattolica sino al XVI. secolo.

Dividesi la *Scozia* in *Settentrionale*, e *Meridionale*, divisione fatta dal fiume *Tuy*, che vi scorre da Ponente a Levante: a queste due può aggiungesi una terza parte, che sono le *isole adjacenti*.

La *parte Settentrionale* ha per città principale *Forfar*, *Aberden*, *Dornoch*, *Innerness*, e *Monross* città mercantile.

La Meridionale ha *Edimburg* Capitale di tutto il Regno, città grande e bella, una volta residenza de'proprj Re, con buon castello ed università; poco lungi verso il mare giace *Duglas* castello già assai forte. Le altre città più consi-

siderabili sono *Sant' Andrew* con un' università e porto: *Dumbarton* città forte; e *Glascow* città grande e ricca.

Le isole adjacenti alla Scozia posson dividersi in *Occidentali*, e *Settentrionali*.

Le *Occidentali*, dette *Westerne*, si fanno ascendere a più di 300.

La principale e la più grande di tutte è *Harnay Lewrs*, dove nulla è di riguardevole. Nell' isola di *Mull*, la cui Capitale è *Glancannir*, sbarcò il principe *Carlo Odoardo Stuard* nel 1745, tentando di riacquistare l' antico patrimonio di sua casa; e se ciò non riuscigli, non per questo gli mancarono le dovute lodi per i prodigj di valore e d' intrepidezza, che dimostrò in sì fatta impresa, per cui divenne l' ammirazione della nostra Europa.

Le isole Settentrionali si dividono in due classi: in *Orcadi*, ed in isole di *Schetland*.

Le *Orcadi* in numero di 28 furono cedute alla Scozia da *Cristiano I.* Re di Danimarca a titolo di dote per il matrimonio di sua figlia *Margherita* con *Giacomo III.* Re di Scozia. La più ragguardevole è l' isola di *Mailand*, che ha *Kirkwall* per sua Capitale, residenza del governator generale di tutte l' isole.

Le isole di *Schetland* situate nella Zona fredda sono in numero di 47. La principale è *Mainland la Grande* a distinzione di quella dell'Orcadi, dove si trovano due borghi considerabili, cioè *Lerwich*, e *Scallowai*.

Dell' Irlanda.

L' *Irlanda* confina a Settentrione, Ponente, e Mezzodì coll'Oceano Occidentale, a Levante col mare, che da lei prende la sua denominazione.

Quest'isola ha avut' i suoi Principi particolari, ed è stata soggetta a varie inondazioni degli

stra-

stranieri. Finalmente Arrigo II. Re d' Inghilterra la ridusse interamente alla sua ubbidienza nell' anno 1172, e dichiarossene assoluto signore, titolo, che Arrigo VIII. mutò in quello di Re; sicchè da quel tempo è stata sempre obbediente l' Irlanda all' Inghilterra, la quale vi spedisce un Vicerè; e nel 1801 è stata unita all' Inghilterra, che chiamasi il Regno unito della Gran Brettagna, ed Irlanda.

Il suo governo è il medesimo, che in Inghilterra. La religione Cristiana vi fu introdotta da *S. Patrizio* nel 431, la quale si è mantenuta nella sua purità sino alla rivoluzione seguita nell' Inghilterra, dopo la quale le fu sostituita l' *Episcopale*.

Il traffico maggiore di quest' isola consiste in bestiame, pelli, tele di lino, ed altre merci, che gli Scozzesi fanno cogli Olandesi, Portoghesi, e Francesi a *Dublino*, *Corch*, e *Waterford*.

Si divide in quattro parti giusta i cardini del mondo: in Settentrionale, o *Ultonia*; in Orientale, o *Lagenia*; in Meridionale, o *Momonia*; in Occidentale, o *Connacia*.

L' *Ultonia* ha per Capitale *Armagh*, Sede arcivescovile e primazia del Regno. Questa città è assai decaduta dal suo primo lustro per essere stata incenerita sotto il Regno di *Elisabetta* d' Inghilterra: le altre città rispettabili sono *Down-Patrick* vescovado, *Antrin* sulla riva del lago *Neaugh*, ch' è il più grande dell' isola, e *Dungal* al fondo del golfo dello stesso nome con buon porto.

La *Lagenia* vanta *Dublino* metropoli di tutta l' Irlanda: questa città ha un arcivescovo, un' università perfezionata dalla regina *Elisabetta* nel 1592, ed un ottimo porto, che la rende la più mercantile dell' isola, ed in essa risiede il Vicerè, ed il Parlamento.

La *Momonia* ha *Cashel* arcivescovado; *Lim-*

merick è città vescovile alle sponde del fiume *Shannon* fornita di un ottimo porto, e di fortificazioni considerabili, e *Corck* è vescovado con un porto, che le forma il fiume *Lec*, e la rende mercantile.

Della *Connacia* finalmente la Capital' è *Galovvai* sede arcivescovile situata sopra di un golfo assai comodo al traffico: le altre città sono *Letrim* in riva del fiume *Shannon*, e *Atlhona* città grande, e forte.

Il fiume principale dell' Irlanda è il *Shannon*, che sorge sopra *Letrim* da un piccolo lago, scorre verso Mezzodì, e sarebbe navigabile, se prima di giungere a *Limmerich*, per certo tratto non si nascondesse, e va a scaricarsi nell' Oceano Occidentale.

C A P. III.

Della Scandinavia.

La *Scandinavia* è il paese più settentrionale della nostra Europa, e si estende da Ponente a Levante per 900 e più miglia, e da Mezzodì a Settentrione per 100 e più.

Comprende due Regni: la *Danimarca*, e la *Svezia*, alla quale si è ultimamente unito l' inaddietro regno di Norvegia.

Della Danimarca.

La *Danimarca* situata al Settentrione Occidentale dell' Alemagna è formata da una penisola assai vasta, che gli antichi chiamarono *Chersoneso Cimbrica*, perchè abitata da' *Cimbri*, popoli assai conosciuti a' tempi dell' Impero Romano. Essa confina a Settentrione e Ponente col mar d' Alemagna; a Mezzodì colla Bassa Sassonia, e a Levante col mar Baltico, e lo stretto

del

del Sund detto *Oresund* o *gran Belt*, che da principio al suddetto mare, seno dell' Oceano Settentrionale.

Questo è uno de' più antichi Regni dell'Europa, avendo avuto de' Re prima ancora della nascita di G. C. e nazionali e stranieri sino al 1448, in cui essendo morto senza prole *Cristoforo* Duca di Baviera, i Danesi elessero per loro Sovrano *Cristiano I.* conte di *Oldemburg* e di *Olstein*, da cui cominciò la linea, che presentemente vi regna.

Un tal Regno è stato elettivo sino a *Federigo III.*, il quale per il sommo valore dimostrato contro gli Svezzesi, rispingendoli nel 1659 dall' assedio di *Copenaghen*, meritò, che il regno fosse dichiarato ereditario nella sua famiglia dagli Stati Generali radunati in *Copenaghen* l' anno 1660.

La *religione Cristiana* vi si è conservata pure dal nono secolo, in cui vi fu introdotta sotto il Regno di *Arrigo I.*, sino a *Federigo I.* della Casa di Holstein, regnando il quale fu profanata dal *Luteranismo*, religione al presente dominante.

Il commercio principale di questo Regno consiste in buoi, cavalli, e grani, de' quali assai abbonda, e può provvedere i Regni circonvicini. La città di maggior traffico è *Copenaghen*.

Dividesi la *Danimarca* in *Terraferma* dalla parte occidentale, ed in isole dall' orientale.

La *Terraferma*, o sia penisola di *Jutlanda* si divide in *Settentrionale* e *Meridionale*. La prima spetta tutta al Re di Danimarca, la seconda era divisa tra il Re, ed il Duca di *Holstein-Gottorp*.

La *Jutlanda Settentrionale* comprende quattro Diocesi, cioè di *Alburg*, di *Wiburg*, di *Arhusen* e di *Rypen*, le quali portano il nome delle rispettive lor Capitali. In *Wiburg* risiede il tribuna-

nale supremo, onde reputasi Capitale di tutta questa parte. Nella diocesi di *Rypen* vi è *Friderichsbourg* piazza assai importante: *Weile*, e Warde sono ambedue città di commercio con buoni porti, la prima sul Baltico, e l'altra sul mar Germanico.

La *Jutlanda Meridionale*, o sia Ducato di *Slesvich* dipendea parte dal Re di *Danimarca*, parte dal Duca di *Holstein*. Il Duca di *Holstein* vi possedea *Slesvick* Capitale di tutta questa parte, oggi città assai decaduta; *Gottorp*, ch'è un delizioso e forte castello, in cui facea la sua ordinaria dimora questo Duca: e *Tonaighen* la più forte piazza, ch' egli abbia. *Adersleben*, e *Flensburgh* sono città mercantili con porti assai comodi, e spettano ambedue al Re di Danimarca.

L'isole che formano la *Danimarca Orientale*, sono nel mar Baltico. Tra queste principali sono *Seeland*, ch' è la più grande, e contiene la Capitale del Regno, ch' è *Copenaghen*. Essa è la residenza del Re, con un ottimo castello, ed una celebre università eretta da *Cristiano I.*, ha altresì un porto eccellente, per cui vi abbonda il traffico sopra tutte le altre parti del Regno. Giace verso lo stretto del *Sund* o dell' *Ore-Sund*, che ha 4 miglia di larghezza. Un tale stretto produce un milione in circa di rendita annua alla Camera Regia, perchè tutte le navi, che vogliono entrare nel Baltico, debbono passare per questo canale, e pagarvi il dazio per averne la permissione. Le altre città riguardevoli sono *Helsingor* sul Sund, città con porto frequentato, dove si paga il tributo; *Friderickshbourg* casa reale; *Koschild*, un tempo città magnifica e Capitale del Regno, ora assai decaduta. Quivi fu conchiusa la pace tra questa Corona, e la Svezia l'anno 1658.

L'isola di *Fionia* dichiarata titolo de' primogeniti del Re, che ha per Capitale *Odensee*;

Ny-

Nyburg è forte, ed ha un buon porto, e *Midlefart* è il passaggio ordinario per la Jutlanda.

Lo stretto tra le due isole suddette dicesi il *Piccolo Belt*.

Le altre isole di minor considerazione sono, quella di *Arroe* al Mezzodì dell' antecedente, che ha *Koping* per sua Capitale; quella di *Laland* al Mezzodì della Seelanda, che ha *Naxkow* per città principale; quella di *Falster* al Levante dell' antecedente, che ha *Nykoping*; quella di *Ween*, dove *Ticon Brahe* eresse il suo osservatorio astronomico.

L'*Islanda*, una delle più grand' isole dell'Oceano settentrionale, al Re Danese appartiene presentemente, e giace verso il Nord sotto il Polare Artico. Essa fu scoperta casualmente nell' 860 dell' Era nostra da un armator Norvegese, che per la gran neve la chiamò *Sneeland*, nome cambiato poi in *Islanda* da altro Norvegese. Fu popolata da varie colonie Norvegesi allettate dalla fertilità de' pascoli della di lei parte meridionale: le quali si governarono aristocraticamente sino al 1252, nel qual tempo se ne impadronirono i Re di *Norvegia*. La sua Religione è il Luteranismo.

Evvi in quest' isola il monte *Hecla*, che getta fiamme, e spesso vomita solfo, bitume, e fiumi di acque bollenti.

La Capitale è *Skalhot* situata alla sinistra del detto Vulcano; *Bested* è una picciola fortezza, dove per lo più risiede il Vicerè Danese, e *Hola* ha un ottimo porto.

Sonovi in poca distanza dall' Islanda le *isole del Ferro* soggette ancor esse alla Danimarca, e se ne numerano 12; niuna però di queste contiene nè città, ne luoghi di considerazione.

Dal settentrione dell' Islanda continuando verso il Nord della Norvegia stendesi un grandissimo spazio di terra, che chiamasi *Groelandia*, una

par

parte della quale, ch' è la più settentrionale, dicesi dagli *Olandesi Spitzbergen*, cioè paese ripieno di rocche, e montagne acute. Se questo continente sia unito a quello dell' America settentrionale, o no, non si è ancora scoperto; poichè quelli che hanno tentato di acquistare una tal cognizione, e che hanno penetrato sino all' 80 grado, o sono morti per i continui freddi e stenti, o non potendo penetrare più innanzi per gl' infiniti ostacoli, che vi s' incontrano, hanno dovuto ritornarsene per la medesima via, per cui vi si erano portati.

Gli abitanti, co' quali si è avuto sinora qualche commercio da' nostri viaggiatori, sono robusti e di bassa statura. In tempo di state, in cui il sole si trattiene sull'orizzonte loro per più mesi, abitano sotto tende qua e là disperse; nell' inverno però, in cui per più mesi non vedono mai sole, si ritirano in certi sotterranei cavi, i quali per vie occulte e ad essi soltanto note comunicano gli uni cogli altri. Il loro cibo ordinario consiste in carne di volpi, daini, cervi, cani, e cavalli marini. I Danesi pretendono di esser soli i padroni di tali coste; ma le altre nazioni, a cui non hanno potuto impedire la pesca in quelle parti, contrastano loro un tal dritto.

C A P. IV.

Della Svezia.

La *Svezia* è un paese vastissimo ripieno di laghi, paludi, boschi, e montagne; d' onde avviene, che non sia popolato a proporzione della sua gran vastità. Confina a Settentrione colla *Lapponia Norvegese*, e *Moscovita*; a Ponente coi monti *Dofrini*, e col fiume *Clama*, che la di-

dividono dalla *Norvegia;* e col mare, che la separa dalla Danimarca; a Mezzodì col *mar Baltico*, e colla *Polonia;* a levante colla *Moscovia* o *Russia*.

Il regno di Svezia era elettivo, e si eleggeva il Principe dagli Stati Generali composti di tre ordini di persone, cioè degli *ecclesiastici,* de' *nobili*, e de' *paesani,* presso i quali risiedeva la sostanza dell'autorità. Da ciò ne addivenne, che essendo molte e varie le fazioni in quel regno, soggiacque più volte a funeste vicende sì per parte de' nazionali, che degli stranieri. Il *Gran Gustavo di Vasa* avendo liberato la patria dal giogo della Danimarca, ebbe maniera di mutar l'aspetto del Governo, e di farlo dichiarare ereditario nella sua Famiglia verso l'anno 1521 dell'Era Cristiana. Questa Famiglia vi ha regnato sino alla celebre *Regina Cristina* figlia unica del *Gran Gustavo Adolfo*, la quale avendo governato quel Reame dal 1632 sino al 1654 con somma prudenza e prosperità, lo rinunziò al suo nipote *Carlo Gustavo* figlio di una sua sorella maritata col *Duca di Dueponti*, e si ritirò in Roma per professarvi liberamente la Religione Cattolica. Questa Linea durò sino alla morte del celebre *Carlo XII.* seguita nel 1718, il quale non avendo lasciati eredi, ed essendosi rimessi negli antichi diritti di sovranità gli Stati Generali, fu da essi chiamata alla successione *Ulrica Eleonora* sorella minore del defunto Re, sposa del principe di Hassia Cassel, ad esclusione di *Carlo Federico* duca di Holstein, a cui spettava la Corona per diritto di successione. Ella rinunziò dopo due anni il diadema al marito, che fu acclamato Re dagli Stati medesimi, i quali nel 1743 chiamarono alla successione *Adolfo Federigo* duca d'Holstein, la quale famiglia vi regna anche al presente. *Gustavo III.* nel 1772 dichiarò questo Regno monarchico, ed ereditario.

La

La Religione vi è stata *Cattolica* fino a *Gustavo I.* che v' introdusse il *Luteranismo*.

Dividesi questo regno in otto parti, le quali cominciando dalla parte meridionale sono 1 la *Scania*, 2 la *Gothia*, 3 il *Governo di Bahus*, 4 la *Svezia propria*, o sia *Sveonia*, 5 la *Norlanda*, o *Provincie del Nord*, 6 la *Finlanda*, 7 l' *Ingria*, e 8 la *Livonia*.

I. La *Scania* ha per Capitale *Lunden* città arcivescovile metropolitana decorata di una università eretta da Carlo XI. Le altre città più rispettabili sono *Malmo* città con porto sicuro e di traffico; e *Cristianopoli* fornita di porto sul Baltico.

II. La *Gothia*, dove hanno abitato quei *Goti*, che verso la metà del V. secolo devastarono l' Italia, la Francia, e la Spagna, si suddivide in *orientale* e *occidentale*.

Dell' *orientale*, che comprende i territorj di *Ostrogothland*, e di *Smaland*, la Capitale è *Calmar*, città assai vasta ed una delle migliori piazze della Svezia, e metropoli di tutta la Gothia; *Linkoping*, *Nokoping*, e *Soderkoping* sono le altre città più rinomate. Da questa provincia dipendono le due isole poste nel *Baltico*: la prima, ch' è più vicina a *Calmar*, chiamasi *Oelandia*, ed ha per Capitale *Borkom*; l'altra *Gothlandia*, la cui Capitale è *Wisby*. L' *occidentale*, che abbraccia il *Vestrogothland*, la *Dalia*, ed il *Wermeland*, vanta per sua Capitale *Gottemburg* città grande, e forte con ottimo porto; *Dalcborg* è Capitale della *Dalia*; e *Carlostadt* è nella *Wermelandia*, come anche *Philipstadt* ambedue città di riguardo.

III. Il Governo di *Bahus* porta il nome della Capitale. Questo fu ceduto dalla Corona di Norvegia alla Svezia nel 1658 per il trattato *di Roskild*.

IV. La *Svezia propria* comprende cinque territo-

tori, cioè 1 l'*Uplandia*, che ha per Capitale *Stokolm* città grande e bella situata sul lago *Meler*, o piuttosto piccolo seno del mar Baltico, che le forma un vastissimo e sicuro porto, per cui è assai mercantile; in essa risiede il Re, ed è la metropoli di tutta la Svezia. All'*Uplandia* appartiene pure *Upsal* città la più antica del regno, e già residenza de' suoi Re, oggi rispettabile per la Primazia del regno, e per l'università. In questa città la regina *Cristina* nel 1654 rinunziò la Corona al nipote *Carlo Gustavo*. 2 La *Sudermania*, che ha *Nikoping* per Capitale, città con buon porto sul Baltico. 3 La *Nericia*, la cui capitale è *Orebro* città grande; 4 la *Westmania*, che ha *Arosia* per sua Capitale, e 5 la *Dalecarlia*, che ha *Fahlun* città di molta considerazione.

V. La *Norlanda*, o *Svezia settentrionale* contiene molti piccioli territorj, de' quali i più considerabili sono la *Gestricia*, che ha *Gevalia* per Capitale; la *Medelpadia*, che ha *Indal*; l'*Jemptia*, che ha *Lida* piazza di frontiera; la *Botnia* occidentale, che ha *Torne* città situata sopra un'isola nel seno Botnico; e finalmente la *Lapponia Svezzese*, o sia *meridionale* rispetto alla Norvegese e Moscovita poste ambedue verso settentrione, che si divide in cinque prefetture, dove non è cosa di rilievo, e i di lei abitanti sono de' medesimi costumi, e religione, che i *Lapponi* Norvegesi.

VI. La *Finlanda* è distinta in sei territorj, e sono 1 la *Botnia orientale*; 2 la *Finlanda propriamente detta*; 3 la *Nilandia*; 4 la *Tavastia*; 5 la *Savolax*; e 6 la *Carelia*.

La *Botnia orientale* ha *Cajaneburg* per sua Capitale situata in mezzo alla provincia sulla riva di un lago. La Capitale della *Finlandia propria* è *Albo* metropoli di tutta la provincia con buon porto, ed una università eretta dalla regina

Cri-

Cristina. *Helsingfors*, e *Borg* son due piccole città della *Nilandia*. Nella *Tavastia* e nel *Savolax* non vi è cosa, che meriti alcuna attenzione. La *Carelia*, l' *Ingria*, e la *Livonia* cogli ultimi trattati di pace tra questa Corona, e la Russia furono cedute alla *Moscovia*, e là ne parlerò.

La Norvegia è stata ultimamente ceduta dalla Danimarca alla Svezia. Essa è la regione più settentrionale dell'Europa, è un paese lungo, stretto, e rinchiuso dall'Oceano da una parte, e dall'altra dai monti Dofrini che sono attaccati alla Svezia. Giace in parte nella Zona temperata, e in parte nella settentrionale. La sua religione è la luterana. Questo Paese è assai sterile, e non abbonda che di pelli, olio di pesce, alberi da nave, ed altre tavole da fabbricar vascelli. I suoi porti più frequentati sono *Berghen*, *Cristiania*, e *Drontheim*. Si divide in quattro gran Bailaggi, d'*Aggerhus*, *Cristiansand*, *Bergen*, e *Drontheim*. *Cristiania* è la Capitale del Bailaggio di Aggerhus, e di tutta la Norvegia. Nel Bailaggio di Drontheim è compresa la Lapponia Settentrionale, o Norvegese, regione pochissimo popolata, sparsa qua là di capanne e meschine casuccie, dove si ricoverano i Lapponi che sono puri Pagani.

C A P. V.

Della Russia.

La *Gran Russia*, o *Moscovia* è il più vasto Impero dell'Europa, che si stende anche in Asia, ed ha per confini a Settentrione l'Oceano settentrionale; a Levante la Gran Tartaria; a mezzogiorno il mar Caspio, la Georgia, e la piccola Tartaria; a Ponente la Polonia, e la Svezia.

Il Governo di quest'impero è dispotico, ed è ereditario ancor nelle femmine. Il Sovrano chia[illegible] eratore.

Pres-

Presso di questa nazione è stata ne' secoli scorsi in sì alto grado l'ignoranza, che il saper leggere e scrivere era il più eminente pregio della loro scienza. Da questa sì grossolana ignoranza ne addivenne, ch'erano questi popoli presso le altre nazioni Europee in una somma oscurità, ed erano riputati come popoli barbari. Durarono in tale stato sino al fine del secolo decimosettimo, in cui il Czar *Pietro I. Alessiovitz* detto il *Grande*, avendo in mira di riformare il suo Impero, e d'innalzarlo a qualche grado di non volgare stima e decoro, viaggiò sconosciuto, e si trattenne in alcune Corti, e metropoli dell' Europa coll' idea d'impararvi col suo genio sublime le facoltà, e le costumanze più colte, e più giovevoli per farle poi fiorire ne' suoi Stati. Infatti dopo la morte del suo fratello *Giovanni* seguita nel 1696 essendo egli solo il dispotico padrone, colla sua infaticabile attenzione e industria v' introdusse le arti e le scienze, e pose in uso la polizia, la civiltà de' costumi, e ridusse la milizia ad una disciplina sì perfetta, che al presente la *Moscovia* non la cede alle più regolate nazioni dell' Europa, come si è osservato nelle guerre sostenute con indicibil valore e savia condotta in questi ultimi anni.

Morta l'ultima figlia dello Czar *Pietro I.* nel 1762 per nome *Elisabetta*, le succedette in quest' impero il Duca *Carlo Ulrico Holstein Gottorp* suo nipote col nome di *Pietro III.*, essendo già stato riconosciuto da tutti sin dal 1752 legittimo successore di lei. Questo principe nato, ed allevato nella religione pretesa *Riformata* la volle introdurre ne' suoi Stati, e servendosi di mezzi assai imprudenti per giunger al suo disegno, ridusse i sudditi a sollevarsi contro di lui, chiuderlo in un castello, in cui miseramente morì lo stesso anno 1762 a' 16 luglio, ed a riconoscere per loro Sovrana la di lui moglie *Catterina*

di

di *Anhalt Zerbst*; a questa successe *Paolo I.*, ed ora è sul trono *Alessandro I.* suo figlio.

Pretende questa nazione di essere stata imbevuta de' dogmi della Cattolica fede dall'Apostolo *S. Andrea*: quel che abbiamo di certo si è, che verso il fine del decimo secolo sotto il regno di *Volodimiro* fossero in queste parti spediti alcuni vescovi e preti dal Patriarca di *Costantinopoli* per ivi propagare la religione Cristiana, che ha poi degenerato in *Greca scismatica* sotto l'autorità del *Patriarca* di *Costantinopoli*; e questa in oggi è la più seguita. Di tal religione parlerò nel capitolo della Turchia Europea.

Dividesi questo vasto Impero in sedici Governi, otto de' quali sono nella *Russia propria*; quattro nella *Livonia*, *Ingria*, e *Carelia*, tre provincie conquistate sopra la Svezia; e quattro finalmente nell'Asia.

I primi otto situati nella Russia propria sono

1 Il Governo di *Novogorod*, che ha *Novogorod Weliki* città rispettabile per la sua ampiezza, e per la sua antichità. Le altre città sono *Pleskow* arcivescovato, *Twer* città mercantile, e *Ladoga* la nuova a distinzione della vecchia, che ha dato il nome ad un famoso lago, ch'è il più grande di tutta l'Europa.

2 Il Governo di *Arcangelo* contiene la Capitale del medesimo nome, città vescovile, ed una volta la più mercantile di questo Impero; dopo la fabbrica della città di *Pietroburgo* è andato sempre scemando il di lei commercio. Le altre città di questo Governo sono *Osting* Sede arcivescovile come *Walogda*. All'occidente di questa provincia giace la *Lapponia Russa* per distinguerla dalla *Svezzese*, e *Norvegese*, che ha *Kola* per sua città principale situata sopra un fiume dello stesso nome.

3 Il Governo di *Mosca* ha per sua Capitale *Mosca*, o *Moscow* una volta Capitale di tutto l'Im-

l'Impero Russo, e residenza degli *Czari*; al presente vi risiede un Senato. Questa città è assai ampia, ma poco popolata a proporzione della sua grandezza. *Rostow* arcivescovado, *Susdal* vescovado, e *Wolodimir* sono tre città dipendenti da questo Governo.

4 Nel Governo di *Nisi Novogorod* vedesi la Capitale del medesimo nome, città vasta, munita di un forte castello, e decorata da Sede arcivescovile.

5 Il Governo di *Smolensko* porta il nome della Capitale, città grande, e ben fortificata sulle frontiere della Polonia. *Reskow* è città assai vasta e rispettabile.

6 Il Governo di *Kiow* ha *Kiowia* per sua Capitale, città vescovile ceduta da' Polacchi a' Moscoviti.

7 Il Governo di *Bielogorod* prende il nome dalla sua Capitale città arcivescovile.

8 Il Governo di *Weronesth* è abitato da' Cosacchi del *Don*, ed ha la Capitale del medesimo nome. Là Pietro il Grande fabbricò i primi vascelli da guerra per mantenere il suo dritto di sovranità sul mar Nero. *Azow* piazza situata alle foci del *Don*, ch'è stata fortificata a maraviglia, e fatta Capitale di questo Governo, e insieme porto, arsenale, fortezza, e piazza mercantile.

I quattro Governi delle tre provincie conquistate sopra la Svezia sono

1 Il Governo di *Riga*, che abbracciando la parte meridionale della *Livonia* detta *Lettonia*, ha *Riga* Capitale non solo del Governo, ma di tutta la *Livonia* ancora, città assai grande e popolata. Da questo Governo dipendono tre isole poste nel golfo di Riga, che sono *Oesel*, *Moen*, e *Runoe*: la più grande ch'è la prima, ha *Arnsborg*, le altre due sono di poco riguardo.

2 Il Governo di *Revel*, che contiene la parte settentrionale della Livonia detta *Estonia*, ha per sua Capitale *Revel* città grande sul golfo Finlandico con ottimo porto, dove suole svernare la flotta Russa. Verso Levante trovasi *Narva* città fortissima, dove nel 1700. *Carlo XII.* Re di Svezia rispinse con gran valore i Moscoviti, i quali quattr'anni dopo la presero per assalto, e fin da quel tempo è rimasta in potere dell' Impero Russo.

3 Il Governo di *Peterburgo*, che abbraccia l' *Ingria* presa agli Svezzesi da' Moscoviti nel 1702, ha per Capitale *Pietroburgo* città situata alle foci del fiume *Nevva*. Questa città fu fabbricata da *Pietro il Grande*, il quale in essa stabilì la sua residenza; onde la dichiarò non solo Capitale dell'Ingria, ma di tutto il suo Impero ancora. E' dessa, vasta, popolata; ed è la sede del commercio di tutte le nazioni Europee. *Notteborg* già Capitale dell'Ingria dicesi ora *Schlusselburg*, ed è una piazza assai forte situata dirimpetto a *Pietroburgo*. *Ivvagorod* è un' altra piazza di sommo riguardo posta in faccia a *Narva* in su la riva orientale del fiume detto ancor esso *Narva*.

4 Il Governo di *Wiburgo*. Questo comprende la Carelia ceduta dalla Svezia alla Russia per il Trattato di *Abo*, ed ha per Capitale *Wiburgo* città assai ben fortificata, che reputasi il baluardo della Russia contro la Svezia, con un ottimo porto sul golfo di Finlanda.

Gli ultimi quattro Governi spettanti alla Russia e situati nell'Asia sono.

1 Il Governo di *Astracan*. Questo Governo giace al Settentrione del mar *Caspio*, e fu ridotto all'obbedienza della Russia l'anno 1554. Vedesi in esso *Astracan* per Capitale, città arcivescovile situata presso il mar *Caspio* in un'isola, che vi forma il Wolga. *Michailo-Novogrod* è for-

è fortezza importante per tener in dovere i Cosacchi, e *Zarizin* è piazza rispettabile fabbricata contro i Tartari.

2. Il Governo di *Orenburg*, il quale giace nella provincia di *Ufa*, porta il nome della fortezza di *Orenburg* eretta non ha molto tempo. È questa una città di sommo traffico, ed il commercio è permesso tanto agli Europei, che agli Asiatici. Le fortezze più rispettabili di questo Governo sono *Sukmark* in riva del fiume *Sakamarad*; *Ufa* sul fiume del medesimo nome, e *Kandura* sulla costa di un lago, da cui prende il nome.

3. Il Governo di *Kasan*, che stendendosi dal Wolga sino alla Siberia ha *Kasan* per capitale città grande e assai forte con sede arcivescovile, situata in riva del *Kasanka*, che più sotto si perde nel Wolga.

4. Il Governo della *Siberia*. Questo vasto Governo abbraccia quell'estensione di paese, che ha la Russia a ponente, il mar Ghiacciato al settentrione, l'Oceano a levante, e la Gran Tartaria a mezzodì. Da un'antica città detta *Sibir* prende esso un tal nome, ed è stato la sede di quegli *Unni*, che devastarono l'Europa, e dierono il sacco a *Roma* sotto *Attila* lor duce. Capitale della Siberia è *Tobolskoi* città assai vasta, dove fa la sua residenza il Governatore Generale. Le altre città di maggior considerazione in questa regione sono *Yeniseiskoi* città grande sul fiume *Ienisca*; *Naryn* sull' Oby, *Tomskoi* sul fiume Toms, *Iakutskoi* sul *Lena*; e *Argust* piazza la più rimota, che abbiano in parte i Moscoviti. Al settentrione di questa provincia nel mar Gelato vi è lo stretto di *Waigatz*, di là dal quale vedesi la *Terra Nuova*, o sia *Nuova Zembla*. Quest' isola, che tale credesi comunemente, fu scoperta nel 1566 *da Stefano Barrovv* Inglese. Se sianvi, o no abitatori, è ancor ignoto. Oltre a questi Go-

verni, suddivisi in altri quarantuno, la Russia possiede tutta la picciola Tartaria e la penisola di *Crimea*, ove sono *Precop*, *Bachiseray*, *Sebastopoli*, *Caffa*, *Odessa*, e l'isola di *Tuman*, acquistati nel 1784; poi il distretto e la piazza di *Oczakow* ceduti nel 1791.

All'Impero Russo appartiene ancora il nuovo Regno di Polonia, il quale comprende quasi tutto il già cessato Granducato di Varsavia, ed è diviso nelle otto Woivodie, di Mazopien, Kalisch, Plock, Cracovia, Sandomir, Lublin, Podlachien, ed Augustow.

La superficie del Russo Impero si stende in lunghezza dallo stretto di Waigatz al confluente del Pruth nel Danubio miglia 5100, e in larghezza 3800. La sua superficie è di 2 milioni e 400 mila miglia quadrate. La popolazione supera secondo gli ultimi calcoli i 45 milioni di sudditi.

I fiumi principali sono

La Vistola, che nasce nella Slesia in Alemagna, passa per Cracovia e Sandomir nell'Alta Polonia, per Varsavia nella Bassa, per Danzica nella Prussia Reale, e sbocca nel mar Baltico.

Il Volga, che è uno de' più gran fiumi dell'Asia, è dell Impero Russo; ha la sua origine nella foresta di Wolconki nella provincia di *Rescow* verso la Lituania, scorre da ponente a levante, indi voltando a mezzodì dopo un corso di duemille miglia sotto Astracan si scarica nel mar Caspio.

Il *Don*, che ha la sua sorgente nel lago Ivano-Osero, o sia lago di S. Giovanni, attraversa tortuosamente tutta la Russia meridionale, e sotto *Azow* si perde nel mar delle Zabacche.

Il *Nieper*, che sorge verso Smolensko, bagna questa città, attraversa la Lituania, scorre per Kiowia, e va a perdersi nel mar Nero.

La Dwina, che scorre da mezzodì a setten-

trio-

trione, e sotto Arcangelo si scarica nel mar Bianco. Sonovi finalmente tre laghi, cioè quello di *Ladoga*, che è il più grande dell'Europa, ed ha cento miglia di lunghezza, e settanta di larghezza; quello d'Onega, che comunica coll' antecedente, a cui è di poco inferiore; e quello di *Peipus* al mezzogiorno del golfo di Finlanda, che ha cinquanta miglia di lunghezza, e trenta di larghezza.

C A P. VI.

Della Monarchia Prussiana.

La Monarchia Prussiana, che in lunghezza ha 690 miglia, e 364 in larghezza, e che ha la popolazione di dieci milioni di abitanti, comprende attualmente quasi tutto il circolo dell' Alta Sassonia, o sia la Marca di Brandeburgo; la Pomerania orientale ed occidentale insieme coll' isola di Rugen; i circoli di Witemberg, di Naumburg, di Turingia, di Querfurt, parte di quello di Meissen e di Mersburg, ed una piccola porzione di quello di Leipzig che appartenevano al regno di Sassonia; i principati di Magonza, Erfurt, Eichsfeld, e Treffurt; le città imperiali di Mulhausen e Northausen. Nel circolo della Bassa Sassonia il Ducato di Magdeburgo, e il principato di Halberstadt. Nel circolo di Westfalia i Vescovati di Paderbon e di Corvey, la maggior parte di quello di Munster, parte di quello di Liegi; il ducato di Wetsfalia, i ducati di Juliers e Berg; il ducato di Cleves, il principato di Mindeh, le contee di Ravensberg, di Marck, di Teklemburg, e parte di Lingen, le Abbazie di Werden, Essen, Elten, Erford; le città di Dortmund, e d' Aix la Chapelle. Nel circolo del Basso Reno quasi tutti gli elettorati di Treviri, e di Colonia, piccola parte di quel-

lo di Magonza, come pure una parte del Basso Palatinato. Tutti questi paesi appartenevano all' Impero Germanico. Tutta la Bassa Lusazia, e quasi mezza l'Alta, che spettavano alla Sassonia. Quasi tutto il ducato di Slesia colla contea di Glatz. Le due Prussie orientale ed occidentale. Nella Polonia il palatinato di Posen, e parte di quelli di Culm, di Gnesnen, e di Kaliseh. Finalmente nella Svizzera il cantone di Neufchatel, e nella Francia i cantoni di Saarlouis, Saarbruck, e S. Jean situati nella Lorena.

I suoi fiumi principali sono il Niemen, il Pregel, la Vistola, l'Oder, il Veser, l'Ems, ed il Reno. La religione dominante è la Luterana, ma tutte le Religioni hanno un culto libero; ed in molti paesi vi è la Religione Cattolica Romana. Berlino è la capitale di tutto il regno. Tutta poi la Monarchia è divisa nelle seguenti dieci provincie: Prussia orientale, Prussia occidentale, Gran Ducato di Posen, Slesia, Brandeburgo, Pomerania, Sassonia, Westfalia, Juelich-Cleves-Berg, Granducato del Basso Reno, e Principato di Neufchatel. Le armate Prussiane oltrepassano i 200 mila soldati.

C A P. VII.

Della Confederazione Germanica.

La Germania già pochi anni formava una gran Confederazione sotto il titolo d'Impero Germanico, il di cui capo si chiamava Imperatore, che veniva eletto in forza della Bolla d'oro di Carlo IV. da nove elettori, ch'erano gli Arcivescovi di Magonza, di Treveri e di Colonia, il re di Boemia, il duca di Baviera, il conte Palatino, il duca di Sassonia, il marchese di Brandeburgo, ed il duca di Annover; e la dignità d'Imperatore era divenuta ereditaria nell' Augustissima

Casa d' Austria. Tutto poi l' Impero Germanico era diviso in nove gran Circoli, cioè quelli d'Austria, Baviera, e Svevia al Sud; quelli di Franconia, dell' Alto Reno, e del Basso Reno nel mezzo; e quelli dell' Alta Sassonia, della Bassa Sassonia, e di Westfalia al Nord. Ognuno di questi Circoli comprendeva diversi stati, governati da varj principi, conti ec. V' erano poi, oltre i nove Circoli suddetti, varj altri paesi, che erano inchiusi nell' Impero Germanico, come il regno di Boemia, il margraviato di Moravia ec. Essendosi nel 1801 ceduta la riva sinistra del Reno alla Francia col trattato di Luneville, molti principi hanno perduto i loro Stati, in compensazione dei quali nel 1803 ricevettero quelli che spettavano ai principi ecclesiastici. Nel 1806, in conseguenza della pace di Presburgo accaduta nell' anno innanzi, si disciolse definitivamente l' Impero Germanico, e si è formata la così detta Confederazione del Reno sotto la protezione della Francia. Ma questa Confederazione era allora composta soltanto degli Stati dell' Ouest, e del Sud-Ouest. L' esito infelice della guerra di Prussia fece poi che la Germania tutta, eccettuati gli Stati Prussiani ed Austriaci, divenisse parte della Confederazione Renana. Il trattato di Tilsit nel 1807 aggiunse alla Confederazione suddetta anche la Polonia Prussiana, ed il trattato di Vienna del 1809 vi aggiunse finalmente la Polonia Austriaca. Nel 1813 la Confederazione del Reno ebbe il suo termine, e fu rimpiazzata dalla Confederazione Germanica, la quale è composta dei trentanove Stati seguenti: L' Austria e la Prussia per tutti i possessi inaddietro spettanti all' Impero Germanico, la Sassonia, la Baviera, il re d' Inghilterra come re d'Annover, Virtemberg, Baden, Assia elettorale, Assia granducale, il re di Danimarca come duca d' Olstein, il re dei

 Pae-

Paesi Bassi come granduca di Luxemburgo; Brunswick; Meclemburg Schwerin; Nassau; Sassonia Veimar; Sassonia Gotha; Sassonia Coburg-Saalfeld; Sassonia Meinungen; Sassonia Hildburghausen; Mecklemburg Strelitz; Holstein-Oldenburg; Anhalt-Dessau; Anhalt-Bernburg; Anhalt Koethen; Schwarzburg-Sondershausen; Schwarzburg-Rudolstadt; Hohenzollern-Hechingen; Hohenzollern Sigmaringen; Lichtenstein; Waldeck; Reuss-Greiz; Reuss-Schleitz; Schaumburg-Lippe; Lippe; le repubbliche di Lubecca, Francfort, Brema, e Amburgo; il Landgravio di Assia-Homburg. Questi 39 stati sono insieme collegati per la comune sicurezza, e qualunque contesa insorgesse tra loro, vien questa decisa dall'Assemblea Federale. Ogni Stato di questo Gran Corpo politico ha la sua capitale particolare, ma quella di tutta la Confederazione è Francfort sul Meno, dove si tengono le Diete, e concorrono i Deputati. Questa Confederazione confina al Nord col Mare Germanico, col regno di Danimarca, e col Mar Baltico; all'est coi possessi Prussiani ed Austriaci non compresi nella Confederazione; al Sud coi possessi Austriaci non compresi nella Confederazione, e colla Confederazione Svizzera; all'Ouest colle Monarchie Francese e dei Paesi Bassi. La sua popolazione è di dodici milioni e centoquarantamille.

C A P. VIII.

Impero d' Austria.

Questo Impero confina al Nord col regno di Sassonia, colla Monarchia Prussiana, colla repubblica di Cracovia e coll'Impero Russo; all'Est colla Russia e colla Turchia; al Sud colla Turchia, col Mare Adriatico, collo Stato del Papa, col Ducato di Modena e col Gran Ducato di Par-

Parma; all'Ouest colla Baviera, colla Confederazione Svizzera, e col Regno Sardo. La sua maggior lunghezza è 774 miglia, e la maggior larghezza 400. I suoi fiumi principali sono il Danubio ed il Dniester che sboccano nel Mar Nero; la Vistola e l'Oder che si scaricano nel Baltico; l'Elba che si getta nel Mar Germanico; il Po e l'Adige che sboccano nell'Adriatico. La religione dominante è la Cattolica, ma alcuni Stati professano il Luteranismo, e Calvinismo. L'Impero è diviso in diecisette governi, sette de' quali hanno il titolo di Regno; cioè i due governi dell'Arciducato dell'Alta e Bassa Austria; il governo della Stiria; il governo del Salisburghese; il governo del Tirolo; i due governi di Venezia e Milano, che formano il regno Lombardo-Veneto; quelli di Laybach e Trieste, che formano il regno Illirico; il governo della Dalmazia ed Albania; il governo di Croazia e Schiavonia; il regno di Ungheria; il gran principato di Transilvania; il regno di Lodomiria e Galizia, il governo della Moravia e Slesia; il regno di Boemia, e finalmente i confini militari alle frontiere turche. La popolazione di tutto l'Impero è di ventotto milioni, e mezzo.

Dell' Austria.

L'Austria od Ostria per essere al mezzogiorno della Germania ha per confini la Boemia a settentrione, e la Moravia; a levante l'Ungheria e la Croazia; a mezzodì l'Italia; a ponente i Grigioni, la Svevia e la Baviera. Questo Stato fu innalzato nel 1282 al titolo di Ducato da Rodolfo di Habsburg in favore di suo figlio Alberto, che fu poi Imperatore; e a quello di Arciducato nel 1474 da Federico il Pacifico per Massimiliano I. suo figlio, che fu anch'egli Impera-

radore. È tutto in potere di Francesco I. Imperadore d'Austria.

L'Austria si suddivide in superiore ed inferiore, ossia Alta e Bassa. L'Alta, ch'è quella parte che rimira la Baviera, ha *Lintz* per sua capitale sul Danubio, piccola, ma vaga città: Ems è l'altra città considerabile sul fiume del medesimo nome.

Nell'Austria inferiore o Bassa ammirasi *Vienna*, città grande, bella, ed una delle più ricche dell'Alemagna, capitale dell'Austria. Questa città è sì ben fortificata e dalla parte di terra, e dalla parte del fiume Danubio, su cui giace, che ha gloriosamente sostenuto due formidabili assedj contro gli Ottomani, l'uno nel 1529 sotto Solimano II., l'altro nel 1683 contro Kara-Mustafà Gran Visir di Maometto IV. Inoltre è decorata d'una buona università fondata dall'Arciduca Alberto nel 1365, e di sede arcivescovile. Al mezzogiorno di questa città veggonsi *Schombrun* e *Laxemburg* palazzi arciducali. *Newstad*, *Gemund*, e *Krems* sono di considerazione.

Della Stiria.

La *Stiria*, paese assai montuoso, è divisa dal fiume Muer in superiore, ed inferiore. Della Stiria superiore la capitale è *Gratz*, città primaria di tutta la provincia, munita d'un forte castello, e decorata d'una buona università. *Rachelsburg* è una piazza assai rispettabile. Alla Stiria inferiore si dà per capitale *Indelburg*; oltre a cui le più considerabili città sono *Secaw*, e *Leoben*.

A questo Ducato deesi unire la Contea di *Cilley*, che porta il nome della sua capitale, piazza assai forte.

Del

Del Salisburghese.

Il Governo di Salisburgo è formato dall' Arcivescovato di Salisburgo, meno il Zillerthal. Le sue città principali sono Saltzburg sul fiume Salzach, città arcivescovile, ch' era sede dell' Arcivescovo sovrano di Salisburgo, e poscia dell' elettore di questo nome; e la città di Hallein sul medesimo fiume.

Del Tirolo.

La Contea del Tirolo comprende il Tirolo proprio, e i due Vescovati di *Trento* e di *Bressanone*, ora secolarizzati in favore di S. M. l'Imperatore.

Nel Tirolo proprio vedesi per capitale *Inspruch* sul fiume Inn, o Eno, una volta sede degli Arciduchi d'Austria, città difesa da un ottimo castello. Sotto questa città vedesi *Tirolo* castello, d'onde prende il nome la contea.

Bressanone ha per capitale una città dello stesso nome, ove risiede il Vescovo.

Trento riconosce anch' esso per sua capitale la città del medesimo nome, assai celebre per il Concilio generale terminatovi dopo 18 anni nel 1563 sotto Pio IV. *Bolziano* e *Roveredo* sono due piccole città, ma di buon traffico.

Dei Governi di Venezia, e Milano, ossia Regno Lombardo-Veneto.

La Lombardia, che già si diceva Austriaca, lo Stato ex-Veneto di Terraferma, una piccola porzione dello Stato del Papa e del Ducato di Parma; la Valtellina, le contee di Bormio e Chiavenna ch' erano prima de' Grigioni, compongono questo regno, diviso nei due governi di Milano e Venezia. Il Governo di Milano com-

 pren-

prende tutt' i paesi tra il Mincio ed il Ticino, e si suddivide nelle nove delegazioni di Milano, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Lodi e Crema, Pavia. Il governo di Venezia comprende tutti i paesi posti fra il Mincio ed il Lisonzo, e si divide nelle sette delegazioni di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Treviso, Belluno, ed Udine.

Dei Governi di Laybach e Trieste ossia Regno Illirico.

Il Regno Illirico fu creato recentemente, e gli furono assegnati il Governo dei Ducati di Carniola e di Carintia, ed il Governo di Trieste. La capitale del primo Governo e di tutto il regno è Laibach città arcivescovile; ed ha sotto di se per principali città Idria, Klagenfurt, S. Veit, e Villach. Il Governo di Trieste comprende il Paese di Costiera, le Contee di Gorizia e Gradisca, la parte di Croazia civile che era inchiusa nelle provincie illiriche Francesi, ed il circondario di Cividale nel Friuli ex-Veneto. Trieste, Gorizia, Cividale, Capo d'Istria, Rovigno, e Fiume sono le città più rimarcabili dipendenti da questo Governo.

Della Dalmazia ed Albania.

Questo Governo, che vien formato dalla Dalmazia ed Albania ex-Venete, e dalla ex-Repubblica di Ragusi, ha molte importanti città, e parecchie isole. Zara che è una città forte e fornita di un buon porto, è la sede del Governo. Sebenico, e Spalatro, Ragusi, e Cattaro meritano qualche considerazione, e principalmente Ragusi per essere stata la capitale della repubblica di tal nome; e Cattaro per il suo porto, che è il più bello dell' Adriatico. Le isole princi-

cipali sono le isole del Quarnero, cioè Veglia, Cherso, Ossaro, Arbe, e Pago; e le isole Dalmatine, cioè Grossa, Incoronata, Pasman, Uglian, Brazza, Lesina, Lissa, Curzola, Meleda ec.

Della Croazia, e Schiavonia.

E' questo Governo composto dei due regni di Croazia, e Slavonia, esclusene per altro le parti militari, che spettano ai confini militari. La Croazia comprende i comitati di Kreutz, Agram, e Warasdin. In Agram risiede il Vicerè col titolo di Banno. La Slavonia abbraccia i tre comitati di Sirmio, Possega, e Weroviez.

Del Regno di Ungheria.

L' Ungheria confina a Settentrione colla Polonia, a Levante colla Transilvania, e la Valachia; a Mezzodì col fiume Drava, che la separa dalla Schiavonia; a Ponente coll' Austria, e la Boemia. Vien detta Ungheria dagli Unni, che vi calarono dalla Scizia nel terzo secolo della Chiesa. Fu prima governata da un Capo col titolo di Duce. Questo titolo fu permutato in quello di Re nella persona di Stefano I. Dopo la morte di Lodovico ultimo Re d' Ungheria succeduta nel 1526. cadde questo regno in potere della Casa d' Austria per il matrimonio di Anna sorella del defunto Re, ed unica erede di Ladislao con Ferdinando fratello di Carlo V. Imperatore; ed è divenuto ereditario in questa famiglia per dichiarazione dell' Assemblea degli Stati Generali tenuta in Presburgo nel 1687.

La Religione è la Cattolica introdottavi dal Santo Re Stefano. Si divide questo regno in quattro gran Circoli: circolo di qua del Danubio; circolo di là del Danubio, circolo al di qua del Theiss; circolo oltre il Theiss. Nel primo circolo

vi è Presburgo, dove s'incoronano i Re, e si tengono le Diete degli Stati. Le altre città più cospicue di questa parte sono *Nitria* capitale di una contea, e sede vescovile; *Trentschin*; *Sohl*; *Kremnitz*, città rinomata per le miniere d'oro; *Schemnitz* difesa da tre forti castelli, e capo delle sette città delle Montagne; *Gran*, chiamata prima Strigonia, già sede dell'Arcivescovo primate del regno, che ora risiede a Presburgo; *Pest*, *Ofen* ossia Buda, che comunicano insieme per mezzo d' un ponte; questa ultima è attualmente la vera capitale di tutta la Ungheria. *Vatz*, *Kolotza* e *Zombor*. Nel secondo circolo vi sono le città di *Oedenburgo*, *Komorn*; *Raab*, o Giavarino, città vescovile con un castello di sommo riguardo per la sua situazione, *Eisenburg*, e *Barany*. Nel circolo al di qua del Theiss vi sono *Erlau*, *Jassbereny*, *Kaschau*; nel circolo oltre il Theiss vi sono *Neustadt* con ricche miniere d' oro e d' argento, *Debreczin*, *Segedyn*, e *Temesvar* città forte, capitale del Bannato dello stesso nome, e assai celebre nelle guerre passate.

Della Transilvania.

Questo gran principato, così detto, perchè situato al di là delle selve dell' Ungheria, anticamente era una parte della Dacia. Confina colla Polonia a Settentrione, colla Moldavia a Levante, a Mezzodì colla Valachia, e a Ponente coll' Ungheria.

Questo paese è abitato da varj popoli; i Sassoni però, gli Ungheri, e i Bulgari sono i più numerosi.

Sulla decadenza dell' Impero Romano diverse nazioni s'impadronirono di questa provincia, fra le quali gli Unni si resero più formidabili. Nell' undecimo secolo debellati questi dal Re Stefano I. di Ungheria, volle che fosse il paese per l'avve-

venire governato da un Vicerè col nome di Waivoda. Nel 1541 assumendone il Waivoda Giovanni il titolo di Principe, si sottrasse dall'autorità del Re Ferdinando di Ungheria, e si rese tributario del Turco, che avealo soccorso in questa impresa. Così durò sino alla pace di Carlowitz, in cui da Michele Abaffi rinunziato questo stato alla Casa d'Austria, a questa ne fu confermato il possesso ancor dalla Porta Ottomana.

Dividesi la Transilvania in provinciale, e militare. Questa appartiene ai così detti *Confini militari*; quella dividesi in quattro distretti, denominati *degli Ungheresi*, *dei Szekler*, *dei Sassoni*, *e dei Possessi Demaniali*. Le città più rimarcabili di questi distretti sono *Hermanstadt* detta anche *Zeben*, città vasta, e forte; *Segesvar*, *Kronstadt*, *Clausemburgg*, *Veissemburg* che vien detta ancor *Alba Giulia*, perchè ampliata da *Giulia Augusta* madre dell'Imperadore Antonino; e *Neumarck*, città bella abitata dai Bulgari.

Del Regno di Lodomiria, e Galizia.

Questo governo è diviso in varj circoli, dei quali le principali città sono *Lemberg* capitale del regno, *Vinik* che ha una superba fabbrica di tabacco, *Tarnov Przemysl*, *Jaroslac*, *Sambor*, *Brody* città assai commerciante, e con bel castello; *Halicz*, una volta capitale della Galizia, e *Podgorze*.

Della Moravia, e Slesia.

Il Marchesato di Moravia fu unito alla Boemia nel 1648. La sua Religione è la Cattolica. La capitale della Moravia è *Olmutz*, città oggi Arcivescovile sul fiume Morava, che dà il nome al Marchesato. *Brinn* è una città munita di ottime fortificazioni. Alla Moravia si unisce la Slesia

sia Austriaca, ove contansi i Ducati di *Ratibor*, *Segendorf*, e *Teschen*.

Del Regno di Boemia.

Il Regno di Boemia confina a Settentrione col Brandeburghese, e la Polonia; a Levante colla Polonia medesima; a Mezzodì coll'Austria, a Ponente colla Franconia e l'alta Sassonia. La Boemia era prima divisa in varie Signorie, ognuna delle quali aveva il suo piccolo Principe. Ma nel progresso del tempo non essendovi chi colle forze unite potesse resistere agli insulti degli stranieri, pensarono questi abitanti di eleggersi fra' nobili un capo, da cui tutti gli altri dipendessero. Così è cominciata l'autorità sovrana in questo Regno, e si è mantenuta questa Corona elettiva sino al 1648, in cui impadronitasi del Reame l'Augusta Casa d'Austria lo rese ereditario ne' suoi discendenti.

Il Regno di Boemia comprende sedici circoli. Per maggiore brevità noterò le città principali. *Praga* è capitale di tutto il regno, città la più vasta dell'Alemagna sul fiume Moldava, che l'attraversa. È decorata questa città di Sede Arcivescovile, e di un'università, che è delle più celebri della Germania, ed è munita da due forti castelli. *Konisgratz* Sede Vescovile, *Pilsen* ed *Egra* sono le città più cospicue verso Ponente. Le principali che giacciono verso Levante sono *Kaurzim* luogo grande, *Tabor*, dove si ritirarono gli Ussiti, e *Lieumeritz* Vescovado, un miglio distante dalla quale vi è l'importante fortezza di Theresienstadt.

Confini militari.

Questi formano un cordone di quasi mille miglia, e furono instituiti nel XVI. secolo per im-

pedire le scorrerie dei Turchi. Vi è una guardia attiva di 43800. uomini. Si suddividono in confini militari della Croazia, confini Slavoni e Sirmiani; confini Ungheresi, ossia del Bannato di Temeswar, e confini militari Transilvani.

C A P. IX.

Della Repubblica di Cracovia.

Tra il nuovo regno di Polonia dipendente dall'Impero Russo, ed il regno di Galizia che appartiene all'Impero Austriaco, vi è una piccola Repubblica formata dalla città di Cracovia e dal suo piccolo territorio. La sua popolazione è di 41000. abitanti. Fu creata dal Congresso di Vienna, che la dichiarò indipendente, e perpetuamente neutrale, sotto la protezione della Prussia, dell'Austria, e della Russia.

Cracovia, città Vescovile, decorata di buona università, giace sulla Vistola. Essa fu l'antica capitale del cessato regno di Polonia, e la residenza del Re.

C A P. X.

Della Monarchia dei Paesi Bassi, ossia Fiammingo-Olandese.

Questo Regno confina al Nord col mar del Nord, all'Est col Regno d'Annover, e colla Monarchia Prussiana, al Sud colla Monarchia Francese; all'Ouest colla Monarchia Francese e col mare del Nord. La sua popolazione è di cinque milioni e cento mila abitanti. Comprende i Paesi Bassi Olandesi, o Provincie-Unite; tutti i Paesi Bassi Austriaci, eccettuata una piccola parte dei Ducati di Luxemburgo e Limburgo; quasi tutto il Vescovato di Liegi, e quella parte del pic-

piccolo Ducato di Bouillon ceduta dalla Francia, e incorporata al gran Ducato di Luxemburgo. Il suo governo è Monarchico-costituzionale. La Religione è la Cattolica nella parte meridionale, e la Calvinista nella Settentrionale. La Capitale è Amsterdam, città popolatissima, una delle più ricche dell'Europa per il suo vastissimo traffico; ma il Re ordinariamente risiede all' Aja, dove si raccolgono anche le due Camere dei rappresentanti della nazione, che s' intitolano *Stati Generali*. Il Regno dei Paesi Bassi è diviso in diecisette Provincie, e nel gran-Ducato di Luxemburgo, che separatamente appartiene al Re. Le diecisette Provincie sono. 1 Il *Nord-Holland* che comprende la parte boreale dell' Olanda propriamente detta, ed ha le città di Amsterdam, Hoorn Enchuisen, Alcmaer, e l' isola di Texel. 2 I Sud-Holland, che rinchiude la parte meridionale dell' Olanda, ed ha le città l'Aja, Rotterdam Dordrecht, Arlem, Delft, e Leidem. 3 il Seeland, composto di varie isole, ed ha le città di Middelburgo, e di Ziricsee. 4 Utrecht città posta sul Reno, e Amesfort. 5 il Geldern, al quale è unita la contea di Zutfen. Nimega, e Arnheim sono due città assai forti. 6 L'Over-Yssel col paese di Drenthe. Le città più considerabili sono Deventer, e Zwol. 7 Groningen, che ha la città di Groningen. 8 La Frisia occidentale, dove si trova la città di Leuwarden, 9 Il Brabante Olandese, che ha le tre città di Herzogenbosch, Breda, e Berg-op-zoom. 10 La Fiandra Occidentale, che ha le città di Bruges, Ostenda, e Ypres. 11 La Fiandra Orientale, dove si vede la città di Gand. 12 L' Hainault con parte della Fiandra Orientale, dove sono lo città di Mons, e Tournay. 13 Namur con parte del Brabante meridionale, dov' è Namur città forte. 14 Liegi con parte di Limburgo, dove avvi Liegi città rinomata per la sua maniera di

car-

carbon fossile. 15 Limburgo con parte di Liegi, dove si trova la forte città di Maestricht. 16 Il Brabante settentrionale, che ha le città di Anversa, Antorf, e Malines. 17 Il Brabante meridionale colle città di Brusselles, e Lovanio.

Il gran Ducato di Luxemburgo consiste principalmente nella fortissima città di Luxemburgo, che è una fortezza di considerazione.

CAP. XI.

Del Regno di Baviera.

Questo regno, che ha una popolazione di tre milioni e mezzo, confina al Nord coi possessi delle Case d'Assia, Sassonia, e Reuss; all'Est col regno di Sassonia e colle provincie tedesche austriache; al Sud colle stesse provincie; all'Ouest col regno di Vurtemberg, e col lago di Costanza. Comprende tutto l'antico circolo di Baviera fuori di alcuni pochi paesi ceduti ultimamente all'Austria; quasi tutto l'antico circolo di Franconia, cioè i vescovati di Bamberga, Aichstedt, e Vurzburg; i principati inaddietro Prussiani di Culmbach, e Anspach; le città imperiali di Norimberga, Rottenburg, Schweinfurt; tutta la parte orientale del circolo di Svevia colla prepositura di Kempten, il Vescovato di Augsburg, il Margraviato di Burgau che apparteneva all' Austria, e le città imperiali di Kempten, Augsburg, Memmingen, Kaufbeuern, e Lindau; nel circolo dell'alto Reno parte dei Vescovati di Fulda, Spira, e Vorms, ed il ducato di Due Ponti; nel circolo del Basso Reno parte dell' elettorato di Magonza, e parte del Basso Palatinato; finalmente nella Francia una piccola parte dell' Alsazia settentrionale, e la fortezza di Landau. Questo regno si divide in sette circoli. 1 Circolo dell' Isero. In questo vi è la bella città di

Mo-

Monaco, capitale del Regno, e le città di Landshut, Frisinga, Lauffen. 2 il circolo del Basso Danubio, che ha la città di Passavia, e Straubing. 3 Il circolo del Regen, dove si trovano Ratisbona, inaddietro città imperiale, e Amberga già capitale dell'alto Palatinato. 4 Il circolo del Meno colle città di Baireuth, Hof, e Bamberga. 5 Il circolo del Rezat colle città di Anspach, Rottemburgo, Dinkelsbul, Erlangen, e Norimberga che era imperiale. 6 Il circolo dell'alto Danubio, dove si trovano le città di Eichstadt, Weissemburgo, Nordlingen, Neoburg, e Augsburg. 7 Il circolo dell'Iller colle città di Kempten, Lindau, Memmingen, e Kaufbeuern.

CAP. XII.

Del Regno di Wurtemberg, del Gran-Ducato di Baden, e dei possessi delle case di Hohenzollern, e di Lichtenstein.

Questo regno, che ha la popolazione di un milione, e trecentomille abitanti, confina al Nord, all'Est, e al Sud col regno di Baviera, ed all'Ouest col Gran-Ducato di Baden. È quasi tutto posto nell'antico circolo di Svevia, ed il rimanente in quello di Franconia. La sua capitale è Stuttgard. Si divide il regno in 12 dipartimenti. 1 Rottenberg, che ha le città di Stuttgard, ed Esslingen. 2 Ens, dove si vede la città di Ludwisburgo. 3 L'alto Neckar colla città di Rotweil. 4 Il medio Neckar colle città di Rottenburg, e Tubingen. 5 La Foresta Nera, che ha la città di Calw. 6 Il basso Neckar, dove trovasi la città di Heilbronn. 7 Il Jaxt colle città di Oehringen, e Mergenthein. 8 Il Kocher colle città di Elvangen, e Hall. 9. Rems e Fils colle città di Goppingen e Gmund. 10

L' Alp colle città di Urach, e Reutlingen. 11 Donau colle città di Ulm e Biberach. 12 Boden colle città di Weingarten, e Ravensburg.

Il gran-ducato di Baden posto per la maggior parte nell' antico circolo di Svevia, ha la popolazione di poco più di un milione d'abitanti. Confina al nord col regno di Baviera, all'est co' regni di Baviera e Wurtemberg, al sud colla confederazione Svizzera, e all' ouest colla Francia. La sua capitale è Carlsruhe. Questo gran-ducato si divide in otto circoli. 1 Pfinz ed Ems, che ha le città di Carlsruhe, Durlach, Bruchsal, e Pforzheim. 2 See, che ha la città di Costanza. 3 Donau colla città di Villingen. 4 Treisam, che ha la città di Friburgo. 5 Kinzig colla città di Offenburgo. 6 Murg, dove sono le città di Rastadt, e Baden famosa per le sue terme. 7 Neckar, che ha le città di Manheim, ed Eidelberg. 8. Meno e Tauber, che ha la città di Vertheim.

La Casa di Hohenzollern si divide ne' due rami Hohenzollern-Hechingen, e Hohenzollern-Sigmaringen. Il primo possede un principato composto della contea di Hohenzollern, e della signoria d'Hirschfatt. Il principato ha per capitale Hechingen. La sua popolazione è di quattordicimila abitanti. Il secondo ramo possede un principato formato dalle contee di Sigmaringen e Vohringen, dalle Signorie di Haigerloch, Glatt ec. La capitale è Sigmaringen sul Danubio con 3000 abitanti, e la popolazione di tutto il principato è di 39000.

Il principato di Lichtenstein giace tra la confederazione Svizzera e l' impero Austriaco. È composto delle due piccole signorie di Vadutz e Schellenberg. Vadutz è la capitale, e la popolazione di tutto il principato è di cinquemille abitanti.

CA-

CAP. XIII.

Dei possessi della Casa di Assia, Nassau, Valdeck, Lippe, Schaumburg-Lippe, e della Repubblica di Francfort.

La Casa di Assia possede il gran-ducato di Assia, l'ex-elettorato di Assia, ed il langraviato di Assia-Homburg. Il gran-ducato d'Assa è all'est del regno di Baviera, ha la popolazione di cinquecento e settantamille abitanti, e Darmstadt è la sua capitale. Le città principali di questo Stato sono Darmstadt, Gessen, Offenbach, la fortissima città di Magonza, già capitale dell'elettorato di questo nome, e la città di Worms.

L'Assia elettorale è posta pure all'est del regno di Baviera. Ha la popolazione di 520000. abitanti. La sua capitale è Cassel, e le sue città principali sono Cassel, Marburg, Eschwege, Hersfeld, Hanau, e Fulda.

Il langraviato di Assia-Homburg ha la piccola città di Homburg per Capitale, e la popolazione di diecisettemila abitanti. È posto nell' Assia grand-ducale, ed il Congresso di Vienna gli accordò diecimille abitanti nell' ex-dipartimento francese della Sarre.

Il ducato di Nassau è posto nell'antico circolo dell'alto Reno, e parte in quello di Westfalia. La sua capitale è Visbaden. Questo ducato si divide nei tre distretti di Visbaden, Weilburg, e Unchel. Le città principali sono Viesbaden, Usingen, Limburgo, Kirchhein, e Unckel. Il Congresso di Vienna gli ha aggiunto le due città di Dillemburg, e Herborn. Tutto questo ducato ha la popolazione di 285000. abitanti.

Il principato di Waldeck è formato dal princi-

cipato di Waldeck posto nell'antico circolo dell' Alto Reno, e dalla contea di Pyrmont situata in quello di Westfalia. La sua capitale è Corbach, e Pyrmont è un grosso borgo rinomato per le sue acque minerali. Questo principato ha 50000 abitanti.

La Casa di Lippe si divide ne' due principati di Lippe-Detmold, e Lippe-Schaumburg. Il primo ha 72000 abitanti, ha Detmold per capitale, ed oltre a questa le città di Lemgo e Lipstad. Il secondo ha la popolazione di 23000 abitanti, e Buckeburg per capitale.

La piccola repubblica di Francfort è posta nel circolo dell' Alto Reno, e consiste soltanto nella città e nel suo piccolo territorio. La città di Francfort è sul Meno, è la capitale di tutta la confederazione Germanica, ed in essa si raduna la Dieta. La popolazione di questa repubblica è di 52000 abitanti.

C A P. XIV.

Dei possessi delle Case di Brunswich, di Holstein-Oldemburgh e di Mecklemburgh, e delle repubbliche di Brema, Lubecca, e Amburgo.

La casa di Brunswich possede il ducato di Brunswich posto sull' Ocker, la di cui capitale è Brunswich, e di cui ancora è la città di Wolfenbuttel. La popolazione di questo Ducato è di 210000 abitanti. Possede ancora il regno di Annover, il quale ha la popolazione d'un milione e trecento mille abitanti, ed ha per capitale Annover. È composto del principato di Calenberg, del principato di Luneburgo, del paese di Hadeln, del ducato di Bremen, del principato di Verden, della contea di Hoja, della contea di Diepholz, del principato di Grubenhagen, del già ve-

vescovato di Osnabruck, del principato di Ostfrisia, del già vescovato d'Hildesheim, della bassa contea di Lingen, d'una parte del vescovato di Munster, del bailaggio di Meppen, del principato di Rheina-Wolbeck, e della contea di Bentheim-Bentheim. Questo regno appartiene al Re d'Inghilterra, in nome del quale è governato.

Il granducato di Holstein-Oldemburg è circondato quasi da ogni parte dal regno di Annover. La sua popolazione è di 200000 abitanti. È formato dal ducato di Oldemburgh, da una parte del vescovato di Munster, dal bailaggio di Wildeshausen, dalle signorie di Jever, Varel, e Kniphausen, dal principato di Lubecca, ossia vescovato di Eutin. La capitale del gran-Ducato è Oldenburgh.

La Casa di Mechlemburgh possede i due gran-Ducati di Mecklemburgh-Schwerin, e Mecklemburg-Strelitz. Essi confinano al Nord col mar Baltico, all'Est colla Prussia, al Sud col regno di Annover, all'Ouest colla Danimarca. Il gran-Ducato di Mecklemburg-Schwerin è formato dai Ducati di Schwerin e Gustrow, dal distretto di Rostock, dal principato di Schwerin, e dalla signoria di Vismar che apparteneva alla Svezia. La sua popolazione è di 350000 abitanti. La capitale è Schwerin. Il granducato di Mecklemburg-Strelitz è formato dalla signoria di Stargard, e dal principato di Ratzeburg. La sua popolazione è di 76000 abitanti.

La repubblica di Brema consiste nella città di Brema, e nel suo territorio, che apparteneva al circolo dalla Bassa Sassonia. La sua popolazione è di 50 mille abitanti. La repubblica di Lubecca è pure formata dall' inaddietro città imperiale di questo nome, e dal suo territorio. La sua popolazione è di 45 mille abitanti. La repubblica di Amburgo è formata parimenti dall'inaddietro città imperiale

di

di questo nome, e dal suo territorio, posto nel circolo della Bassa Sassonia. La sua popolazione è di centoventi mila abitanti.

C A P. XV.

Dei possessi della Casa di Sassonia, e di quelli delle Case di Schwarzburg, Keuss, e Anhalt.

Il Regno di Sassonia è posseduto dal ramo della Casa di Sassonia detto perciò Albertino. Questo regno confina al Nord colla Prussia, all'Est colla Prussia e coll'Impero d'Austria, all'Ouest col regno di Baviera e colla Prussia. E' composto della maggior parte dell'elettorato di Sassonia, dei possessi dei Conti di Schoenburg feudatarj del regno, e di circa la metà del margraviato dell'alta Lusazia. La capitale è Dresda, città vasta, popolata, ben fortificata posta sull'Elba. Le altre città più considerabili sono Lipsia, Freyberg, Chemnitz, e Bautzen. Il ramo ducale della Casa di Sassonia, ossia l'Ernestino, possede il gran-ducato di Sassonia Weimar, ed i quattro ducati di Sassonia-Meinungen, Sassonia-Hildburghausen, Sassonia Koburg Saalfeld, e Sassonia-Gotha, tutti posti nel circolo dell'Alta-Sassonia, e parte in quelli di Franconia e del Basso Reno.

La Casa di Schwarzburg possede nel circolo dell'alta Sassonia il principato di Schwarzburg-Sondershausen, e l'altro di Schwarzburg-Rudolstadt, la popolazione dei quali non arriva complessivamente a cento mila abitanti.

La Casa di Reuss possede nello stesso circolo dell'alta Sassonia le signorie di Greiz, Burg, Gera, Schleitz, e Lobenstein, le quali non ammontano alla popolazione di cento mila abitanti.

La Casa di Anhalt nel medesimo circolo possede i tre Ducati di Anhalt-Dessau, Anhalt-Ber-

Berneburg, Anhalt-Koten: tutti e tre circondati dalle provincie prussiane, e la popolazione de' quali appena giunge a cento e diecisette mila abitanti.

CAP. XVI.

Della Confederazione Svizzera.

La Confederazione Svizzera od Elvetica confina al Nord colla Francia e colla Confederazione Germanica, all'Est coll'Impero d'Austria, al Sud collo stesso Impero e colla Savoja, all'Ouest colla Francia.

Vien detta *Svizzera* dalla città di Schwitz, che fu la prima a sottrarsi dalla dominazione degli Imperatori di Germania.

La Svizzera prima del 1798 era divisa in tredici cantoni Sovrani, cioè Lucerna, Friburgo, Solura, Zug, Schwitz, Underwalden, Uri, Berna, Zurigo, Basilea, Sciaffusa, Glaris, ed Appenzel. Attualmente sono ventidue, essendo diventati cantoni Sovrani i paesi ch'erano semplicemente alleati. I cantoni aggiunti sono Argovia, Neufchatel, Vaud, Ginevra, Vallese, Ticino, Grigioni, S. Gallo, Turgovia.

Le Religioni dominanti nella Svizzera sono la Cattolica e la Calviniana. Sono Cattolici i cantoni di Lucerna, Friburgo, Solura, Zug, Schwitz, Underwalden ed Uri. Sono Calvinisti i cantoni di Zurigo, Berna, Basilea, Sciaffusa, Appenzel. Sono in parte cattolici, ed in parte calvinisti quelli di Glaris, S. Gallo, Argovia, Grigioni, Vaud, Ginevra, Neufchatel, e Turgovia.

Il Governo è repubblicano; ma in alcuni cantoni è aristocratico, in altri è democratico puro, ed in altri è democratico, ma tutti i cantoni mandano deputati all'Assemblea generale, la quale è presieduta da un capo, che ogni anno

si cangia, e s'intitola il *Landmanno*. Le città più considerabili della Svizzera sono Friburgo, a cui si è trasferita la sede vescovile di Losanna, dopochè questa città abbracciò l'eresia; Berna, città vasta e forte; Basilea, città bella e ricca, e famosa pel Concilio cominciatovi nel 1431; Sciaffusa, città difesa da un buon castello; Ginevra, città grande, forte, ricca per le sue belle manifatture, nella di cui Università furono professori Calvino e Teodoro Beza; Lugano, città assai vasta sopra un lago del medesimo nome.

CAP. XVII.

Della Francia.

La *Francia* anticamente *Gallia* viene così chiamata da' *Franchi* popoli della Germania abitatori della *Franconia*, i quali chiamati colà dai *Galli* in soccorso de' loro nimici, si meritarono per il loro valore di dare il proprio nome a tutto il paese. Confina a settentrione co' Paesi Bassi Cattolici, e col canal d'Inghilterra; a levante colla Germania, gli Svizzeri, la Savoja, e l'Italia; a mezzodì col mar Mediterraneo, e la Spagna; a ponente coll' Oceano Atlantico.

Questa vasta estensione di paese, che faceva una parte dell'Impero Romano, fu invasa sul declinar del medesimo da varie nazioni straniere, fra le quali i *Franchi* dopo aver domati i *Borgognoni*, e scacciati dall'Aquitania i *Goti* di Spagna, vi fondarono la lor Monarchia, che propagatasi per tre diverse stirpi de' *Merovingi*, de' *Carlovingi*, e de' *Capetingi* è giunta ad ugualiare e nella possanza e nello splendore i più floridi regni dell' Europa. *Meroveo* dopo la metà del quinto secolo dell'Era cristiana diè cominciamento al primo legnaggio de' Re di Francia,

che durò sino a *Childerico III.*, il quale deposto per rilevanti motivi dagli Stati Generali radunati a *Scialon* l'anno 752, fu conferita la dignità reale a *Pipino* padre di *Carlo Magno*, onde ebbe principio la seconda stirpe. Questa durò sino al 987, in cui *Ugo Capeto* Duca di Parigi fu riconosciuto Re ad esclusione di *Carlo Duca di Lorena* fratello di *Lottario* l'ultimo Re della stirpe di *Carlo Magno*. Da questo stipite discende *Arrigo IV.* capo della *famiglia di Borbone*.

Dopo la rivoluzione, e la morte di Luigi XVI. avvenuta nel 21 Gennajo 1793, la Francia prese il nome di Repubblica; nel 20 Maggio 1804 Napoleone Bonaparte fu dichiarato Imperatore dei Francesi, e nel 1814 tornò la Francia sotto i Borboni, e divenne Monarchia costituzionale.

Si divide la *Francia* in tre parti, che sono la *parte settentrionale*; *quella di mezzo*; e la *meridionale*.

La parte settentrionale comprende l'*isola di Francia*, la *Normandia*, la *Piccardia*, la *Sciampagna*, l'*Alsazia*, e la *Lorena* co' tre Vescovadi.

I. L'*isola di Francia*, così detta perchè quasi isolata dai tre fiumi *Senna*, *Oisa*, e *Marne*, comprende dieci altre piccole provincie, e sono l'*isola di Francia in ispecie*, che vanta per sua Capitale *Parigi*. Questa città è metropoli di tutto il Regno, Sede arcivescovile, una delle più rispettabili dell'Europa per la magnificenza delle sue fabbriche, e per la sua gran popolazione, come anche per la sua celebre Università, e per l'Accademia delle Scienze. *Conflans* un miglio discosto dalla Capitale è un castello ameno, dove i due fiumi *Marne*, e *Senna* si congiungono insieme. *Clermont en Beauvois* è città piccola con titolo di Contea. *San Denys* Abazia celebre per i sepolcri de' Re di Francia. *Versaglies*

luo-

luogo di diporto, e dove facea la sua ordinaria residenza la Corte. *Montmorencì* è un castello.

2 La *Brie Francese*, che contenea *Lagni* piccola città con titolo di Contea sul *Marne*.

3 L'*Hurepoise*, che avea *Meluri* per Capitale; *Fontainebleau* è un luogo di diporto.

4 Il *Gastinoese*, che avea *Nemurs* per sua Capitale.

5 Il *Mantese*, *S. Germano en Laye* altro luogo di diporto.

6 Il *Vessincse*, *Pontoise* per sua Capitale.

7 Il *Bovese Beauvais* per sua Capitale.

8 La *Valesia*, da cui la casa di *Valois* nota nella storia prese il suo nome. *Crepi* era la capitale, città di poca considerazione; *Senlis*, e *Compiegne* hanno servito più volte di soggiorno reale.

9 il *Suessonese*, dove vedesi *Soissons* città vescovile.

10 Il *Laonnese*, ove trovasi *Laon* per Capitale, egualmente che *Noyon*, in cui uscì alla luce *Giovanni Calvino* nel 1509.

II. La seconda provincia della parte settentrionale è la *Normandia*. Questa provincia si divide in *Normandia alta*, e *bassa*. L'*Alta Normandia* abbraccia tre territorj, e sono 1 quello di *Rouen*, che prende il nome della sua Capitale, che lo è altresì di tutta la Normandia, ed università. 2 Il *territorio di Evreux*, che ha *Evreux* per Capitale sul fiume *Iton*; *Beaumont* è una città con titolo di Ducato. 3 Il territorio, o *paese di Caux*, dov'è *Dieppe* sul mare. *Lisieux* sul fiume *Lezon*; *Havre de Grace* è un porto di mare; e *Longueville* avea titolo di Ducato.

La *Normandia Bassa* comprende altri tre territorj, cioè quello di *Coutence*, che ha la Capitale del medesimo nome, come *Auranches*. Il *territorio di Alenzon*, che ha *Alenzon* sul fiume

Sarte. *Secz* sul fiume *Orne*. Il territorio di *Caen*, dove vedesi *Caen* città grande con università. *Bajeux* sul fiume *Aure*.

III. La terza provincia della parte settentrionale è la *Piccardia*. Questa provincia comprende varie piccole provincie, delle quali le principali sono 1 il *Paese Riconquistato*, perchè ripreso dai Francesi agl' Inglesi, che ha *Calais* Capitale, e porto di mare. 2 Il *Bolognese*, che ha *Bologna* con porto di mare. 3 Il *Poithieu* lungo il fiume *Somma*, dove vedesi *l'Abbeville* per Capitale. 4 L'*Amienese*, in cui è *Amiens* Capitale di tutta la Piccardia, città grande e forte. 5 La *Santerre*, che ha *Peronne* per Capitale, fortezza assai nota. *Corbia* era celebre per la sua Badìa. 6 Il *Vermandese*, dove vedesi *S. Quintin* buona fortezza. 7 La *Tierasca*, che ha *Guise*.

IV. La quarta provincia è la *Sciampagna*. Questa provincia dividesi in varj territorj, e sono i principali 1 la *Sciampagna propria*, dov'è *Troye* per Capitale, città vescovile che ha *Chalon Sur Marne*; 2 il *Remese*, che ha *Reims* Capitale di tutta la Sciampagna. Questa città è Sede arcivescovile. 3 Il *Retelese*, dove vedesi *Retel* sul fiume *Aine*. *Sedan* sulla *Mosa* città forte, e *Meziers* sono altre due città di questo territorio. 4 Il *Bassigni*, che ha *Langres* vescovado, e città forte non ancora espugnata. 5 Il *Sanese*, dove vedesi per città primaria *Sans* sul fiume *Jone*. 6 La *Briè della Sciampagna*, in cui trovasi per Capitale *Meaux* sul fiume *Marne*, frequente soggiorno dei Re.

Fra questa provincia, e le Fiandre frapponesi la *Selva Ardenna*, sito montnoso, e d'un'ampiezza notabile.

V. l'*Alsazia*, provincia già spettante alla Casa d'Austria, ed unita una volta alla Germania, fu ceduta alla Francia nella pace di Westfalia del 1648. Veniva questa provincia divi-

visa in *Alsazia Alta*, *Bassa*, ed in *Sundgovia*.

La *Bassa Alsazia*, che abbraccia la parte settentrionale, ha per sua Capitale, che l'è ancora di tutta la provincia, *Strasburg* detta volgarmente *Argentina*, città vasta, e ricca per il suo traffico, e assai ben fortificata; era una volta città libera imperiale. *Lutzelstein* è una piazza considerabile; *Hagenau* è stata la Sede del Governatore delle città libere Imperiali di tutta la provincia; e *Forte Luigi* è una piazza ben fortificata.

Dell' *Alta Alsazia* la Capitale era *Colmar*, dove era stabilito il Supremo Consiglio della provincia. A levante di questa città in faccia al *vecchio Brisac* giace il nuovo *Brisac* sulla riva del *Reno*.

Nella *Sundgovia* vi sono *Belfort*, e *Huningen* ambedue piazze di considerazione. La città di *Mulhausen* posta in questa parte era già alleata degli Svizzeri.

VI. La sesta provincia della parte settentrionale della Francia è la *Lorena*, già *Lotharingia*. Questo Ducato ne' secoli precedenti era la provincia Capitale del regno di *Austrasia*, che si stendeva tra' fiumi *Reno*, *Schelda*, e *Mosa*, ed è stato in potere de' proprj Duchi sino all' anno 1735 in cui l'ultimo Duca *Francesco Stefano*, che fu eletto Imperatore nel 1745 la cedè alla Francia in cambio della Toscana. Fu stabilito in *Nancy* un Parlamento, dal quale nella giustizia dipendea tutto questo Ducato, ch' è diviso dall' Alsazia da' *monti Voghesi*.

Si dividea la *Lorena* in tre parti, e sono il *Ducato di Lorena in ispecie*, il *Ducato di Bar*, i tre *Vescovadi nel mezzo*.

Il *Ducato di Lorena in ispecie* avea per sua Capitale, come anche lo è di tutta la Lorena *Nancy* presso il fiume *Meurte*. *Pont a Musso* è de-

è decorata di università, e *Luneville* al mezzo giorno di Nancy è stato una volta il soggiorno de' suoi Duchi.

Il *Ducato di Bar* avea *Bar le due* per sua città primaria con una rocca forte. *Commercì* ha avuta una volta titolo di principato a favore di una linea de' Duchi di Lorena.

Il *paese nel mezzo*, che contiene i seguenti Vescovadi, fu conquistato da *Arrigo II.* Re di Francia l'anno 1552, e ne fu a questa *Corona* confermato il possesso nella pace di Westfalia del 1648.

Questi Vescovadi erano di *Metz*, *Toul*, e *Verdun*, i quali portano il nome delle rispettive lor Capitali. In *Metz* città grande e forte è stato stabilito un Parlamento.

La *Francia di mezzo* comprende la *Brettagna minore*, l'*Orleanese*, la *Borgogna*, la *Franca Contea*, ed il *Lionese*.

I. La *Brettagna minore* posta nel lato occidentale della Francia, anticamente detta *Armorica*, indi *Brettagna* da quei Bretoni, che discacciati dagli *Anglo-Sassoni* qui si rifugiarono, è stata posseduta da' proprj Principi sino a *Carlo VIII.* Re di Francia, il quale per mezzo del matrimonio di *Anna* unica erede di questo Ducato, l'unì a' suoi Stati. Dividesi questa provincia in *Alta*, e *Bassa Brettagna*.

L'*Alta Brettagna* abbracciava cinque Vescovadi, che sono quelli di *Rennes*, *Nantes*, *San Malò*, *Dol*, e *San Brieux*. Tutti portano il nome delle rispettive Capitali. In *Rennes* vi era il Parlamento della provincia, ed è la Capitale della Brettagna.

La *Bassa Brettagna* comprendea quattro Vescovadi. Questi sono di *Treguier*, di *San Polo*, o *San Paolo di Leon*, di *Quimper*, o *Cornovaglia*, e di *Vennes*, e tutti prendono il nome dalle lor Capitali. *Vannes* è la Capitale di que-

sta

sta parte di Brettagna, dove vedesi *Blevet* con buon porto. Nel Vescovado di S. Paolo di Leon trovasi *Brest* eccellente porto di mare, ed il più sicuro di tutto il regno con una ben munita cittadella.

Tra Brest, e San Malò si vedono sette Isole chiamate comunemente le *sette Isole*. A mano sinistra della Brettagna giacciono altresì alcune Isole, tra le quali la più nota è quella di *Ovesand*. Al di sotto poi apparisce un' isola detta *La Bella*, la quale ha un buon castello, ed un porto bellissimo.

II. L'*Orleanese* si suddividea in varie altre piccole provincie, o territorj, e sono i seguenti:

1 L'*Orlanese proprio*, che avea *Orleans* per Capitale abbellita dall'Imperatore *Aureliano*, da cui ha avuto il nome.

2 L' *Angiò*, da cui prendeano la denominazione i suoi duchi. Qui vedesi *Angers* per Capitale, città divisa in due parti dal fiume *Majenne*; ha un castello forte, una università, ed un' Accademia delle scienze fondatavi a norma di quella di *Parigi* da *Luigi XVI*. *La Fleche* possedea il cuore di *Arrigo IV*.

3 Il *Poitù*, dov' è *Poitiers* città vasta, ed una università. *Richelieu* è fabbricata dal celebre Cardinale di tal nome. *Lusignan* è nota per aver dato il nome a' regnanti di Gerusalemme, e Cipro; e *Lusoa*, o *Lucon* già vescovado.

4 L' *Angomese*, in cui vedesi *Angouleme* città vescovile. *Roche Focaut* è uno de' più bei castelli della Francia.

5 Il *paese di Aunis*, provincia verso il Mare, che ha la *Rochelle* già fortezza insigne degli Ugonotti.

Nel mare Aquitanico veggonsi le due Isole di *Oleron*, e *del Re*.

III. La Borgogna con titolo di Ducato abbrac-

bracciava otto Baliaggi o sian Distretti, e sono:

1 Il *Digionese*, dov' è *Dijon* città capitale del Ducato.

2 L' *Autunese*, che ha *Autun*.

3 Il *Challonese*, in cui vedesi *Challon sul Saone*. *Cisteaux* avea la prima Badia de' monaci Cisterciensi, donde essi prendono la denominazione.

4 Il *Baliaggio della Montagna*, *che ha Catillon* per città primaria.

5 L' *Auxois*, dov' è *Semeur* per Capitale.

6 L' *Auxerrois*, che ha *Auxerre*.

7 La *Contea* di *Charollois*, in cui vedesi *Charolles* per città primaria.

8 Il *Maconnese*, che ha *Macon* sul fiume *Saone*. *Clugnì* era un' Abazia famosa dell' Ordine di S Benedetto. A questi Baliaggi si uniscono *il Principato di Dombes*, che avea *Trevoux* per Capitale; ed il *Bugei*, che ha *Bellai* per Capitale.

IV. La *Franca Contea di Borgogna* passò in potere della Casa d' Austria per il maritaggio di *Maria* unica erede di *Carlo l' Ardito* coll' Arciduca *Massimiliano*. Questa famiglia l' ha posseduta sino all' anno 1673, in cui fu conquistata dalla Francia sotto *Luigi il Grande*, a cui ne fu confermato il possesso nella pace di *Riswich* del 1679. I monti *Giura* la dividono dagli Svizzeri. Si dividea questa Contea in Parte *Alta*, e *Bassa*.

La *Parte Alta* avea *Besanzone* per Capitale. *Dole* è una città ben fortificata con università.

La *Parte Bassa* contiene *Poligni*, e *Salins* ambedue di qualche considerazione.

V. Il *Lionese* ultima provincia della parte di mezzo della Francia comprende

1 Il *Lionese proprio*, dov' è *Lion* Capitale situata fra i fiumi *Rodano*, e *Saona*. Questa cit-

città era la più mercantile della Francia, ha un Arcivescovo, che s'intitola Primate, ed è assai ben munita da un forte castello. In essa si son tenuti due Concilj generali; il primo nel 1245, a cui assistette il Papa *Innocenzo IV.*, ed il secondo nel 1274, a cui intervenne Papa *Gregorio X.*

2. L'*Auvergnese*, dov'è *Clermont* città primaria, e vescovile. *S. Flour* è un'altra Sede vescovile.

3 Il *Borbonese* ha *Molins*, la miglior piazza, che vi sia.

4 Il *Bogiolese*, che ha *Beaujeu* per luogo primario.

5 Il *Forese*, che ha *Montbrison*, e *Fours*.

6 La *Marca*, dove vedesi *Gueret*.

La Francia Meridionale abbracciava la *Guienna* con la *Guascogna*, la *Linguadocca*, la *Provenza*, e il *Delfinato*.

I. La *Guienna* ne' tempi andati chiamavasi *Aquitania*. Quindi è, che ancor oggi il mare, che la bagna, si chiama *oceano Aquitanico*.

Le Terre adiacenti al fiume Garonna denominansi propriamente *Guienna*, e le Terre contigue a' Pirenei si nominano *Guascogna*. Ambedue comprendono varie altre piccole provincie.

La *Guienna* ne abbraccia sette, le quali sono:

1 La *Guienna in ispecie* sulle coste del mare, dov'è *Bourdeaux* Capitale sul fiume *Garonna*, città grande, e assai mercantile con Sede arcivescovile, e un'università.

2 La *Santonge*, che ha *Saintes*. *Rochefort* nuovo porto di mare alla foce del fiume *Charente*.

3 Il *Perigord*, dov'è *Perigueux Sarlat*.

4 Il *Limosin*, che ha *Limoges* per Capitale, e *Tulle*.

5 Il *Querci*, in cui è *Cahors* per Capitale. *Montauban* è una celebre fortezza una volta posseduta dagli *Ugonotti*.

6 Il *Rovergue*, dov' è *Rodes* per Capitale, egualmente che *Vabres*.

7 L' *Agenois*, che ha *Agen* per Capitale.

La *Guascogna* abbraccia ancor essa varie piccole provincie, e sono

1 Il *Labour*, dov' è *Bajonna* fortezza considerabile sui confini di Spagna già con Sede vescovile. *San Jean de Luz* ha un porto di mare, e *Andaja* è un castello considerabile sulle frontiere di Spagna.

2 La *Navarra Bassa*, a differenza della Navarra superiore provincia Spagnuola, dov' è *San Palais*, la maggior piazza di questa provincia. *Grammont* era l' appanaggio di una famiglia di tal nome.

3 Il *Bearn*, che ha *Pau* per capitale della provincia. *Oleron*, e *Lescar* erano ambedue vescovadi.

4 Il *Bigorre*, che avea *Tarbes* per Capitale.

5 Il *Conserrans*, in cui vedesi la Capitale dello stesso nome.

6 *Les Landes* sulla costa del mare, dov' è *Dax*, o *Acqs*.

7 La *Guascogna propria*, in cui veggonsi *Ayre*, e *San Sever* città di considerazione.

8 Il *Paese di Albret*, ch' è assai noto nelle storie, con *Nerac* per Capitale.

9 Il *Bazadois*, che ha *Bazas* per Capitale.

10 Il *Coudomois*, che ha *Coudom*.

11 L' *Armagnac*, in cui trovasi *Aux*, e *Lectoura*.

12 Il *Cominges*, dov' è *S. Bertrando*, vescovado, come *Lombez*.

II. La *Linguadocca* venne in potere della Corona di Francia dopo la disfatta di *Raimondo* Conte di Tolosa Generale degli Albigesi. Questa

sta provincia si divide in quattro parti, e sono:

1 La *Linguadocca Superiore*, che ha *Tolosa*, Capitale, una delle prime città della Francia, e Sede arcivescovile. Essa è situata sul fiume *Garonna*. *Albi* città notabile per la setta de' *Waldesi*, detti poi *Albigesi*, perchè stanzianti ne' contorni di questa città assai rispettabile. *Carcassano* è una città bagnata dal fiume *Aude*. *Ricux*, *Castres*, *Pamiers*, *Lavaur*, e *S. Popoul*. Fra *Tolosa*, e *Carcassone* vi è il celebre canale di Linguadocca, ossia canal regio, ove l' anno 1672 fece il *Re Lodovico XIV*. unir *l' Aube* ad altri fiumi, affinchè fosse libero il navigar da Tolosa nella *Garonna*, e con questo mezzo dal mar Mediterraneo nel mare Aquitanico.

2 La *Linguodocca Inferiore* verso il mar Mediterraneo, dove vedesi per Capitale *Narbonna*; poi vi sono *Beziers*, *Montpellier*, *Nimes*, *San Pons*, *Mirepoix*, *Alet*, *Agde*, *Lodeve*, e *Usez*. *Montpellier* è celebre per la sua università.

3 Le *Cevenne*, o *Sevenne*, distretto assai montuoso sulle rive del Rodano, dove erano tre piccoli distretti, cioè 1 il *Givaudan*, che avea *Mande* per Capitale; 2 il *Vivarais*, dov' è *Viviers*; 3 il *Velai*, in cui trovasi *le Puy*.

4 La *Contea* di *Rossiglione*, ch' è sulle frontiere Spagnuole, è come la Porta tra la Francia, e la Spagna. Si notano in questo Distretto *Perpignan* per Capitale. *Porto Vendres* è un porto di mare assai capace. *Cabo de Creux* è stato stabilito per termine tra la Francia, e la Spagna nell' anno 1660.

III. La *Provenza* contiene varie città che danno il nome a varj distretti, e sono *Aix* Capitale di tutta la provincia. *Arles* città assai rispettabile ne' tempi andati. *Marsiglia* con buon porto di mare, e comodo; *Toulon*; *Frejus*; *Antibos* porti assai comodi. Si notano anche *Sisteron*,

ron, *Apt*, *Rieux*, *Digne*, *Glandeve*, *Vence*, *Senez*, e *Grace*.

Oltre di questo abbraccia la Provenza il principato di *Barcellonetta*, il *contado di Avignone*, il *distretto di Venaisin*, ed il *principato di Oranges*.

Il *principato di Barcellonetta* è stato in potere ora de' Re di Francia, ora de' Duchi di Savoja sino alla pace di Utrecht del 1713, in cui dal Duca di Savoja fu ceduto alla Corona di Francia, sotto di cui continua ancora al presente. La sua Capitale è *Barcellonetta*, donde prende il nome la Valle, ed il principato, città eretta l'anno 1230 da *Raimondo Berengario* Conte di Provenza in memoria de' suoi antenati oriundi di *Barcellona* in Catalogna.

Il *Contado di Avignone* spettava al Pontefice Romano, dopochè ne fu venduta ad esso la proprietà sotto *Clemente VI.* dalla Regina *Giovanna* di Napoli Contessa di Provenza. La sua Capitale è *Avignone*, con università fondata nel 1303. In questa città hanno dimorato i Romani Pontefici da *Clemente V.*, che vi andò nel 1306, sino a *Gregorio XI.*, che ne partì nel 1377.

Il *Distretto di Venaisin* spettava ancor esso al Romano Pontefice per la cessione fattagliene dal Re di Francia a motivo del soccorso datogli contro *Raimondo* VI. Conte di Tolosa Generale degli Albigesi. La sua Capitale è *Carpentras*. *Vaison*, e *Cavaillon* son di questo distretto.

Il *principato di Oranges* è stato in potere de' proprj principi sino a *Raimondo V.*, dopo la cui morte per mezzo del matrimonio della sua unica figlia *Maria* con *Giovanni IV. di Challon* passò nella detta famiglia, indi in quella di *Nassau* fino a *Guglielmo III.* morto nel 1702 sul trono d'Inghilterra. Seguita la morte di questo principe, dopo varj dibattimenti tra la Francia, e la Prussia, ne fu ratificato il possesso al-

la Francia nella pace di Utrecht, a cui spetta ancor al presente. La sua Capitale è *Oranges*.

L'ultima provincia della Francia meridionale è il *Delfinato*. Questa provincia, già Sede degli *Allobroghi*, è stata in potere de' principi suoi sino ad *Umberto II.*, il quale afflittissimo per la morte del suo unico figliuolo, rinunziò i suoi Stati nell'anno 1449 a *Filippo di Valois* Re di Francia con espressa legge, che i primogeniti della Casa Reale assumessero il nome di *Delfino*, e si ritirò in un monastero, in cui finì i suoi giorni. In tal guisa questo Stato fu unito alla Corona di Francia. Dividesi in *Alto*, e *Basso* Delfinato.

L' *Alto Delfinato* comprende sei territorj, e sono 1 Il *Gresivaudan*, che ha *Grenoble* città grande, e forte, Capitale di tutto il Delfinato. 2 Il *Diois*, dov'è *Die*. 3 *Les Baronies* Distretto verso la Provenza, in cui vedesi la *Buys* per città primaria. 4 Il *Gapencois*, ov'è Gap. 5 L' *Ambrunese* a ponente del Piemonte, che ha *Ambrun* per Capitale, e 6 il *Brianzonese*, che ha *Brianzon* città primaria.

Il *Basso Delfinato* abbraccia tre territorj, i quali sono 1 il *Viennese*, che ha *Vienna* detta *Vienna Allobrogum* a differenza dell'altra in Austria. In questa città si è celebrato un Concilio Generale nel 1311 sotto *Clemente V. Papa*. *Pont-Beauvoisin* sul fiume *Guyer* divide il dominio tra il Re di Francia, ed il Re di Sardegna. 2 il *Valentinese*, dov'è *Valenza* sul *Rodano* con università, e dove morì nel 29 Agosto 1799 il gran Pontefice Pio VI. 3 il *Tricastino*, che ha *San Paul de Trois Chateaux*.

I fiumi principali della Francia sono quattro: cioè il *Rodano*, la *Loira*, la *Senna*, e la *Garonna*.

Il *Rodano* sorge nel monte della Forca verso i confini orientali della Vallesia, indi scorrendo

ver-

verso ponente bagna *Sion*, e forma il lago di *Ginevra*; esce dalla parte più occidentale del predetto lago, attraversa il *Lionese* unendosi col fiume *Sonna*, passa per *Vienna* e *Valenza* nel Delfinato per *Avignon*, ed *Arles* nella Provenza, e si perde nel Mediterraneo.

La *Loira* ha la sua origine nelle montagne del *Vivarese*, bagna *Nevers*, *Orleans*, e *Tours*, attraversa il Ducato di *Angiò*, passa per *Nantes* nella Brettagna; e scarica le sue acque nell' oceano Atlantico.

La *Senna* nasce presso *Dijon* nella Borgogna, passa per *Troyes* nella Sciampagna; per *Parigi*, nell' isola di Francia, per *Rouen* nella Normandia, e presso *Havre de Grace* getta le sue acque nel Canal d' Inghilterra.

La *Garonna* sorge ne' monti Pirenei, bagna *Tolosa* nella Linguadocca, *Bourdeaux* nella Guienna, e sbocca nell' oceano Atlantico.

I fiumi che toccano i confini sono il *Reno*, la *Mosa*, la *Mosella*, l' *Isero*, ed il *Varo*.

Il corso del Reno è descritto di sopra nella Carta della Germania.

La *Mosa* scaturisce nel *Bassigny* nella Bassa Sciampagna, bagna *Toul*, e *Verdun*, taglia in mezzo l' Hannonia, e la Contea di Namur, bagna *Liegi*, *Mastricht*, e *Kuremonda*, e fra *Gravesande* e *Brille* si perde nell' oceano.

La *Mosella* sorge nelle parti meridionali della Lorena, bagna *Toul*, e *Metz* nella stessa Lorena, *Treviri* nel Basso Reno, e presso *Coblentz* scarica le sue acque nel Reno.

L' *Isero* nasce nel monte Iserno della Savoja, bagna *Grenoble*, ed attraversando da levante a ponente il Delfinato sopra *Valenza*, si perde nel Rodano.

Il *Varo* ha la sorgente presso il monte *Cemelione* nel principato di Barcellonetta, scorre ver-

so mezzodì, divide l' Italia dalla Francia, ed a ponente di *Nizza* sbocca nel Mediterraneo.

La Francia continua ad essere divisa in dipartimenti sino dal tempo della sua rivoluzione nel modo seguente.

La Fiandra francese col Cambresi, e colla parte francese dell' Hainaut forma il dipartimento del Nord.

L' Artois col Bolognese e la parte settentrionale della Picardia forma il dipartimento del Passo di Calais.

La Picardia quella della Somma.

La Normandia comprende i cinque dipartimenti della Senna inferiore, di Calvado, della Mancia, dell' Orne, e dell' Eure.

L' isola di Francia i cinque dell' Oise, dell' Aisne, della Senna ed Oise, della Senna, e della Senna e Marna.

La Sciampagna forma i quattro delle Ardenne, della Marna, dell' Aube, e dell' Alta Marna.

La Lorena i quattro della Mosa, della Mosella, della Meurte, e dei Vosgi.

L' Alsazia i due dipartimenti del Basso Reno, e dell' Alto Reno.

La Brettagna forma i cinque dipartimenti d' Ile e Vilaine, Coste del Nord, Finisterre, Morbihan, e Loira inferiore.

Il Maine e Percese i due di Majenne e Sarte.

L' Angiou forma quello del Maine e Loira.

La Turenna quello dell' Indro e Loira.

L' Orleanese colla parte orientale del Percese forma i tre dipartimenti d' Eure e Loir, Loiret, Loir e Cher.

Il Berrì forma i due dell' Indro e Cher.

Il Nivernese quello della Nievre.

La Borgogna i tre dipartimenti della Costa d' oro, Saone e Loira; Ain, e parte di quello dinominato Yonne.

La

La Franca Contea comprende i tre dipartimenti Alta *Saona*, Doubs, e Jura.

Il Poitù i tre dipartimenti della Vendea, Due-Sevre, e Vienna.

L'Aunis con parte del Santonge forma quello della Carenta inferiore.

La Marca quello della Creusa.

Il Borbonese quello dell'All.er.

Il Santonge coll'Angomese forma quello della Carenta.

Il Limosino forma con parte della Marca i due dell'Alta Vienna, e della Correza.

L'Auvergna i due di Puy di Dome, e Cantal.

Il Lionese i due del Loira, e del Rodano.

Il Delfinato i tre dell'Isero, Droma, ed Alte Alpi.

La Gujenna forma gli otto dipartimenti di Dordogna, Gironda, Lot e Garonna, Lot, Aveiron, Lande, Gers, ed Alti Pirenei.

Il Bearn colla Navarra e col paese dei Baschi quello dei Bassi Pirenei.

La Linguadocca i nove dipartimenti dell'Alta Loira, Lozera, Ardeche, Gard, Erault, Aude, Tarn, Tarn e Garonna, ed Alta Garonna.

La Contea di Foix forma parte del dipartimento dell'Arriege.

Il Rossiglione forma parte del dipartimento de' Pirenei orientali.

La Provenza forma i quattro di Valchiusa, Basse Alpi, Bocche del Rodano, e Varo.

La Corsica forma il dipartimento della Corsica.

In Francia ora vi sono solamente stante l'ultimo concordato col Regnante Pontefice Pio VII. cinquanta Vescovadi, e dieci Arcivescovadi.

La popolazione si fa ascendere a 29 milioni e 153 mille.

CAP. XVIII.

Della Spagna.

La *Spagna*, che unita al Portogallo è la parte più occidentale dell' Europa, fu anticamente chiamata *Iberia*, ed anche *Esperia*. Confina questo regno a settentrione coll' oceano Atlantico, ed i Pirenei, che lo dividono dalla Francia: a levante, e a mezzodì col mar Mediterraneo, a ponente col Portogallo, e l' oceano Atlantico.

Fu la Spagna posseduta da' *Cartaginesi*, i quali furono in seguito scacciati da' *Romani* sotto la condotta di *Scipione l' Africano*, che vi formarono la più vasta provincia, che avesse la Repubblica. Sulla decadenza del Romano Impero nell' inondazione de' Barbari, in essa si eresse la gran monarchia de' *Goti*, il primo Re de' quali fu *Astolfo*, che cominciò a regnare nel 411 dell' Era Cristiana. In appresso questi furono vinti, e distrutti da' *Saraceni*, i quali tennero a se soggetta una gran parte di questo regno, finchè *Ferdinando V*. Re di Aragona per mezzo del suo matrimonio con *Isabella* Regina di Castiglia unendo insieme queste due vaste provincie, potè con la forza scacciarne i Mori. Passò in potere della *Casa d' Austria* per il maritaggio di *Giovanna* unica figlia ed erede de' suddetti monarchi *Ferdinando*, ed *Isabella* con *Filippo d' Austria* padre di *Carlo I.*, che fu poi Imperatore. Questa famiglia ne ha goduto il possesso sino al 1700., in cui morì *Carlo II.*, avendo già egli prima di morire dichiarato suo erede e successore *Filippo Duca d' Angiò* fratello del Delfino di Francia, e nipote di *Luigi XIV*. col nome di *Filippo V.*, il cui nipote *Carlo V*. gloriosamente ora vi regna.

Il Governo della Spagna è monarchico, ereditario non meno a' maschi, che alle femmine.

La religione è soltanto la *Cattolica*, nè alcuna setta si soffre in quella monarchia.

Dalla poca popolazione della Spagna ne avvenne che il suo commercio non sia tanto florido, quanto lo potrebbe essere per la sua situazione, e per la sua grand' estensione. La sua popolazione per altro è di undici milioni. Il traffico maggiore consiste in vini di Malaga, e di Alicante, miele, lane ed altri generi. Se si riguarda però il commercio, che fanno gli Spagnuoli cogli Americani, è grandissimo e supera quello di tutte le altre nazioni; perchè posseggono eglino soli maggior numero di provincie vastissime nel nuovo mondo, che tutti gli altri popoli Europei uniti insieme.

Dividesi la Spagna in *parte settentrionale*, *meridionale*, ed *Isole*. La *parte settentrionale* comprende otto provincie, cioè 1 la *Galizia*; 2 l' *Asturia*; 3 il regno di *Leon*; 4 la *Biscaglia*; 5 la *Navarra*; 6 la *Castiglia vecchia*; 7 l' *Aragona*; 8 la *Catalogna*.

I. La *Galizia* già abitata da' *Galleci*, ha per Capitale *Compostella* o *San Giacomo di Compostella* celebre nel mondo cattolico pel Corpo dell' *Apostolo San Giacomo*, che ivi riposa. E' essa città arcivescovile con buona università. *Tuy*, *Mondonedo*, *Lugo*, ed *Orense* sono città vescovili. Sulle spiagge marittime dell' oceano vi sono moltissimi porti rispettabili, fra' quali i più frequentati sono la *Corogna*, *Vigo*, e *Castro*. Nella parte più occidentale vedesi *S. Maria di Finisterre*, donde prende il nome il celebre *Promontorio* creduto già il confine del mondo prima che si scoprisse l' America.

II. L' *Asturia*, da cui prende il nome il *Principe di Asturia* primogenito del Re di Spagna, si divide in *parte occidentale*, ed *orientale*.

Del-

Dell' *Asturia occidentale*, detta ancora di *Oviedo*, la primaria città è *Oviedo* Sede vescovile, e Capitale di tutta l' Asturia.

L' *Asturia occidentale*, o sia di *Santillana*, ha per Capitale *Santillana*. *San Vincenzo*, e *Sant'Andrea* son due città fornite di buoni porti difesi da ottimi castelli.

III. Il *regno di Leone* vien diviso dal fiume *Douro* in *settentrionale* e *meridionale*. La parte settentrionale ha per Capitale *Leone*, città eretta da' Romani sotto *Galba*, così detta dalla *legione settima Germanica*, che vi fu collocata. Essa è Sede Vescovile, e Capitale di questo piccolo regno. *Astorga*, *Palenza* e *Zamora* sono tre città vescovili attribuite a questa parte.

Della *parte meridionale* la Capitale è *Salamanca*, città vescovile con università, che si considera la prima di tutto il regno. *Cividad-Rodrigo* è un altro vescovado; *Alva di Tormes*, e *Medina del Campo*, sono altre due città di considerazione.

IV. La *Biscaglia* già abitata da' *Cantabri*, dividesi in tre territorj, che sono 1 di *Biscaglia propria*; 2 di *Alava*; e 3 di *Guipuscoa*.

La *Biscaglia propria* ha per Capitale *Bilbao*, che l' è ancora di tutta la provincia. E' essa fornita di un ottimo e sicuro porto, dove trafficano specialmente gli Olandesi. *Porto Galetto*, e *Laredo* son due città fornite di mediocre porto.

Al *territorio di Avila* si dà per Capitale *Vittoria* città assai ben fortificata.

Al *territorio di Guipuscoa* la primaria città è *Tolosa*. *San Sebastiano*, e *Passo* son due città fornite di porti ben difesi da forti castelli. *Fuentarabia* è fortezza insigne sulle frontiere della Francia, presso cui scorre il fiume *Bidassoa*.

V. La *Navarra*, che dicesi *Alta* per distinguerla dalla *Bassa*, di cui ho parlato sopra, è sta-

stata tutta unita sotto il dominio de' suoi Re particolari sino al 1512., in cui *Ferdinando III.* il Cattolico spogliò *Giovanni d' Albret* suo Re di quella parte, che è di qua da' Pirenei, lasciandogli libera soltanto l' altra piccola porzione, che giace di là dai medesimi monti, che ora dicesi *Bassa Navarra*, e che sotto *Luigi XIII.* fu unita alla Corona di Francia.

La *Navarra Alta* o *Spagnuola* abitata già da' popoli detti *Vascones*, abbraccia cinque *distretti*, che prendono il nome delle loro Capitali, e sono quei di *Pamplona*, di *Estella*, di *Tudela*, e di *Sanguesa*. *Pamplona* è la Capitale di tutta la *Navarra*, città cinta di mura, munita di una fortissima cittadella, e decorata di Sede vescovile, e di buona università.

VI. La *Castiglia vecchia* comprende nove *distretti*, cioè di *Burgo*, di *Vagliadolid*, di *Avila*, di *Sevogia*, di *Siguenza*, di *Osma*, di *Soria*, di *Calahorra*, e di *Rioxa* che prendono il nome delle loro Capitali. *Burgos* è la Capitale di tutta la provincia, Sede arcivescovile. In *Vagliadolid*, decorata di buona università, morì *Cristoforo Colombo* nel 1506 sì celebre per la scoperta dell' America. *Avila* è patria di *Santa Teresa*, e *Calahorra* di *San Domenico*, che verso il 1212 istituì l' insigne Ordine de' Predicatori. *Soria* credesi eretta sulle rovine dell' antica *Numanzia*, che sostenne un lunghissimo assedio contro i Romani.

VII. Il *regno di Aragona*, già abitato da' *Celtiberi*, è uno de' più rispettabili della Spagna. Vien esso diviso dal fiume *Ebro*, che l' attraversa da ponente a levante, in *settentrionale*, e *meridionale*.

L' *Aragona meridionale* vanta per Capitale *Saragosa*, che l' è ancora di tutta l' Aragona, città arcivescovile situata sul fiume *Ebro* con un' uni-

università. *Calatajud* è città molto ben munita, e patria di *Lorenzo Graziano*. *Tevel*, *Albarazin*, e *Tarracona* sono città vescovili.

L'*Aragona settentrionale* comprende i vescovati di *Balbastro*, *Huesca*, e *Jaca*. In *Monzon* ammirasi un forte castello. A' confini di questo regno nella diocesi di Urgel città della Catalogna giace *Peralta della Sal*, *e dell'Onore*, ove sortì i natali *S. Giuseppe Calasanzio*, che diè il principio il dì 25 Marzo dell'anno 1617 all' Ordine de' Ch. Reg. delle Scuole Pie.

8 La *Catalogna*, già sede de' popoli detti *Ilergetes*, dividesi in *orientale*, ed *occidentale*.

Dell'*orientale* la Capitale è *Barcellona*, città primaria di tutta la Catalogna, Sede vescovile con un sicurissimo porto sul Mediterraneo, che la rende assai mercantile, e ricca. *Girona Vich*, e *Urgel* sono vescovati. *Palamos*, ed *Ampurias* son due citta fornite di buoni porti; *Puicerda* è una città assai forte su' Pirenei, Capitale della Cerdagna Spagnuola.

La *Catalogna occidentale* ha per Capitale *Tarragona* Sede arcivescovile, decorata di università, e fornita di ottimo porto. E' stata essa una città assai rispettabile a' tempi della Romana Repubblica, ma ora è assai decaduta dalla sua prima grandezza. *Lerida*, *Solsona*, e *Tortosa* sono vescovati; *Balaguer*, e *Cardona* sono due città difese da ottimi castelli.

La *Spagna meridionale* abbraccia 1 La *Castiglia nuova*, 2 l'*Estremadura*, 3 *il regno di Valenza*, 4 *quello di Murcia*, 5 *quello di Granada*, e 6 *l'Andalusia*.

I. La *Castiglia nuova*, che è il più vasto regno della Spagna, si divide in tre parti: in *Algarvia*, che abbraccia la parte settentrionale; in *Manca*, che comprende la parte meridionale; ed in *Sierra*, che occupa la parte orientale.

L'*Algarvia* vanta per Capitale *Madrid* eretta sul-

sulle rovine di *Villa Manta*, ora Capitale di tutto il regno, per esser divenuta la residenza del Re, dacchè *Filippo II.* recedendo dal costume de' suoi antecessori, che fissata aveano la lor sede in *Toledo* o in *Vagliadolid*, qua trasportò la dimora della Corte. Essa giace sul fiume *Manzanares*; è vasta, bella, e popolata. Poco lungi dalla Capitale giace il *Pardo*, villa di delizie del Re, e presso i confini della vecchia Castiglia l' *Escuriale*. *Alcalà d' Enares*, così detta da un fiume di tal nome, che le passa vicino, è decorata di celebre università eretta nel 1517 dal *Cardinal Ximenes*. *Guadalajara* è una ricca e bella città; *Toledo* sul fiume *Tago* è stata la sede de' Re di Castiglia, e Capitale di tutto il regno; ora è città assai rispettabile pel suo ricchissimo arcivescovado, e per la sua università. Vicino a questa città in una piccola isola formata dai due fiumicelli *Tajuna*, e *Xarama*, prima ch' essi scarichino le loro acque nel *Tago*, vedesi la deliziosa, e real villa di *Aranguez*.

Della *Manca* la Capitale è *Ciudad Reale*, città assai riguardevole. Poco lungi vedesi *Calatrava*, da cui trae il suo nome un Ordine di Cavalieri, a' quali fu donata questa città da *D. Sancio II.* Re di Castiglia nel 1158. *Alcaraz* è una città fortissima, e munita di un ottimo castello.

Nella *Sierra* vedesi per Capitale *Cuneca* città vescovile, e situata sul fiume *Xucar*. *Molina* è un' altra città di considerazione.

II. L' *Estremadura* abitata già dagli *Oretani*, abbraccia la parte occidentale della nuova Castiglia, e si divide in *settentrionale*, e *meridionale*.

La *settentrionale* contiene *Placenza*, e *Coira*, ambedue città vescovili.

La *meridionale* ha *Badajoz*, Capitale di tutta l' Estremadura, città vescovile, ed estremamen-

te

re forte con un ottimo castello. *Merida* è stata anticamente Sede arcivescovile, che fu poi trasferita a Compostella, e *Alcantara* dà il nome ad un altro ordine di Cavalieri, a' quali fu ceduta questa città da *Alfonso IV*.

III. Il *Regno di Valenza*, già Sede de' *Saguntini*, vien diviso dal fiume *Xucar*, che nasce presso *Guenca* nella nuova Castiglia, in *settentrionale*, e *meridionale*.

La *parte settentrionale* contiene *Valenza*, Capitale di questo regno, Sede arcivescovile con buona università. *Morvidero* è eretta sulle rovine della celebre *Sagunto* espugnata da' Cartaginesi sotto la condotta di *Annibale* l'anno 218 prima dell'Era Cristiana. *Segorbia* è Sede vescovile.

Della *parte meridionale* la Capitale è *Origuella* sul fiume *Segura*, vescovado. *Aliçante* è una città oltremodo forte con un buon castello, ed un porto assai vasto. *San Filippo* è città nuova eretta da *Filippo V.* sulle rovine dell'antica città per nome *Xanva*.

IV. Il *Regno* di *Murcia*, ch'è il più piccolo di tutti gli altri che contengonsi nella Spagna, prende il nome dalla sua Capitale, ch'è *Murcia* città grande e bella. Nella parte meridionale vedesi *Cartagena*, il miglior porto, ed il più sicuro di tutto il regno Questa città è Sede vescovile, e fu fabbricata da *Asdrubale* Generale de' Cartaginesi nella Spagna.

V. Il *Regno di Granada*, tolto a' Mori da *Ferdinando III. il Cattolico* nel 1492, comprende quattro diocesi, e sono.

La *Diocesi di Granada*, che prende il nome della Capitale città arcivescovile, e decorata di un'università. Essa è la primaria città di tutto questo regno, è assai vasta, ma poco popolata. *Almunecar*, e *Salobrena*, città difese da for-

forti castelli, sono ambedue fornite di buoni porti sul Mediterraneo.

2 La diocesi di *Malaga*, che prende il nome della sua Capitale, città bella, e Sede vescovile, e munita di due castelli, che assicurano il suo porto, e lo rendono uno de' più frequenti del Mediterraneo. In *Antequera* vedesi un ottimo castello.

3 La *diocesi di Guadix*, la cui Capitale è *Guadix*, città vescovile assai antica.

4 La *diocesi di Almeria*, ov'è la Capitale dello stesso nome, città vescovile con un buon porto presso il *Capo di Gates*.

VI. L'*Andalusia*, parte dell'antica *Betica*, si divide in due territorj, cioè di *Siviglia*, e di *Cordova*.

Nel territorio di *Siviglia* vedesi la città del medesimo nome, Sede arcivescovile sul fiume *Guadalquivir*, che la rende mercantile, e il magazzino delle merci, che vengono dall'America. *Ossuna* è una città rispettabile per la sua università, e per l' antichità. *San Lucar di Barrameda* è città assai ricca con un porto, in cui si trattengono i navigli per aspettar il tempo opportuno di salire a *Siviglia*. *Cadice* è una bellissima città vescovile con ottimo porto difeso da tre forti castelli, dove approda la flotta proveniente dall'America. Giac' essa su di un' isola nell'oceano di là dello stretto di Gibilterra, ed è unita al continente per mezzo di un ponte detto di *Cuaco*. Poco lungi vedesi il celebre *Stretto di Gibilterra*, il quale congiungendo l'oceano occidentale col mar Mediterraneo, apre l' ingresso a tante nazioni, che vengono a trafficare col nostro mare. Dall' una all' altra parte della bocca orientale di questo Stretto sporgono in mare i due monti sì rinomati presso gli antichi, cioè il *Calpe* in Europa, e il monte *Abila* in Africa, che la storia favolosa chiama

le

le Colonne di Ercole. Sul *monte Calpe Europeo*, ora isolato, giace *Gibilterra* città ottimamente fortificata con un buon porto difeso da fortissimi castelli. Questa città venne in potere degl' Inglesi nel 1704, e ad essi è rimasta colla pace di *Utrecht*. Di là dell'imboccatura del *Guadalquivir* vedesi *Palos* con buon porto, dove imbarcossi *Cristoforo Colombo* partendo per la scoperta del nuovo mondo nell' anno 1492.

Il *territorio di Cordova* ha per sua Capitale *Cordova* vescovado, e patria del filosofo *Seneca*, e del poeta *Lucano*. *Anduxar*, e *Jaen* son due città assai ben fortificate.

I fiumi principali della Spagna sono il *Tago*, che ha la sua sorgente nelle montagne tra l'Aragona, e la nuova Castiglia, passa per *Toledo* ed *Alcantara*, entra nel Portogallo bagnando *Santaren*, e sotto *Lisbona* si scarica nell'oceano Atlantico.

L' *Ebro*, che sorge nelle montagne di Santillana a' confini della vecchia Castiglia, passa per *Calahorra* nella vecchia Castiglia, per *Tudella* nella Navarra, per *Saragosa* nell' Aragona, per *Tortosa* nella Catalogna, e va a perdersi nel mar Mediterraneo.

Il *Douro*, che ha la sua origine nelle parti orientali della vecchia Castiglia, bagna *Vagliadolid*, attraversa il regno di Leone, entra nel Portogallo, passa per *Porto*, e sotto questa città si perde nell' oceano Atlantico.

Il *Minho*, che scaturisce nella Galizia sotto *Mondonedo*, bagna *Lugo*, *Orense*, e *Tuy*, e dividendo la Galizia dal Portogallo, scarica le sue acque nell' oceano Atlantico.

Il *Guadalquivir*, che sorge nelle montagne della parte orientale della nuova Castiglia, attraversa l' *Andalusia* passando per *Cordova*, e *Siviglia*, ed al settentrione di *Cadice* versa le sue acque nell' oceano stesso.

La *Guadiana*, che nasce nella nuova Castiglia a' confini del regno di Valenza, bagna *Calatrava*, *Merida*, e *Badajoz*, e sbocca nell' oceano separando l'Andalusia dall'Algarve, provincia del Portogallo.

Delle Isole della Spagna.

Le Isole adjacenti alla Spagna nel mar Mediterraneo sono quattro, cioè *Majorica, Minorica, Ivica*, e *Formentera*. Le prime due furono dette dagli antichi *Baleari* da un vocabolo greco, che significa *lanciare*, o *spinger dardi*; poichè questi abitanti adopravano anticamente con una destrezza ammirabile il dardo, e la fionda: le altre due furono dette *Pitiuse*. Il dominio di queste isole è stato presso il proprio Re, che si denominava il Re *delle Baleari*, sino al 1344, in cui *Alfonso d' Aragona* le conquistò, e le unì alla sua monarchia, ed in tal guisa son passate in potere de' Re di Spagna.

L' *Isola di Majorica* la più grande di tutte le altre ha per sua Capitale *Majorica* città vescovile, e Sede del Vicerè spedito dalla Spagna. *Poglienza* è l' altra città più considerabile di quest' isola con un porto sicuro.

Dell' *isola di Minorica* la Capitale è *Cittadella* con porto assai ben difeso. Evvi in quest' isola *Porto Maone*, nome datogli da *Magone* Generale Cartaginese, che lo fabbricò. Questo è il porto più sicuro e vasto, che siavi nel Mediterraneo guardato da due muniti castelli.

L' *isola d' Ivica* prende il nome dalla sua Capitale, città che ha un buon porto.

Quella di *Formentera* rimane disabitata pe' molti animali velenosi, che in se contiene.

CAP. XIX.

Del Portogallo.

Il *Portogallo* è uno de' più piccoli regni dell' Europa, ed ha per confini a Settentrione e a Levante la Spagna, a Mezzodì e a Ponente l'oceano Atlantico.

Questo regno, che faceva anticamente una parte della *Lusitania*, della *Betica*, e della *Gallecia*, è stato in potere de' *Mori*, sinchè *Arrigo* secondogenito di *Roberto* duca di Borgogna, bramoso di segnalarsi con qualche impresa gloriosa, qua si portò nel duodecimo secolo a tentar la sorte dell' armi. Assistito egli da *Alfonso VI.* Re di Castiglia e di Leone, ed ajutato dal proprio valore fu sì fortunato, che in breve tempo conquistò questo Stato sopra gl' infedeli, e ne fu riconosciuto legittimo padrone da'suoi sudditi, e dagli altri principi col titolo di *Conte*, il qual titolo fu poi convertito in quello di Re sotto *Alfonso I.* suo figliuolo. I suoi discendenti l' hanno goduto pacificamente sino al 1580, in cui dopo la morte del *Cardinal Arrigo* se n'impossessò *Filippo II.* Re di Spagna. Lo mantennero gli Spagnuoli per 60 anni, cioè sino al 1640; nel qual tempo i Portoghesi acclamarono per loro Re *Giovanni IV. Duca di Braganza* il più prossimo di sangue agli antichi loro Re, la qual famiglia regna ancora al presente.

La religione dominante è rigorosamente la *Cattolica*.

Alla nazion Portoghese è debitore il mondo tutto delle belle scoperte fatte e nell'Affrica, e nell'Asia, ed essa sola ha avuto il coraggio di solcar que' vasti mari, per cui si rende ora sì comoda ed utile la navigazione in quelle regioni. Il commercio, che tante infauste vicende

 ten-

tentato aveano di rovinare, han procurato i Portoghesi di sempre mantenerlo in fiore. I prodotti migliori, che dagli abitanti si spandono per tutta l' Europa, sono perle, diamanti, gioje d'ogni sorte, zuccheri, tabacco, avorio, legno del Brasile, ed altre merci, che ricavano dalle loro colonie stabilite e nell'Asia, e nell'Affrica. *Lisbona* è il luogo principale, dove si esercita questo gran traffico, e perciò è una delle città più ricche e popolate dell' Europa.

Si divide questo regno in *Portogallo proprio*, ed in piccolo *regno di Algarve*.

La popolazione di questo regno è di tre milioni e ottocento ottanta mille.

Il Re dal 1807 risiede al Brasile in America, governandosi il Portogallo in di lui nome da una reggenza.

Il *Portogallo proprio* abbraccia cinque provincie, e sono: *tra il Minho e il Douro*, *tra los Montes*; *Beira*; *Estremadura*, ed *Alentejo*, o sia *tra il Tago*, *e la Guadiana*.

La *Provincia detta tra il Minho e il Douro* contiene quattro *Comarche*, cioè *di Porto*, di *Vaina*, di *Ponte di Lima*, e di *Guimaranes*, che prendono il nome delle loro Capitali. *Porto* è la Capitale della provincia, città vescovile fornita di ottimo porto, e molto fortificata. Da un tal porto, dove ricovrar si soleano i Galli, detto perciò *portus Gallorum*, vogliono alcuni che derivato ne sia il nome a tutto il regno. Nella Comarca di *Guimaranes* giace *Braga* città antichissima, dove risiede l'Arcivescovo primate del regno, che ne gode ancora il temporal dominio.

La *provincia di tra los Montes* comprende pure quattro Comarche, cioè di *Villareale*, *Moncorvo*, di *Oinbel*, e di *Miranda*, a cui danno il nome le respettive loro Capitali. *Miranda* è la primaria città della provincia, Sede vescovile,

e as-

e assai forte. Sulle frontiere della Galizia, e del regno di Leone giace *Braganza* città, da cui prende il nome la famiglia regnante, e decorata al presente da Sede vescovile. *Almeida*, e *Castel Rodrigo* sono due piazze munite di forti castelli. *Chavez* è città nota per i suoi bagni, e Sede del Capitan Generale.

La *Provincia di Beira*, che giace tra il *Douro* e il *Tago*, comprende sei *Comarche*, cioè di *Lamego*, di *Viseo*, di *Aveiro*, di *Coimbra*, di *Guarda*, e di *Castel Branco*, le cui Capitali portano lo stesso nome. *Coimbra* è Capitale della provincia, città vescovile, e decorata di una famosa università, eretta da *Giovanni III. Lamego*, *Viseu*, e *Guarda* vantano pur esse il proprio vescovo. *Castel Branco* è città difesa da buone fortificazioni, e riputata piazza di frontiera.

L'*Estremadura*, così detta per esser la provincia più occidentale, contiene sei *Comarche*; e sono di *Tomar*, di *Santrena*, di *Leira*, di *Lisbona*, di *Setubal*, e di *Alanguer*, che prendono il loro nome dalle Capitali. *Lisbona* è Capitale non meno della provincia, che di tutto il regno, residenza del Re, decorata di Sede patriarcale, e di un'università. Giace essa nella destra riva del fiume *Tago*, il quale nell'imboccatura le forma il suo porto, che è il più vasto dell'Europa, ripieno sempre di vascelli d'ogni nazione, che vi esercitano un gran commercio. Alla foce del *Tago* sonovi due ottimi Forti, che difendono l'entrata de' vascelli in porto. *Leira* è città vescovile. Presso *Lisbona* vedesi il villaggio di *Belem*, dove sono i depositi de' Re, e dove suol risiedere ordinariamente la Corte. Nel lato sinistro del Tago giace *Salvaterra*, villa di delizia della real Famiglia.

L'*Alentejo*, provincia situata tra il *Tago*, e la *Guadiana*, abbraccia cinque Comarche: cioè

 di

di *Portoallegro*, di *Elvas*, di *Estremos*, di *Evora*, e di *Baja*, le cui Capitali portano lo stesso nome. *Evora* è città arcivescovile, Capitale della provincia con università. Presso *Elvas* giace *Villa Viciosa*, luogo di diporto de' Sovrani. *Portoallegro* è città vescovile, e difesa da un' ottima fortezza. Al di sotto di *Beja* vedesi il *Campo di Ourique*, in cui *Alfonso I.* sconfisse cinque Re Mori, per la qual vittoria meritossi di essere acclamato da' sudditi col titolo di Re l' anno 1139.

Del piccolo *regno di Algarvia*, unito alla Corona di Portogallo da *Alfonso III.* per il suo matrimonio con *Beatrice di Castiglia*, la Capitale è *Tavira* città con ottimo porto. *Faro* è vescovado; *Lago*, e *Castro Marino* son le altre città di considerazione. Poco lungi da *Lagos* vedesi il *Capo San Vicenzo*, che è la parte più occidentale dell' Europa.

C A *P.* XX.

Dell' Italia.

L' *Italia* un tempo detta *Hesperia*, ed *Oenotria*, ha per confini a Settentrione le alpi, che la dividono dall' Elvezia, e dalla Germania; a Levante il fiume *Arsa* nell' Istria, la Germania, e l' Adriatico; a Mezzodì il mar Mediterraneo; a Ponente lo stesso mare, il fiume *Varo*, e la Francia.

L' *Italia*, una delle più belle e deliziose regioni dell' Europa, era anticamente la prima, la più florida, la più popolata, e la più rispettabile provincia dell'Impero Romano. Sul declinare del medesimo, i *Goti* vi stabilirono il loro regno, distrutto poi dal valoroso *Narsete* Generale dell'Imperator *Giustiniano*. In tal guisa ritornò questa provincia sotto il dominio degl' Imperadori

di

di Oriente, ma poco la goderono, poichè l' Imperador *Giustino*, nipote di *Giustiniano*, richiamato dall' Italia ad istanza di *Sofia* sua moglie il vittorioso *Narsete*, diè campo ai *Longobardi* d' impossessarsene. Questi *Barbari* la tennero per 200 e più anni a se sottomessa, finche *Carlo Magno* mosso dalle lagrime di tanti popoli, che gemevano, e dall' oppressione, in cui giaceva la Chiesa Romana, venne in Italia con un poderoso esercito, e fatto prigioniere sotto *Pavia* il Re *Desiderio*, distrusse non meno il regno, che il nome de' Longobardi. Di breve durata però si fu la tranquillità, che gli partorì *Carlo Magno* col suo valore, poichè i suoi nipoti e successori per le discordie nate tra loro, dieron luogo nuovamente a' Barbari, e specialmente a' *Saraceni* d' invaderla, e devastarla. In seguito scesero dalla Francia i *Normanni*, e scacciati i Saraceni, formarono nella parte meridionale il loro regno, che ora *delle due Sicilie* denominasi, e verso la parte settentrionale si formarono varie *Signorie*, *Principati e Repubbliche*, di cui una parte anche ai giorni nostri rimane.

La religione è la sola *Cattolica* sotto la condotta del *Sommo Pontefice*, capo del mondo cattolico.

La situazione dell' Italia è sì comoda per il commercio tanto col levante, quanto col ponente, che non può desiderarsi di vantaggio. Essa ha in abbondanza tutto ciò che bisogna per la vita, e fa grande spaccio cogli stranieri di vini, biade, lavori di sete, velluti, armi, olj, specchi, e cose simili. I porti più frequentati sono *Genova*, *Venezia*, *Livorno*, *e Messina*.

La popolazione dell' Italia è di diciannove milioni e cinquecentomila.

Dividesi l' Italia in *Terra-Ferma*, ed in *isole*.

La *Terra-Ferma* vien distinta in *parte settentrio-*

trionale, *di mezzo*, *e meridionale*. La *parte settentrionale* anticamente *Gallia Cisalpina*, divisa per mezzo dal *Po* da ponente a levante, e perciò appellata *Cisalpina e Transpadana*, abbraccia il Regno Sardo, il Regno Lombardo-Veneto, il Tirolo Italiano.

La *parte di mezzo* contiene *lo Stato del Papa*, il gran ducato di Toscana, il granducato di Parma, il ducato di Modena, il ducato di Lucca, il ducato di Massa, e Carrara, la repubblica di S. Marino.

La parte meridionale comprende il regno di Napoli.

C A P. XXI.

Del Regno Sardo.

Questo Regno confina al Nord colla confederazione Svizzera, all'Est col Regno Lombardo-Veneto, e col granducato di Parma, al Sud col Mediterraneo ossia Golfo di Genova, all'Ouest colla Francia.

È composto del ducato di Savoja, meno una piccola porzione che fu ceduta al cantone di Ginevra; del principato di Piemonte, del ducato di Aosta, della Signoria di Vercelli, della contea di Nizza, del ducato di Monferrato, di parte del ducato di Milano, cioè delle provincie di Alessandria, di Valenza, di Val di Sesia, di Novarra, di Tortona, di Vigevano, della Lomellina, e di parte del Pavese, e della maggior parte della contea d'Anghiera; dell'isola di Sardegna; dell'ex-repubblica di Genova ora eretta a ducato, dell'isola Capraja, e del principato di Monaco.

La città capitale è Torino, residenza del Re, una delle più belle e forti città d'Italia situata sul Po, decorata d'arcivescovado, e di università fondata nel 1505, e rispettabile per l'ultimo assedio sostenuto nel 1706, in cui il so-

vrano coll' ajuto del celebre principe Eugenio rispinse valorosamente i Francesi colla perdita del loro Generale. Presso questa città vedesi la *Veneria*, luogo di delizie della Famiglia Sovrana.

Nel ducato di Savoja vi è Chambery, città bella e la più grande di esso.

Nel ducato il Savoja vi è Chambery, città di Torino già descritta vi sono Savigliano, Asti, Coni, Mondovi, Vercelli, e Nizza. Nel ducato d' Aosta vi è per Capitale una città del medesimo nome. Al settentrione di Aosta giace il *Gran S. Bernardo* posto sulle Alpi Pennine, così dette forse da' Cartaginesi in latino *Pœni*, che le passarono sotto la condotta di Annibale. Ora diconsi *monti di S. Bernardo* dal B. Bernardo Canonico Regolare, che ridusse questi popoli alla vera fede. Nella Signoria di Vercelli vi è per capitale Vercelli sul fiume Sesia. Crescentino in faccia a Verona sul Po è una piazza rispettabile. Nel ducato di Monferrato vi è Casale città vescovile, forte, situata in riva al Po: Nel Milanese Savojardo vi sono Alessandria detta della *Paglia*, Novarra, Vigevano, e Tortona. Nel ducato di Genova vi è Genova, città arcivescovile, magnifica, e la più mercantile d'Italia, situata al fine di un golfo che da essa ha preso il suo nome. Era dessa la capitale della cessata Repubblica. Dopo Genova la città più riguardevole è Savona, difesa da buon castello, e celebre pel Santuario di Nostra Signora di Misericordia, e per la prigionia ivi sofferta dal magnanimo ed immortale Regnante Sommo Pontefice Pio VII. Nel principato di Monaco vi è Monaco città piccola, ma ben fortificata. Delle isole parleremo altrove.

CAP. XXII.

Del Gran Ducato di Parma.

Questo gran ducato confina al Nord col Po che lo divide dal regno Lombardo-Veneto, all' Est col ducato di Modena, al Sud col ducato di Modena e col regno Sardo, e all' Ouest col regno Sardo. È composto dell' antico Ducato di Parma, cioè dei Ducati di Parma, Piacenza, e Guastalla, meno i distretti alla sinistra del Po, che furono incorporati al regno Lombardo-Veneto. La sua popolazione è di trecento novantamille abitanti. Le sue città principali sono Parma, Piacenza, e Guastalla. Parma è città vescovile, con una forte cittadella, ed un' università. Al settentrione giace Colorno luogo di delizie. S. Secondo è una terra deliziosa sul fiume Taro, che sorge negli Apennini del Genovesato, e scorrendo da mezzodì a settentrione si perde nel Po. Piacenza è una città vescovile in riva del Po difesa da una cittadella. Poco lungi di là presso l' imboccatura del fiume Trebbia vedesi *Campomorto* luogo celebre, perchè ivi Annibale sconfisse l' esercito de' Romani comandati dal Console Sempronio.

CAP. XXIII.

Dei Ducati di Modena, di Massa e Carrara, di Lucca, e del Gran Ducato di Toscana.

Il ducato di Modena confina al Nord col regno Lombardo-Veneto, all' Est collo Stato del Papa, al Sud co' ducati di Lucca, Massa ec. all'Ouest col gran ducato di Parma. La sua popolazione è di trecento e cinquanta mila abitanti.

Questo piccolo ducato comprende il ducato di Mo-

Modena propriamente detto, e quelli di Reggio, e di Mirandola, i principati di Correggio, Carpi, e Novellara, e parte della Signoria di Garfagnana. È diviso nelle tre Provincie, Modena, Reggio, e Garfagnana. La capitale è Modena, città vescovile posta tra la Secchia e 'l Panaro.

Il ducato di Massa e Carrara confina al Nord colla Lunigiana Toscana, all'Est colla Garfagnana Modenese, al Sud col Mediterraneo, ed all'Ouest col regno Sardo. La sua popolazione è di 27000 abitanti. È composto dei due piccoli ducati di Massa e Carrara, e de' feudi della Lunigiana che appartenevano al ducato di Modena. Massa città vescovile è la capitale. La città poi di Carrara è celebre pe' marmi bianchi che vi si scavano.

Il ducato di Lucca confina al Nord col ducato di Modena, all'Est e al Sud col granducato di Toscana, all' Ouest col Mediterraneo e col ducato di Modena. È composto del piccolo territorio della ex-Repubblica di Lucca. La città di Lucca è la capitale decorata d' un arcivescovato, assai popolata, poco lungi dal Serchio, difesa da ottime mura, le quali sono molto ben fortificate. Il commercio di questa città consiste in olj, di cui abbonda il suo territorio, ed in lavori di sete assai stimati. In questa città sostennero i Goti un assedio di sei mesi formato dal valoroso Narsete. *Viareggio* è un luogo delizioso sul mare. *Bagno* è un luogo montuoso assai frequentato da' forestieri, e paesani per la salubrità dell' aria, e pel vantaggio che ricavano dalle diverse acque minerali che vi scaturiscono.

Il Granducato di Toscana confina al Nord coi ducati di Lucca, di Modena, e collo Stato del Papa, all' Est collo Stato del Papa, al Sud ed all' Ouest col Mediterraneo. È composto dell' inaddietro granducato di Toscana, ed inoltre

 del-

dello Stato dei Presidj, del principato di Piombino, e dell'Isola d'Elba. La sua popolazione è d'un milione e cento ottantadue mille abitanti. Si divide in tre grandi provincie, Fiorentina, Pisana, e Senese. Nella Fiorentina vi è Firenze, città capitale di tutto il granducato, bellissima, amena, e celebre anche pe' suoi contorni. Vi sono ancora le città di Arezzo, Prato, e Pistoja. Nella provincia Pisana vi sono Pisa, e Livorno; e nella Senese vi è Siena sopra tre colline, con un arcivescovado ed una università. Lo Stato de' Presidj ha Orbitello, Talamone, Porto S. Stefano, e Monte Argentario. Il principato di Piombino dipendeva inaddietro dal principe Ludovisi Buoncompagni. Piombino è città fortificata.

C A P. XXIV.

Dello Stato Pontificio, e della Repubblica di S. Marino.

Lo Stato Pontificio è uno de' più rispettabili dell'Italia. Dicesi *Ecclesiastico*, perchè appartiene al *Sommo Pontefice* Capo del mondo Cattolico, che lo governa monarchicamente, e viene eletto da' *Cardinali* radunati in *Conclave*.

Viene esso formato di varj acquisti fatti in differenti tempi dalla Santa Sede, ed è diviso in 12 provincie, che sono: *Il Ducato di Urbino*; *La Marca di Ancona*; l'*Umbria*; il *Perugino*; *l'Orvietano*: il *Ducato di Castro*; il *Patrimonio di S. Pietro*; la *Sabina*; la *Campagna di Roma*; il *Ravennate*; il *Bolognese*; e il *Ferrarese*.

Il *Ducato di Urbino* è stato posseduto dal-

la

la *famiglia Ubaldini*, indi nel 1504 da quella *della Rovere* in persona di *Francesco Maria* pronipote di *Giulio II.* Quest' ultima famiglia l' ha posseduto sino al 1626 in cui venne in potere della Santa Sede.

La Capitale è *Urbino*, città arcivescovile, situata tra i fiumi *Foglia* e *Metauro*. Quest' ultimo fiume è rinomato per la rotta data dal console *Salinatore* ad *Asdrubale* General de' Cartaginesi, che vi morì. *Pesaro* è città vescovile, bella, e posta in riva dell' Adriatico. *Fano*; *Sinigaglia* rinomata per la sua famosa Fiera; *Fossombrone*; *Cagli*; *Gubbio*; e *Sant' Angelo* unitamente a *Castel Durante*, o sia *Urbania* son tutte città vescovili. *San Leo* sulle frontiere della Romagna è una fortezza di qualche riguardo.

La *Marca d' Ancona*, già *Piceno*, è stata soggetta a varj Sovrani, ed a molte vicende fino al 1198, in cui da *Innocenzo III.* fu unita alla Santa Sede. Indi dallo stesso Pontefice fu ceduta con investitura ad *Azzo VI. Marchese d' Este*, dopo la cui morte, prevalendo in questa provincia il partito *Guelfo* favorevole al Papa, ritornò sotto il dominio della Sede Romana, dalla quale ancor presentemente dipende.

La Capitale è *Ancona*, donde prende la denominazione questa vasta provincia, che è la più fertile dello Stato Ecclesiastico, città vescovile con forte cittadella, ed un ottimo porto, che ora è uno de' migliori dell' Adriatico per il suo commercio e sicurezza. *Fermo* è sede arcivescovile, al cui settentrione giace *Città Nuova* difesa da una forte piazza, che vedesi in riva al mare chiamato *Porto di Città Nuova*. *Macerata*, *Osimo*, *Recanati*, *Loreto*, *Ripatransone*, *Mont' Alto* patria di *Sisto V.*, *Ascoli* patria di *Niccolò IV.*, *Tolentino*, *Jesi*, *San Severino*, e *Camerino* son tutte città vescovili. In *Loreto* si

ve-

venera quella casa medesima in cui il DIVIN VERBO si vestì di umane spoglie. Vicino a Jesi vedesi *Fabriano* sede vescovile, *Camerino* con tutto il Principato, ed altre Signorie già spettanti alla *Casa Farnese* fu commutato nel 1541 col Ducato di Parma e Piacenza. *Ossida* è una città assai rispettabile sulle frontiere del regno di Napoli, il quale vien diviso dalla Marca per mezzo del fiume *Tronto*.

L' *Umbria*, detta ancora *Ducato di Spoleto*, nella decadenza del Romano Impero è stata dominata da varj Sovrani per lo spazio di seicento e più anni, finchè il Pontefice *Innocenzo IV.* col soccorso del partito *Guelfo* l'unì alla Santa Sede. I *Gibellini* fecero ogni sforzo per riunirla all'Impero; ma essendo riusciti inutili i loro tentativi, da quel tempo è stata sempre pacificamente sotto il dominio del *Papa*.

La Capitale di questa provincia è *Spoleto*, città vescovile ed assai rispettabile prima che *Federigo Barbarossa* la facesse rovinare dalle sue truppe. *Nocera*, *Foligno*, *Assisi* patria del Patriarca *San Francesco*, che verso il 1206 diè principio al suo inclito Ordine; *Città di Castello*, *Todi*, *Amelia*, *Narni*, e *Rieti* sono tutte città vescovili. Al settentrione di *Rieti* giace *Norcia* governata da uno special presidente. Il fiume *Velino*, che bagna le mura di *Rieti*, forma unito ad altri fiumi prima una palude, indi il rinomato *lago Velino*.

Del Perugino venuto in potere della Santa Sede l'anno 1539 la Capitale è *Perugia* città grande, decorata di sede vescovile, e di un'università. *Città della Pieve* è sede vescovile. *Castiglion del Lago, Borghetto*, o *Passignano* sono terre molto popolate. Questo territorio comprende il celebre *lago Trasimeno*, presso cui *Annibale* l'anno 537 di Roma sconfisse l'esercito Roma-

mano condotto dal console *Flaminio*, che vi rimase ucciso. Questo lago ha 40 miglia in circa di circuito, e nel di lui mezzo sorgono alcune isolette abitate da pescatori.

L' *Orvietano*, prende il nome dalla Capitale, ch' è *Orvieto*, città vescovile, ed antica, situata verso l' unione del fiume *Paglia* con la *Chiana*. *Acquapendente* fu decorata di Sede vescovile dal Papa *Innocenzo X.* dopo la distruzione di *Castro*. *Bagnarea* è un altro vescovado, e patria del dottor della Chiesa e cardinale *San Bonaventura*.

Il *Ducato di Castro* insieme con la *Contea di Ronciglione* è stato in potere della *Casa Farnese*, a cui lo cedè *Paolo III.* in vece di *Frascati*, e *Nepi*, sino al Pontefice *Innocenzo X.*, il quale nuovamente lo incorporò allo Stato Ecclesiastico.

Il *Ducato di Castro* prende il nome dalla Capitale, città una volta vescovile, ma distrutta da *Innocenzo X.* per avere gli abitanti in un tumulto ucciso il loro vescovo. *Mont' Alto* è il luogo, ove ora risiede il Governatore della provincia. Dal castello *Farnese* ha preso il nome la famiglia, che ha dominato in Parma.

Nella Contea vi è *Ronciglione*, luogo assai popolato, donde essa prende la denominazione. *Canopina*, e *Caprarola* son due terre deliziose, l' ultima delle quali fu eretta da *Paolo III.*

Il *Patrimonio di S. Pietro* dalla Contessa *Matilde* donato alla Santa Sede per il mantenimento della Chiesa di *San Pietro*, ha per Capitale *Viterbo* sede vescovile, fondata da *Desiderio* ultimo Re de' Longobardi. *Monte Fiascone* è città vescovile rinomata per i suoi vini. *Bolsena*, una volta città celebre degli *Etrusci*, è ora una terra situata in riva ad un lago dello stesso nome, nel cui mezzo osservansi due isolette. *Orta* è una mediocre città, la cui sede ve-

vescovile fu unita a quella di *Civitá Castellana*. *Nepi, e Sutri* hanno un solo vescovo, che risiede in Nepi. *Corneto* è città disabitata; e la sua sede vescovile è unita a quella di Montefiascone. *Civita Vecchia* è una città fornita di ottimo porto, dove stanno le galee pontificie, ed è difesa da una forte cittadella eretta da *Urbano VIII.* Dal palazzo dell'Imperatore *Adriano*, che aveva 100 camere, vien detta da'Latini *Centum Cellae*. *Bracciano* dà il nome ad un piccolo Ducato. *Toscanella* è una mediocre città. *Anguillara* è un castello nobile. *Porto* è vescovado posseduto dal Sottodecano del S. Collegio de' cardinali, il quale nel 1120 fu unito all'altro di *Santa Rufina*. Veggonsi gli avanzi di questa rinomata città di Porto eretta dall'Imperador *Trajano* sulle rive del Mediterraneo al ponente di *Ostia* di là dall' *Isola Sacra* formata dalle foci del fiume Tevere.

Della *Sabina*, provincia piccola di estensione, la Capitale è *Magliano* sul Tevere, il cui vescovo è sempre uno de' primi sei cardinali. Poco lungi veggonsi le rovine del famoso ponte fatto innalzare sul Tevere da *Augusto*, rovinato da' Barbari, in luogo del quale *Sisto V.* fece ergere il *ponte Felice* così chiamato dal nome, ch' egli avea da privato. Il Governatore della provincia fa la sua ordinaria residenza in *Colle Vecchio* borgo popolato.

La *Campagna di Roma* vanta per sua Capitale *Roma*, che può dirsi per le sue meraviglie ed incomparabile magnificenza la prima città del Mondo, già centro dell'Impero Romano, ora capo dell' Italia non meno, che del mondo cattolico per esser il centro della religione, e sede del *Sommo Pontefice*. Della bellezza delle sue Chiese, Palazzi, Piazze, acquedotti, fontane, ed altri avanzi famosi dell'antichità troppo lungo sarebbe il solo parlarne. Essa è

tut-

tutta cinta di muri per opera di *Belisario* Generale dell' Imperador *Giustiniano*, ed è difesa da una cittadella detta *Castel Sant' Angelo* eretta l'anno 1393 da *Bonifacio IX.* In essa si sono celebrati cinque Concilj Generali detti *Lateranensi*, perchè radunati nella Chiesa di *San Giovanni in Laterano*, cioè il primo nel 1123 sotto *Calisto II.*, il secondo nel 1139 sotto *Innocenzo II.*, il terzo nel 1179 sotto *Alessandro III.*, il quarto nel 1512 sotto *Giulio II.*, e terminato nel 1517 sotto *Leone X.* All' imboccatura destra del *Tevere*, fiume che divide Roma per mezzo, giace *Ostia* città antica, e già molto celebre; ora non ha altro pregio, che l'esser sede di un vescovo, ch' è sempre il primo de' cardinali, a cui è al presente unita la sede vescovile di *Velletri* città popolata, e situata sulla *Via Appia*, famosa strada selciata per ordine di *Appio Claudio* sino a *Capua*, e di là continuata sino a *Brindisi* da *Trajano*. Presso la detta strada giace *Albano* sede di un vescovo cardinale poco lungi dal *lago Albano*, ora detto di *Castel Gandolfo*, luogo di delizie de' Sommi Pontefici. *Cività Lavinia* è in oggi un villaggio meschino; più sotto vedesi *Ardea* contrada miserabile, ed una volta Capitale de' *Rutuli*. Andando sul mar Tirreno scorgesi *Capo d'Anzio* promontorio celebre compreso nella rinomata *Anzio* città rovinata; indi *Nettuno*, ed *Astura* oggi contrada meschina. *Monte Circello* promontorio rinomato, sopra cui vedesi la *palude Pontina*, in mezzo alla quale giaceva *Suessa Pomesia* Capitale de' *Volsci*. A' confini del regno di Napoli è situata *Terracina*; poco lungi dalla quale sopra un colle vedesi *Piperno*, queste due città sono soggette ad un solo vescovo. Di là da Piperno vedesi *Frosinone* sede del Governatore della Campagna Romana, poi *Veroli*, *Ferentino*, *Alatri*, *Anagni*, e *Segni*, città

tut-

tutte vescovili. Al settentrione di Segni comparisce *Palestrina* città una volta assai rinomata, dove fu assediato *Cajo Mario* da *Lucio Silla*, ora non ha altro pregio, che l' essere sede di un vescovo cardinale: Alla destra del *Teverone*, fiume assai celebre nelle storie, giace *Tivoli* vescovado, presso cui veggonsi gli avanzi della famosa *Villa di Adriano*. Ritornando verso Roma vedesi il *lago di Santa Prassede* già detto *Regillo*; e più sotto *Frascati* sede di un vescovo cardinale, eretta in memoria dell'antica *Tuscolo* rovinata da' Romani.

Il Ravennate ha per Capitale Ravenna città antica, e sede una volta degli Esarchi. Il Bolognese ha Bologna, città illustre per la sua università. Il Ferrarese ha Ferrara, una volta sede de' Duchi d'Este.

La Repubblica di S. Marino è antichissima. Essa è situata dentro il ducato di Urbino. Non ha più di settemille abitanti, e non consiste che nella città di S. Marino situata sopra una montagna, ed in alcuni villaggi.

CAP. XXV.

Del Regno di Napoli.

Il *Regno di Napoli*, così chiamato dalla sua Capitale, ch'è *Napoli*, oppure *Sicilia di qua dal Faro* (a distinzione dell'Isola di Sicilia situata di là del medesimo stretto), occupa la parte più meridionale dell'Italia, ed è compreso tra lo Stato Pontificio, l'Adriatico, e l'Jonio, ed il mar Tirreno.

Nella decadenza del Romano Impero i *Goti*, i *Vandali*, gli *Eruli*, i *Longobardi*, ed i *Saraceni* successivamente vi dominarono, ed esercitaronvi la loro barbarie. Nell'undecimo secolo dell'Era nostra *Guglielmo Braccio di Ferro* fi-

figlio di *Tancredi* Conte di Altavilla *Normanno* di nazione se ne eresse signore assumendo il titolo di *Conte di Puglia* colla sconfitta data a' *Saraceni* sostenuti dagl' Imperadori Greci . Il primo tra' Normanni, che abbia preso il titolo di Re è *Ruggero I.*, che tale fu riconosciuto dal Pontefice *Calisto II.* verso il 1140. A' Normanni succedettero gli *Svevi* verso il 1197; a questi gli *Angioini* nel 1266, gli Aragonesi nel 1442, gli Spagnuoli sotto *Ferdinando V. il Cattolico*. E dal 1516 sino al 1700 lo possedettero gli *Austriaci* di Spagna, indi in vigore del testamento di *Carlo II.* fu posseduto da *Filippo V.* passato alla Corona di Spagna sino al 1707, in cui fu conquistato dall' Arciduca *Carlo* di Germania, poi Imper. VI. di tal nome. Ma nel 1734 fu riacquistato dall' Infante *D. Carlo* figlio primogenito del detto *Filippo V.* del secondo letto, che nel 1759 chiamato alla Monarchia di Spagna, lo cedè al suo terzogenito *Ferdinando IV.* felicemente regnante.

Dividesi tutto questo Regno in quattro grandi provincie, e sono 1 la *Terra di Lavoro*, 2 l' *Abruzzo*, 3 la *Puglia*, 4 la *Calabria*, ognuna delle quali si suddivide in tre altre piccole provincie.

I. La *Terra di Lavoro* comprende adunque la *Terra di Lavoro propria*, *il principato Ultra*, *e il principato Citra*.

La *Terra di Lavoro propriamente detta* vanta *Napoli* per sua Capitale, residenza del Sovrano, e metropoli di tutto il Regno, città collocata nella più bella e amena situazione dell' Italia in riva del mar Tirreno sul fine di un golfo che forma un deliziosissimo cratere. Essa è assai vasta, magnifica, la più popolata dell' Italia, e difesa da quattro castelli, sede di un arcivescovo, e di un' università erettavi da *Federico II.* Imperatore. A levante della Capitale vedesi *Somma*

ma, o *Vesuvio* monte, che ha due punte o vertici, che sembrano quasi due monti. Da quello ch'è posto a mezzogiorno, ch'è il vero *Vesuvio*, esce fumo di giorno, e fuoco di notte. L'altra punta è il monte di *Somma*, così detto da tal città famosa per il vino eccellente chiamato *Lagrima*. Alle falde di detto monte giace *Portici* Villa Reale, nella quale si trattiene per lungo tempo nel corso dell'anno la *Corte*. Seguitando questa riva di mare veggonsi *Castell' a Mare di Stabia*, e *Vico Equense* tutt'e due vescovadi; indi *Sorrento* arcivescovado; Massa *Lubrense* presso il *Capo di Massa* sede vescovile, non lungi dal qual campo compariscono *le Sirene*, isolette disabitate, e l' *Isola di Capri* con città vescovile del medesimo nome. Quest' isola fu scelta dall'Imperator *Tiberio Augusto* per luogo de' suoi infami piaceri. Ritornando all'altro lato del *cratere*, ch'è al ponente di Napoli, dopo il delizioso *Capo di Posilippo* vedesi *Pozzuolo* città vescovile, una volta assai rinomata, ma ora ridotta in misero stato; indi si osservano gli avanzi di *Baja*, dove morì l'Imperador *Adriano*, e di *Cuma*, ambedue città rinomate nella Storia; poi scorgesi il *Capo di Miseno*, che chiude il cratere, presso cui era la celebre città di *Miseno* con un porto assai rinomato; ora è tutto in rovina. Poco lungi da questo capo compariscono le due isolette di *Nisita*, e *Procida* amendue abitate, e più dentro mare *Ischia* con città vescovile dello stesso nome rinomata per le sue acque minerali. Dentro terra scorgonsi *Aversa* e *Nola* tutte sedi vescovili. *Patria* presso un piccolo lago del medesimo nome è fabbricata sulle rovine dell'antico *Linterno*, dove ritirossi *Scipione l'Africano*, non potendo soffrire l'ingratitudine della sua patria. *Capua* è città arcivescovile assai ben fortificata, e presidiata; presso questa città vedesi *Santa*

Ma-

Maria di Capua, eretta sulle rovine dell'antica Capua, luogo assai popolato e delizioso. Verso levante giace *Caserta* vescovado, e luogo adesso di delizie della Real Corte. *Maddaloni* è una contrada assai popolata; *Carinola*, *Calvi*, *Cajazzo*, *Telese*, *Alife*, *Teano*, *Sessa*, e *Sora* son tutte Sedi vescovili. *Gaeta* è vescovado non solo, ma fortezza rispettabile, e ben presidiata, chiave del regno. *Mola*, anticamente *Formia*, nel cui territorio era la villa di *Cicerone* detta *Formiano*, dove per ordine di *M. Antonio* ei fu ucciso, come ha provato invittamente il ch. dottor D. *Erasmo Gesualdo* nella sua critica sulla *Via Appia*; di poi più dentro *Fondi*, *Aquino*, *Venafro* sedi anche esse vescovili; presso il Garigliano giace *Trajetto* terra nobile situata su d' un colle, alle falde del quale scorgonsi gli avanzi del famoso *Minturno*, nelle di cui paludi si ascose *Cajo Mario* fuggendo lo sdegno de' suoi nemici. Presso *Venafro* comparisce il *Monte Casino* celebre Abbadia, dove ritirossi nel sesto secolo della Chiesa *San Benedetto* fondatore dell' Ordine monastico in Occidente, e poco lungi *San Germano* terra rispettabile, spettante alla detta Badia. In provincia giace altresì *Pontecorvo* nato dall' antica *Fregelle*, che unitamente a *Ceperano* appartiene al Papa.

2 Del *Principato Citra*, che forma la parte meridionale dell' antico Ducato di Benevento, la Capitale è *Salerno* città arcivescovile con università di medicina situata sul fine di un golfo, a cui dà il suo nome, e sede del Regio Tribunale. A ponente dell' anzidetta città vedesi *Minori* piccola città vescovile non molto discosta dalle rovine dell'antica città di *Maggiori*. *Amalfi* è sede arcivescovile; *Scala*, e *Ravello* formano un solo vescovado. *Lettere*, *Sarno*, *Nocera de' Pagani*, *la Cava*, *Acerno*, *Capaccio*, *Marsico nuovo*, e *Policastro* son tutte sedi vescovili.

3 Il

3 Il *Principato Ultra*, che abbraccia la parte settentrionale dell' antico Ducato di Benevento, ha per Capitale *Benevento* città antichissima, e Sede arcivescovile. Questa città col suo territorio appartiene alla Santa Sede. *Santa Agata* de' Goti, perchè eretta da questi popoli, è città vescovile. *Conza* è Arcivescovado. *Bisaccio*, e *Sant' Angelo de' Lombardi* città da essi eretta, formano una sola sede vescovile. *Nusco*, *Monte Marano*, *Avellino*, e *Frigenti* uniti, *Trevico*, ed *Ariano* son tutti vescovadi. Al ponente di Ariano giace *Monte Fosco*, dove ha la sede il Regio Tribunale, che governa la provincia.

II. L' *Abruzzo* suddividesi in tre altre provincie, e sono l' *Abruzzo Ultra*, l' *Abruzzo Citra*, ed il *Contado di Molise*.

1 Nell' *Abruzzo Ultra* vedesi *Aquila* per Capitale, città vescovile poco lungi dal fiume *Aterno* con un forte castello, dove fa la sua dimora il Tribunale Regio. *Civita di Penna*, alla cui sede vescovile è unita quella di *Atri* patria dell' Imperatore *Adriano*. Di là dagli appennini verso l' Umbria veggonsi *Civita Ducale* vescovado, e *Celano* piccola città, che dà il nome ad un lago, che ha 40 miglia di circuito, già chiamato *lago Fucino*. Presso questo lago compariscono gli avanzi della famosa città detta *Marravium* Capitale de' *Marsi*. *Albi* è contrada popolata, già celebre città, dove furon da' Romani custoditi il Re *Perseo* col suo figlio *Alessandro*, e *Sifacé* Re di Numidia; *Tagliacozzo* è un castello popolato.

2 Dell' *Abruzzo Citra*, diviso dall' antecedente provincia per mezzo del fiume *Pescara*, la Capitale è *Chieti* città arcivescovile, e Sede del Regio Tribunale. *Pescara* posta all' imboccatura del fiume del medesimo nome è una piazza molto forte, e ben presidiata. *Ortona* è Sede vesco-

scovile, ugualmente che *Sulmona* patria del poeta *Ovidio*, e già Capitale de' *Peligni*. Al mezzogiorno di Ortona giace *Lanciano* sede arcivescovile.

3 Il *Contado di Molise* ha per Capitale *Isernia* città vescovile situata nel mezzo degli appennini. Al levante di questa città giace *Molise* castello di considerazione, da cui prende il nome la provincia. *Trivento*, *Guardia Alfiero*, *Larino*, e *Bojano* son città vescovili.

III. La *Puglia* si suddivide in tre piccole provincie, e sono la *Capitanata*, *la Terra di Bari*, e la *Terra d'Otranto*.

1 Nella *Capitanata*, già *Puglia Daunia*, vedesi per Capitale *Lucera* detta de' *Pagani*, perchè fu riedificata da' *Saraceni* chiamati da *Federigo II.*, poi scacciati da *Carlo I. di Angiò* nel 1269; qui è il Tribunale della provincia. *Troja*, *Bovino*, ed *Ascoli di Sarriano* son tutte città vescovili. Nella pianura vicino ad Ascoli *Pirro* Re d'Epiro fu sconfitto dal consolo *Cajo Fabrizio* nel 476 di Roma. Presso il fiume *Cervo* vedesi la deliziosa città di *Foggia*, sede del Tribunale della Regia Dogana, ove morì il suddetto *Carlo* nel 1285. Qui comparisce il *Monte Gargano* detto ancora di *Sant' Angelo* assai frequentato per la divotissima spelonca consacrata all' Arcangelo *San Michele* colla sua miracolosa apparizione sotto PP. *Gelasio I.* verso la fine del quinto secolo, ond'è uno de' più celebri Santuarj della Cristianità posto sopra la cima del detto Monte *Gargano* circa cinque miglia distante dalla piccola sì, ma nobile città vescovile di *Manfredonia* posta sul golfo del suo nome, fabbricata da *Manfredi* Re di Napoli. Alle falde del detto monte in riva al mare giace *Vieste* sede vescovile, indi veggonsi i laghi *di Sahitella*, e *di Lesina*, città ora distrutte; e dentro mare, le *Isole de' Tremiti*, già *Diomedee*,

la

la prima delle quali è *Santa Maria*, dove ritrovasi un forte castello. *San Severo*, e *Vulturara* sono ambedue città vescovili.

2 Nella *Terra di Bari*, già *Peucetia*, notasi la Capitale del medesimo nome, ch' è *Bari* città arcivescovile in riva dell' Adriatico, dove concorrono i pii fedeli a venerare le sacre ceneri di *San Niccolò* vescovo di Mira, che ivi conservansi. *Giovenazzo*, *Molfetta*, e *Bisceglia* son tutte città decorate di sedi vescovili. *Trani* è arcivescovado, e sede del Regio Tribunale, che regola la provincia. Presso l' imboccatura del fiume *Ofanto* vedesi *Barletta* città deliziosa, ove risiede il vescovo di Nazaret. *Canosa* è un' antica città, presso cui veggonsi le rovine della famosa *Canne*, dove da Annibale fu data una terribil rotta a' Romani guidati da' Consoli *Cajo Terenzio Varrone*, e *Lucio Emilio Paolo*. *Andria*, *Ruvo*, *Minervino*, *Gravina*, *Bitonto*, *Biteto*, *Conversano*, *Polignano*, e *Monopoli* son tutte sedi vescovili. Presso Bitonto nel 1734 le Truppe Spagnuole sconfissero gli Austriaci, per la qual vittoria il fu Re delle Spagne *Carlo III.* Borbone rimase pacifico padrone di tutto questo Regno.

3 Della *Terra d' Otranto* già *Japigia*, *Messapia*, e *Salentina*, la Capitale è *Lecce* bella, e deliziosa città, sede di un Vescovo, e del Regio Tribunale, da cui dipende tutta la provincia. *Otranto* sulle bocche dell' Adriatico è arcivescovado; presa questa città da' Turchi nel 1480, ottocento e più Cristiani in odio della S. Fede, che confessarono costanti, furono decapitati e dalla S. Chiesa onorati coll' Uffizio di SS. Martiri, a' 14 Agosto. *Castro*, *Alessano*, *Ugento*, *Gallipoli* con porto di mare, e *Nardò* son tutte città decorate di sedi vescovili. Presso *Alessano* vedesi il *Capo di Santa Maria*, dove osservansi le rovine della rinomata città di *Leuca*.

ca Taranto è arcivescovado, ed il luogo, donde il consolo *Gabio Massimo* discacciò *Annibale* colla prigionia di un gran numero di nemici. Da questa città prendea il titolo di Principe il Primogenito del Re. *Brindisi* è un'altra città decorata di sede arcivescovile con un forte castello. Essa è stata assai celebre a' tempi della Romana Repubblica per il suo magnifico porto, ch'era il primo del Mediterraneo, oggi rimasto interrato per un' armata navale ivi mandata a fondo. *Oria*, *Ostuni*, *Motula*, e *Castellanetta* son tutti vescovadi. *Mesagna* credesi eretta sulle rovine dell'antica città di *Mesapia*.

IV. La *Calabria* comprende tre piccole provincie, cioè la *Basilicata*, la *Calabria Citra*, e la *Calabria Ultra*.

1 La *Basilicata*, già *Lucania*, così chiamata dall'Imperador *Basilio*, che in questa provincia debellò *Ottone II.*, la Capitale è *Matera* sede d'un arcivescovo, e del Regio Tribunale. *Acerenza* è pur essa sede arcivescovile unita presentemente a quella di Matera. Al di sopra di Acerenza vedesi *Venosa*, ove l'anno 63 prima dell'Era Cristiana nacque il Poeta *Orazio*, vescovado ugualmente, che *Lavello* posta a' confini della Capitanata. *Melfi Miro*, dove l'anno 1382 fu strangolata la Regina *Giovanna* I. per ordine di *Carlo* III. *di Durazzo*; *Potenza*, *Tricarico*, *Monte Peloso* e *Tursi* son tutte città decorate di sedi vescovili. *Monte Albano*, e *Monte Scaglioso* son città piccole, ma popolate.

2. Nella *Calabria Citra* vedesi per Capitale *Cosenza* città arcivescovile, dove fu sepolto *Alarico* Re de' Goti. Al suo ponente vedesi *Paola* in riva al mare, ove nacque *S. Francesco* fondator de' *Minimi*, Ordine approvato da *Sisto IV.* l'anno 1474. *Bisignano*, *San Marco*, *Cassano* son tre vescovadi. *Rossano* è sede arcivescovile. *Umbratico*, *Strongoli*, e *Marzora-*

 no

no sono altre città decorate di sedi vescovili. *Amantea*, eretta sulle rovine dell' antica *Nepetia*, giace in riva del mar Tirreno sopra un golfo, detto ora di *Santa Eufemia*, anticamente *Nepetino*.

3. La *Calabria Ultra* ha per sua Capitale *Catanzaro* città vescovile. Questa unita all' anzidetta provincia formava una volta parte della *Magna Grecia* per esser abitata da varie colonie Greche. *Isola* presso *Capo Risuro*, *Belcastro*, e *Cotrone* son sedi vescovili. *Cotrone* è stata una città assai ricca, potente, e popolata, ed ha ottenuto un formidabile assedio contro *Dionisio Tiranno*. *Santa Severina* al ponente di Cotrone è città decorata di sede arcivescovile. *Nicastro*, *Squillace*, *Gerace*, *Tropea*, *Nicotera*, *Mileto*, *Oppido*, e *Bova* son tutte sedi vescovili. *Reggio* è una città assai antica, sede di un arcivescovo, e situata nel fondo dell'Italia sul *Faro di Messina*, dalla qual città è discosta per un canale largo circa 8, o 10 miglia. Alla destra di Reggio vedesi il *Capo Spartivento*, che è l' estrema parte dell' Italia.

Dei Fiumi principali dell' Italia.

Il Po ha la sua origine nel monte *Vise* nel Marchesato di Saluzzo, bagna *Torino* nel Piemonte, *Casale* nel Monferrato, attraversa il Pavese, passa a *Piacenza*, ed a *Cremona*, attraversa il Ducato di Mantova, entra nel Ferrarese, e dividendosi in varj rami con diverse bocche si perde nell' Adriatico.

Il *Tanaro* sorge negli Appennini presso il contado di Tenda, e dopo di aver bagnato *Alba*, *Asti*, ed *Alessandria* sotto *Borgofranco*, si perde nel Po.

La *Dora Baltea* nasce in mezzo alle alpi Graje non lungi dal piccolo S. Bernardo, e dividendo

do il Ducato di *Aosta* dal *Canavese* al ponente di *Crescentino*, imbocca nel Pò.

La *Sesia* sorge nelle alpi Pennine, traversa la *Valle di Sesia*, da cui sortisce forse il nome, e dopo aver diviso la Signoria di Vercelli dal Novarese sotto *Brema*, perdesi nel Pò.

L'*Adda* nasce nelle alpi de' Grigioni, attraversa la Valtellina, forma il *Lago di Como*, dal quale sortendone presso *Lecco* divide il Milanese proprio dal Bergamasco, bagna *Lodi*, divide il Lodigiano dal Cremonese, e poco lungi da *Cremona* sbocca nel Pò.

Il *Serio* nasce ne' monti sopra *Bergamo*, passa per *Seriana*, da cui forse prende il nome, passa vicino a *Crema*, e mette capo nel fiume Adda.

L'*Oglio* sorge ne' confini settentrionali del Bresciano, attraversa da settentrione a mezzodì la Lombardia Veneta, forma il *Lago d'Iseo*, divide il Bresciano dal Cremonese, e vicino a *Tor d'Oglio*, luogo del Mantovano, si perde nel Pò.

Il *Tesino* ha la sua origine nel monte *San Gottardo* negli Svizzeri, forma il *Lago Maggiore* nella Contea d'Anghiera, divide il Milanese proprio dal Novarese, e Vigevanasco, bagna *Pavia*, e sotto questa città si perde nel Pò. Sulle rive di questo fiume l'anno di Roma 536. *Annibale* attaccò l'esercito Romano, che fu liberato dal giovine Scipione.

La *Trebbia*, fiume assai rinomato nella Storia Romana, sorge negli Appennini a' confini del Genovesato, e dopo aver bagnato il territorio di *Bobbio*, e quello di *Piacenza* alla sinistra di quest'ultima città versa le acque nel Pò.

La *Secchia* ha la sorgente negli Appennini, scorre il Modenese, ed entrando nel Mantovano a Levante di *San Benedetto*, si getta nel Pò.

Il *Panaro* nasce ancor esso negli Appennini a' confini della Toscana, scorre il Modenese, e a *Buondeno* nel Ferrarese si perde nel Pò.

Il *Mincio* sbocca dal *Lago di Garda* presso *Peschiera*, e dopo aver colle sue acque formato il Lago, sopra cui giace *Mantova*, sotto *Governolo* si perde nel Pò.

L' *Adige*, il più grande dell' Italia dopo il Pò, si forma dalle nevi liquefatte nel Tirolo, bagna *Trento* nel Tirolo, presso *Halla* entra nel Veronese, divide per mezzo *Verona*, bagna *Legnago*, e sotto questa fortezza si divide in più canali, dei quali i principali sono il *Canal Bianco*, che da se porta le sue acque nell' Adriatico, e l' *Adigetto*, che attraversa il *Polesine di Rovigo* presso *Santa Cristina*, indi vicino l' Isola di *Loredo* precipitoso si versa nell' Adriatico.

L' *Arno* scende dagli Appennini non lungi dal monte dell' Alvernia, bagna Firenze, e Pisa, e sotto quest' ultima città va a scaricarsi nel mar di Toscana.

Il *Tevere* sorge negli stessi monti poco lungi dall' origine dell' anzidetto fiume, passa per *Borgo S. Sepolcro* nella Toscana, bagna i territorj di *Città di Castello*, di *Perugia*, e di *Todi*, scorre per *Magliano* nella Sabina, divide *Roma* per mezzo, e presso *Ostia* perdesi nel mar Tirreno.

Il *Carigliano* sorge negli Appennini presso *Atina*, bagna *Sora*, e sotto *Trajetto* si perde nel mar Tirreno.

CAP. XXVI.

Delle Isole dell' Italia, e primieramente della Sicilia

La *Sicilia*, isola la più grande del Mediterraneo, già detta *Trinacria* da' suoi tre promontorj

rj Pachino, Lilibeo, e Peloro, è bagnata da tre mari; dall' Jonio cioè a levante, dal Tirreno a settentrione, e dall Affricano al mezzodì, e ponente.

E' stata essa soggetta alle medesime vicende, che il regno di Napoli sino a *Carlo I. d'Angiò*, dal cui dominio verso il 1283 si sottrassero quei popoli coll' eccidio universale de' Francesi, che si trovarono nell' isola, detto volgarmente il *vespero Siciliano*. Passò indi in potere degli Spagnuoli, che vi hanno regnato sino a *Filippo V.*, che per il trattato di Utrecht la cedè a *Vittorio Amedeo* Duca di Savoja, a cui nel 1718 avendola ritolta l' istesso Re di Spagna *Filippo V.* per il trattato di Londra della quadruplice alleanza, ne fece cessione a *Carlo VI.* Imperatore, che ne ritenne il dominio sino al 1734, in cui fu conquistata dal passato monarca delle Spagne *Carlo III.*, il quale nel 1759 passando al governo di quella monarchia, la rinunziò a *Ferdinando IV.* suo terzogenito, che n' è in attuale possesso.

Ne' tre angoli di quest' isola compariscono tre celebri promontorj; cioè l' uno, che riguarda l' Italia, e vien detto *Capo del Faro*, anticamente *Capo Peloro*; l' altro, che rimira l' isola di Malta, *Capo Passaro*, già *Pachino*; ed il terzo, che riguarda il ponente, *Capo di Mazzara*, già *Lilibeo*.

Tutta quest' isola vien divisa da' monti detti di *Modonia* in tre valli, e sono I. la *Val di Mazzara*, II. la *Val di Demona*, e III. la *Val di Noto*.

I. La *Val di Mazzara* vanta per Capitale *Palermo* città vasta, popolata, deliziosa, e mercantile, situata nel fine di un golfo, a cui dà il suo nome. È essa Capitale di tutta l' isola, sede di un arcivescovo, e del vicerè. La solenne funzione dell' incoronazione del Re in questa cit-

tà deesi celebrare. *Monreale* città situata sopra un colle era l'arcivescovado più ricco dell'Italia, oggi unito a quello di *Palermo*. *Castell' a Mare* è una terra assai popolata, e munita di buona fortezza in fondo ad un golfo, a cui comunica il suo nome. *Trapani* è città assai forte difesa da un ottimo castello, e situata sopra una piccola lingua di terra. *Monte S. Giuliano* poco lungi dall'antecedente è fabbricato su di un monte chiamato dagli antichi *Erice*. Al ponente di Trapani compariscono quattro isole; la più rispettabile è *Pantalania*, o *Pantalarea* di 7 leghe di circuito, che ha un ben munito castello per sua difesa. *Marsala* è eretta sulle rovine dell'antica città detta *Lilibeo*. *Mazzara*, e *Girgenti* sono ambedue città vescovili. Di là di Monreale sulla costa settentrionale dell'isola vedesi *Termini*, che dà il suo nome al golfo vicino, rinomata per le sue acque minerali. *Alicata*, *Naro*, *Sutera*, *Polizzi*, *Castro Nuovo*, *Bivona*, e *Congliione* son tutte città reali, prive però di vescovo.

II. Nella *Val di Demona* vedesi per Capitale *Messina* città arcivescovile con una forte, e ben presidiata cittadella. È essa situata sopra uno stretto di mare detto *Faro di Messina*, che unisce il mar Tirreno coll'Jonio, e forma a questa città un bellissimo, e sicuro porto. Il terremoto del 1783 ha quasi distrutta questa città, che ora si va rifabbricando. Poco lungi vedesi *Milazzo* sul fine d'un golfo, che da questa città prende il nome, con un porto, e buone fortificazioni. *Patti*, e *Cefalù*, son due città vescovili. *Nicosia*, e *Tuormina* son due città regie; al levante di quest'ultima giace il celebre *Etna*, o sia *Mongibello*, che spesso getta dalla bocca, e da altre aperture fiumi d'infocata bituminosa materia. *Catania* è città vescovile decorata di un' università, che è l'unica di tutto il regno.

III.

III. Della *Val di Noto* la Capitale è *Noto*, donde prende il nome la valle, città eretta su d'un monte e ben fabbricata. *Agosta* è città fornita di buona cittadella, e di un sicuro porto, eretta, come credesi, sulle rovine dell'antica *Megara*. *Lentino* è città assai antica poco discosta dal *lago di Beviero*, che è il più grande di quest' isola. *Siracusa* è città vescovile, una volta assai rispettabile e per la potenza, e per l'assedio formatone l'anno di Roma 540 da *Marcello*, nel qual tempo rimase estinto il celebre *Archimede*, mentre delineava altre macchine per molestare gli assedianti Romani. *Vizini* città antica è situata nel centro della valle. *Alicata*, *Modica*, *Caltagirone*, *Castrogiovanni*, e *S. Filippo di Argiron* sono città regie di qualche considerazione.

Dell' isole di Lipari.

Le *isole di Lipari* situate verso il mezzo del lato settentrionale della Sicilia, dal cui dominio dipendono, sono sette di numero, cioè *Lipari*, *Strongoli*, *Vulcano*, *Panaria*, *le Saline*, *Alicuri*, e *Filicuri*. La prima, e la più grande di tutte è *Lipari* con una città vescovile del medesimo nome difesa da un buon castello. *Vulcano*, e *Strongoli* son rinomate nelle storie per il fuoco, che vomitano i monti, che in esse si ergono.

Dell' isola di Malta.

Quest' isola fu donata dall' Imperador *Carlo V.* nel 1530 insieme coll' isola del *Gozzo*, che le è vicina, a' *Cavalieri dell' Ordine Gerosolimitano*, che dopo la caduta di *Rodi* nelle mani de' Turchi, qui stabilirono la sede. La Capitale di quest' isola è la *Valletta*, o *Città nuova*, città vescovile, ove risiedea prima del 1798 il *Gran Mae-*

stro dell'Ordine, che s'intitolava Principe dell'isola di Malta e di quella del Gozzo. Trasse questa città il nome di Valletta dal Gran Maestro *Giovanni della Valletta*, che la fabbricò l'anno 1566. È essa situata sul fine di un golfo di mare, che le forma un vasto porto, il quale è molto ben difeso, ed in istato di poter sostenere qualunque assedio contro gli Ottomani. Oltre la Capitale sonovi il *Borgo* o sia *città Vittoriosa*, così chiamata per aver sostenuto con gloria l'assedio di *Solimano II.* Imperador de'Turchi; e la *città Vecchia* o sia *Notabile* situata nel mezzo dell'isola. Quest'isola appartiene agl' Inglesi.

Della Sardegna.

Quest'isola nella generale inondazione de'Barbari fu conquistata da' *Saraceni*, a' quali la tolsero i *Genovesi*, ed i *Pisani*, che se la divisero fra di loro, e ne furono in possesso, sinchè *Giacomo I.* Re di Aragona la costitui sua provincia. La Monarchia di Spagna l'ha posseduta sino all'anno 1700, in cui la presero gl'Inglesi, a' quali ne fu confermato il possesso nella *pace di Utrecht*. Nel 1717 però essendo ritornata sotto il dominio della Spagna, fu da *Filippo V.* ceduta nel 1740 al Duca di Savoja, il qual Principe nella persona di *Vittorio Emmanuele IV.* n'è oggi in possesso, e da quest'Isola prende il titolo di Re.

La *Sardegna* dividesi in due vaste provincie: l'una, che giace verso il mezzodì, chiamasi *Capo Cagliari*; l'altra, che riguarda il settentrione, vien detta *Capo Logoduri*.

I. Del *Capo Cagliari* la Capitale è *Cagliari*, città arcivescovile e primazia del Regno, e sede del Vicerè, ed al presente di un'università eretta dal Re *Carlo Emmanuele III.* Giace es-

sa nel fine di un golfo, a cui dà il suo nome. *Oristagni* sul fiume *Sacro* è città arcivescovile. *Iglesias* è vescovado, in faccia a cui compariscono le Isole di *S. Pietro*, e di *S. Antioco*.

II. Nel *Capo Logoduri* vedesi per Capitale *Sassari* città arcivescovile. Al settentrione dell'anzidetta città giace *Castello Aragonese*, ora *Sardo*, detto anche *Ampurias*, città vescovile fornita di buon castello, ed ottimo porto. *Alguer*, ed *Ales* sono due città decorate di sede vescovile.

Della Corsica.

La *Corsica* posta al settentrione della Sardegna, e da essa divisa per uno stretto di mare detto *le Bocche di S. Bonifacio*, fu liberata dal giogo de' Saracini dall'Imperador *Carlo Magno*, che donolla alla Chiesa Romana. *Urbano II.* nel 1088 la cedè alla Repubblica di Pisa, dalla quale nella decadenza del suo dominio passò in potere della Repubblica di Genova verso il 1360. Questa Repubblica n' è stata sempre in pacifico possesso sino al 1730, in cui gli abitanti hanno tentato di scuotere il suo dominio con un' ostinata rivoluzione, la quale si è sempre mantenuta viva con tutti gli sforzi fatti dalle armi della Repubblica sino al 1768, nel qual tempo furono sottomessi alla corona di Francia, che ne gode al presente il dominio.

È divisa quest'isola in quattro parti, secondo i quattro cardini del mondo.

I. La *parte settentrionale*, detta ancora *di qua da' monti*, ha per Capitale *Bastia*. Essa è la Capitale di tutto il Regno, ed era residenza del Governatore dell'isola. *S. Fiorenzo* è situata sul fine di un golfo del medesimo nome, dove sedeva il Vescovo di *Nebbio* città ora distrutta.

II. Nella *parte meridionale*, o sia *di là da'*

monti, vedesi *S. Bonifacio* città situata verso lo stretto, che disgiunge quest' isola dalla Sardegna. *Porto Vecchio* è fornito di buon porto.

III. La *parte orientale* o sia *Banda di dentro* ha per Capitale *Aleria*, il cui Vescovo risiede a *Cervione*. *Corte* è città assai popolata.

IV. Della *parte occidentale* o sia *Banda di fuori*, la Capitale è *Ajaccio*, la seconda città dell' isola decorata di Sede vescovile. È essa molto forte, ed ha un sicuro e vasto porto. *Sagona* era città vescovile. *Calvi* è una città ben munita, e situata nel fine di una penisola, che forma il *Golfo di Calvi*.

Di altre piccole Isole dell' Italia.

La *Capraja* verso l' isola di Corsica apparteneva alla Repubblica di Genova, e non abbonda che di capre, donde ha preso il nome. Appartiene ora al Re Sardo.

L' isola d' *Elba*, ricchissima per le sue miniere di ferro, e per le sue saline, appartiene al Granduca di Toscana.

C A P. XXVII.

Della Turchia Europea.

La *Turchia Europea* vien così detta, perchè è situata nell' Europa, ed appartiene al *Gran Signor de' Turchi*. Ha questo Paese per confini a settentrione la Schiavonia, l' Ungheria, la Transilvania, la Polonia, e la Moscovia; a levante il mar Nero, lo stretto di Costantinopoli, il mar di Marmora, lo stretto de' Dardanelli, e l' Arcipelago; a mezzodì il Mediterraneo, a ponente l' Ungheria, l' Adriatico, ed il mar Jonio.

Questa regione è abitata è posseduta *da' Turchi*,

chi, popoli di nazione *Sciti*, ovvero *Turtari* abitatori de' paesi settentrionali situati di là dal monte *Caucaso*, conosciuti nelle storie sotto il nome di *Marduiti*, che cambiarono in quel di *Turchi* dopo essersi impadroniti della *Turcomania*, provincia dell'Asia chiamata già Armenia Maggiore. Nel 979 sotto la condotta di *Trogol-Bek* ruppero in battaglia gli Arabi, s' impadronirono della Persia, e di altre vaste provincie dell' Asia, rinunciarono all' idolatria, ch' era la religione da essi fin allora professata, ed abbracciarono il Maomettismo. Il successore di *Trogol-Bek* per poter resistere con più forza agl' Imperadori Greci, ed a' Soldani di Egitto, divise il paese da se posseduto in diversi principati, ed allora sorsero i Regni di Cappadocia, di Damasco, di Nicea, e di Antiochia, che si ritrovarono nell'Asia, allorchè i Francesi, ed altri confederati Europei intrapresero la conquista di *Terra Santa*, e fondarono il *Regno di Gerusalemme*. Entrata la divisione fra questi diversi principi de' Turchi, ebbe campo *Gengiz-Can* il più celebre conquistatore dell' Asia in quel tempo, ed *Imperatore del Mogol*, di stendere il suo dominio nella Persia, e nelle altre conquiste de' Turchi. In quest' universale decadenza de' principati Turchi nell' Asia, il *Soldano* d' *Iconio* non solo si mantenne stabile nel possesso de' suoi Stati, ma potè altresì ampliare col proprio valore il suo dominio. Estinta la famiglia di questi Soldani nella persona d' *Aladino II.*, fu diviso questo Regno fra sette de' suoi principali capitani, uno de' quali fu *Ottomanno*, a cui toccò la Bitinia con le terre, che riguardano il monte Olimpo. Da questo *Ottomanno* con sì deboli principj verso il 1300 innalzossi questa potente monarchia, la quale in meno di due secoli colla presa di Costantinopoli fatta da *Maometto II.* nel 1453, in cui distrutto rimase l'Impe-

 pe-

pero Greco, e con la conquista della Siria, e dell'Egitto sotto *Selim I.*, e di altre vaste provincie, ed isole sotto altri successori, è giunta ad uguagliare nell'estensione, e nella potenza i più rispettabili Imperj dell'universo.

Assoluto e dispotico è il Governo di questo Sovrano, che chiamasi *Gran Signore*, *Sultano*, e *Gran Turco*. Gli uffiziali primarj della Corona sono il *Gran Visir*, che è il primo Ministro di Stato, ed i *Bassà*, o *Beglierbey*, che sono i *Sangiacchi* o Governatori particolari.

Il *Muftì* è il capo della Religione dominante, che è la *Maomettana*, inventata e propagata dal falso profeta *Maometto*, che nacque nell'Arabia nel 571, i cui primarj precetti sono: 1 la circoncisione; 2 l'astinenza dal vino; 3 la preghiera; 4 il digiuno; 5 la limosina, e 6 il pellegrinaggio.

Vi sono molti *Cristiani*, specialmente nella parte meridionale, già detta Grecia, che sono soggetti al *Patriarca scismatico di Costantinopoli*, che vien eletto da' *Metropolitani*, e confermato dal *Gran Signore*; ma questi per la maggior parte sono *scismatici*, ed *eretici*.

L'antesignano di questo scisma fu *Fozio* Patriarca di Costantinopoli, il quale in un conciliabolo celebrato nell'anno 864 ebbe l'ardimento di fulminare scomunica contro il Pontefice Romano *Niccolò I.* sotto lo specioso e falso pretesto di alcuni errori da esso abbracciati, e dichiarossi capo della Chiesa Greca. Dopo la morte di *Fozio* riunironsi i Greci alla Chiesa Cattolica, e così continuarono sotto diecisette Patriarchi Cattolici, che succederono l'uno all'altro. Ma innalzato alla Sede Costantinopolitana *Michele Cerulario*, rinnovò nell'anno 1053 lo *scisma Foziano*, lo propagò, e lo stabilì con sì profonde radici, che i due Ecumenici Concilj di *Lione* nel 1274, e di *Firenze* nel 1439 non

lo

lo poterono abolire, e fare, che stabilmente si unissero di nuovo i Greci alla Chiesa cattolica, avendo a ciò assai contribuito, dopo il Concilio specialmente di *Firenze*, il credito presso i suoi, e i diabolici raggiri del sedizioso *Marco Efesino*. Oltre l'esser questi Cristiani scismatici, son eglino ancor *eretici* negando il dogma della processione del *Santo Spirito* dal *Padre* e dal *Figlio*, ed avendo abbracciati altri errori contro gl'insegnamenti della costante tradizione della Chiesa cattolica.

Quantunque abitino questi popoli sotto quel clima, nel quale abitavano gli antichi Greci sì amanti delle arti e delle scienze; non nutriscono però al presente, come quelli, alcuna brama per le lettere, anzi fra loro si scorge un' avversione sì grande, che lieti sen vivono in una cieca e perfetta ignoranza.

Dividesi tutta questa regione in parte *settentrionale*, e *meridionale*.

La parte settentrionale comprende dieci Provincie, cioè 1 la *Tartaria Minore* colla *Crimea*; 2 la *Moldavia*; 3 la *Valachia*; 4 la *Bulgaria*; 5 la *Romania*; 6 la *Servia*; 7 la *Croazia*; 9 la *Morlachia*; 10 la *Dalmazia*. Dico così, perchè la *Bessarabia*, anche abitata da' *Tartari*, dee considerarsi come una parte della Tartaria Minore.

Della Tartaria Minore.

La *Tartaria Minore* così chiamata per distinguerla dalla Maggiore, ch' è nell'Asia, fu detta anticamente *Scitia* Minore, o Europea, e abbracciava la penisola detta *Chersoneso Taurica*, o *Tauride* (oggi divenuto regno della gran Russia) paese tanto celebrato nelle storie Greche specialmente per il florido commercio, che in esso avevano i Greci stabilito.

Di-

Dividesi questa provincia in *Terra Ferma*, e *Penisola*. La *Terra Ferma* si distende per lungo tratto marittimo dalle foci del Danubio sopra le foci del Nieper, o Boristene sino alle foci del *Tanai*, ossia della *Tana* per quasi 500 miglia, ed abbraccia quattro Minori Provincie, o Distretti di Tartari, che sono

1 I *Tartari del Dorbruc* al mezzogiorno delle bocche del Danubio. La Capitale è *Chiuserag*.

2. I *Tartari del Budziac* nella Bessarabia. La Capitale è *Akeman*, alias *Billogrod*: vi è *Bender*, ove fece dimora *Carlo XII.* Re di Svezia scacciato a forza da' Turchi.

3 I *Tartari di Oczakow*. La Capitale è *Oczakow* alla sinistra della foce del Nieper, o Boristene; vicino è la nuova città di Cherson fatta costruire nel 1785 da Catterina II. che la conquistò nel 1788.

4 I *Tartari Nogai*, dov' è per Capitale *Nokokol*.

La parte meridionale detta propriamente *Crimea* è una penisola, unita alla Terra Ferma per un istmo, che ha due miglia di larghezza. Essa è fertile, e abbondante di città. La Capitale è *Bachisarai* situata in mezzo alla penisola, dove risiedea il *Kam* della Crimea. E dipendente ora dalla Russia. *Precop*, detta *Hor* da' nazionali, è una città alquanto forte nel mezzo dell' istmo. *Sebastopoli*, *Arabat*, *Azow* all' imboccatura del Tanai, e *Caffa* sul mar Nero son tutte fortezze di riguardo.

Della Romania.

La *Romania*, anticamente *Tracia*, in oggi detta *Rumelia* da' Turchi, è la più riguardevole provincia, che possede il Turco nell' Europa. Fu questa soggiogata da' Romani sotto *Cajo Scri-*

bo-

bonio, e si mantenne loro soggetta sin alla decadenza dell'Impero, nel qual tempo passò sotto il dominio degl'Imperatori d'Oriente, indi nel decimo quinto secolo degli Ottomani, che estesero nell'Europa il loro potere. Questa provincia vanta per Capitale *Costantinopoli* detta da' Turchi *Strambul*, città fabbricata da *Costantino il grande* sull'antica *Bisanzio*, che l'elesse per sua residenza, e dichiarolla Capitale dell'Impero Romano col nome di *Nuova Roma*, titolo che dopo la sua morte perdè. Questa è una città vastissima e popolatissima situata su di uno stretto chiamato dagli antichi *Bosforo Tracio*, che le forma uno spazioso e comodissimo porto. È stata la residenza degl'Imperadori di Oriente sino all'anno 1453, in cui fu presa per assalto dal *Sultano Maometto II.*, che la dichiarò Capitale dell'Impero Ottomano, e sede degl'Imperadori suoi successori, come continua ad esser anche al presente. In essa sonosi celebrati quattro Concilj Generali: il primo l'anno 381 sotto *San Damaso Papa*, ed il *Gran Teodosio* Imperatore: il secondo nel 553 sotto il *Papa Vigilio* e l'Imperator *Giustiniano*, il terzo nel 680 sotto il *Papa Agatone*, e l'Imperator *Costantino Pogonate*: il quarto finalmente nell' 869 sotto il *Papa Adriano II.*, e l'Imperator *Basilio*. Presso Costantinopoli sonovi *Galata*, e *Pera* due città popolate; gli abitanti della prima città sono Turchi, Greci, Ebrei, e Cristiani, e tutti hanno la permissione di esercitar liberamente la lor Religione: nella seconda risiedono gli ambasciatori delle Potenze straniere. Sull' imboccatura del mar di Marmora vedesi *Gallipoli*, città popolata, ed assai forte. Sullo stretto chiamato dagli antichi *Ellesponto* inalzasi uno di quei castelli, che portano il nome di *Dardanelli*, detto *Castello di Romelia*, dirimpetto al quale giace in Asia l'altro chiama-

to

to *Castello di Natolia*. Questi due castelli, detti ora semplicemente i *Dardanelli*, guardano in maniera lo stretto, che il cannone di uno colpisce l'altro, ed impediscono con facilità il passaggio dei vascelli. Oltre questi due Dardanelli fabbricati da *Maometto II.* ve ne sono altri due detti i nuovi Dardanelli su l'imboccatura dello stretto fabbricati da *Maometto IV.* nel 1659. *Adrianopoli* città così detta dall'Imperatore *Adriano*, che la ristorò, fu tolta agl'Imperatori Greci nel 1362 da *Amuratte* I. Imperator de' Turchi, che la costituì Capitale del suo Impero, e sua residenza. *Trajanopoli* così detta in onore dell' Imperator *Trajano*, e *Filipopoli* eretta dall'Imperator *Filippo* son due città vaste, e popolate.

Della Servia.

Della *Servia*, anticamente *Misia Superiore*, la Capitale è *Belgrado*, città che reputasi una delle migliori piazze dell'Europa per le sue fortificazioni. Il *Principe Eugenio* se n'impadronì a favor della Casa d'Austria nel 1717, ma ritornò sotto il dominio Turco nel 1739. Fu ripresa nel 1789 sotto l'Imperator Giuseppe II. dal Maresciallo Laudon, e restituita nel 1792.

Sotto questa città nel luogo ove il fiume *Morava* gettasi nel Danubio, giace *Semendria*, città vasta, ed una volta Capitale della provincia. *Orsova*, e *Vidino* sul Danubio son due piazze di frontiera ben munite. *Passarovitz* è celebre per il Trattato di pace ivi conchiuso nel 1718.

Della Bosnia.

La *Bosnia*, così detta dal fiume *Bosnu*, che in questa provincia ha la sua sorgente, era una volta dipendenza del regno d'Unglieria. Nell'anno

no 1357 fu eretta questa provincia in regno, e fu governata da' suoi proprj Re, l'ultimo dei quali fu *Stefano*, che in pena forse di aver ucciso il proprio padre, fu fatto scorticar vivo dal *Sultano Maometto II.*, che se ne rese padrone nel 1463.

La sua Capitale è *Banialuca*, città fornita di ottime fortificazioni. *Trawnich*, e *Serajo* sono ambedue città difese da forti castelli.

Della Croazia, e Dalmazia Turca.

Nella *Croazia Turchesca* osservansi *Dubietz*, e *Vibitz*, due piazze di molta considerazione.

Nella *Dalmazia Turca* osservansi *Monstar* sul fiume *Narenta*, *Clinovo*, *Novigrad*, e *Almisso*, luoghi di qualche considerazione.

Della Turchia meridionale.

Abbraccia la *Turchia meridionale* l'antica *Grecia* sì celebre ne' secoli passati per essere stata non meno il centro delle arti e delle scienze, che madre feconda di tanti uomini illustri, che sono stati alle altre nazioni i veri luminari, da' quali hanno appreso le lettere, l'arte della guerra, e la maniera di ben governare i popoli. E' essa al presente ridotta ad uno stato assai deplorabile, ed il suo territorio è assai spopolato, ed incolto. Dividesi in *Terra ferma*, ed in *isole*.

La Terraferma abbraccia 1 l'*Albania*, 2 la *Macedonia*, 3 la *Tessaglia*, 4 l'*Epiro*, 5 l'*Acaja*, 6 la *Morea*.

I. L'*Albania* compresa anticamente nell'Illirio, che al tempo de' Re di Macedonia faceva la parte occidentale del loro regno, fu tolta da *Maometto II.* a' figli del celebre *Giorgio Castrio-*

ta conosciuto sotto il nome di *Scandeberg*. Questi popoli sono per la maggior parte Cristiani, e sono rinomati per il loro valore e destrezza nel combattere, del di cui braccio si servono molte nazioni straniere. La Capitale dell' Albania è *Scutari*, città assai popolata sulla foce del fiume *Boccana*. *Antivari* è città forte sul golfo del medesimo nome. In *Dulcigno* vedesi un porto, che serve per lo più di ricovero a' corsari di mare. *Alessio* è città rinomata per la tomba del famoso *Scandeberg*, che ivi morì nell'anno 1467 trionfante de' Turchi, sopra i quali riportato avea molte vittorie. In *Durazzo* città antica e celebre a' tempi della Romana repubblica osservasi un buon porto. *Croja*, una volta sede del celebre *Scandeberg*, è oggi ancora una città assai forte. *Albanopoli* è stata anticamente la Capitale dell' Albania. La *Prevesa*, *Butrinto*, e *Parga* spettavano a' Veneziani. *Budua*, e *Cattaro* con le Bocche e i respettivi distretti formano l' Albania Austriaca.

II. La *Macedonia*, regno fioritissimo sotto *Filippo*, ed *Alessandro il Grande*, che abbracciava la Tracia, l'Epiro, e la Tessaglia, è al presente una provincia assai più ristretta, e posta al levante dell' Albania. Cadde questa in poter del Turco verso l'anno 1421 sotto *Amuratte II*. La sua Capitale è *Salonicchi* città antica, vasta, ricca, e popolata sul golfo del medesimo nome, che le forma un ottimo porto, e la rende assai mercantile. A questi abitanti scrisse le sue due lettere il *Grand'Apostolo delle Genti*. A levante dell' anzidetta città giace *Contessa*, città sopra un golfo dello stesso nome fornita di buon porto, presso cui vedesi il monte *Athos*, ora *Monte Santo*, così chiamato a cagione del numero grande di monasterj, che vi eressero i Greci per abitazione de' *Calogeri*, o *Monaci* del loro rito. *Gianizza* o

Zeuria è fabbricata sulle rovine dell'antica *Pella*, già residenza de' Re di Macedonia. *Libanova*, anticamente *Stagira*, è la patria di *Aristotile* maestro del *Grand' Alessandro*.

III. Della *Tessaglia*, o *Janna*, posta al mezzogiorno dell' antecedente provincia, la Capitale è *Larizza*, città assai vaga posta vicino al monte *Olimpo* in riva del fiume *Peneo*. *Demetriade* dà il suo nome al golfo vicino, detto ancora *Golfo Pelasgico*. *Armira*, che credesi l'antica *Eretria*, di cui parla *Strabone*. *Farsa* già *Farsaglia*, nelle cui vicinanze *Cesare* sconfisse *Pompeo*. *Tricala* verso le fontiere dell'Epiro è rinomata presso gli antichi per il tempio di *Esculapio*. *Janna*, o *Jannina* è una città assai vasta, e popolata a' confini dell' Epiro. I monti *Pindo*, *Pelio*, ed *Ossa* sì celebrati dai poeti, giacciono in questa provincia. Tra la Tessaglia e l'Epiro vi è un passo angusto detto *Bocca di Lupo*, anticamente *Thermopilae*.

IV. L'*Epiro* al ponente dalla Tessaglia ha avuti i suoi proprj Re, il più celebre de' quali fu Pirro, che guerreggiò lungo tempo contro i Romani a favor de' Tarentini. Questa provincia ha per Capitale *Chimera*, città rispettabile sull'Jonio in faccia all' isola di Corfù. *Butrinto*, e più sotto *Prevesa*, sono due città molto forti. Non lungi da quest'ultima città vedesi il *Capo Figalo*, già *Azio*, dove *Augusto* riportò una segnalata vittoria sopra *Marc' Antonio* suo competitore all' Impero. Alla destra del detto capo, e sul fine del golfo, giace *Larta*, sede degli antichi Re dell' Epiro, città un tempo assai famosa, al presente ridotta ad uno stato mediocre.

V. Nell' *Acaja*, o sia *Grecia Vera*, detta ancor *Livadia*, vedesi per città principale *Atene* città antichissima, e celebre repubblica, già madre delle scienze. Essa giace sul *Golfo* di *Engia*, ma non in quel florido stato, che godeva

una

una volta; presso di questa città veggonsi gli avanzi de' due famosi porti *Falereo*, e *Pireo*, di cui parlano gli storici Greci. Al settentrione di Atene sul golfo di Negroponte giace *Maratona* memorabile per la vittoria riportata dagli Ateniesi sotto la condotta di *Milziade* sull'esercito di *Serse* Re di Persia. Tebe è stata assai celebre, e Capitale della *Beozia*. *Magara*, una volta città famosa, ora è assai decaduta dal suo splendore. Tra Tebe ed Atene si scorgono gli avanzi della famosa *Platea*, dove *Pausania* sconfisse l'esercito Persiano. *Delfo* fu un tempo rinomata città per il tempio di *Apollo*, presso cui ergesi il monte *Parnaso*: *Livadia*, già *Creusa*, giace tra'due monti *Elicona*, e *Citerone*. In *Lepanto* osservasi un buon porto sul golfo che porta il medesimo nome, dove i Cristiani guidati da *D. Giovanni d' Austria*, e da altri collegati riportarono nel 1571 una segnalata vittoria sopra gli Ottomani. L'imboccatura di questo golfo è guardata da due castelli detti i *Piccoli Dardanelli*. Il distretto intorno a Lepanto chiamavasi anticamente *Locride*.

VI. La *Morea*, anticamente *Peloponneso*, è una vasta penisola, che cadde intieramente sotto il dominio Turco nel 1715, dopo esserne stati di là scacciati i Veneziani, che n'erano i padroni. Dividesi in quattro piccole provincie, e sono la *Sacania*, o piccola *Romania*; la *Zaconia* o *Braccio di Maina*; il *Belvedere*; e il *Ducato di Chiarenza*.

1 La *Sacania*, detta ancora *Piccola Romania*, vanta per Capitale *Napoli di Romania*, che l'è ancor di tutta la Morea. E'essa fornita di ottime fortificazioni, e di un buon porto, che le vien formato da un golfo, a cui dà il suo nome. *Corinto*, da cui prende la denominazione l'*istmo*, che unisce questa penisola coll' Acaja, è stata una città assai rinomata per le

sue

sue ricchezze, e potenza. *Argo* già Capitale di un florido regno, *Sicione* e *Misene* furono un tempo città magnifiche, e rinomate nelle storie; ora però sono assai decadute dal loro antico splendore.

2 Della *Zaconia o Braccio* di *Maina*, la Capitale è *Napoli di Malvasia*, fortezza importante con buon porto. *Misitra* città popolata è nata dalle rovine dell' antica e celebre *Lacedemone* o sia *Sparta*, Repubblica assai potente, ed emula di Atene. Al ponente di Misitra vedesi *Zarnata* poco lungi dal *golfo di Corone*, sul cui lido giace *Mainá* terra vasta, i cui abitanti si vantano discesi dagli antichi Lacedemoni. Questi popoli si governano da repubblicani, ed affidati sulla natura del luogo quasi inespugnabile, non hanno mai voluto riconoscere la Porta per assoluta Sovrana. Più sotto comparisce il *Capo di Matapan* famoso promontorio. *Megalopoli* posta in mezzo a questa penisola, ora semplice villaggio, fu una volta Capitale dell' *Arcadia*, provincia rinomata nelle storie.

3 Il *Belvedere* ha per Capitale *Navarino*, città di traffico con buon porto. *Longavico* sul fiume *Alfeo* è fabbricata sull' antica *Olimpio* detta ancor *Pisa*, donde presero il nome i giuochi Olimpici, che di quattro in quattro anni nel solstizio estivo si celebravano in questa città, per tener esercitata la gioventù Greca, e da questi cominciossi l' uso di numerare per via di *olimpiadi*. La prima olimpiade secondo i Greci ebbe principio l' anno 776 prima dell'Era Cristiana. *Modone*, e *Corone* sono due città forti con porto comodo, e sicuro. *Belvedere* fabbricata sull' antica *Elide*, dà il nome alla provincia. *Castel Tornese* è una piccola, ma ben difesa città.

4 Del *Ducato* di *Chiarenza* la Capitale è *Patrasso*, città rispettabile situata sopra un golfo,

a cui

a cui dà il proprio nome. In questa città soffrì il martirio l'Apostolo *Sant' Andrea*. *Chiarenza* con titolo di principato dà il suo nome a questa provincia.

C A P. XXVIII.

Dell'isole della Grecia nel mar Jonio.

Alcune di queste isole adjacenti alla Grecia giacciono verso ponente nel *mar Jonio*, ed altre verso levante nell'*Arcipelago*, ossia *mar Egeo*.

Tra le isole del mar Jonio si notano le seguenti, cioè

1 *L'isola di Corfù* detta dagli antichi *Corcyra*, che fu in potere della fu Repubblica Veneta dall'anno 1386, ed ha per Capitale *Corfù* città con ottimo porto, e difesa da due ben muniti castelli capaci di far una lunghissima resistenza. Questa città è stata presa di mira più volte, ma inutilmente dagli Ottomani, specialmente da *Soliman II.* nel 1537. In essa oltre l'Arcivescovo di rito Latino, vi risiede ancor il *Protopapa* per i Greci.

2 *L'isola di S. Maura* anticamente *Leucate* o *Neritis*, che appartenea alla fu Repubblica Veneta, ed ha per Capitale *S. Maura*, città difesa da una buona cittadella.

3 *L'isola di Cefalonia* anticamente *Cephalonia*, che apparteneva ancora a' Veneziani dal 1499. La sua Capitale è *Cefalonia* città forte, e decorata di sede vescovile.

4 Ai Veneziani spettava pure l'*isola di Zante* detta dagli antichi *Zacynthus*, la cui Capitale è *Zante* città vescovile con porto guardato da un mediocre castello. Poco lungi dall'antecedente isola compariscono le due isolette dette Strivali, e dagli antichi *Strophades*, ambedue di poca considerazione. All'imboccatura del golfo

fo di Lepanto sorgono le *isole de' Curzolari* chiamate dagli antichi *Echinades*, la più celebre delle quali è *Val di Compare*, anticamente *Ithaca*, creduta patria di *Ulisse*.

5 L'*isola di Cerigo* situata verso l'imboccatura dell' Arcipelago vicino alla Morea fu detta dagli antichi *Cytherea o Porphyris* da' marmi porfidi, che ritrovansi in abbondanza ne' suoi monti, di cui per il trattato di Passarovitz dell' anno 1718 ne fu confermato il possesso alla fu Repubblica Veneta. Porta quest' isola il nome dalla sua Capitale città fornita di porto, e castello.

Tutte queste Isole con *Itaca* e *Paxò*, sono sotto il perpetuo protettorato dell' Inghilterra che ha il diritto di presidiarne le piazze, comandarne le truppe ec.

C A P. XXIX.

Delle Isole della Grecia nell' Arcipelago o mar Egeo.

Le *isole dell' Arcipelago* dividonsi in *Grandi*, ed in *Piccole*.

Le Grandi sono due, cioè l' *isola di Candia*, e quella di *Negroponte*.

L'*isola di Candia*, anticamente *Creta*, era in potere de' Veneziani, i quali dopo 24 anni di guerra furon costretti cederla alla Porta Ottomanna nel 1669, riserbandosi solo le fortezze di *Garabusa*, *Suda*, e *Spinangola*, che dal 1715 in poi son cadute ancor esse in poter del Turco. Dividesi tutta l'isola in quattro territorj, cioè di *Candia*, di *Canoa*, di *Retimo*, e di *Setia*, che prendono il nome dalle respettive città capitali. *Candia* è Capitale di tutto il regno, cit-

tà

tà forte con porto al presente mediocre, ed è fabbricata sulle rovine dell'antica *Eraclea*.

L'isola di Negroponte, già detta *Eubea*, è unita al presente alla Terra Ferma per un ponte levatojo, che attacca con altro di pietra eretto sopra il golfo di Zeiton, ov'era il celebre *Euripo Chalcidico*, in cui credesi essersi precipitato Aristotile. Quest' isola un tempo spettante a' Veneziani, fu presa l'anno 1470 da *Maometto* II. Imperatore de' Turchi, a' quali anche in oggi appartiene. La sua Capitale è *Negroponte* anticamente *Chalcide*, città assai forte, e ben presidiata da' Turchi. Il *Capo Artimisio* è il più celebre promontorio di quest' isola.

Le *isole Piccole* dell' Arcipelago chiamate dagli antichi parte col nome di *Cicladi*, parte con quello di *Sporadi*, sono moltissime, cioè:

L'isola 1 di *Stalimene* già *Lemno*; 2 di *Metellino* già *Lesbia*, o *Mitylene*; 3 di *Scio* già *Phios*, creduta patria del celebre poeta *Omero*; 4 di *Sciro*, *Scyrus*, rinomata per il tempio consecrato dalla Gentilità a *Pallade*: 5 di *Poluri* già *Salamina* nel golfo d'Engia, rinomata per la rotta data da' Greci all' armata navale di *Serse* Re di Persia; 6 di *Samo*, già *Parthenia*, patria di *Pitagora*; 7 di *Nicaria*, già *Icaria*; 8 di *Delo*, o *Sdille* anticamente *Delus*, rinomata per il tempio di *Apollo*, e di *Diana*; 9 di *Lango*, gia *Coo*, celebre per il tempio di *Esculapio*, e per essere patria di *Apollo*, e d'*Ipocrate*; 10 di *Tine* già *Tenos*; 11 di *Andro*, già *Andros*; 12 di *Pario*, o *Paro* rinomato per i suoi candidi marmi; 13 di *Naxia*, già *Naxos*; 14 di *Milo*, già *Melos*; 15 di *Stampalia*; 16 di *Palmosa* già *Pathmos*, dove rilegato l' Apostolo, ed Evangelista *S. Giovanni* scrisse l'Apocalisse; 17 di *Santorini*, e 18 di *Tenedo*. Tutte le dette isole prendono il nome delle loro città principali.

La

La città di *Naxia* è decorata di sede arcivescovile; *Scio*, *Tino*, e *Santorini* son sedi vescovili per i Cattolici sparsi in quelle, ed in altre isole. Tutte queste isole sono possedute dai Turchi.

Delle due isole di *Cipro* e *Rodi* ne parlerò dopo la Turchia Asiatica. E ciò basti dell' Europa.

Fine dell' Europa.

DELL' ASIA.

CAP. I.

Dell'Asia in generale.

L'*Asia* situata verso levante rispetto all'Europa è la più gran parte dell'antico continente, ed è una delle più riguardevoli dell'universo sì per le sue ricchezze, come anche pe' fatti più illustri della Storia.

Qui fu creato il primo uomo: qui nacque il Divin Redentore, e vi operò i principali misteri della nostra santa religione; qui ebbero la loro origine le leggi di *Natura*, *Scritta*, e di *Grazia*; di qui vennero le scienze, e le arti; e finalmente qua s'innalzarono le famose monarchie de' *Medi*, de' *Babilonesi*, degli *Assirj*, de' *Persiani*, e de' *Parti*.

Al presente è la sede di molti potentissimi principi, tra' quali i più considerabili sono il *Gran Signor de' Turchi*, l' *Imperatore delle Russie*, che risiedono nell'Europa, l' *Imperator della China*, il *Gran Mogol* nell'Indie, il *Re di Persia*, e l' *Imperator del Giappone*.

Le religioni più estese sono l' *Idolatria*, e la *Maomettana*. I *Giudei* trovansi sparsi in molte parti. I *Cattolici* sono in gran numero specialmente ne' paesi soggetti a' Principi Europei cattolici, e nella China. La pretesa *Riforma di Calvino* si è estesa al presente ne' paesi conquistati dagli Olandesi.

Le lingue più diffuse sono l' *Araba*, la *Tartara*, e la *Cinese*.

Se questa regione sia unita o no verso il setten-

tentrione all' America, è ancor incerto, ed i viaggiatori del mar ghiacciato non han potuto sinora colle loro scoperte decidere questo punto a vantaggio della Repubblica.

I confini dell' Asia sono al Settentrione l'Oceano settentrionale o mar ghiacciato, a Levante, ed a Mezzodì l'Oceano orientale o Indiano, a Ponente il mar Rosso, l' istmo di Suez, che la divide dall' Affrica; il mar Mediterraneo, l' Arcipelago; lo stretto de' Dardanelli; il mar di Marmora; lo stretto di Costantinopoli; il mar Nero; lo stretto di Caffa; il mar delle Zabacche, e i fiumi Don ed Obio, che la separano dall' Europa.

Nel mezzo giace il *gran lago di Sala* detto comunemente il *mar Caspio*, nel quale quantunque sbocchino moltissimi fiumi rispettabili, pure le sue acque non gonfian giammai; segno evidente aver esso comunicazione al di sotto coll' Oceano Indiano, come vien anche confermato da varie sicure osservazioni fatte da celebri viaggiatori.

I prodotti migliori, di cui fanno traffico gli Europei, e specialmente gli Olandesi, sono quantità di spezierie, come *cannella*, *garofani*, *e noci moscade*. L' *oro*, l' *argento*, le *perle*, le *pietre preziose*, l' *avorio*, la *porcellana*, le *tappezzerie di seta*, *d' oro*, *e d' argento*, il *caffè*, l' *incenso*, il *thè*, ed il *reobarbaro* son altre merci, da cui ricavano gli Asiatici grandissimo vantaggio.

Dividesi l' Asia in sei gran parti, e sono 1 la *Turchia Asiatica*, che comprende l' *Arabia*, e la *Georgia*; 2 la *Gran Tartaria*; 3 la *Persia*; 4 l' *Indie*; 5 la *China*; e 6 le *Isole*.

CAP. II.

Della Turchia Asiatica.

La *Turchia Asiatica* così detta perchè è situata nell'Asia, ed appartiene al Gran Signore de' Turchi, confina a settentrione col mar Nero, e la Circassia; a levante col mar Caspio, la Persia, ed i golfi di Bassora e di Ormus; a mezzodì coll'Oceano Indiano ed il mar Rosso; a ponente coll'Istmo di Suez, col Mediterraneo, l'Arcipelago, ed il mar di Marmora collo stretto di Costantinopoli.

Intorno al governo, e alla Religione vedasi ciò che ho accennato di sopra nel capitolo della Turchia Europea.

Dividesi questo vasto paese in sette parti, e sono 1 la *Natolia*; 2 la *Georgia*; 3 la *Turcomania*; 4 il *Diarbeker*; 5 la *Soria*; 6 l'*Arabia*, e 7 le *isole*.

ARTICOLO I.

Della Natolia.

La *Natolia*, chiamata anticamente *Asia Minore*, è una penisola assai vasta compresa tra il Mediterraneo, l'Arcipelago, il mar di Marmora, ed il mar Nero. Ha abbracciato ne' secoli passati molti potenti regni, come il *Ponto*, la *Paflagonia*, la *Licia*, la *Caria*, la *Jonia*, l'*Eolia*, la *Frisia Maggiore*, e *Minore*, la *Misia*, la *Bitinia*, la *Lidia*, la *Liconia*, la *Cappadocia*, la *Galazia*, l'*Isauria*, e la *Pisidia*. Non è al presente in quel florido stato, per cui fu un tempo tanto decantata dagli antichi storici. La sua situazione è comodissima per il commercio, donde viene, che oggi ancora si veggono sulle coste marittime varie città ricche e popolate per

il continuo traffico, che esercitano colle nazioni Europee, molte delle quali vi tengono il loro Console. La più considerabil fra queste è *Smirne*, che reputasi il primo porto o *scala* del Levante.

E' divisa da' Turchi in quattro provincie, che sono 1 la *Natolia in ispecie*; 2 l' *Amasia*; 3 la *Aladulia;* e 4 la *Caramania*; ad ognuna presiede un *Bassà* o *Beglierbey* a nome del Gran Signore de' Turchi.

1 Della *Natolia in ispecie* è Capitale *Chiutaye* residenza del Bassà situata nel concorso de' fiumi *Meandro*, e *Marzio*, ed in mezzo alla *Frisia Minore*. *Apamea*, città una volta assai rinomata, è in oggi molto decaduta. *Colosso* ora detto *Chonos* è quella famosa città, a' cui abitanti *San Paolo* diresse una delle sue lettere. *Heraclea Ponti*, ora chiamata *Penderacchi*, fu nu tempo celebratissima, ed ebbe i suoi Re particolari, che dominavano sopra le coste del mar Nero col titolo di Re del Ponto. *Sinope* sul mar Nero dichiarata da Mitridate la capitale del suo regno è la patria di *Diogene Cinico*. *Ancira* ora *Angora*, già Capitale della *Paflagonia*, è situata sul fiume *Melo*. Presso questa città *Pompeo* sconfisse il Re *Mitridate*; e *Tamerlano* nel 1406 pose in rotta l' esercito di *Bajazette* Imperatore de' Turchi, che fece prigioniero, e lo chiuse in una gabbia di ferro. *Sardi* anticamente Capitale della *Lidia*, e residenza dei suoi Re, è posta sulla riva del fiume Pattolo, non lungi dal quale sul fiume *Emo* vedesi *Tiatira* città popolata. *Filadelfia* dopo l'ultimo sacco datole da *Bajazette* è assai decaduta dalla sua prima grandezza. *Milazzo* già *Mileto*, villaggio al presente sull'Arcipelago, è assai celebre per la predicazione dell' *Apostolo S. Paolo*. *Mindo* è una città fornita di buon porto di mare situato in fondo ad un golfo chiamato *Seno Sastaco*. Al mezzo-

giorno dell' anzidetta città giace *Alicarnasso* anticamente Capitale della *Caria*, città rinomata per aver dato alla luce i due famosi scrittori *Dionisio*, ed *Erodoto*, come anche per il sontuoso sepolcro eretto dalla Regina *Artemisia a Mausolo* suo consorte, che veniva annoverato fra le sette maraviglie del mondo. *Cuma* fu un tempo Capitale dell' *Eolide*, ch' essendo indi decaduta dal suo splendore, cedè il primato ad *Elea* città situata sul fiume *Caico*. *Smirne* detta da' Turchi *Ismir*, già Capitale della *Jonia*, è al presente la più popolata, la più ricca, e la più bella città del levante con un ottimo porto, che vien difeso da un buon castello. *Clazomene*, *Colofone*, e *Lampsaco* son tutte città al presente rovinate ugualmente, che *Efeso* città rinomata e per le lettere scritte da *S. Paolo* a' suoi abitanti, e per il Concilio Generale celebratovi nell'anno 431 sotto il Papa *Celestino I.* e *Teodosio II.* Imperator d'Oriente contro l'eresia di *Nestorio*, come anche per il celebre tempio dedicato dalla Gentilità a *Diana*, che fu poi abbrucciato da *Filostrato* l'anno 385 dopo la fondazione di Roma il giorno stesso, in cui nacque il *Grand' Alessandro*. *Abido* è uno de' due castelli, che guardano l' *Ellesponto*, provincia rinomata presso gli Storici, che avea *Cizico* per Capitale, città ora distrutta. *Scutari* città popolatissima è talmente vicina a Costantinopoli, che reputasi quasi un suo borgo; non lungi di là vedesi *Calcedonia* ora semplice villaggio, un tempo però città rispettabilissima, e rinomata per il Concilio Generale celebratovi l'anno 451 sotto il Pontefice *S. Leone il Grande*, e l'Imperator di Oriente *Marziano* contro i due eresiarchi *Eutiche*, e *Dioscoro*. *Nicomedia*, denominata al presente *Ismid*, una delle più rispettabili città della Bitinia, dove morì il *Gran Costantino* l'anno 357, è in oggi ridotta ad un semplice villaggio. *Ni-*

cea

cea, ora *Isnich*, è quella città, dove gli Imperatori Greci fissarono la lor residenza, quando i Latini s' impadronirono di Costantinopoli. In essa si son celebrati due Concilj Generali; il primo nel 325 sotto *S. Silvestro* Papa ed il *Gran Costantino* Imperatore contro gli Ariani, l' altro nel 787 sotto *Adriano I.* Papa e l' Imperatrice *Irene* e suo figlio *Costantino* contro gl' Iconoclasti. In *Bursa* anticamente *Prusia* città ragguardevole, ed una volta Capitale della *Bitinia*, risiedevano gl' Imperatori Turchi prima che ponessero il piede nell' Europa. *Pergamo* è patria di *Galeno*; *Laodicea*, e *Troja* furono città un tempo famosissime, ora appena si riconoscono per miseri villaggi.

II. Nell' *Amasia*, che abbraccia il *Ponto di Galazia*, quello di *Tolemaide*, ed il *terzo di Cappadocia*, vedesi per Capitale *Amasia* oggi *Amasanbode*, ed era una volta sede de' Re di *Cappadocia*. *Tokat* posta nel *Ponto di Tolemaide o Polemonico* è una città assai popolata. Poco lungi credono alcuni di ravvisare gli avanzi della famosa città di *Neocesarea*. *Nazianzo*, piccola città poco discosta; è celebre per essere stata patria di *S. Gregorio*, donde trasse il nome di *Nazianzeno*. Al settentrione di questa si vede *Chirisonda* anticamente *Cerasunte*, donde Lucullo portò in Roma gli alberi di ciriege o cerase. *Sivvas* già *Sebaste* è una città di gran traffico, e assai popolata. *Trebisonda* verso i confini della Georgia, detta da' Turchi *Tarabosan*, è la Capitale del *Ponto di Cappadocia*. È questa città assai antica fornita di buon castello, ed ottimo porto sul mar Nero, che la rende ancor in oggi assai popolata, rispettabile, e mercantile, dove nel 1209 fondò il suo Impero *Alessio Comneno* dopo essere stato scacciato da Costantinopoli. Quest' Impero vi durò nei successori di questo principe sino al 1460, nel

 qual

qual tempo *Maometto II.* assalendo la città con numeroso esercito fece prigioniere *David Comneno*, che inviato a Costantinopoli con tutta la sua famiglia ivi miseramente morì.

III. Dell'*Aladulia*, che abbraccia la *Cappadocia* provincia assai estesa verso Oriente nell' *Armenia Minore*, la Capitale è *Marasch* città bellissima sulle rive dell'*Eufrate*, dove fa la sua residenza il Bassà, da cui dipende il Governo della provincia. *Mazaca* è riputata l'antica *Cesarea* Capitale della Cappadocia. Presso il monte *Aman* giace *Lajazzo* già *Issus*, da cui prende il nome il vicin golfo, nelle cui pianure *Alessandro il Grande* pose in rotta l'esercito di *Dario* Re di Persia.

IV. La *Caramania*, che abbraccia la *Licaonia*, la *Licia*, la *Panfilia*, la *Pisidia*, e la *Cilicia*, provincie tanto decantate presso gli storici, ha per Capitale *Cogni*, già *Iconio*, Capitale della *Licaonia*. In questa città risiede il Bassà, che governa tutta la provincia. *Listri* è rinomata negli Atti Apostolici, e *Isaura* dava il nome ad una piccola provincia detta *Isauria*. *Telmesse* poco lungi dal mar Mediterraneo: *Patara* rinomata secondo i pagani per l'oracolo di Apollo, e quindi molto più per la nascita di *S. Niccolò* il Magno. *Mira*, ove il detto Santo fu vescovo, e vi morì verso il 330, e le di lui ossa miracolose furono da' Baresi trasferite a Bari nel 1087 sotto Papa *Urbano II.* che nel 1097 vi tenne un Concilio contro i Greci; e *Xanto* presso la riva di un fiume del medesimo nome, sono città situate nell'antica *Licia*. *Satalia*, e *Seidoa* due città fornite di buoni porti, e difese da forti castelli giacciono nell' antica *Panfilia*. Nella *Pisidia*, provincia posta al settentrione dell'antecedente, si vede la sola *Antiochetta*, città una volta Capitale della provincia, ma ora in somma decadenza. Nella

Ci-

Cilicia, provincia posta sulle coste del Mediterraneo, non v'è di ragguardevole, che la città di *Tarso* patria dell'Apostolo *S. Paolo*.

ARTICOLO II.

Della Georgia.

La *Georgia*, o *Gurgistan*, paese racchiuso tra il mar Nero a ponente, il mar Caspio a levante, la Circassia a settentrione, e la Turchia Asiatica a mezzodì, è abitata da' Cristiani Greci infetti di *Nestorianismo*, e di altri errori. Questi popoli sono i più ben fatti di tutta l'Asia, ma sono ancor assai dediti ad ogni sorta di vizj. Dividesi il paese in due parti, cioè in *parte occidentale de' Turchi*, ed in *parte orientale*, *entrambe ora sotto la protezione della Russia*.

La *parte occidentale*, che abbraccia l'antica *Colchide* tanto celebre per *Giasone*, che co' suoi Greci di qua tolse il vello d'oro, comprende tre principati, che sono 1 la *Mingrella* situata presso il mar Nero, già *Colchide*, dov'è *Ruks* fortezza importante e residenza del proprio principe; 2 l'*Imerette* posto alle falde del monte *Caucaso*, dove vedesi *Scondar* residenza del principe; *Regiar*, e *Scorgia* sono due fortezze rispettabili sul *Caucaso*, e *Cotatis* ha un' ottima fortezza dipendente, e presidiata dalla Russia; e 3 il *Curiel* posto al settentrione del mar Nero, dove vedesi *Ghiuna*, fortezza al lido del detto mare fornita di buon porto, e decorata dalla presenza del suo principe.

2 La *parte orientale*, che abbraccia l'antica *Iberia*, contiene due principati, e sono 1 il *Carduel*, in cui vedesi *Testis* per Capitale, re-

sidenza del suo principe sul fiume *Kur*, e 2 il *Caketi*, dov'è *Zagan* per Capitale, città decorata dalla Corte del proprio principe, e situata presso la foce del medesimo Kur.

ARTICOLO III.

Della Turcomania.

La *Turcomania* situata al mezzogiorno della Georgia chiamata dagli antici *Armenia Maggiore*, è un paese de' più deliziosi dell' Asia. Questa provincia è bagnata da' due famosi fiumi l' *Eufrate*, ed il *Tigri*, che sorgono alle falde del *monte Ararat*, sulla cima del quale credesi comunemente, che si fermasse l' arca di *Noè* dopo il diluvio. Non lungi dalle sorgenti de' detti fiumi sorgono il *Fasi*, e l' *Arasse*, che da' più dotti oggidì si stimano i due fiumi del paradiso terrestre situato per quanto si congettura più probabilmente in questo paese. Alcuni di questi abitanti professano la religion Maomettana; altri la Greca sotto la condotta di un Patriarca, che risiede in *Ischmiazin*. Dividesi in *parte Turca*, ed in *parte Persiana*.

Della *parte Turca* è Capitale *Erzerum* città grande, popolata, e fortezza di frontiera, e perciò assai ben munita e presidiata dal Turco, dove fa la sua residenza il Bassà, che governa la provincia. *Kars*, *Wan*, e *Astabat* son le altre città considerabili di questa parte dominata dal Gran Signor de' Turchi.

La *parte Persiana* vanta per Capitale *Erivan* città ben fortificata dal Sofì di Persia, a cui appartiene. In questa provincia giace *Betlis* Capitale del paese de' *Curdi*, popolo feroce ed inumano, ch'è governata da un *Emir* o principe particolare, che per la sua potenza è indipendente e dalla Porta Ottomana, e dalla Persia.

AR-

ARTICOLO IV.

Del Diarbeker.

Il *Diarbeker*, che stendesi dalla Turcomania sino al golfo Persico, occupa quel vasto terreno, che ne' tempi passati abbracciava i tre potentissimi Imperj degli *Assirj* cioè, de' *Medi*, e de' *Caldei*. In oggi però è così desolato questo paese, che appena possono persuadersi i viaggiatori, che vi esistessero questi vasti Imperj, e quelle sì ragguardevoli ed ampie città, di cui fan testimonianza gli storici. Dividesi al presente in *Diarbeker proprio*, in *Gierak*, ed in *Curdistan Turco*.

I. Il *Diarbeker proprio*, che abbraccia l'antica *Mesopotamia*, ha per sua capitale *Diarbekir* già *Amida*, città assai ben fortificata, e difesa da doppie mura, le quali son guardate da 72 torri. E' questa città situata in riva del fiume *Tigri*, ed è residenza del Bassà. Sul medesimo fiume giace *Mosul* città vasta, in cui all'opposta riva del detto fiume pretendesi di ravvisare gli avanzi della famosa *Ninive* Capitale dell' Impero degli *Assiri*, e residenza de' suoi antichi Re. Questa città, che avea già 60 miglia di giro nella sua fondazione, giunse poi ad una immensa vastità, sicchè dicono alcuni, che il solo diametro era un cammino di tre giorni, il che par troppo, ed io lo prendo per la circonferenza: fu presa sotto il regno di *Sardanapalo* da *Arbace* Re de' Medi, e fu distrutta da *Astiage* suo successore. *Bir* sulla sponda dell'*Eufrate* è una città ben fortificata. A levante di lei vedesi *Orpha*, che credesi eretta sulle rovine di *Edessa*, città una volta rinomata, i cui abitanti si gloriano di aver dato ricetto ad *Abramo*. Nelle sue vicinanze i Parti sconfissero l' esercito de' Romani, e fatto prigioniere il Lor

 Ge-

Generale *Crasso*, lo fecero miseramente morire. *Merdin* è una città piccola sopra un monte, ma assai forte. *Nesbin*, creduta la *Nisibe* degli antichi, è in oggi decaduta di molto dal suo splendore.

II. Del *Ghierak*, che contiene l'antica *Caldea* o *Babilonia*, la Capitale è *Bagdad* città in riva al *Tigri* assai vasta, e di molto traffico. Una giornata di cammino lungi da questa città sull'*Eufrate* pretendono alcuni non senza fondamento di ravvisare gli avanzi della famosa città di *Babilonia*, già Capitale della *Caldea*. Questa città maravigliosa, ch'ebbe la sua prima origine da *Nembrod*, lo stabilimento da *Semiramide* vedova di *Nino* terzo Re, ed il total suo ingrandimento da *Nabucco*, era di tal grandezza, e magnificenza, che il giro delle sue mura era di 60 miglia, e più, la grossezza delle medesime 87 piedi, e l'altezza di 350. L'*Eufrate* la divideva in mezzo, e nel suo centro si ergeva il famoso tempio dedicato da quei ciechi abitatori all'idolo *Belo*, che fu poi saccheggiato e rovinato da *Serse* nel ritorno che fece dalla Grecia. *Balsora* o *Bassora* è una città di molto traffico con ottimo porto situata sul golfo del medesimo nome. Questa città è ben fortificata, e dipende dal Gran Signor dei Turchi, che vi tiene un Bassà per governatore, ed è posta nel luogo, dove l'*Eufrate* ed il *Tigri* uniti insieme sboccano in mare. Presso *Bagdad* pretendono alcuni di ravvisare gli avanzi della famosa torre di *Nembrotte*; ma falsamente, perchè detta torre venne rinchiusa nella città di Babilonia.

III. Nel *Curdistan Turco*, che comprende l'antica *Assiria*, vedesi per Capitale *Scheresul*, dove risiede il Bassà, che governa questa provincia a nome del Gran Signore. Al suo levante giace *Irbil* già *Arbella*, nelle cui vicinanze

l'eser-

l'esercito del Re *Dario* di Persia fu intieramente sconfitto da quello del *Grand'Alessandro*. In questa provincia suol situarsi la città di *Ninive*, di cui ho sopra parlato.

Della Soria.

La *Soria*, o *Suristan*, anticamente *Siria*, paese dei più belli del levante per la sua amena situazione, è compreso tra la Natolia a settentrione, l'Eufrate a levante, l'Arabia a mezzodì, e il Mediterraneo a ponente. Questa regione che contiene l'antica *Siria propria*, la *Fenicia*, e la *Palestina*, è stata governata successivamente da' *Seleucidi*, da' *Romani*, da' *Saraceni*, che la tolsero agli Imperatori Greci nel 638, e da'Cristiani, che nel 1099 sotto la condotta di *Goffredo di Buglione* ne spogliarono gli Arabi, ne fecero un regno per i principi *crocesignati*, e lo mantennero per lo spazio di 88 anni, cioè sino al 1187. Da questi passò in potere de' Sultani d'Egitto, indi nel 1517 venne in mano de' Turchi sotto *Selim I.* a' quali al presente appartiene. Dividesi in oggi *la Soria* in tre Governi, cioè 1 *di Aleppo*, 2 *di Tripoli*, e 3 *di Damasco*.

I. Del *Governo di Aleppo*, che abbraccia l'antica *Siria propria*, la Capitale è *Aleppo* città grande, forte, e mercantile, dove risiede il Bassà. La città di *Alessandretta*, appellata dai Turchi *Scanderona*, ha un bellissimo porto sul Mediterraneo, donde spediscono in *Aleppo* le merci, che in quello approdano. *Antiochia* città una volta famosissima, e Capitale di tutta la Siria, è al presente in pessimo stato. In questa città situata presso il fiume *Hasi*, già *Oronte*, i Fedeli cominciarono a chiamarsi *Cristiani*, e *San Pietro* capo degli Apostoli vi fondò la prima Chiesa, dopo averla governata per sette anni

ni trasportò in Roma, dove tuttora ne' suoi successori continua. A mezzogiorno di questa città si veggono *Giebile* anticamente *Gabala*, e *Tadmor* già *Palmira*, ora città meschine, ma una volta assai floride. *Palmira* essendo in potere della regina *Zenobia*, che ribellatasi da' Romani s'intitolava regina dell'Oriente, fu assediata, e presa per fame dai Romani, e costretta la Regina a decorare il trionfo del vincitore Imperator *Aureliano*.

II. Il *Governo di Tripoli*, e III. *quello di Damasco*, che ambedue abbracciano l'antica *Fenicia*, prendono il nome delle loro Capitali. *Damasco*, detta da' Turchi *Scham*, è una buona città, ma non quanto lo era una volta. Non molto lungi dalla porta orientale di questa si addita il luogo, in cui apparve all'Apostolo delle Genti il SIGNORE, mentre egli portavasi nella città per catturare tutti quei, che professavano la nuova legge di GESU' CRISTO; e nella città si mostrano gli altri luoghi nominati negli *Atti degli Apostoli*, come il *Vicus Rectus*, e la caverna, nella quale *Anania* restituì al S. Apostolo la vista. *Tripoli* detta di Soria a distinzione dell'altra di Barbaria, è fornita di un buon porto sul Mediterraneo. Presso di questa città ergesi il *monte Libano*, nel quale crescono le tanto rinomate piante di *Cedro*. Sul mezzo di questo monte fu eretto dall'Imperator *Teodosio* un celebre monastero dei *Maroniti*, così denominati da *San Marone* lor abate, dove risiede un Arcivescovo, che governa quei Cristiani. *Said*, anticamente *Sidone*, è una città molto popolata, bella, e fornita di buon castello; non è però da paragonarsi nello splendore, e grandezza all'antica Sidone. *Sur* è eretta, come credesi, sulle rovine di *Tiro* antica Capitale della Fenicia, e città rispettabilissima, che sostenne per sette mesi un ostinato assedio contro il *Grand'*

Ales-

Alessandro. *Acri* detta ancor *Tolemaide*, città marittima, e assai in fiore, quand'era posseduta da' *Cavalieri Gerosolimitani*. Quest' illustre Ordine di Cavalieri detti ancora *Ospitalieri*, di *S. Giovanni di Gerusalemme*, *di Rodi*, e di *Malta* fu istituito in Gerusalemme verso il 1104 sotto il regno di *Balduino I.* Presa Gerusalemme dagl'Infedeli, i Cavalieri si ritirarono a *Margat*, indi in *Acri*, che difesero valorosamente nel 1290 contro i nemici del nome Cristiano. Non potendo però resistere alle forze di gran lunga superiori de' nemici, passarono ad Acri con *Giovanni di Lusignano* Re di Cipro, che loro assegnò un luogo di ricovero nel suo regno. Dimorarono pacificamente nell'isola di Cipro sino al 1320, in cui fecero la conquista dell'isola di *Rodi*, che mantennero sino al 1522, nel quale furon costretti a cederla alla forza e potenza di *Solimano II.* Imperator de' Turchi. Di là si rifuggirono in Roma sotto la paterna assistenza di *Adriano VI.*, che assegnò loro *Viterbo*, dove si trattennero sino al 1530, in cui *Carlo V.* Imperatore, e Re di Spagna loro donò l'isola di *Malta*, di dove nel 1798 vennero scacciati da' Francesi, ed ora l'isola suddetta è in potere degl'Inglesi. I detti Cavalieri debbon per esser ammessi far prova di quattro quarti di nobiltà tanto per parte di padre, che di madre, ed a' soliti tre voti di religione, a cui si obbligano, ne aggiungono un quarto, ch'è di ricevere, assistere, e difendere i pellegrini.

La terza provincia compresa anticamente nella *Siria* è la *Palestina* detta ancor *Giudea*, e *Terra Santa*. Essa confina a Settentrione col monte Libano; a Levante coll'Arabia deserta; a mezzodì colla Petrea; a ponente col Mediterraneo. Egli è questo quel paese fortunatissimo, in cui l'Unigenito Figlio di Dio assumendo le umane spoglie non solo volle abitare, ma si degnò anco-

cora per nostra eterna salvezza d'inaffiarlo col suo *preziosissimo Sangue*. Al presente non è più in quel florido stato, ma tutto è miseria, tutto è deserto, ed incolto per le continue scorrerie degli Arabi. Posto da Dio al possesso di questo paese il *popolo Ebreo*, lo divise in dodici tribù. *Roboamo* per la sua asprezza, e avarizia, per i peccati del Re *Salomone* suo padre fu ristretto nel piccolo regno di Giuda, essendosegli ribellate dieci tribù, che acclamarono il ribelle *Geroboamo* per loro Re del nuovo regno d'Israello, restando a *Roboamo* le sole due tribù di Giuda, e di Beniamino. Indi distrutti i due regni degli Assiri, e de' Caldei, tornati gli Ebrei dalla schiavitù di Babilonia, poi sotto la monarchia Greca, e ridotti in un principato da' valorosi *Maccabei*, gli ultimi di questi *Ircano*, ed *Aristobolo* fratelli, non avendo saputo conservare nel governo della Palestina quell' unione, e buon'armonia, che appresa avevano da' saggi loro progenitori, dieron campo a' Romani di arrogarsi sotto la condotta di *Pompeo* il predominio su' loro regni. Tolsero adunque i Romani il regno ad *Aristobolo*, che condussero schiavo a Roma, e confermato *Ircano* nel real suo posto, gli assegnarono per ministro *Antipatro* Idumeo, che col favor de' Romani fe succedere il suo figlio *Erode* col titolo di Re de' Giudei. Sotto i figli di *Erode* venne nuovamente divisa la Palestina in varie Tetrarchie: ad *Archelao* fu assegnata la Giudea, e la Samaria; ad *Erode Antipa* la Galilea, e la Perea; ed a *Filippo* l'Iturea, e la Traconitide. Non essendo appresso contenti i Romani della condotta di *Archelao*, e di *Antipa*, spogliarono ambedue de' loro stati, e fecero una nuova divisione della Palestina in quattro provincie, che sono 1 la *Giudea*, 2 la *Galilea*, 3 la *Samaria*, e 4 la *Perea*, della qual divisione io mi servirò, e

com-

comprenderò in ognuna di queste provincie le tribù, che vi si contenevano, per maggior intelligenza della Storia Sacra.

I. La *Giudea* adunque compresa tra il Mediterraneo ed il Mar Morto contiene quattro tribù, che sono quelle 1 di *Giuda*, 2 di *Beniamino*, 3 di *Dan*, e 4 di *Simeone*.

1 La *tribù di Giuda* abbraccia *Betlemme*, ove nacque il Divin Redentore, ed è perciò assai frequentato questo luogo da' pellegrini Cristiani. Poco lungi vedesi la *valle di Rafaim*, nella quale riportò *Davide* una compiuta vittoria sopra i *Filistei*. *Hebron* città reale, dove ne' primi sette anni fece residenza il re *Davidde*, è ora quasi tutta distrutta.

2 Nella *tribù di Beniamino* giace *Gerusalemme* città famosissima, bagnata dal torrente *Cedron*, e Capitale una volta del regno de' Giudei, tale avendola costituita *Davidde*, che l'anno 1047 prima dell'Era Cristiana la tolse a'*Gebusei*. Fu questa città ridotta in cenere da *Nabucodonosor* Re di Babilonia nel 590 prima dell' Era Cristiana. Settant' anni dopo restituì *Ciro* a' Giudei la libertà; onde ritornati questi in Gerusalemme rifabbricarono e la città ed il tempio. Nel settantesimo anno però dell' Era Cristiana fu di nuovo distrutta da' fondamenti da *Tito* dopo un assedio de' più memorabili nella storia. L' anno 132 dell' Era Cristiana l' Imperator *Elio Adriano* fece rifabbricare una nuova città nelle vicinanze dell'antica Gerusalemme, a cui diè il nome di *Elia Capitolina*; questa fu abbellita poi di varj sacri edifizj dall' Imperator *Costantino il Grande* a richiesta della Santa Imperatrice *Elena* sua madre, tra' quali al presente il più frequentato da' pellegrini Fedeli è il tempio del *Santo Sepolcro* eretto sul *monte Calvario* poco lungi dal luogo medesimo, in cui il Redentore dell' uman genere fu crocifisso. In po-

poca distanza da Gerusalemme vedesi *Silo*, ed il *monte Oliveto*, e presso il *Giordano* la celebre città di *Gerico* assediata, e presa miracolosamente *da Giosuè* nell'anno 1451 prima della nascita del SALVATOR DEL MONDO. Sul *monte Oliveto* si addita a' divoti pellegrini il luogo, donde il SALVATOR NOSTRO dopo la sua gloriosa risurrezione salì al cielo, e verso la metà del medesimo monte si ravvisano alcuni avanzi del giardino di *Getsemani*, dove il medesimo REDENTOR NOSTRO frequentemente si portava a pregare l' ETERNO SUO PADRE.

3 La *tribù di Dan* comprende *Giaffa* città bagnata dal Mediterraneo, e detta anticamente *Joppe* porto di Gerusalemme.

4 La *tribù di Simeon* posta a' confini dell'Europa abbraccia *Bersabea*, ed al lido del mar Mediterraneo *Ascalona*, che è una delle cinque città de' Filistei, dove da *Azoto* fu trasportata l'*Arca santa*; e *Gaza*.

II. La *Galilea* compresa tra il Mediterraneo ed il lago di Genezareth, o mar di Galilea contiene le tribù 1 di *Asser*, 2 di *Neftali*, 3 di *Zabulon*, e 4 d' *Issachar*.

1 Nella *tribù di Asser* non vedesi di considerabile, che il *monte Libano*, di cui ho già parlato.

2 La *tribù di Neftali* abbraccia la rinomata *Cesarea di Filippo*, detta *Dan* ne' libri Santi, che giace verso i confini della Siria. Dodici miglia al settentrione di questa città concorrono i due fiumicelli *Jor*, e *Dan*, che coll'unione delle sue acque formano il celebre fiume Giordano, traendo essi origine alle falde del monte Libano. Un tal fiume da Cesarea passa a bagnare la terra di *Moron*, dove mischia le sue acque in un lago, indi uscendo scorre per la *Bassa Gualanite*, e tra *Cafarnao*, e *Corozaim* entra nel *lago di Tiberiade* detto ancor di *Genezaret*,

don-

Battesimo di Cristo

donde proseguendo il suo corso meno abbondante di acque, e assai torbido scorre verso *Galgala*, (ove si dice avvenuto il Battesimo di G.C.) cioè circa 12 miglia al mezzogiorno, ove fiorì la famosa *Pentapoli* arsa dal fuoco del Cielo, e scarica le sue acque nel *mar Morto* detto ancor *lago Asfaltite*.

3 La *tribù di Zabulon* comprende il *monte Tabor*, sul quale tre degli Apostoli videro trasfigurato il *Redentore*. Sul lago di Genezaret giace *Tiberiade*, da cui prende anche il suo nome il detto lago; e sulle rive del *Messal* la città di *Cana*, dove ritrovandosi il *Salvator* dell'uman Genere colla sua *Santissima Madre* alle nozze di uno di quegli abitanti, operò il primo miracolo della conversione dell'acqua in vino. Si vede altresì in questa tribù il castello di *Emmaus*, ma diverso da quello della tribù di Beniamino, nominato da *S. Luca* dopo Pasqua 60 stadj lungi da Gerusalemme. Vi è anche *Betulia*, e *Nazaret*, dove fu annunziata la *Beatissima Vergine Maria* dall'Angelo, e vi concepì il Divin Verbo, e dove dimorò il *Salvator del Mondo* dal suo ritorno dall'Egitto sino al suo Battesimo. La santa cappella, in cui seguì il gran mistero dell'Incarnazione nell'anno 1291 allorchè fu inondato questo paese dal Sultano d'Egitto, che mise tutto a fuoco e fiamma, fu trasportata per *virtù sovrumana* prima nella Dalmazia, indi nella Marca di Ancona nel luogo detto *Loreto*, dove anche in oggi sussiste a prò de' Fedeli, che da tutte le parti del mondo cattolico vi concorrono.

4 Della *tribù d'Issachar* la Capitale è *Issachar* sulle sponde del *lago di Genezaret*. Qui sorge il *monte Carmelo*, dove ritiraronsi i due santi profeti *Elia*, ed *Eliseo*, e donde prende il nome l'*Ordine de' Carmelitani* eretto da *Alberto* Patriarca di Gerusalemme l'anno 1205, e

con-

confermato l' anno 1224 dal Pontefice *Onorio III*.

III. La *Samaria* contiene 1 la *tribù di Efraim*, e 2 la metà di *quella di Manasse*.

1 La *tribù di Efraim* abbraccia *Samaria*. Questa città fu stabilita per Capitale del regno d' Israele da *Amri* padre di *Acabbo* verso l' anno 924 prima dell' Era Cristiana, e fu presa e saccheggiata da *Salmanassar* Re dell' Assiria l'anno 721 avanti l' Era medesima. *Sichem*, o *Sichar*, detta oggi *Naplusa*, è stata la sede di *Geroboamo* primo Re d' Israele, e Capitale del suo regno. Si mostra in questa il luogo, ove il SALVATOR DEL MONDO convertì la Samaritana.

2 La *metà della Tribù di Manasse* al ponente del Giordano contiene *Bethsan* chiamata ancora *Scythopolis*, una delle più gran città della *Decapoli*. *Dor* dava il nome ad un regno, che fu distrutto da *Giosuè*.

IV. La *Perea* finalmente abbraccia le tribù, 1 di *Ruben*, 2 di *Gad*, e 3 l' altra metà di quella di *Manasse* al levante del Giordano.

1 La *tribù di Ruben* contiene *Bethabara*, borgo in riva del Giordano, dove *San Giovanni il Battista* cominciò a battezzare. *Macheron* credesi esser il luogo, dove fu decollato il *Santo Precursore* verso l' anno 31 dell' Era Cristiana per ordine di *Erode Antipa*.

2 La *tribù* di *Gad*, e la suddetta metà di quella di *Manasse* si stendono *nel paese* degli *Amorrei*, detto poi *Iturea*, e *Traconite*. In questo paese al levante del Giordano regnavano i due possenti Re, di cui parla la S. Scrittura, *Sebon* Re di Hebeson, ed *Os* Re di Basan, di Galaad, e di Gaulanite. Presso il Giordano, ed il mar di Tiberiade scorgesi il sito, che occupava *Decapoli*, così denominata dalle dieci città in essa comprese, cioè, 1 *Scythopoli* o *Bethsan*, ch'era la Capitale, e la più grande dell'al-

tre

tre, 2 *Tasichea*, 3 *Tiberiade*, da cui prende il nome di lago adjacente, 4 *Lothapar*, 5 *Bethsaida*, 6 *Capharnaum*, 7 *Corozaim* città per le sue scelleratezze minacciata dal *Redentore*, 8 *Gamala*, 9 *Gerosa*, o *Gaddor*, 10 *Lippon*.

Dell' Arabia.

L' *Arabia* è una vasta penisola compresa tra la Soria, il Diarbek, ed il Gerak a settentrione; il golfo Persico o di Bassora a levante; l' Oceano Indiano o mar d' Arabia, e lo stretto di Babelmandel a mezzodì, ed il mar Rosso o Eritreo, detto ancor golfo Arabico, e l' Istmo di Suez a ponente.

Questo vasto paese nel suo interno specialmente è soggetto a calori eccessivi, ed è ripieno di sabbia, la quale agitata da certi venti gagliardissimi forma una densa nuvola in guisa, che è stata secondo le relazioni de' viaggiatori capace di seppellire sotto di se caravane intere. Le coste marittime son più frequentate, perchè l' aria è più temperata, ed il terreno è fecondo, producendo in gran copia datteri, incenso, aromi, droghe, perle, coralli, e caffè, che è il più eccellente, che si trovi. Gli Arabi vivono immersi nel Maomettismo, e sono di una natura barbara, specialmente quei che vivono vagabondi per la campagna a guisa di Tartari. Quei però, che soggiornano nelle città, sono più civili, e sono ancor dediti alle scienze, principalmente all' astronomia, ed alla medicina. La loro lingua è una delle più belle, e delle più antiche dell' Asia, dove è assai diffusa. I loro anni son lunari, e la loro Era detta *Hegira* comincia dopo il Venerdì 16 luglio dell' anno 622 dell'Era Cristiana, in cui *Maometto* fuggì dalla Mecca. E questa è l'epoca seguita comunemente da' Maomettani.

Si

Si congettura, che i tre *Re Magi* venuti in Betlem ad adorare il Figlio di Dio siano stati i primi Apostoli dell' Arabia, ove si crede che l' Apostolo *San Giuda* abbia predicato il *Vangelo*. Ma nel settimo secolo vi fu il Cristianesimo estinto dall' imposture del falso profeta *Maometto*.

Questi popoli erano prima soggetti o tributarj de' Romani, ma verso l' anno 625 dell' Era Cristiana *Maometto* li domò, e gli obbligò ad abbracciare non solo le sue imposture, ma a soggettarsi altresì alle sue leggi. Eglino ebbero diversi Principi detti *Califi*, che stabilirono un grand' Impero nell' Asia, e nell' Affrica, sotto nome di *Saraceni*, che è il nome, che dassi comunemente a questi Arabi Maomettani. Al presente un tal paese in parte è soggetto immediatamente al *Gran Signor de' Turchi*, in parte al *Seriffo o Califfo* della Mecca, e ad altri Principi particolari chiamati *Emiri* tributarj o de' Turchi o de' Persiani.

Dividesi l' Arabia in tre vaste provincie, che sono I. l' *Arabia Petrea*, II. l' *Arabia Deserta*, e III. l' *Arabia Felice*.

I. L' *Arabia Petrea*, di cui una parte dipende dal Beglierbey del Cairo, e l' altra dal Seriffo della Mecca, vien così chiamata da *Petrao Krack* città situata sulle fontiere della Terra Santa, che n'era anticamente la Capitale. In questo paese, dove già abitavano i Moabiti, gli Amaleciti, i Madianiti, e gl' Idumei, dimorarono per 40 anni gl' Israeliti, dopo che il *Re Faraone* permise finalmente a *Mosè* di condurre il popolo Ebreo a sacrificare al suo Dio nel deserto. In esso si ammirano i due monti, o piuttosto un solo monte con due cime, o vertici, *Oreb*, e *Sinai*, sull' ultimo de' quali il *Sommo Dio* diè a *Mosè* le due tavole della legge scritta col suo dito onnipotente. Sopra questo

sto monte oggi vedesi un monastero dedicato alla Santa Vergine e martire *Catterina* regolato da alcuni Monaci Greci, che ricettano i pellegrini, che per divozione qua si portano a venerare il sepolcro della Santa, il cui corpo fu ivi portato dagli Angeli dopo il suo martirio sofferto in Alessandria. Comprende ancora i deserti di *Pharan*, *Cio*, e *Cades*, de' quali parlano le *Sacre Pagine*, e che furono attraversati dagli Israeliti. Le città principali di questo paese sono la *Mecca* città ricca, e popolata poco lungi dal mar Rosso. In questa città nacque nell' anno 570 l'impostor *Maometto*, la cui casa è convertita al presente in sontuosa Moschea frequentata da' Maomettani. Da questa città per alcune scoperte scelleratezze fuggì il suddetto falso Profeta nel 622, e si ritirò a *Medina*, dove colle sue imposture ottenne l'autorità reale, fu riconosciuto per Profeta; e vi morì nell' anno 637, il cui corpo si conserva in una Cappella di marmo nella più magnifica, e rispettabile Moschea, che abbiano i Maomettani, che da tutte le parti vi concorrono. *Iudda* o *Ziden* è il porto della Mecca situato sul mar Rosso, dove approdano tutti i pellegrini della setta dell' Alcorano. Le due anzidette città di *Medina*, e della *Mecca* sono da alcuni moderni geografi attribuite all'Arabia Felice, ma io ho stimato meglio uniformarmi agli antichi, che qui le pongono. *Suez*, che dà il nome all'Istmo, che unisce l'Asia all'Affrica, è in riva del mar Rosso, città fornita di buon porto, e castello. Per il *mar Rosso*, avanti che i Portoghesi ritrovassero il passaggio per il *Capo di Buona Speranza*, si tragittavano da' naviganti dall'Indie nell'Europa le merci, che si ricavano da quel dovizioso paese. In oggi però è svanito un tal commercio, e non si naviga questo mare, se non da quei che trasportano i pellegrini

Mao-

Maomettani alla Mecca. Non molto lungi da Suez giace *Tor*, da cui additasi a' viaggiatori il luogo del passaggio, che fece il popolo a piedi asciutti per il mar Rosso fuggendo l'ire di *Faraone*, e nè uscì nelle vicinanze di *Erlan* città situata fra Tor, e Suez.

II. L'*Arabia Deserta*, così chiamata per esser una regione spopolata, ed infeconda, è un paese ripieno di vaste solitudini, ed è abitato da popoli, che vivono per la maggior parte di ladronecci, ed abitano ora in una parte, ora nell' altra sotto le tende. I luoghi che si avvicinano all' Eufrate sono più fertili, e popolati. Tutto il paese o dipende dal Gran Signore de' Turchi immediatamente, o gli è tributario. *Anna* in riva dell' Eufrate è la Capitale, città di molto traffico.

III. L' *Arabia Felice* vien così denominata sì per la fertilità del terreno, che per le sue ricchezze, ed il suo traffico. *Almacarana* è la primaria città di tutta l' Arabia Felice situata sopra un monte alpestre, a cui danno l'accesso due sole angustissime strade; donde avviene, che sia questa città quasi inespugnabile. In essa risiede un Principe chiamato *Sechemir* tributario del Gran Signore de' Turchi. Gli Stati appartenenti al Re di *Moka*, che è il più potente Principe di queste parti, sono il regno di *Aden*, che prende il nome dalla sua Capitale, città forte con buon porto nel golfo Arabico. Tal regno apparteneva a' Turchi, ma impadronitosene il Re di Moka fissò in *Aden* la sua residenza. *Caracin*, *Makalla*, *Shabar*, e *Dolfar* son tutte città mercantili fornite di porti sul golfo Arabico. *Moka* è situata sull'imboccatura del mar Rosso, e dà il titolo al Re di Moka, a cui appartiene. In questi contorni si ricava il miglior caffè del mondo. *Betelfaghi* poco lungi dal mar Rosso è una città di traffico.

Zi-

Zibit una volta *Saba*, dove vennero i Santi Re ad adorare il REDENTOR DEL MONDO, dà il nome ad un piccolo regno, che dipende dal suddetto Sovrano di *Moka*. Andando verso il golfo Persico vedesi *Mashat* città con ottimo e sicurissimo porto spettante una volta a' Portoghesi, che vi esercitavano un grandissimo traffico: ora è soggetta ad un Principe Arabo. *Sohur*, *Laasa*, *Vodana*, ed *Elcatif* sono città sul golfo Persico dipendenti da alcuni principi chiamati *Emini*. Gli Arabi di questa parte vivono sotto tende in campagna, e spesso cambiano sito secondo il bisogno. *Sanaa* è la Capitale del regno di Jemen, da cui dipende ancor *Mascalat* città di traffico.

I fiumi più riguardevoli della Turchia Asiatica sono l'*Eufrate*, il *Tigri*, ed il *Fase*.

L'*Eufrate* ha la sua sorgente dal monte *Ararat* nell'Armenia, fa il suo corso da oriente in occidente, indi passando per *Erzerum* piega verso il mezzodì, divide la Natolia dall'Armenia, la Soria dal Diarbek, ed unendosi col *Tigri* presso Balsora si perde nel golfo Persico.

Il *Tigri* nasce nello stesso monte *Ararat* poco lungi dall'origine dell'Eufrate, divide l'Assiria propria dalla Mesopotamia, indi sotto Balsora per due gran canali si scarica anch'esso nel golfo Persico.

Il *Fasi* scaturisce in quella parte del *monte Caucaso*, che è all' oriente della Mingrelia, passa per *Cotatis* nel regno d' Imerette, e va a perdersi nel mar Nero.

Delle isole Asiatiche poste nel Mediterraneo.

L' isole Asiatiche nel Mediterraneo sono molte, ma di due specialmente mi son riserbato di parlare in questo luogo, cioè di *Cipro*, e *Rodi*,

di, giacchè le altre le ho accennate nella Turchia Europea.

Dell' isola di Cipro.

L'isola di Cipro situata nella parte più orientale del mar Mediterraneo, porta il titolo di *Regno*, ed è stata soggetta a molte vicende. Nella decadenza dell'Impero Romano passò un tal Regno da' Greci nella casa di *Lusignano*, sotto cui si mantenne sino al *Re Giovanni III.* morto nell'anno 1458. Per il matrimonio di *Carlotta* figlia, ed erede del defunto principe con *Luigi* Duca di Savoja dovea passar sotto il dominio della suddetta famiglia, che ancor adesso ne prende il titolo: ma *Giacomo* figlio naturale del mentovato *Giovanni III.*, esclusa dalla successione la figlia legittima *Carlotta*, se ne rese padrone nel medesimo anno 1458, ed ammogliatosi con *Catterina* figlia di *Jacopo Cornaro* Veneziano morì nel 1473 avendo lasciato un piccolo figlio, che cessò di vivere due anni dopo, *Catterina* sua madre pose il regno sotto la protezione de' Veneziani, che lo hanno posseduto sino al 1571, in cui *Selim II.* Imperatore de' Turchi se ne rese padrone, a' cui successori anche in oggi appartiene.

È abbondante quest'isola di tutto ciò che è necessario alla vita, ed inoltre produce preziosi vini, de' quali fanno gli abitanti gran traffico cogli stranieri.

La Capitale di tutta l'isola è *Nicosia*, una volta residenza de' suoi Re, ed ora del Beglierbey. *Famagosta*, anticamente *Salamina*, è una città fornita di un buon porto, ed è difesa da due porti. Sotto questa piazza nel 1571 *Selim II.* perdè 80000 Turchi. *Paffo* situata nella punta occidentale è stata una città assai rispettabile.

Del-

Dell' isola di Rodi.

L'isola di *Rodi* posta al ponente di Cipro fu tolta agl' Imperatori Greci dai Saraceni, che la mantennero sino al 1310, in cui i Cavalieri dell' Ordine Gerosolimitano, scacciati da Gerusalemme, e da Acri, se ne resero padroni, e la conservarono contro tutti gli sforzi fatti da' Turchi, e specialmente da *Maometto II.* nel 1480 sino all' anno 1522, in cui ritornati i Turchi all' assedio di Rodi sotto *Solimano II.*, ne vennero a capo per il tradimento di *Andrea Amarat* cancelliere dell' Ordine, che volle vendicarsi del torto, che supponeva essergli stato fatto dal Comune dell' Ordine stesso, che lo avea pospo-sto nella dignità di Gran Maestro *a Filippo di Villiers de l' isle Adam*. Da quel tempo in poi i Turchi son rimasti padroni di quest' isola, dove tengono un Bassà per governarla.

Rodi è la Capitale, città ben difesa, e fornita di un buon porto, il cui ingresso è guardato da due torri erette sopra due scogli, una in faccia all' altra. Sopra i medesimi scogli ergevasi anticamente la statua colossale di bronzo rappresentante il Sole, per mezzo alle cui gambe passavano i vascelli a vele spiegate, la qual precipitò per un terremoto nell' anno 664.

CAP. III.

Della Gran Tartaria.

Questo vastissimo paese, che occupa un terzo dell' Asia, viene così detto dal fiume *Tatter*, che l' attraversa, ed ha per confini a settentrione l' Oceano settentrionale, a levante l' Oceano Indiano, a mezzodì la China, ed il Gran Mogol, a ponente la Moscovia, e la Turchia Asiatica.

Dividesi la Tartaria *in parte settentrionale*, ed in *parte meridionale*.

La *Tartaria settentrionale*, o *Russia Asiatica* comprende la Siberia, di cui ho già parlato, e dipende tutta dallo Czar di Moscovia insieme con la *penisola di Kamtskatka*, che stendesi sino in faccia al Giappone. Fu assai conosciuta da' Russiani nel decimosettimo secolo, e prende il nome dalla sua Capitale, che è *Kamtskatka*. Per questa parte la Corte di Russia sotto *Pietro il Grande*, e *Catterina* sua consorte tentò di rinvenire il passaggio per terra nell'America settentrionale; ma i tentativi replicati più volte son riusciti inutili, ma ora si è venuti in cognizione, che tali continenti sono insieme uniti.

La *parte meridionale*, o sia *la Gran Tartaria*, abitata da diversi popoli, che vanno errando qua e là dispersi, è compresa tra la Siberia a settentrione, il golfo di Kamtskatka a levante, la China e l' India a mezzodì, e la Moscovia a ponente.

A' popoli che abitano questa vasta regione, danno i geografi varj nomi; i principali però sono gli *Usbechi*, i *Tartari del Turchestan*, i *Calmucchi*, ed i *Tartari Cinesi o del Niuchi*, che nell'anno 1644 invasero la China, e posero su quel trono uno della lor nazione, che anche in oggi vi domina.

Tutti i suddetti popoli, ed altri molti, de' quali appena si sanno i nomi, dipendono da' loro principi particolari, chiamati *Cham*, indipendenti l' uno dall' altro, fuorchè i Tartari Cinesi, che sono sotto il dominio dell' Imperator della China.

La religione più diffusa è l' *idolatra*; sonovi moltissimi *Maomettani* specialmente nel Turckestan, dove abitavano i Turchi, e molti *Greci scismatici*, ma questi oltre gli errori, ne' quali giacciono involti, vivono attaccati a mille superstizioni.

Si

Si può dividere la Tartaria meridionale in due gran parti, che sono 1 *la Tartaria Chinese*, e 2 *la Tartaria Libera*.

I. La *Tartaria Chinese*, che è divisa dalla China da un lunghissimo muro, abbraccia i Tartari *Mantcheoux*, *Bogdois*, *Jupi*, e *Niuche* divisi in tre gran Governi. Quello di *Tsitsicar*, città vicina al fiume *Songari*, è ne' confini della Tartaria Russiana; l' altro del *Leaotung* ha per Capitale *Mugden*: le altre città più considerabili sono *Merghen* vicino al *Songari*, e *Ninguntа*, patrimonio antico della famiglia Imperiale Tartaro-Cinese.

II. La *Tartaria Libera* contiene il *Turchestan*, dove abitavano i Turchi prima che si unissero co' Saraceni per la conquista della vasta regione, di cui sono oggi al possesso; il *paese di Mongul*, de' *Calmucchi*, di *Cascar*, del *Thibet*, e del *Tungut*, i quali Stati hanno i loro *Cham* particolari.

Le città principali sono *Samarkand*, sede del famoso *Tamerlano*, che vinse *Bajazet* Imperadore de' Turchi verso il 1400; *Bukari*; *Balk*; *Potala*, ed altre meno considerabili.

I fiumi della Gran Tartaria sono moltissimi: tra i più considerabili debbono annoverarsi l' *Irtis*, che sorge nel paese de' Calmucchi, scorre per il *lago di Saissan*, e dopo un lungo giro unisce le sue acque con quelle dell' *Oby*, il quale fiume ha la sua sorgente nel *lago Altino*, passa da mezzodì a settentrione, e dopo aver ricevuto moltissimi altri ruscelli, che aumentano eccessivamente le sue acque, va a perdersi nel mar Ghiacciato, separando l' Asia dall' Europa.

Il fiume *Jenisea*, che vien formato dall' unione delle acque de' due fiumi *Ulu-Kem*, e *Bri-Kem* sorge nella Gran Tartaria, scorre dritto da mezzodì a settentrione, e perdesi nel golfo di *Waigatz* nell' Oceano settentrionale.

 L' A-

L' *Amur*, che nasce nella Siberia dall' unione de' due fiumi *Schilh*, ed *Argun*, e dopo avere attraversato un lunghissimo tratto di paese verso levante scarica le sue acque nel golfo di Kamtskatka.

Il *Lena*, che bagna la parte orientale della Siberia, nel suo lunghissimo corso riceve le acque di moltissimi, che ne rendono assai grande la piena, e dividendosi in cinque rami si scarica nel mar Ghiacciato.

C A P. IV.

Della Persia.

La *Persia* detta dai Tartari *Iran*, ed *Arak* da' Persiani, ha per confini a settentrione il mar Caspio, ed una parte di Tartaria, a levante gli Stati del Gran Mogol, a mezzodì l' Oceano Indiano, e il golfo di Bassora; a ponente la Turchia Asiatica.

Questo regno fu anticamente posseduto dagli Assirj, e da' Medi, l' ultimo Re de' quali fu *Astiage*; che verso l' anno 560 prima dell' Era Cristiana fu detronizzato da *Ciro* suo nipote, in cui cominciò la prima monarchia, e durò 220 anni sotto tredici Re, fino a *Dario Codomano*, che fu vinto da *Alessandro il Grande*. Da' successori di *Alessandro* passò questo regno a' *Parti*, a' quali fu tolto verso l' anno 228 dell' Era Cristiana da *Artaserse Persiano*, che vi stabilì la seconda monarchia. Questa durò sino all' anno 632, in cui *Osmida IV.* fu ucciso da *Omar* Califo de' Saraceni. Quindi passò il dominio di tale Stato nelle mani di differenti Sovrani sino all'anno 1514, in cui cominciò a regnare *Ismaello I.* Sofì, dal quale discese la Famiglia Reale, che fu regnante sino al 1736 in circa, allorchè fattosene conquistatore, e Re il famoso *Koulikam*, quella fu estinta; e dopo l' usurpatore la

Per-

Persia è divenuta il teatro delle guerre civili, e la preda del più forte e fortunato.

Il Governo di questo regno è pienamente dispotico, ed è ereditario ne' maschi.

La Religione dominante è la Maomettana, la quale fu insegnata a' loro maggiori da *Aly* nipote e genero di Maometto, diversa in molti punti dall' Alcorano Turchesco.

La Lingua Persiana partecipa dell' Araba, e passa per una delle più eleganti dell' Asia.

Il commercio è in sì gran riputazione in questo regno, che i Grandi non hanno alcun ribrezzo di esercitarlo. Consiste principalmente in tappeti, drappi d'oro, d' argento, e di seta, in marrocchini, acciajo, ed altre merci, che si vendono agli stranieri nelle molte fiere, che si tengono in varie città.

Contiene la Persia 12 gran provincie, che sono:

I. L' *Erakagen* o antica Persia, dov' è *Ispahan* città delle più belle e più grandi dell' Asia, Capitale di tutto il regno, e residenza ordinaria del Re, che vi ha un magnifico palazzo. Ha essa una buona fortezza difesa da un numeroso presidio, qua concorre ogni sorta di nazioni, e la sua ordinaria popolazione ascende a più di un milione. *Caswin* è una città vasta, e molto popolata, ed è stata una volta residenza de' Sovrani.

II. Il *Fars* o *Farsistan*, anticamente *Persia*, la cui Capitale è *Schiras*, la seconda città del regno situata in un' amena pianura presso il fiume *Bendomir*, e poco distante dai miseri avanzi dell' antica città di *Persepoli*, che fu interamente incendiata da *Alessandro il Grande* per compiacere alle istanze dell' infame *Taide* Ateniese, che volle vendicarsi sopra i Persiani degl' incendj da loro cagionati alle città della Grecia. *Gamron* chiamata al presente *Bander Abassi* in onore del

del famoso Re *Abbas*, è la città di maggior traffico, che siavi in tutto il regno, fornita di ottimo porto sul golfo di Bassora in faccia all' isola di *Ormus*. Le Compagnie Inglesi, e Olandesi vi esercitano un buon traffico.

III. Il *Chusistan*, già *Susiana*, che ha per Capitale *Suster* anticamente detta *Susa*, città una volta rispettabilissima, dove *Assuero* celebrò le sontuose nozze con *Ester* nipote di *Mardocheo*. *Bander-Rich* è una città in riva al mare, ora assai decaduta.

IV. L' *Adirbeitzan* antica *Media*, la cui Capitale è *Tauris* città assai ragguardevole e per la grandezza, e per le ricchezze, e per il commercio: credesi questa l' antica *Ecbatana*, già Capitale di tutta la Media.

V. Lo *Schirvan*, che si stende sulla riva sinistra del mar Caspio, e contiene *Schamarkia* sua Capitale. Questa città al presente è in uno stato assai meschino. *Derbent* o *Debirkan* fabbricata per ordine del *Grand'Alessandro* è una fortezza d'importanza sul mar Caspio, che chiamasi ancor *Porta di Ferro*, come quella che chiude l'ingresso de' monti Caspi, per i quali si può andare, e venire nella Circassia, e nella Russia, che se n' è impadronita. Il suo porto sul mar Caspio medesimo merita qualche considerazione, come ancora *Baku*, fortezza importante.

VI. Il *Kilan*, ed il *Mazenderan*, che fanno una sola provincia anticamente chiamata *Hircania*, e che stendesi in riva del mar Caspio. Le primarie città di questa provincia sono *Rect*, Gilan, *Manzenderan*, *Fabristan*, e *Ferebat*.

VII. Il *Chorostan*, provincia situata ai confini della Tartaria, che ha per sua Capitale *Herat*. *Esterebad*, *Marne*, e *Zarcas* sono le altre città di maggior riguardo.

VIII. Il *Sablustan*; IX. il *Sitgistan*; X. il *Can-*

Candacar posti sulle frontiere del Mogol, e XI. il *Send* sul mare verso l'imboccatura dell'Indo, nelle quali provincie non sono nè città, nè luoghi, che meritino considerazione veruna.

XII. Il *Kirman*, che prende il nome dalla Capitale, che è *Kirman* città assai grande; e popolata. *Bander-Conco* è l'altra città più rispettabile di questa provincia con un ottimo porto. Da questa provincia medesima dipende *l'isola di Ormus* situata nell'ingresso del golfo Persico, che ha *Ormus* per Capitale. Quest'isola ebbe anticamente i proprj Re, ed era riputata una delle più ricche dell'Asia per il suo traffico Nell'anno 1507 fu presa da' Portoghesi, che v'innalzarono un'ottima cittadella; ma nel 1622 fu ripresa da' Persiani col soccorso degl'Inglesi, e demolita la Fortezza, fu da essi trasportato tutto il commercio a *Gamron*.

C A P. V.

Dell' Indie orientali.

L'*Indie orientali* a differenza dell'Indie occidentali, che abbracciano l'America, vengono così dette dal fiume *Indo*, che le bagna, ed hanno per confini a settentrione la Gran Tartaria, a levante la China, a mezzodì l'Oceano Indiano, e a ponente la Persia.

Questa è la più vasta, e la più ricca regione dell'Asia, e dividesi in tre parti, che sono: I. *l'Impero del Gran Mogol*, detto ancora *Indostan*; II. *la penisola occidentale del Gange*, e III. *la penisola orientale* del medesimo fiume.

Dell' Indostan.

L'*Indostan*, o sia *Impero del Gran Mogol*, era il più ricco paese del mondo in oro, argento

perle, diamanti, ed altre pietre preziose, ed ha per confini a settentrione la Gran Tartaria, a levante la Tartaria medesima, ed il regno di Arrakan; a mezzodì il Golfo di Bengala, e la penisola occidentale del Gange; ed a ponente la Persia.

Il clima del paese è diverso secondo le diverse provincie. Nelle provincie settentrionali l'aria è temperata, nelle meridionali è assai calda. Gli abitanti delle parti meridionali sono di color bruno, e nelle parti settentrionali di color olivastro.

Il Governo di quest'Impero è dispotico, ed è nelle mani del più dovizioso principe dell'universo chiamato il *Gran Mogol*, che in lingua del paese significa *Signore de' Bianchi*, perchè i suoi sudditi son meno bruni, che quei delle due penisole. Tutto quest'Impero venne prima diviso in varj regni, che furono ridotti ad un solo dal *Gran Tamerlano* Re de' Tartari Usbeki nel principio del XV. secolo, cioè verso l'anno 1401, i cui posteri ne sono stati in possesso sino al 1739, in cui *Thamas Koulikan* Re di Persia imprigionò l'ultimo Re *Mammud*, e saccheggiò la sede dell'Impero. Da quel tempo in poi è stata la monarchia in preda di varj regnanti.

La religione Cristiana vi fu predicata dall'Apostolo *San Tommaso*, che fu martirizzato a *Meliapour* sulla costa di Coromandel, essendo perciò chiamata una tal città da' Portoghesi *San Tommaso*; ma in appresso introdottivi gli errori di Nestorio da alcuni suoi seguaci, rimase quella quasi del tutto estinta. Al presente vi si trovano molti Cattolici convertiti da' Missionarj, che vi si spediscono da' principi cattolici; ed ancora molti eretici ne' luoghi, che spettano agl'Inglesi, Olandesi, e Danesi, che vi hanno i loro predicanti. La religione dei principi, e delle Corti è la Maomettana. L'idolatria è quella

la degl' Indiani originarj, e questa è la più estesa sotto il governo de' loro ministri chiamati *Bracmani*.

Dividesi quest' Impero in trentacinque provincie, le quali prendono il nome delle loro Capitali: io accennerò soltanto le principali, giacchè molte di esse adiacenti alla Tartaria son poco note.

Possono queste distinguersi in provincie *occidentali*, *di mezzo*, *orientali*, *e meridionali*.

Le principali *provincie occidentali* sono quelle di *Kambul*, di *Multan*, di *Bukar*, di *Sindi* o *Tatta*, di *Soret*, di *Asmera* o *Bando*, di *Lahor*, di *Naugrakut*, e di *Siba*, che prendono il nome dalle lor Capitali.

Le *provincie di mezzo* sono quelle di *Jamba*, di *B.kor*, di *Delly*, di *Agra*, di *Sembal*, di *Ellabas*, di *Gualcor*, di *Narwar*, di *Maiva*, e di *Chitor*; a cui danno il loro nome le respettive Capitali. *Delly* era la metropoli di tutto l' Impero, città vasta, magnifica, e rispettabilissima per le ricchezze, che vi erano radunate specialmente nel palazzo Imperiale, dove si ammirava quel ricchissimo trono, di cui parlano con tanta esagerazione i viaggiatori. *Agra* fu prima la residenza degl' Imperatori, e Capitale dell' Impero, e conserva ancor oggi molto della sua magnificenza e splendore, sebbene non sia così popolata, quanto lo era innanzi che l' Imperator *Cha-Jeban-Abad* di là trasportasse la sede della Corte in *Delly*.

Le *provincie orientali* sono quelle di *Pitan*, di *Gor*, e di *Patna*, dove si dividono le Capitali del medesimo nome.

Le *provincie meridionali* più note agli Europei delle antecedenti sono la *provincia di Guzaratte*, detta ancor di *Cambaja*, che comprende i regni di *Rana*, di *Mirsa*, e di *Bargan*. Le città più distinte sono *Bachaim* ben fortifi-

cata da' Portoghesi, a' quali appartiene egualmente che *Daman* fornita d' un porto mediocre difeso da buon castello. Sopra questa città dieci miglia lungi dal mare giace *Suratte* in riva del fiume *Tapte*. Questa città assai ingrandita dagl' Inglesi dopo l'anno 1660, per esser in sito assai comodo al commercio, è ora in loro potere. Poco lungi di là osservasi un piccolo golfo chiamato di *Swalleigat*, nel quale si caricano e scaricano le navi, che giungono dall'Europa, perocchè per il poco fondo non possono approssimarsi alla città. *Cambaja* è una città grande, e assai mercantile sul fine di un golfo, a cui essa dà il nome. Apparteneva prima a' Portoghesi, che ne furono discacciati da' nazionali, ed è al presente soggetta ad un Nabab. Sulla riva occidentale del golfo di Cambaja vedesi *Goga* città fornita di buon porto, dove sogliono ritirarsi i vascelli Portoghesi, che fanno vela per *Goa*. Costeggiando la stessa riva occidentale comparisce *Diu*, città situata in un' isola, a cui comunica il suo nome. Questa città presa da' Portoghesi nel 1515 fu da essi munita di ottime fortificazioni, ed anche in oggi loro appartiene. Ha la medesima un famoso porto difeso da due castelli. Al settentrione di Suratte vedesi *Amadabad* Capitale della provincia di Guzaratte, città circondata di forti mura capaci di una lunga resistenza. Al mezzodì della provincia di Cambaja giace quella di *Decan*, dove sono *Vingula* città una volta di gran traffico, e spettante a' Portoghesi, a' quali fu tolta dal Mogol; *Dabul*, e *Dunderejapour* avevano un tempo i loro porti frequentati dagli Europei; ma ora sono stati abbandonati. *Bombay* è un' isola già appartenente a' Portoghesi, ma dal Re di Portogallo fu data per dote a *Catterina* sua figlia, che sposossi con *Carlo II.* Re d' Inghilterra, e questi la cedè alla Compagnia Inglese dell' Indie orientali,

sot-

sotto il cui dominio anche in oggi ritrovasi. Al settentrione della detta isola vedesi l'altra di *Camorin*, dov' è *Pandora* per Capitale, città ben fortificata da' Portoghesi, che la possedono unitamente con *Chavul* città situata dentro terra, dov'è un Forte assai rispettabile. *Hamenadager* è la Capitale della provincia di Decan, e spettava al Mogol insieme con *Doltabat* altra città poco lungi dall'antecedente. All'oriente di Guzaratte si veggono le due provincie di *Kandish*, e di *Beras*. Della prima è Capitale *Banampour*, dell' altra *Shapour*. Di là andando verso levante comparisce la *provincia di Orixa*, a cui dà il nome la Capitale situata nel centro della provincia. *Batlisoor*, e *Pipely* son due città, dove gl' Inglesi esercitano un gran traffico, ed hanno i loro banchi.

La più orientale delle provincie meridionali dell' Indostan è quella di *Bengala*, ch' è anche la più fertile per essere inaffiata dal Gange regolarmente, come l'Egitto dal Nilo. Le principali città di questa provincia sono *Daca*, *Ougeli*, e *Bengala*, le quali contrastan fra loro il primato della provincia stessa. *Daca* è una città di gran traffico, dove i Portoghesi e gl' Inglesi hanno i loro agenti, e perciò è riputata la miglior città di questa parte. Il regno di Bengala è al presente in potere della Compagnia Inglese dell' Indie.

Della Penisola occidentale del Gange.

Questa lingua di terra, che dal Mogol stendesi dentro mare sino al settimo grado di latitudine settentrionale all' occidente del Gange, chiamasi *penisola occidentale del Gange*. Essa è la parte più ricca dell' India; poichè oltre le miniere d' oro e di diamanti, che nelle viscere del suo terreno si ritrovano, fassi ancora

ra nelle sue coste la pesca delle perle più preziose del mondo. Le nazioni Europee, fra le quali si distinguono i Portoghesi, Olandesi, ed Inglesi, vi esercitano un gran traffico, e vi posseggono molte piazze.

Dividesi tutta la penisola in cinque parti, e sono: 1 *il regno di Visapour*, 2 *la costa del Malabar*, che occupano la parte occidentale; 3 *la costa di Coromandel*; 4 *il regno di Golconda* nella parte orientale; e 5 *il regno di Bisnagar*.

I. Nel *regno di Visapour* vedesi per primaria città *Visapour*, dove anticamente facevano la lor residenza i suoi Re. E' questa città in riva del fiume *Mandova* munita di buone fortificazioni, e difesa da un forte castello, ove sta il Sovrano. *Soulapur*, e *Raolkonda* verso le frontiere di Golconda sono le città più rispettabili di questo regno. *Raolkonda* è rinomatissima per le sue ricche miniere di diamanti. Andando verso il mare vedesi un'isola formata da' due fiumi *Mandova*, e *Zuari*, prima che scarichino le loro acque nell' Oceano, presso la quale giace *Goa* città rinomatissima, e piazza molto rispettabile. Fu questa città conquistata nel 1510 da *Alfonso di Albukerque* per il Re di Portogallo, che la fa governare da un vicerè, da cui dipendono tutti gli stabilimenti de' Portoghesi nell'Asia, e decorata di sede arcivescovile, di un' università pure fondatavi da' Re di Portogallo con un porto de' più rinomati dell' India, che la rendono assai florida, e mercantile.

II. La *costa di Malabar* si stende dal Capo Comorin sino a Mangalor non molto distante da Goa, ed è assai abbondante di città, che quasi tutte erano in potere degli Olandesi, dopochè questi ne discacciarono i Portoghesi. Comprende altresì varj regni, i quali per esser poco noti tralascio, riserbandomi soltanto di fare

in

in breve la descrizione delle principali città situate sulle coste marittime, molte delle quali sono state le Capitali de' regni del Malabar. Cominciando dunque dal *Capo Comorin* trovasi *Trevankour* città bella, e Capitale una volta di un regno dello stesso nome, al cui ponente giace *Tengapatan*, dove gli Olandesi aveano eretta una buona fortezza. Andando verso settentrione vedesi *Antengo* fortezza ben presidiata dagl' Inglesi, che vi esercitano un gran traffico. *Koulan* è una città assai forte, di cui s' impossessarono i Portoghesi nel 1505, l' ingrandirono, e la resero assai rispettabile per il commercio, ma ne furono discacciati nel 1662 dagli Olandesi, ed è questa in gran riputazione presso di essi per la comodità del sito. *Porka*, una volta Capitale di un regno del medesimo nome, apparteneva agli Olandesi. *Kochin Nuova* a distinzione della *Vecchia*, ch' è otto miglia più dentro terra, è per opera de' Portoghesi una delle più forti piazze del Malabar. *Kranganor*, per lo passato Capitale di un regno governato dal suo proprio Re diverso da quello di Kochin, è una città assai ben fortificata da' Portoghesi, a' quali la tolsero nel 1633 gli Olandesi, che ne son ora i padroni. *Panane*, e *Tanor* son luoghi già spettanti a' Portoghesi, indi a' Francesi, ed Inglesi, che vi hanno un Banco per la lor Compagnia. *Kalicut* dà il nome al più potente regno del Malabar. E' questa una città assai forte con un ottimo porto, dove risiede il suo proprio Re, e dove approdarono le navi Portoghesi la prima volta che fecero vela per quelle parti. In questa città si esercita un gran traffico, ed ogni nazione Europea n' è a parte. *Termapatan* è una città munita di ottimi porti, e ben presidiata dagli Olandesi, a' quali appartiene.

III. La *costa di Coromandel* si stende dal Ca-

Capo Comorin sino a *Masulipatan*, città marittima al mezzogiorno del regno di Golconda. L'interno del paese è dominato da diversi Sovrani; nelle coste poi posseggono molte piazze gli Olandesi, Inglesi, e Portoghesi. Cominciando dunque dal mezzodì vedesi *Porta Nova* città fornita di porto, dove gli Olandesi hanno un Banco, come anche in *Tegapatan* borgo situato verso il settentrione. Salendo sempre sulla medesima costa verso il Nord comparisce la *Fortezza di San Davidde*, una delle migliori di questa riviera, che fu inalzata 30 anni sono dalla Compagnia Inglese dell'Indie orientali, la quale in oggi ancora ne gode il dominio. *Pondichery* è una piazza importante già in poter de' Francesi, a' quali fu tolta dagli Inglesi, e restituita alla pace. *Konimeer* soggetta agl' Inglesi era una città di molto traffico, ma fu questo trasferito a *San Davidde*. *Saderasapatan*, e *Koblon* fortezze di qualche considerazione apparteneano agli Olandesi. *Maliapour*, detta poi *San Tommaso* da' Portoghesi, perchè ebbero per tradizione esser questo il luogo, dove fu martirizzato quel Santo Apostolo, era in potere de' Portoghesi, che vi facevano un gran traffico; ma discacciati questi da' nazionali, in essa si stabilirono i Francesi verso il 1666. Dubitando però gli Olandesi, che col dilatare il loro dominio in queste parti i Francesi non venissero a pregiudicare a poco a poco il loro commercio, si unirono col Re di Golconda, a cui prima apparteneva questa città, la tolsero a' Francesi, e demolirono tutte le fortificazioni erettevi; donde al presente è in pessimo stato, e non è più riputata dagli Europei luogo idoneo a stabilirvi il loro traffico. Poco lungi da *San Tommaso* giace *Madras*, detta dagl' Inglesi, a cui spetta, *Forte di San Giorgio*. Fiorisce assai in questa città il negozio, a cui

pe-

però non corrisponde la sua popolazione a cagione dell' incomodità del sito. Ritornando al mezzodì verso di *Porta Nova* trovasi dentro terra al ponente di Pondichery la città di *Gingi*, donde prende il nome un regno. Dopo questa compariscono *Tranguebar* de' Danesi, e *Negapatan* degl' Inglesi, due città fornite di buoni porti situate nel principato di Tanajur ben difese, e presidiate; al di sotto vedesi *Peripatan*, fra la qual città e l' isola di *Ceylan* si fa verso il *Capo di Comorin* la pesca di bellissime perle. Il *Re di Madure* è in possesso di tutto questo paese, ed è convenuto cogl' Inglesi, che hanno il predominio su quelle coste, che la pesca suddetta un giorno sia in vantaggio suo, e l' altro in profitto loro. *Tutakarin* è una città con buon porto già in potere degli Olandesi, che la tolsero nel 1658 a' Portoghesi. In questa gl' Inglesi hanno un Banco, come anche in *Manapar*, città che giace poco lungi dal Capo Comorin.

IV. Il *regno di Golconda* avea il suo re tributario del Mogol. In questo regno si trovano varie miniere di pietre preziose. La Capitale è *Golconda*, dove al presente risiede il Sovrano, città rispettabile, e magnifica. *Masulipatan*, e *Kapatan* sono due città, dove gl' Inglesi hanno il lor domicilio, e vi esercitano un mediocre traffico. A questo regno si unisce quello di *Orixa*, di cui ho parlato di sopra.

V. Il *regno di Bisnagar* giace in mezzo alla Terra ferma, e porta il nome della Capitale, ch' è *Bisnagar* città vasta sopra d' un monte, le cui falde vengono bagnate dal fiume *Nagundi*. *Narzinga* è l' altra città più considerabile, che un tempo dava il nome ad un regno particolare. Delle altre città di questa parte non si ha alcuna notizia per esser poco frequentate dagli Europei. I *Maratti* son popoli idolatri da po-

chi

chi anni cogniti nella storia. Abitano questi nell'interno della penisola verso *Goa*, e sono soggetti a' loro proprj Re. Principiarono essi verso il 1740 a farsi conoscere ed arricchirsi coi ladronecci; poi crescendo di forze, e di numerosi eserciti, spaventarono tutto l'Indostan, e le nazioni Europee quì stabilite, il che succede ancor di presente.

Della Penisola orientale del Gange.

La *Penisola orientale*, o *di là del Gange*, è più vasta dell'antecedente, e si estende dal grado 25 di latitudine settentrionale sino quasi alla linea equinoziale. Non è questa meno abbondante dell'altre in pietre preziose, e miniere d'oro, e d'argento; non vi fanno però gli Europei un egual traffico. Ha i suoi Re particolari, che sono assai potenti.

Dividesi in tre parti, che sono 1 *la parte settentrionale*; 2 *la parte meridionale*; e 3 *la parte orientale*.

I. *La parte settentrionale* comprende i regni di *Ava*, di *Pegù*, e di *Arrakan*. Del *regno di Ava* la Capitale è *Ava*, dove fa la sua residenza il Re, ch'è potente. *Bakan*, e *Siriam* son due città considerabili. *Pegù* dà il nome ad un regno particolare. Al mezzodì e sul golfo di Bengala giace *Martaban* fornita di ottimo porto. Era questa città in altri tempi Capitale di un regno, ed una delle più fiorite città dell'Oriente; ma, mancatole il proprio Sovrano, è assai decaduta dal suo antico splendore. *Il regno di Arrakan* dipende dal suo Re particolare, il quale è tributario al Re di Ava, ed ha per Capitale *Arrakan* città buona situata sul fiume *Chaberis*, che più sotto scarica le sue acque nel golfo di Bengala. Sul lido del mare veggonsi *Orientan* con buon porto, e *Perocn*, dove traf-

fica-

ficano gl' Inglesi abitanti della fortezza di San Giorgio in rubini, zaffiri, amatiste, ed altre pietre preziose.

II. La *parte meridionale* abbraccia il *regno di Siam*. Questo regno, ch'è uno de' più vasti della penisola, ha per tributarj altri regni adjacenti, tra' quali i principali sono quelli di *Malacchi*, di *Cambodia*, e di *Laos*. Gli Olandesi esercitano in questa parte un gran traffico, e vi hanno un gran dominio. I Portoghesi, ed Inglesi vi hanno delle ricchissime fattorie. *Del regno di Siam* la Capitale è *Siam* detta ancor *Juthia* situata sul fiume *Meinam*, fortificata da grosse mura, e da frequenti torri. In essa risiede il Re, il cui palazzo è assai magnifico. Al settentrione di questa città vedesi *Louvo*, villa di delizie del Sovrano. *Bankok* alla foce del detto *Meinam*; *Ligor* all'occidente del golfo di Siam, e *Cantebon* son le altre città di qualche considerazione. Andando verso il mezzogiorno vedesi il regno di *Malacca*, che ha per Capitale *Malacca*, città assai rispettabile sullo stretto del medesimo nome, donde prende ancor la denominazione tutta la penisola anticamente detta *Chersoneso d' oro*. Questa città, che è una delle più mercantili dell' Asia fornita di un ottimo porto, apparteneva a' Portoghesi, che la tolsero a' Re d' *Ihor* nel 1511, e la mantennero sino al 1640, in cui furono discacciati dagli Olandesi, che ne sono ora in possesso, ed hanno inoltre il predominio sopra quei piccoli principi, che regnano nella penisola, tra' quali i più riguardevoli sono i Re d' *Ihor*, e di *Patana*. *Sinkopoera*, e *Pagaban* sono altre due città di considerazione in potere degli Olandesi. Il *regno di Cambodia* riconosce il suo Re particolare, ch'è tributario del Re di Siam, e risiede in *Cambodia* detta altrimenti *Eauvek*, alla quale per le foci del fiume *Mecon*, sopra cui giace, giungono

no sin sotto le mura i vascelli de' Giapponesi, Cochinchinesi, e Portoghesi, che trafficano con quegli abitanti. Lungo le coste di questo regno veggonsi i porti di *Terrana*, *Langol*, e *Carol*, a' quali è pericoloso l' accesso per una moltitudine d' isolette, che vi s' incontrano. Al mezzodì del fiume *Mecon* compariscono l' *isole di Candore*, nella maggior delle quali è un ottimo porto in potere de' Cochinchinesi, che nel 1705 atterrarono la fortezza piantatavi dagl' Inglesi, e ne discacciarono la colonia della stessa nazione qui stabilita. Salendo per il medesimo fiume scopresi il *regno di Laos*, di cui si ha poca notizia per esser paese mediterraneo, dove gli Europei non si azzardano d' inoltrarsi. La Capitale di questo piccolo regno è *Winhian*.

III. La *parte orientale* contiene due regni, che sono di *Tunquin*, e di *Cochinchina*. Il *regno di Tunquin*, che giace al settentrione, vien governato dal suo proprio Sovrano, il quale è tributario dell' Imperator della China, col cui Impero è confinante. La Capitale di questo regno è *Checo*, dove fa la sua residenza il Re, ch' è assai potente. La città è popolatissima, ma sprovveduta di fortificazioni ugualmente che *Heana*, ambedue situate in riva del fiume *Damea*, per il quale i vascelli degl' Inglesi, ed Olandesi, che qua trafficano, salgono dal golfo di Tunquin sino ad *Heana*, ed alle volte anche sino alla Capitale, ch' è la città di maggior commercio in questo regno. Il *regno di Cochinchina* assai più vasto dell' antecedente, e posto al mezzogiorno di esso, abbraccia ancora la *provincia di Ciampaa*, che gli è soggetta, e tributaria. Questo regno è posseduto dal suo Re particolare, ch' è indipendente da qualunque altro monarca, ed è molto potente. Le coste del medesimo regno sono abbondanti di porti, dove approdano navi straniere, le quali fanno traffico

coi

coi nazionali di oro, di argento, di seta, di porcellana, e di riso. La Capitale è *Huè*, o *Kehuè*, città assai vasta con porto frequentatissimo sul golfo della Cochinchina, dove il Re fa il suo ordinario soggiorno. *Caccian* è stata tre volte la residenza del Sovrano, e *Giampaa* dà il nome alla provincia soggetta al medesimo Re. La religione de' popoli di questi regni è la medesima, che quella de' Chinesi, di cui parlerò nel capitolo seguente.

I fiumi principali dell' Indostan sono:

L' *Indo*, che dà il nome all' Indie, e sorge nel monte *Paropamiso*, che è una parte del Caucaso, riceve nel suo corso molti altri piccoli fiumi, fra' quali l' *Idaspe*, dove Alessandro limitò le sue conquiste, e per cinque gran bocche si scarica nell' Oceano Indiano.

Il *Gange*, che è uno de' fiumi più rispettabili del mondo e per la sua larghezza, e per il suo corso. Nasce questo fiume nel monte *Dalanguer*, che è una parte del monte *Imaus* verso le frontiere della Tartaria, attraversa da settentrione a mezzodì gli Stati del Gran Mogol, e dopo aver ricevuto varj altri fiumi, fra' quali il *Kanda*, ed il *Perseli*, per diverse foci scarica le sue acque nel golfo di Bengala, dove forma molte isole.

CAP. VI.

Delle China.

La *China*, così detta da *Cin* uno de' suoi antichi Imperatori, ha per confini a settentrione la Tartaria, dalla quale è separata da una gran muraglia; a ponente monti asprissimi, ed una parte dell' Indie; a mezzodì, ed a levante l' Oceano Indiano.

Il gran muro, che divide, com' ho accennato,

to, questo vasto Impero della Tartaria, comincia dalla provincia di Chensi, continua per lungo tratto di valli e monti, e termina presso il mare di Kamtskatka. Fu questo innalzato dall' Imperator *Chihohamti* 220 anni prima dell' Era Cristiana, affinchè servisse di riparo contro gli assalti de' Tartari. Si è veduto però essere stata piuttosto un' opera di riputazione, che di effetto; poichè i *Tartari del Niuchi* si sono impadroniti dell' Impero Cinese nel XVII. secolo, ed hanno posto sul trono il loro *Cham Hunchi*. Si pretende, che questo lavoro sia di mattoni, che abbia più di 400 leghe, cioè più di 1200 miglia di giro, 30 palmi di altezza, e 12 di grossezza.

Quest' Impero oltre l' esser il più vasto di tutta l'Asia, è il più fertile, il più popolato, ed il più abbondante di città.

E' il più fertile, poichè produce biade, e frutta di ogni sorte in gran quantità. I suoi fiumi sono abbondanti di pesce. Nelle montagne non mancano miniere d'oro, d'argento, di stagno, di rame, di ferro, e di piombo. Le sue pianure abbondano di pascoli, e le selve di animali. Dell' oro, dell' argento, delle perle preziose, delle porcellane finissime, de' lavori di seta, della vernice, della canfora, del muschio, e di altri moltissimi prodotti ne fanno commercio cogli stranieri dallo scorso secolo in poi, in cui fu permesso ad ogni nazione di potervi trafficare. Il commercio è assaissimo ajutato dal comodo delle acque, che bagnano questa regione. Oltre i due fiumi, uno detto *Kiam*, o *Riviera Azzurra*, l'altro *Hoamb* o *Riviera Gialla*, sonovi in ogni provincia i suoi canali, per i quali trasportansi sopra barche le merci dall' una all' altra provincia. Ve n' è uno fra gli altri, a cui dassi il nome di *Gran Canale*, e questo attraversa tutto l'Impero da *Canton*, che è

al

al mezzodì, sino a *Pekin*, che giace al settentrione

È il più popolato; poichè credesi esservi tanti abitanti, quanti se ne ritrovano nella nostra Europa. Non è difficile di formar un tal calcolo. Ogni padre di famiglia è tenuto per ordine del Governo di appendere alla porta della sua casa il catalogo di quei che vi abitano, e questi vengono poi raccolti in certi determinati tempi da alcuni uffiziali, che tengono di ogni dieci famiglie il registro.

È il più abbondante di città; poichè oltre le Capitali delle provincie, dove risiedono i vice *Re*, abbraccia varie altre città, che sono divise in tre ordini. Quelle del prim ordine chiamate *Fu*, si calcolano esser circa 160; quelle del second'ordine dette *Cheu* 270; le altre del terz' ordine nominate *Hien* circa 1200

I *Chinesi* sono amantissimi delle scienze, e sono in concetto di essere una nazione piena di spirito. Pretendesi, che la stampa, la polvere da cannone, e la bussola fossero presso di loro in uso molto prima che se ne avesse notizia nell'Europa. In questo però non convengono gli Europei.

Il loro linguaggio è il più difficile dell'Oriente. Non hanno nella lor lingua, che 333 parole; sicchè con una voce medesima diversamente pronunziata più cose significano. Nello scrivere non vanno dalla sinistra alla dritta come noi, nè dalla dritta alla sinistra come gli Ebrei, ma bensì dall'alto al basso; e la nostra ultima pagina per loro è la prima.

Quest' Impero è antichissimo, e lo pretendono fondato 2952 anni prima dell' Era Cristiana da *Fo-hi*. Nell'anno 1644 dopo la nascita del SALVATOR DEL MONDO passò per via di conquista in potere de' Tartari del regno di Niuchi, i quali posero sul trono Cinese il loro Re chia-

ma-

mato *Xunchi*, i cui discendenti anche in oggi vi dominano. Sicchè ed una parte della Tartaria, e la China dipendono presentemente da un medesimo Sovrano, che s' intitola *Imperator della China, e Gran Kan de' Tartari*.

Il governo di quest'Imperatore è dispotico, avendo assoluta autorità sulla vita, e sui beni de' suoi sudditi. Questo dispotismo però non si estende all' elezione arbitraria del successore, nè al far nuove leggi, e al cambiare le antiche; poichè per tutti questi atti di giurisdizione dispotica è necessario il consenso dei Grandi dell' Impero, e de' primi ministri della sua Corte.

Domina nella China l'idolatria, adorando essi il cielo, che chiamano *Tien*, o la Virtù del cielo sotto il nome di *Xan-Ti*. Prestano onori divini a *Laokin*, a *Confucio*, e a *Foo* uomini presso di loro assai venerabili.

Dividesi tutto questo Impero in quindici gran provincie o governi, otto de' quali sono nella parte settentrionale, e sette nella parte meridionale.

I. La *provincia di Peckeli*, che vanta per sua Capitale *Pecking*, detta *Cambalu* da' Tartari, metropoli di tutto l' Impero Chinese così stabilita dopo l'anno 1404, in cui vi fu trasferita da *Nanking* la sede Imperiale per esser a portata di difender lo Stato dalle scorrerie de' Tartari. È questa città assai vasta, e comprende più di due milioni di abitanti, è situata vicino alla gran muraglia, ed ora è divisa in due parti, che sono la *città vecchia* abitata da' Tartari, e la *città nuova* abitata da' Cinesi.

II. La *provincia di Chansi*, dov'è per Capitale *Tayven*.

III. La *provincia di Chensi*, la cui Capitale è *Sigan*.

IV. La *provincia di Honan*, che ha *Coifung* per Capitale.

V. *Quella di Chanton*, dove vedesi *Cinan* per Capitale.

VI. *Quella di Suchuen*, la cui Capitale è *Chingheu*.

VII. *Quella di Ciskiam*, che ha *Kamchen*, e

VIII. *di Kiansi*, dov'è *Nanchan* per sua primaria città. In tutte queste Capitali risiedono i Vicerè, da' quali dipendono i governatori delle altre città inferiori comprese nelle suddette provincie, e sono tutte assai belle, grandi, e popolate.

Le provincie, o governi della parte meridionale sono sette, cioè

I. La *provincia di Huquang*, la cui Capitale è *Vycang*.

II. La *provincia di Nanking*, che prende il nome dalla sua Capitale, città, che nella popolazione, nella magnificenza, e nella grandezza non la cede a *Peking*. Era essa prima la sede degl' Imperatori, e la più popolata, e più grande dell' universo. Fuori di una delle sue porte vedesi la famosa torre di porcellana alta 200. piedi, riputata una delle maraviglie del mondo. Il suo porto formato dal fiume *Hiam* riportava il vanto sopra tutti gli altri, ma ora dicesi esser ripieno di arene, ed inetto a sostenere vascelli di considerazione.

III. La *provincia di Queicheu*, dov'è per Capitale *Quicyang*.

IV. *Quella di Junnan*, la cui Capitale è *Jannan*.

V. *Quella di Quangsi*, che ha *Queilin* per città principale.

VI. La *provincia di Quantung*, dove ammirasi per Capitale *Quangheu*, detta dagli Europei *Canton*, città fornita di un famosissimo porto formato dal fiume *Ta*, donde avviene, che sia la città più mercantile di tutto l'impero Cinese. A questo porto difeso da due torri, e da

forti cittadelle, approdano gli Europei, e vi esercitano un gran traffico. Al mezzogiorno di questa città vedesi *Macao* situata sopra un' isoletta del medesimo nome, decorata di sede vescovile, e fornita di buon porto, il quale è difeso da una cittadella erettavi da' Portoghesi, che ne sono in possesso, quantunque il dominio della città sia diviso co' Chinesi, che vi abitano unitamente co' Portoghesi, e vi hanno il loro *Mandarino*. Quivi l'anno 1710 morì il celebre e piissimo *Cardinale Tommaso Maillard di Tournan* Visitatore Apostolico spedito dal Papa *Clemente XI.* per riformare gli abusi introdotti nelle missioni dell'Impero Chinese.

VII. La *provincia di Fokien*, dov'è per Capitale *Focheu*. Poco lungi vedesi il porto di *Emovi*, il quale è sì profondo, che i vascelli giungono sino a terra.

Della penisola di Corea, e delle isole Cinesi.

La *penisola di Corea* è situata al levante della Cina, ed è abitata da tre diverse nazioni principalmente, che sono *Chinesi*, *Tartari*, e *Giapponesi*. È questo paese fertile in ogni sorta di frumenti, ha delle miniere d'oro, e d'argento, e lungo lo stretto, che lo divide dal Giappone, pescansi perle bellissime. Vien questa penisola governata da un Re particolare, che è tributario e dipendente dall'Imperator della Cina. Fra le molte città, che si notano, la principale è *Sior*, dove risiede il Re, e perciò reputasi la Capitale del regno.

Al levante della provincia di Fokien stendesi una grand'isola, a cui per la sua bellezza, e fertilità del suo terreno han dato il nome di *Formosa*. Fu questa popolata da' Portoghesi, che v'innalzarono un Forte, e la possederono sin al-

all' anno 1636 difendendosi valorosamente dalle scorrerie de' salvaggi. Indi scacciati i Portoghesi, se ne impadronì la Compagnia di Olanda, che vi si mantenne sin al 1661, in cui i Chinesi coll' ajuto del celebre corsaro *Coxinga* tolsero l'isola agli Olandesi, e ne conservano anche in oggi il dominio. La sua Capitale è *Tai Ovan-Fou*.

Al mezzogiorno della China giace un' altra isola chiamata *Ayuah*. Questa è in poter de' Cinesi, ed è abbondante in miniere d' oro, e d' argento, e nelle sue coste si pescano molte perle. La popolazione però non corrisponde alla sua ricchezza.

I fiumi principali della China sono il *Kiam*, e l' *Hoambo*. Il *Kiam* detto ancora *Riviera Azzurra* dal colore, che acquistano le sue acque nel cammino, ha le sue sorgenti nella provincia di Junnan sulle frontiere dell' India, e dopo un corso di mille e più miglia scarica le sue acque nel golfo di Nanking.

L' *Hoambo*, chiamato anche *Riviera Gialla* dal colore delle sue acque, sorge nella Tartaria meridionale, e dopo un cammino di mille e più miglia perdesi ancor esso nel golfo di Nanking.

C A P. VII.

Dell' isole dell' Asia.

L' Asia è bagnata da due mari, dall' *oceano* cioè, e dal *Mediterraneo*. In amendue trovansi isole adjacenti a questa gran parte di mondo. Delle isole Asiatiche poste nel Mediterraneo ne ho già parlato nel capitolo della Turchia Asiatica; resta ora a descrivere le isole Asiatiche situate nell' oceano, le quali distinguerò in sette capi, che sono 1 le *isole del Giappone*; 2 le *isole de' Ladroni*, o di *Maria Anna*; 3 *le Fi-*

lippine o *Manille*; 4 le *Molucche*; 5 *le isole della Sonda*; 6 *quelle del golfo di Bengala*; e 7 le *Maldive*.

Delle isole del Giappone.

Le *isole del Giappone* occupano la parte più orientale dell' Asia, e furono a caso scoperte nell'anno 1542 da' Portoghesi là balzati da una tempesta. Son esse molte, ma le più considerabili son tre, cioè l' *isola di Niphon*, che dicesi anche *Giappone*, da cui prendono il nome tutte le altre; quella di *Saickock* al mezzodì dell' estremità occidentale dell'antecedente, e quella di *Sikokf* situata tra le due soprannominate. Tutte queste isole ubbidiscono ad un ricchissimo, e potentissimo Imperadore, da cui dipendono molti altri piccoli Sovrani, o vicerè delle varie provincie, nelle quali è diviso tutto l' Impero. Il suo governo è pienamente dispotico, ed il volere dell' Imperatore suddetto è la sola legge, che regola i popoli, che sono numerosissimi.

La Religion dominante è l' *idolatra* piena di mille superstizioni, la quale è regolata da certi ministri chiamati *Bonzi*.

La *Religion Cattolica* vi fu predicata la prima volta da *San Francesco Xaverio*, che vi sbarcò nell'anno 1549, ma questa nel corso di cento anni è stata totalmente estinta dalle molte e fiere persecuzioni suscitate contro i Cattolici ivi stabiliti. A tutte le nazioni Europee è proibito sotto pene rigorosissime l' accesso a queste isole, fuorchè agli Olandesi, i quali soli trafficano.

Gli abitanti sono industriosissimi, ed abbondano perciò di ogni genere necessario alla vita. Oltre di ciò, dalle viscere del terreno si ricava in abbondanza argento, rame, stagno, e ferro.

Le porcellane finissime, i mobili d'ogni sorta miniati, e verniciati in varie guise, e lavorati con indicibile delicatezza sono in grandissimo pregio presso tutti gli Europei. *Nangazaki* nell'isola di Saickock è la città, dove si radunano le mercanzie dell' isole, al cui porto approdano i vascelli stranieri, ed oltre di questa città non è permesso ad alcun forestiere l'avanzarsi.

Nell'*isola di Niphon* vi sono due città assai riguardevoli. La prima è *Meaco* presso un golfo del medesimo nome. E' questa una città ricca, popolata, e mercantile, ed è stata la Capitale dell'Impero, quando vi risiedevano gli Imperatori, ma dopo che hanno trasportata la lor sede in *Jedo*, o *Jendo*, altra città rispettabilissima, e metropoli al presente di tutto il Giapponese Impero, ha quella perduto moltissimo del suo splendore. *Osacca*, e *Saccai* sono due porti di considerazione. In *Meaco* risiede il capo della Religione Gentile dominante.

Dell'*isola di Saickock*, chiamata ancor *Kimo*, che dicono abbracciare nove piccoli regni, la città primaria è *Nangazaki* fornita di un ottimo porto frequentato dalle nazioni straniere; donde avviene, che sia questa la più mercantile, e ricca dell'Impero.

L'*isola di Sikokf*, detta parimente *Kicoco*, abbraccia quattro piccoli regni. *Tosa* è la città primaria di quest' isola. Al settentrione dell' isola di Niphon vi è una gran regione la più orientale dell' Asia segnata col nome di Terra di *Jeso*, o *Jedso*, creduta un continente unito coll' America; ma negli ultimi tempi i Russi, o Moscoviti, scoperto l'errore, l'hanno riconosciuta per una gran penisola di 400 e più leghe di lunghezza, 150 di larghezza nella parte superiore, e 80 in circa nell' inferiore, e forma l'ultima parte più orientale della *Moscovia Asiatica* col nome di penisola di *Kamt-Katka*.

Delle isole de' Ladroni.

L'isole *de' Ladroni* denominate in oggi, e più comunemente di *Maria Anna*, perchè gli Spagnuoli vi si stabilirono sotto la regina *Maria Anna d' Austria* madre del Re *Carlo II.*, per ordinario si fanno ascendere al numero di 16, oltre molte altre, delle quali non si ha alcuna notizia. Furono queste scoperte dal *Magellano* nel 1520, che le chiamò *de' Ladroni* dall' inclinazione degli abitanti. La Spagna non ne ricava altro vantaggio; il solo zelo di propagarsi *la Fede di* Gesu' Cristo fa, che le tenga sotto la sua dipendenza.

Tra tutte queste isole la più grande, e la più popolata è l' isola di *Guam*, dove gli Spagnuoli vi hanno buoni stabilimenti, ed una considerabil fortezza per difendersi dagli assalti de' nazionali. Le loro navi, che da *Acapulco* annualmente vanno alle *Manille*, qua sogliono approdare, e provedersi del bisognevole.

Delle Isole Filippine.

L'*isole Filippine* scoperte dal *Magellano* nell' anno 1520 furono così chiamate in onor di *Filippo II.* Re di Spagna, sotto il cui regno nel 1664 gli Europei vi si stabilirono. Dai Portoghesi son elleno denominate *Manille* dalla principale di esse, e da' Naturali vengono dette *isole di Lusson*, perchè tal era prima il nome dell' isola, che ora chiamasi Manilla.

Il prodotto di queste isole consiste in frumento, in biade, in zucchero, ed in cotone.

Nell' isola di Manilla si trova qualche miniera d' oro, e d' argento. Gli Spagnuoli qui stabiliti, come anche molti de' nazionali convertiti da' Missionarj, professano la religion Cattolica sotto la condotta di un arcivescovo, che risiede a *Ma-*

a *Manilla*. Gli altri vivono ancora nelle tenebre dell'idolatria.

Tra tutte le Filippine, che si fanno ascendere a mille dugento, due sono le principali, cioè quella di *Mindanao*, e l'altra di *Manilla*, o di *Lusson*.

L'*isola di Mindanao* ha il suo Re naturale, che porta il nome di *Sultano*. Dalla dappocaggine degli abitanti avviene, che il terreno di questa sia poco fertile, e non producano alcun vantaggio le miniere d'oro, che nelle sue viscere si trovano. Non è perciò meraviglia, se molto tenui sian le facoltà del regnante, e i sudditi vivano in una gran povertà. La Capitale dell'isola è *Mindanao*, dove risiede il Sultano.

Dell'*isola Manilla*, o di *Lusson*, che è in potere degli Spagnuoli, la capitale è *Manilla* decorata di sede arcivescovile. Questa città, residenza di un Vicerè spedito dalla Spagna, e di un Consiglio Supremo, fu fabbricata dagli Spagnuoli, che vi hanno eretta un'ottima fortezza, la quale difende non meno la città, che il porto, dove possono approdare, e starvi con tutta sicurezza molti vascelli.

Poco lungi di là sonosi scoperte nel 1696 altre isole, alle quali hanno gli Spagnuoli dato il nome di *Nuove Filippine*. Sono queste, come credesi, in numero di trentadue, e dipendono da diversi capi, che riconoscono un Re, residente in *Falu*, la più considerabile di tutte le altre. Gli Spagnuoli non han cercato di rendersele soggette, forse per non avervi ritrovato cosa, che meriti la loro attenzione.

Delle isole Molucche.

Le *isole Molucche*, forse denominate così da *Moloc*, che in lingua originaria significa *testa*

per esser situate all' ingresso dell' arcipelago Indiano, furono scoperte da *Ferdinando Magellano* nel medesimo anno 1520. Rimasero queste soggette alla Spagna sino al 1529, in cui *Carlo V.* Imperatore le cedè a' Portoghesi per una grossa somma di danaro. Indi sonovisi stabiliti gli Olandesi, che ne hanno in oggi il dominio; e quei piccoli principi, che vi sono, debbono riconoscere per loro protettrice la Compagnia Olandese, la quale ha l' arbitrio di fabbricare, e presidiare qualunque fortezza, e vi gode sola il diritto del commercio. Fra tanti Re, che governano le Molucche, tre sono i più rispettabili, cioè quelli di *Ternate*, di *Tidor*, e di *Batsjan*.

Le Religioni più comuni di questi popoli sono la idolatra, e la Maomettana. Quando vi dominava la Spagna, ed il Portogallo, vi fioriva la Cattolica; ma all'arrivo degli Olandesi è stata totalmente estinta.

Il clima dell' isole situate o sotto la *Linea*, o presso di essa, è assai caldo; i loro abitanti sono di color nero; ed il terreno è abbondantissimo di droghe, cannella, garofani, noci moscade, di cui faceano tutto il traffico gli Olandesi. Si trovano nel seno della terra miniere d'oro, e d' argento, e le arene di molti fiumi sono ricche di così fatti metalli. Benchè tutte le isole sparse in quel tratto di mare, che stendesi al levante dell' isola di Borneo, vengano denominate *Molucche*, quelle però a cui propriamente conviene un tal nome, e chiamansi perciò le *Vere Molucche*, sono l' isole di *Ternate*, *Tidor*, *Motir*, e *Makian*. Queste hanno i loro Re, che dipendono dagli Olandesi, i quali vi hanno erette molte fortezze da loro ben presidiate. L' *isola di Ternate* prende il nome dalla Capitale, dove gli Olandesi hanno stabilito un Governo particolare, ed hanno fabbricato un castello det-

to

to *Oraxie* ugualmente forte, che quello di Batavia. Le altre città, che veggonsi nelle accennate isole, danno il nome alle medesime, e son tutte fornite di porti mediocri.

Al mezzogiorno delle suddette giace l'*isola di Ceram*, ch'è la seconda in grandezza tra tutte le Molucche. Dipende questa dal suo Re soggetto alla Compagnia Olandese, come gli altri; il quale risiede in *Ceram* Capitale dell'isola, città difesa da buona fortezza, presidiata dagli Olandesi, e ragguardevole per il suo porto.

Al ponente di Ceram veggonsi le due isole di *Amboina*, e di *Boero*, a cui danno il nome le loro Capitali, e dipendono ambedue immediatamente dagli Olandesi, i quali vi hanno inalzato buone fortezze, specialmente in *Amboina*, dov'è il loro miglior Governo dopo quello di Batavia. I Portoghesi sono stati in possesso di quest'isola sino al 1604 in cui loro succedettero gli Olandesi. Nel 1620 fu conquistata dagli Spagnuoli, ma furono poi costretti a cederla nuovamente agli Olandesi nel 1655, i quali, oltre la fortezza di Amboina, vi eressero altri due Forti, l'uno chiamato *Hiten*, e l'altro *Low*.

Il terzo Governo stabilito dalla Compagnia Olandese nelle Molucche è quello di *Banda*, città, che dà il nome a tutta l'isola. Da questo governo dipendono altre piccole isole adjacenti alla suddetta; ma per esser di poca considerazione, le passo sotto silenzio.

La più grande di tutte le Molucche è l'*isola di Celebes*, detta ancora *Makassar*. Abbraccia al presente due regni, di sei che ne vantava una volta, e sono quello di *Celebes* nella parte settentrionale, e di *Makassar* verso il mezzodì. Ambe due questi regni prendono il nome delle respettive lor Capitali, e vengono dominati da' loro Re particolari, che risiedono l'uno in *Celebes*, e l'altro in *Makassar*, dove gli

Olandesi hanno piantate buone fortezze da lor ben presidiate, per mantenersi in possesso del commercio, che fanno nell' isola.

All'oriente delle vere Molucche vedesi l'*isola di Gilolo*, a cui dà il proprio nome la Capitale. In questa città risiede il suo Re particolare, che dipende dalla Compagnia Olandese, la quale mantiene una buona guarnigione nella fortezza erettavi per assicurare in suo profitto il traffico delle droghe, che vi si trovano in gran copia.

Delle isole della Sonda.

Le *isole della Sonda* prendono un tal nome dal celebre stretto così denominato, che giace tra le due isole *Sumatra*, e *di Giava*. Sono esse tre, cioè l' *isola di Sumatra*, 2 *di Giava*, e 3 *di Borneo*.

I. L' *isola di Sumatra* assai vasta è situata in mezzo alla Zona torrida in guisa, che la linea equinoziale la domina al perpendicolo. Il clima è assai caldo; il suo terreno è molto paludoso; e l'aria perciò è sì malsana, che cagiona, principalmente agli Europei, malattie mortali. Si trovano in quest'isola cavalli, bufali, capre, tigri, rinoceronti, scimie, ed elefanti. Sonovi anche delle miniere d'oro, e d'argento, ma non così note agli Europei, come quelle degli altri paesi dell'Asia. I nazionali sono di color nero, e idolatri di religione. Vi abitano ancora molti Arabi, Persiani, e Mori. Tutta l'isola è governata da molti Re.

Il *regno di Achem* abbraccia tutta la parte orientale dell' isola sino alla linea equinoziale, e dipende dal suo sovrano, ch' è il più potente degli altri, e risiede in *Achem* Capitale del regno. Questa città, quantunque sia un miglio discosta dal mare, vanta però un porto assai fre-

frequentato dagli Olandesi. Di qua andando verso la costa orientale veggonsi *Podir*, *Paum*, e *Daly*, già Capitali di piccoli regni tributarj di quello di Achem. *Bankalis*, e *Kampir* sono città al presente dipendenti dal Re di Achem. Il *regno di Andrigiri* prende il nome dalla sua Capitale, dove sonosi stabiliti gli Olandesi, che vi esercitano un gran traffico d'oro, essendo ivi a minor prezzo, che in tutti gli altri luoghi dell'isola. Al *regno di Jamby* dipendente anche esso dagli Olandesi, dà il nome la sua Capitale città, ove al presente la Compagnia d'Olanda ha una fortezza la più rispettabile di quella costa. Continuando verso il mezzogiorno vedrassi sulla costa medesima il *regno di Palimban*, in cui è la Capitale del medesimo nome. Questo regno fu soggiogato nel 1656 dagli Olandesi, a' quali soli spettavano tutti i prodotti che se ne ritraggono.

Passando poi dalla suddetta costa per lo stretto della Sonda all'altra costa occidentale, incontrasi *Cillabor*, o *Salebor* fortezza spettante agli Inglesi, che fanno in questa parte un gran traffico di pepe coi nazionali, e dove hanno stabilite varie colonie, che sono difese dall'altra fortezza denominata *Malbourg*. Seguitando per la medesima costa verso il settentrione vedesi *Andripur*, Capitale una volta di un regno, che dipende dalla Compagnia Olandese. *Maninkaba* dà il nome ad un considerabile regno, che appartiene al suo Sovrano collegato già cogli Olandesi.

In faccia alla città di *Palimban*, che giace sulla costa orientale, vedesi l'*isola di Banka*, che dà il suo nome allo stretto per cui passan le navi, che fanno vela verso *Malacca*. In quest' isola domina il suo sovrano particolare, che risiede in *Banka*. E'abbondante di metallo simile allo stagno.

II. L'*isola di Giava*, la più piccola, e la più meridionale delle tre grand'isole della Sonda, si estende da ponente verso levante quasi in linea retta per 700 miglia; a cui però non corrisponde la larghezza. Il suo terreno è assai fertile, benchè caldo all' eccesso. Si trovano nelle sue viscere miniere d'oro, d'argento, di rame, di diamanti, di rubini ed ottimi smeraldi. Tre sono le religioni, che vi si professano dagli abitanti, l'idolatria cioè, il Maomettismo, ed il Calvinismo per parte degli Olandesi, che vi hanno grandissimi stabilimenti, e numerose colonie.

Prima dell'anno 1680 tra molti principi, che governavano quest' isola, i più potenti erano due, cioè il *Re di Bantan* che comandava nella parte occidentale, e quello di *Mataram* nella parte meridionale. Dopo il suddetto anno il figliuolo del Re di *Bantan* si ribellò contro di lui. Gli Inglesi qui stabiliti favorivano il partito del Re padre; ma gli Olandesi, che sostenevano quello del figliuolo, sconfissero il primo, e lo posero in carcere. Rimasto così vittorioso il ribelle, discacciò dall'isola gl'Inglesi suoi nemici, che non vi sono più ritornati. Dopo questo fatto cominciarono in Europa i dissapori tra gl' Inglesi e gli Olandesi, che chiamaronsi *le contese di Bantan*. La vittoria però del giovine figlio non fu tanto vantaggiosa per lui, quanto per gli Olandesi suoi protettori; mentre per poter salire sul trono paterno fu costretto a rendersi tributario della Compagnia Olandese, e ricevere da essa la guarnigione per difesa della sua Capitale, e dopo qualche tempo cederle per un' annua pensione tutto il suo regno. Sicchè al presente gli Olandesi, ed i Re di Mataram sono i due più rispettabili padroni dell' isola di Giava.

Gli Olandesi adunque possegono in questa iso-

isola, cominciando dalla parte occidentale, *Bantan*, una volta Capitale dell'isola, e di un regno fioritissimo, le cui vicende ho notato di sopra. Giace una tal città sullo stretto della Sonda, ed il suo porto era il più vasto, ed il più famoso dell'oceano orientale; ma dacchè gli Olandesi son divenuti padroni del regno, hanno trasportato il commercio a *Batavia*; onde al presente la mentovata città è divenuta assai povera, e spopolata. A levante del regno stesso giace quello di *Jakkatra*, che un tempo prendeva il nome della sua Capitale, e dipendeva dal suo proprio Re. Gli Olandesi si erano stabiliti in *Jakkatra*, e vi erano divenuti potenti in modo, che cominciarono a dar gelosia al sovrano medesimo, il quale istigato, e spalleggiato dagl'Inglesi attaccò nel 1618 gli Olandesi, che si difesero per lungo tempo. All'arrivo finalmente del loro famoso Generale *Koen* con numerosa flotta nel 1619 sconfissero il Re di *Jakkatra*, distrussero la città, e ne fabbricarono sulle rovine un'altra, a cui dettero il nome di *Batavia*. Questa città è talmente grande, e così ben fortificata dalla parte di terra, come di mare, che può annoverarsi tra le più forti e rispettabili città dell'Asia. Il suo porto è assai vasto e comodo, e vi concorrono moltissime navi di tutte le nazioni; donde avviene, che il suo traffico sia il migliore di tutto l'Oriente. In questa città risiede il Governo generale della Compagnia Olandese, che si mantiene in una maestà più che reale, da cui dipendono gli altri sei Governi stabiliti nell'Asia, che sono 1 Il *Governo della costa di Coromandel*; 2 *quello di Amboina*; 3 *di Banda*; 4 *di Ternate*; 5 *di Ceylan*; e 6 *di Malacca*. Di là continuando il cammino sulla costiera settentrionale incontrasi *Tejeribon*, che è la Capitale di un regno, a cui dà il suo nome. Il sovrano è tribu-

ta-

tario degli Olandesi, che hanno eretta nella sua Capitale una buona fortezza da loro ben presidiata. *Japara* è una città grande ceduta non ha molto tempo dal Re di Mataram agli Olandesi, a cui spetta ancora *Samarang*, dove esercitano un gran traffico.

A levante dell' isola giace il *regno di Palamboan*, che prende il nome dalla sua Capitale, città situata sullo stretto in faccia all' *isola di Baly*. Questo regno ha il suo particolare sovrano collegato cogl' Inglesi, i quali nell' andare e venir dall' isola di Borneo qua spesso approdano.

Il *regno di Mataram*, che occupa la parte meridionale dell' isola, è soggetto ad un sovrano, che nominasi ancora *Imperatore di Giava*, o *di Mataram*. Egli ha la sua sede in *Karta Socra de Ningrat*, dacchè si è ritirato da *Mataram*, da cui prende il nome questo regno. Dalla parte orientale di quest' isola sino alle coste quasi della nuova Guinea compariscono molte picciole isole situate al mezzogiorno delle Molucche, delle quali se ne fa da molti geografi una dipendenza. Tra tutte queste soltanto quelle io noterò, che sono più delle altre note agli Europei. Tali sono le isole di *Madera, di Baly*, *di Flores*, *di Serbite, di Solor, di Lombaide*, e *di Timor*. In ciascuna di esse tengono gli Olandesi presidio, fuorchè in questa *di Timor*, in cui trovasi una Colonia Portoghese stabilitavi da lungo tempo.

III. L' *isola di Borneo* al settentrione di quella di Giava è la più grand' isola dell' Asia, ed è tagliata in mezzo dalla linea equinoziale. L' aria di quest' isola è assai malsana per la qualità del terren paludoso, che non produce che riso e pepe, fuorchè qualche miniera di oro e d' argento. L' interno di questo paese è abitato da pagani, e le costiere da Mori, che sono Maomet-

met-

mettani di religione. E' posseduta quest'isola da molti piccoli Sovrani, il più forte de' quali sottomette il vicino, o lo rende suo tributario. I Chinesi, Portoghesi, Olandesi, e Inglesi son le nazioni, che più dell'altre qua approdano per il commercio. Le città principali sono *Borneo*, residenza di un Re, che anticamente era il più potente dell' isola. Questa città è fornita di porto egualmente che *Sukkadana*, dove veggonsi continuamente vascelli di diverse nazioni. *Passeir* è una città fornita pure di porto, dove per lo più sogliono approdare navi Chinesi.

Dell' isole del golfo di Bengala.

Tra le isole sparse nel golfo di Bengala la più rispettabile è quella di *Ceylan*. Giace questa isola presso il capo di Comorin, la cui figura è simile a quella di una pera. Il terreno nelle sue pianure è assai fertile, e produce in gran quantità dell' eccellente cannella, di cui fanno gli abitanti grandissimo traffico cogli Europei. Questi popoli sono idolatri, o Maomettani.

Il dominio dell'isola è diviso tra il *Re di Kandy*, e gli *Inglesi*.

Il *Re di Kandy*, ch'è il più potente sovrano di tutto il paese, risiede in *Kandi* Capitale del suo regno, città situata nel mezzo dell'isola. La potenza di lui dopo l'arrivo degli Olandesi è diminuita non poco.

Gli *Olandesi* vi penetrarono nel 1638, e ne discacciarono i Portoghesi, che dal 1503 erano i padroni del commercio, e vi aveano erette alcune piazze. In oggi la Compagnia Inglese vi ha stabilito uno de' sei principali Governi dell'Asia. Tra le città più rispettabili, che dipendono da questa nazione, che fa ora tutto il traffico della cannella, che trovasi nell' isola, la prima è *Colombo* città fornita da' Portoghesi sino dal 1520 di ol-

ottime fortificazioni, ed al presente ben presidiata dagl' Inglesi, il cui governatore vi fa la sua residenza. Al settentrione di questa città, e dell' isola si vede la famosa penisola *Jefanapatan* colla città dell' istesso nome: indi *Negumbo*, fortezza edificata dagli Olandesi per difendere i terreni, che producono la cannella: *Chilao*, *Trin*, *Kamale*, e *Punta di Galle* sono tutte piazze fortificate dagli Inglesi.

All' intorno di Ceylan veggonsi alcune piccole isole presidiate per la maggior parte dalla Compagnia Inglese. Tra queste le più considerabili son quelle di *Calpentin*, di *Manar*, di *Defri*, di *Mildelburgo*, di *Leida*, e di *Amsterdam* dove sono alcuni forti.

All' imboccatura del suddetto golfo di Bengala notansi alcune isole dal 7 sino al 10 grado di latitudine settentrionale, a cui hanno gli Europei dato il nome d'*isole di Nikobar*. I loro abitanti non hanno sinora alcun commercio con gli Europei; onde se ne ha poca notizia.

Nel medesimo golfo dagli undici sino ai quindici gradi di latitudine settentrionale compariscono alcune altre isolette dette di *Andoman*, le quali sono come le antecedenti poco note agli Europei.

Delle isole Maldive.

A ponente del Capo Comorin vedesi una catena lunghissima di piccole isole, che si fanno ascendere al numero di circa dodicimila, e chiamansi *Maldive*, ovvero *isole di Malè*, tale essendo in idioma originario il suono di questa parola. Furono quest' isole scoperte nel 1507 dal figlio di *Almeida* Portoghese. Dipendono tutte da un solo sovrano, già denominato *Sultano* di dodicimila isole. La corona è ereditaria ne' soli

ma-

maschi. Le rendite del Re consistono nella quinta parte de' frutti, che di là si ricavano; e nella confiscazione de' vascelli stranieri, che la violenza dell'onde obbliga ad urtare nelle isole, donde avviene, che sieno assai tenui le ricchezze di tal Sovrano.

La religione di questi popoli è la Maomettana.

Il principal prodotto di tutte l'isole è il *cocco*, o *noce d'India*, di cui molto abbondano. L'albero che produce un tal frutto, è assai vantaggioso per gli abitanti. Dal sugo, o liquore diversamente preparato, o raccolto in diverse stagioni, cavano del vino, dell'olio, e del latte. Col frutto, ch'è una specie di mandorla, fanno del pane. La sua foglia si prepara per formarne carta da scrivere. Il tronco finalmente somministra la materia delle case, e de' vascelli.

La principale di tutte chiamasi *Malè*, dove fa la sua residenza il Sultano. E ciò basti dell'Asia.

Fine dell' Asia.

DELL'AFRICA.

CAP. I.

Dell' Africa in generale.

L'*Africa*, detta *Libia* da' Greci, è la più vasta penisola dell' universo, e la seconda parte dell' antico continente in grandezza. Non è questa molto abitata, principalmente nell'interno del paese, dove i caldi sono eccessivi; giacchè è situata quasi tutta sotto la zona torrida. Le sue coste sono più popolate, perchè vengono irrigate da molti fiumi, ed i venti, e le rugiade frequenti col favore delle notti lunghe temperano gli ardori del sole.

I suoi abitanti sono in generale di bella statura, ed assai robusti: ma infingardi, vili, ed in moltissimi luoghi di color nero. Ormai a tutti è noto, che un tal colore de' Mori non deriva altrimenti dal calore de' raggi solari che abbronzisca loro le carni, ma da altre fisiche cagioni, che non è mio impegno l'investigare.

E' stata l'*Africa* governata da diversi principi, de' quali i Re d'*Egitto*, di *Numidia*, e di *Etiopia* furono i due rispettabili. Distinguevasi ancora in potenza, ed in ricchezze la *Repubblica di Cartagine*. Ma chiamati in ajuto *de' Mauritani*, ch' erano tributarj di quella repubblica, da *Giuba* loro Re i Romani, soggiogaron questi dopo lunghe sanguinose guerre non meno Cartagine, che i regni più poderosi dell' Africa, i quali con ciò divennero provincie Romane, e tali si mantennero sino al quinto secolo dell'Era

Cri-

Cristiana, in cui *Genserico* Re de' Vandali passato qua dalla Spagna nel 428 sotto l' impero di *Valentiniano III.* vi stabilì il regno de' Vandali. Questi Barbari perseverarono nel possesso delle mentovate provincie sino all' anno 534 in circa, in cui furono debellati da *Belisario* Generale dell' Imperator *Giustiniano*. Nel settimo secolo, decadendo vieppiù l' Impero Romano, vi si stabilirono i *Saraceni*, a' quali sono poi succeduti i *Turchi*, che in oggi tengono una parte dell' istesse isole immediatamente soggetta, l' altra tributaria. Oltre del Gran Signore de' Turchi, sonovi ancor altri principi rispettabili, come gl' Imperatori di Marocco, dell' Abissinia, e di Nubia. Dopo l' anno 1420, in cui i Portoghesi sotto la condotta del *Duca di Viseu* figlio di *Giovanni I.* loro Re cominciarono la navigazione verso le spiagge meridionali di questa vasta penisola non per anche scoperte, per poter trovare un passaggio marittimo verso l' Indie orientali, vi si stabilirono gli Europei, in guisa che al presente i Portoghesi, gli Spagnuoli, gli Olandesi, gli Inglesi, i Francesi, e i Danesi vi posseggono delle piazze, dell' isole, e delle vaste provincie.

Le coste, che guardano immediatamente il mezzodì, non sono state ben conosciute dagli Europei, se non dopo l'anno 1498, in cui *Vasques di Gama* Portoghese passò il *Capo di Buona Speranza*, ed aprì il varco per mare all' Indie orientali.

Le parti mediterranee sono anche oggi poco note per la difficoltà dell' accesso.

La Religione di questi popoli è o l' *idolatra*, o la *Maomettana*. Nell' Abissinia vi sono molti Cristiani, ma infetti di varj errori. Si trovano alcuni Cattolici ne' luoghi spettanti a' principi Europei cattolici.

E' abbondante questo paese sovra ogni altro di ani-

animali, cioè di leoni, tigri, leopardi, rinoceronti, struzzi, elefanti, cammelli, dromedarj, scimmie, coccodrilli, e pappagalli.

I prodotti migliori, di cui fanno traffico cogli stranieri, sono pelli di leoni, di leopardi, e di tigri, polvere d'oro, zucchero, e Neri, che si spediscono nell'America.

Confina l'Africa a settentrione collo stretto di Gibilterra, e col mar Mediterraneo, per mezzo del quale vien divisa dall'Europa; a levante coll'istmo di Suez, per cui è unita all'Asia, col mar Rosso, collo stretto di Babelmandel, e coll'oceano Indiano; a mezzodì coll'oceano meridionale, o Etiopico; a ponente coll'oceano occidentale, o Atlantico.

Divisione dell' Africa.

Dividesi l'Africa in Terra ferma, ed in isole. La Terra ferma abbraccia 1 l'*Egitto*, 2 la *Barbaria*, 3 il *Bilidulgerid*, 4 il *Saara*, o *Deserto*, 5 la *Negrizia*, 6 la *Guinea*, 7 la *Etiopia*, 8 il *Zanguebar*, 9 il *Monoemugi*, 10 il *Monomotapa*, e 11 la *Caffreria*.

C A P. II.

Dell' Egitto.

L'*Egitto* chiamato dagli Ebrei *Misraim*, vien detto da'Turchi *Elkobit*. Confina questo regno a settentrione col mar Mediterraneo; a levante coll'istmo di Suez, ed il mar Rosso; a mezzodì colla Nubia, o l'Abissinia; a ponente col deserto di Barca, e la Barbaria.

E' antichissimo il regno di Egitto, ed è stato governato da' suoi proprj Re col nome di *Faraoni*, che voglionsi discendenti di *Misraim* figliuolo di *Cam*. Verso il 526 prima dell'Era

Cristiana passò in potere di *Cambise* Re di Persia; il quale, sconfitto in battaglia *Faraone Psammitico*, dichiarò l' Egitto provincia di Persia, e lo trasmise a' suoi discendenti sino a *Dario Codomano*, che dovè cederlo con gli altri suoi Stati ad *Alessandro il Grande*. Dopo la morte di questo principe vi si stabilì verso il 324 prima dell' Era Cristiana *Tolomeo* figliuolo di *Lago*, i cui successori col nome di *Tolomei* lo possedettero sino alla morte della celebre Regina *Cleopatra* sconfitta da *Augusto*, che lo ridusse provincia Romana. Lo mantennero i Romani sin verso il 640 dell' Era Cristiana, in cui sul decader del loro Impero fu conquistato da *Omar* Califo de' Saraceni. Nell' anno 1242 i *Mamalucchi*, o sian *soldati schiavi* introdotti nel regno da *Asseradin* Califo de' Saraceni, sconfissero i Saraceni stessi, e stabilirono sul trono di Egitto un de' loro capi, che chiamossi *Turchemeno*, i cui successori si mantennero in quel regno sino al 1516, allorchè *Selim I.* Imperator de' Turchi, vinto ed ucciso *Tomum Bey* ultimo Sultano de' Mamalucchi, s' impadronì di tutto questo regno, e lo dichiarò provincia dell' Impero Ottomano. Da quel tempo in poi è stato sempre in potere degli Ottomani Imperatori, che lo fanno governare da un vicerè col nome di *Bassà del Gran Cairo*; ma dodici Bey hanno di lui maggiore autorità e nella capitale e nelle provincie.

Il traffico maggiore dell' Africa si fa nell' Egitto. Prima che i Portoghesi scoprissero il passaggio all' Indie Orientali per il *Capo di Buona Speranza*, tutti i prodotti dell' India per il mar Rosso si radunavano al *Cairo*, indi ad *Alessandria*, donde si spargevano per tutta l' Europa: ma dopo essersi scoperta tale strada più facile, e più comoda, il commercio è del tutto mancato in queste contrade.

La

La Religione dominante è la *Maomettana*, essendo la maggior parte degli abitanti *Turchi*, *Arabi*, e *Mori*. Sonovi ancor molti Cristiani detti *Copti*, e *Melchiti*, i quali sono infetti di molti errori, e non hanno mantenuta quella purezza nella fede, che fu insegnata a' loro antenati da *San Marco* primo vescovo di Alessandria.

Il terreno è assai fertile, ed una tal fertilità dipende dalle inondazioni del fiume Nilo. Questo fiume reale nasce nell'Etiopia inferiore, ov'è l'Impero del Monomotapa, e propriamente nel regno o provincia di *Goyam* nella Terra di *Sacala* sotto il secondo clima, e 17 gradi di latitudine meridionale alquanto discosto da' famosi monti della Luna. Dopo alcuni giri intorno alla fonte entra nel lago *Zambre*, e di là uscito, dopo più di cento miglia, si divide in due rami, cioè nel sinistro, ch'è il celebre fiume *Negro*, e nel destro, che è il *Nilo*.

Il *Negro*, così detto per le vaste solitudini della nera polvere, ed arena, e per li neri macigni, che di quando in quando in mezzo a guisa di colline e di monti s'innalzano, vien conosciuto dagli autori per un fiume della stessa natura del Nilo, poichè genera il papiro, piante, ed animali della stessa specie, e nella stessa stagione cresce, e inonda; onde fu stimato, che sorgesse dalla stessa fonte del Nilo, come si è detto. Dopo essersi dunque diviso dal Nilo passa a lungo pel *lago Negro* presso la città di *Guidan*, e dopo 500 miglia di corso si nasconde sotto la montagna di Borno, e di là uscito entra nel lago dello stesso nome, donde prende la via correndo quasi a dirittura da levante a ponente, e formata prima l'isola di *Gangara* (che è lunga, e grande poco più della Corsica) indi il lago di *Guarda* con un'altra isola in mezzo, bagnando diverse campagne, terre, e città; finalmen-

mente dopo un corso di circa tre mila miglia dal luogo della sua divisione, con cinque gran bocche si scarica nell' Oceano occidentale sotto il famoso promontorio di Capo Verde in faccia all' isole dello stesso nome, avendo d'ampiezza più di 300 miglia tra le due bocche estreme, delle quali la più ampia e settrentrionale da'viaggiatori Europei è chiamata oggidì il fiume di *Senegal*, presso cui si esercita da essi un gran traffico.

Il *Nilo* poi, dacchè si è diviso dal Negro chiamato *Nilo bianco*, corre quasi dritto a Greco-Tramontana, e dopo aver bagnato varie città, e regni, accresciuto di varj fiumi, specialmente del fiume *Adambo*, forma la grand' isola di *Guegguere*, o *Meroe*, che credesi l'antica *Saba*, dove regnò la regina di tal nome, che andò a visitare con grandi regali il Re *Salomone*. Entra poi nell' Egitto, e ricevuto il gran fiume *Nubia*, onde mette in mezzo la città di *Siene*, bagna questo regno da mezzodì a settentrione fecondandolo colla sua regolare inondazione ogni anno, e dopo un lunghissimo corso con sette bocche si scarica nel Mediterraneo. Il *Nilo* adunque colle sue periodiche inondazioni feconda il paese dell' Egitto, che a proporzione di quelle produce grani, risi, ed erbaggi in tanta quantità, che bastano a nutrire gli abitanti, e gran copia di bestiame: al contrario quando son esse scarse, si vive in una gran carestia. Nel mese di Maggio per ordinario cominciano tali inondazioni, e sul fine di Giugno si pubblica a qual altezza sia giunta l'acqua, da cui sono formate: indi si aprono gli argini per dar luogo alla medesima di entrar ne' canali che a bella posta vi sono, e spargesi per le vaste campagne di tutto quel regno. Han molti creduto di aver rintracciato le occulte cagioni di questo annuale regolare traboc-

boccamento, ma non si sa, se abbiano colto nel segno.

E' diviso l'Egitto 1 in *superiore*, 2 in *interiore*, e 3 in *inferiore*.

I. L'*Egitto superiore* noto agli antichi sotto il nome di *Tebaide* da *Tebe*, che n'era la Capitale, è detto da' moderni *Said*. Le città più riguardevoli sono *Pium*, e *Girgè* sul Nilo; *Asna*; *Assouan* anticamente *Siene* sotto il Tropico presso le celebri cataratte, o cascate del Nilo. In questa parte di Egitto si veggono i famosi deserti santificati dagli antichi *anacoreti*.

II. L'*Egitto interiore* abbraccia il *Gran Cairo* capitale di tutto l'Egitto, e residenza del Bassà, o sia governatore generale del regno. E' questa una città vastissima, e popolatissima situata in riva del *Nilo*, prima che esso si divida in due rami, ed è fornita di buone fortificazioni. Al ponente della stessa città si ammirano gli avanzi delle tre celebri *piramidi*, della cui magnificenza parlano con tanti elogi gli scrittori. Al di sotto giace *Memfi* già Capitale di tutto l'Egitto, e residenza de' Faraoni. Al presente appena si ravvisano gli avanzi del suo antico splendore. Le altre città poi considerabili di questa parte sono *Bulak* città di gran commercio sul *Nilo*, il cui porto serve di ricovero a' navigli, che varcar sogliono le acque di quel fiume. In *Materea* credesi che pernottasse il Bambino Gesu' colla sua Santissima Madre, e San Giuseppe fuggendo la persecuzione di Erode. *Suez* è creduta da molti l'antica *Arsinoe*, ed è una città situata in riva del mar Rosso, fornita di un porto non dispregevole, dove si ricoverano le galee del Gran Signore, quando viaggiano per il mar Rosso. L'istmo, che unisce l'Africa all'Asia, da questa città prende la sua denominazione.

III.

III. L' *Egitto inferiore* abbraccia per la maggior parte un' isola triangolare formata dal Mediterraneo, e dai due rami del Nilo. In questa parte vedesi *Alessandria*, così denominata da *Alessandro il Grande*, che ne fu il fondatore, ed ora chiamata da' Turchi *Scanderik*. Ma una tale città una volta rispettabilissima, e residenza de' *Tolomei*, e perciò da loro fissata per Capitale del regno, è al presente assai decaduta dalla sua antica magnificenza. De' due suoi famosi porti un solo in oggi merita qualche riguardo; l' altro è totalmente in rovina. Non v' è più quel magnifico *Faro* eretto da *Tolomeo Filadelfo*, che serviva di scorta sicura ai vascelli, che entravano di notte nei suddetti porti. Nella città medesima ebbero i natali *Sant' Atanasio*, *Origene*, e *Filone Ebreo*, ed ivi fu stabilita la celebre biblioteca eretta da *Tolomeo Filadelfo*, ricca da circa settecento mila volumi, la quale rimase incenerita in tempo delle guerre civili tra *Cesare* e *Pompeo*. A levante di Alessandria giace *Rosetta* città mercantile con un buon porto verso l' imboccatura del ramo occidentale del Nilo. Questa fu onorata dalla Regina *Cleopatra* della sua ordinaria residenza. Sulle sponde del ramo orientale del suddetto fiume in distanza di quattro miglia dal mare comparisce *Damiata* già *Pelusio*, il cui porto è stato assai celebre. *Mansaura* è una città di qualche considerazione. Tra *Damiata* e *Rosetta*, non lungi dalla spiaggia del mare, evvi l' isola di *Aboukir*, celebre per la gran vittoria riportata nel 1798 dall' ammiraglio *Nelsons*, che distrusse tutta la gran flotta Francese.

la biblioteca incendiata da Cesare

Traggono la loro origine dall' Egitto certi popoli, a cui danno il nome di *Zingani*, che infestano con le loro ruberie non meno l' Asia, che l' Europa, e facendo professione d' indovinare sanno l' arte di vuotare le altrui borse.

Questi popoli così detti da *Zingano* lor primo capo supremo, non potendo adattarsi al dominio de' Turchi, che s'impadronirono sotto *Selim I.* dell'Egitto in compagnia di molti Mamalucchi, e di altri Egiziani, a cui era grave il giogo Turchesco, si ritirarono ne' deserti ove vivevano di rapine, e di assassinj, uscendo alle volte nelle pianure, ed esercitando ne' luoghi circonvicini crudeltà inaudite. Moltiplicato assai il numero di simili malviventi, furono i Turchi obbligati ad esiliarli, ed a conceder la libertà a chiunque di poterli impunemente uccidere. Uscito un tal decreto, molti de' più accorti si ritirarono dall'Egitto, e si sparsero per l'Asia, e per l'Europa, vagando dall'uno in altro luogo per trovar la maniera d'ingannare con le falsità i troppo creduli, e carpir da essi con le furberie la loro sussistenza; sebbene alcuni non senza buon fondamento mettono assai più antica l'origine, e la dispersione de' *Zingani* dall'Egitto, altri dalla Siria, o Soria.

CAP. III.

Della Barbaria.

La *Barbaria*, la parte più settentrionale di tutta l' Africa, che abbracciava anticamente la *Mauritania*, la *Numidia*, l'*Africa propria*, e la *Libia*, vien così forse detta dagli antichi popoli originarj del paese *Bareberes*, che abitano ancor oggi nelle montagne. E' compreso questo paese tra il Mediterraneo al settentrione, l'Egitto a levante, il Bilidulgerid a mezzogiorno, e l'Oceano Atlantico a ponente.

Questa costa assai vasta è abitata da diverse nazioni, fra le quali i Mori sono i principali, ed i più numerosi. La religione dominante è la Maomettana.

Una

Una parte di questa regione dipende dall'Imperatore di Marocco; e l' altra riconosce immediatamente il Gran Signore de' Turchi, ovvero gli è tributaria.

Il commercio consiste in grano, cera, polvere d'oro, marocchini, datteri, e cose simili, di cui abbonda il paese, e ne fanno gli abitanti un gran traffico cogli stranieri.

Comprende la *Barbaria* cinque regni, che sono, cominciando dalla parte occidentale 1 i *regni di Marocco*, e *di Fez*, 2 *il regno di Algeri*, 3 *il regno di Tunesi*, 4 *il regno di Tripoli*, e 5 *il regno di Barca*.

I. *I regni di Marocco*, e *di Fez* occupano la parte più occidentale della Barbaria, ed una porzione dell'antica Mauritania. Questi due regni riconoscono un solo Sovrano, a cui danno il titolo d' *Imperator di Marocco*, che è discendente da' Califi de' Saracini, ed è Maomettano di religione, ugualmente che i suoi sudditi.

Il primo regno adunque è quello di *Marocco*, che prende il nome dalla sua Capitale, città situata in riva del fiume *Niffis*, non più in quello stato splendido, in cui era una volta. In tal città risiedea ordinariamente l' Imperatore, che nella calda stagione trasportavasi a *Monserat* villa di delizie. Le altre città di considerazione sono *Asafy*, e *Mazagan* ambedue ben munite con un comodo porto; *Saffyr* situata sul fine di un golfo, a cui dà il proprio nome; e *Tefethna* all'imboccatura di un fiume della medesima denominazione, che a lido dell'Oceano le forma un porto sicuro.

Del regno di Fez la Capitale è *Fez* città grande e forte fabbricata sulle rovine dell' antica *Volubilis*. Quantunque situata questa città in mezzo alla terra, esercita nondimeno un gran traffico cogli stranieri, che vi abitano in gran numero. Non molto lungi di qua vedesi *Ma-*

quinez città deliziosa, dove fa ora la sua residenza l' Imperator di Marocco. *Salè* è una città assai antica con un porto eccellente, ed un' ottima cittadella. I suoi abitanti, che per la maggior parte vivono di piraterie, hanno tentato più volte di sottrarsi, ma indarno, dal dominio dell' Imperator di Marocco, che guarda questa città con somma gelosia. *Larache* alla foce del fiume *Licus* è una piazza assai rispettabile. *Tanger*, già *Tingis*, è una città antichissima situata presso il Capo *Spartel*, e all' imboccatura dello stretto di Gibilterra. *Ceuta*, detta *Civitas* da' Romani, è stata una volta la Capitale della Mauritania Tingitana, ed oggi è una piazza di molta considerazione, e ben presidiata dalla Corona di Spagna, a cui appartiene. Questa città fu presa agli Arabi da *Giovanni I.* Re di Spagna, che se n' impadronì, e gli rimase per la pace stabilita l' anno 1668 tra le due Corone di Spagna, e di Portogallo.

II. Il *regno d' Algeri*, antica sede di *Siface*, *Giugurta*, e *Giuba* principi assai famosi sulle storie, ha avuti i suoi sovrani particolari, dal cui dominio sottrattisi gli abitanti eressero una specie di Repubblica con un governo aristocratico, sotto la protezione però del Gran Signore, il qual governo sussiste ancora al presente. *Algeri* è la Capitale di tutto il regno, da cui prende anche il nome, ed è la sede del senato, il cui capo chiamasi *Bey*. Questa città è assai ben difesa e al di dentro, e al di fuori, ed il suo porto è capace di moltissimi vascelli. Poco lungi da Algeri giace l' antica *Cirta*, che si dice abbellita dal *Gran Costantino*, e in suo onore detta *Costantina*. *Bona*, situata sopra un seno di mare, è fornita di un buon porto, e credesi eretta sulle rovine dell' antica *Ippona*, di cui fu vescovo il gran Dottore della Chiesa *Sant' Agostino*. *Gigeri* è un villaggio comodo con due

por-

porti, che vengono formati da un monte, che sporge in mare; *Bugia* è una città difesa da ottime fortificazioni, ed è stata la residenza de' governatori Goti. Al ponente di Algeri giace *Orano*, piazza fortissima fornita di ottimo porto. Gli Spagnuoli la presero nel 1509 a' Mori, a' quali dopo molti sforzi riuscì di ricuperarla nel 1708, ma nel 1733 ritornati gli Spagnuoli all'assedio la riacquistarono, ed a' tempi nostri l'abbandonarono. *Massaquivir* ha un porto eccellente, ch' è il più grande di quanti se ne veggono su questa costiera.

III. Il *regno di Tunisi* vantava una volta il governo monarchico sotto i proprj sovrani. Ad un tal governo fu indi sostituito l'aristocratico, che v' introdussero gli abitanti implorando la protezione della Porta Ottomana, la quale forma di governo anche in oggi continua. *Tunisi* è la Capitale di questo regno, città situata sopra di un seno di mare, che le forma un buon porto. *Carlo V.* la cinse di ottime fortificazioni; ma caduta dopo il 1576 nelle mani de' Turchi, furono da questi smantellate tutte le opere militari, che la difendevano e per mare, e per terra. Poco lungi di qua vedesi *Marsa* villaggio celebre, perchè eretto in una piccola parte delle rovine dell'antica città di *Cartagine* emula di Roma, alla quale finalmente dopo tre sanguinose guerre soggiacque, e quella magnifica città Capitale di tutta l' Africa fu costretta a soccombere alla forza del *Giovine Scipione*, che l' anno 146 prima dell' Era Cristiana la fece ridurre in cenere. Poco distante dal mare giace *la Goletta*, ch' è una fortezza insigne. *Biserta* è città marittima eretta, come si vuole, sulle rovine dell' antica *Utica* rinomata per la morte di *Catone*. *Porto Farina*, da alcuni stimato l'antica *Utica*, da altri *Biserta*, è il luogo, dove *San Luigi IX.* Re di Francia tornando la se-

conda volta alla Terra Santa nel 1270 morì di male epidemico, che rovinò quasi intieramente il suo esercito.

IV. *Nel regno di Tripoli* domina il medesimo governo, che in quel di Tunisi, e di Algeri; dacchè hanno que' popoli scosso il dominio de' loro proprj Sovrani. Gli abitanti di questo, e degli altri due antecedenti regni colle loro piraterie infestano il mar Mediterraneo. La Capitale è *Tripoli* città fornita di buon porto, e castello. L'altra città di maggior considerazione è *Lebeda*, dov' è un porto mediocre.

V. *Il regno di Barca*, che occupa la parte più orientale della Barbaria, è parte dell'antica *Cirenaica*. La sua Capitale è *Barca*, creduta comunemente *Cirene*.

Vi è ancora *Saracuna* città, ed alcuni luoghi meschini. Al mezzodì di questo misero regno si distende il *Deserto di Barca*, così detto perchè ripieno di luoghi deserti, abbondanti di sabbie così sottili, che al soffio di venti impetuosi s'inalzano in tanta quantità, che seppelliscono alle volte sotto di se quelli che viaggiano in questa parte.

C A P. IV.

Del Bilidulgerid.

Il *Bilidulgerid*, che in lingua Araba significa *paese de' datteri*, di cui abbonda, fu riconosciuto dagli antichi sotto il nome di *Numidia*, ed ha per confini a settentrione la Barbaria, a levante l'Egitto, a mezzogiorno il deserto di Saara, a ponente l'oceano Atlantico.

Alla vastità di questo paese non corrisponde la sua popolazione, essendo esso ripieno di deserti arenosi. I suoi abitanti sono o Africani

ori-

originarj, o Arabi, e tutti professano l' Alcorano.

E' governato da molti piccoli sovrani, che sono tributarj o della Porta Ottomana, o dell'Imperatore di Marocco.

Delle provincie, nelle quali suole dividersi il *Bilidulgerid*, le più note sono il *Bilidulgerid proprio*, il *paese di Zeb*, *quelli di Tegorarin*, *di Segelmesse*, *di Taffilet*, *di Dara*, e *di Tesset*, dove non trovasi città, che meriti alcun' attenzione.

Tra questo paese, e la Barbaria ergonsi i *monti Atlantici*, i quali si stendono da Marocco sin verso le frontiere d'Egitto.

C A P. V.

Del Saara.

Il *Saara*, che in lingua originaria suona lo stesso, che deserto, è tutta quell'estensione di paese, ch'è racchiuso tra il Bilidulgerid a settentrione, la Nubia a levante, la Negrizia a mezzogiorno, e l'oceano Atlantico a ponente.

L'aria di questa regione è all'eccesso calda, ed il suo terreno è sì sterile, arenoso, ed infecondo, che gli abitanti, che in poco numero vi si trovano, difficilmente hanno di che alimentarsi. I viaggiatori sono continuamente esposti o a morirvi di sete per iscarsezza d'acque, o a restar sepolti sotto la sabbia qua e là trasportata in immensi volumi dal vento. Altri di questi popoli seguono la religione Maomettana, altri vivono a lor capriccio, senza veruna legge, a guisa di bruti.

Il paese è diviso in varj deserti, che prendono il nome dalle loro Capitali, le quali altro non sono, che miseri villaggi; ed a ciascheduno presiede il suo sovrano particolare. I principali

di questi deserti sono quelli di *Sanhaga*, di *Tegaza*, di *Zuenziga*, di *Hair*, di *Berdoa*, di *Lenta*, e di *Targa*. Nel deserto di *Sanhaga*, che occupa tutta la spiaggia marittima, e giace tra il *Capo Nun* ed i fiumi *Senegal*, e *Gambia*, veggonsi in faccia al *Capo di Bajador* sette isolette, a cui danno il nome di *Arguin* per un Forte di tal nome innalzato in una di esse da' Portoghesi l'anno 1441. La nazione Portoghese ha pacificamente posseduto questo Forte sino al 1638, in cui se n'impadronirono gli Olandesi: ma per la *pace di Nimega* fu ceduto a' Francesi, che ne sono stati al possesso, e lo conservavano con molta gelosia per il vantaggio, che ne ricavava la lor Compagnia d' Africa. La parte orientale di questo paese, che confina con la Nubia, conteneva la *Getulia*, provincia nota presso gli storici, dove abitavano i *Garamanti*.

C A P. VI.

Della Negrizia.

La *Negrizia* è una grandissima estensione di paese situata in mezzo alla zona torrida, che ha per confini a settentrione il Saara, a levante la Nubia, e l' Etiopia, a mezzodì la Guinea, ed a ponente l' oceano Atlantico.

E' governata questa regione da diversi Sovrani; il suo clima è all' eccesso caldo, ed il terreno è poco fertile, specialmente nell' interno, e verso la Nubia, e l'Etiopia. Presso le coste dell' Oceano Atlantico, che sono irrigate da molti fiumi, la sua fertilità è maggiore, e produce riso, lino, cotone, datteri, indaco, e mele. Il commercio, che fanno questi popoli cogli Europei, consiste principalmente in avorio, gomma, ambra, polvere d'oro, e schiavi negri, che si

trasportano nell' America per i lavori delle miniere, e de' mulini da zucchero.

La Religione de' Negri, che abitano verso il mare, e che fanno commercio cogli Europei, è la Maomettana. Quelli poi, che abitano nell' interno, o ne' deserti, vivono a guisa di bruti senza religione alcuna.

Può dividersi la *Negrizia* in cinque parti, che sono 1 *Gli Stati situati nell' interno del paese;* 2 *Gli Stati adjacenti alle rive del fiume Senegal;* 3 *Quei che sono situati verso il Capo Verde;* 4 *Le provincie adjacenti al fiume Gambia;* e 5 finalmente *gli Stati marittimi tra la Gambia*, e *la Guinea*.

I. Gli Stati situati nell' interno della Negrizia sono cominciando a levante del Capo Verde, il *regno di Gualata*, il *regno di Tombut*, e *quello di Agades*. Al mezzo giorno del gran *lago di Guarda* giace il *regno di Guber*, e quello di *Gago*, di là dal suddetto lago veggonsi i *regni di Cano, di Cassene, di Legzeg*, *di Zanfara*, ed il *regno di Borno*. Al disotto del regno di *Zanfara* compariscono quei di *Guangara*, e di *Biafara*. Tutti questi regni prendono il nome dalle lor Capitali, che sono miseri, e piccoli villaggi, dove risiedono i loro respettivi Re.

II. Il primo regno degli Stati adjacenti al *Senegal* è quello di *Galam*, dove gli Europei a motivo del commercio hanno alcuni stabilimenti, il più considerabile de' quali è il borgo chiamato *S. Giuseppe*. Indi continuando il corso del medesimo fiume si trova il regno di *Rasson*, che ha verso il mezzodì quello di *Bambuk*, con cui confina quello di *Mandighi*. Verso il mare finalmente incontrasi il *regno di Senegal*, dove i Francesi aveano un gran commercio di varj generi, ma specialmente di *gomma* denominata del *Senegal*.

III. *Gli Stati situati verso il Capo Verde* abbracciano il *regno di Kajor*, la cui Capitale è *Rufisco*, città piccola, ma deliziosa. Giace questa poco lungi dal *Capo Verde*, il quale si avanza assai dentro mare, ed è il più alto dell' Africa dopo il *Capo di Buona Speranza*. Sortì il nome di *Capo Verde* da' Portoghesi a cagione della grata e vaga verdura de' suoi alberi. Presso il suddetto capo, in faccia a due piccoli colli, che i Francesi chiamano le *Mammelle*, vedesi poco lungi da terra l' *isola di Gorea*, che dopo varie vicende cadde in potere de' Francesi, come altresì il Forte San Luigi sul fiume Senegal; ora sono degl' Inglesi. Gli altri regni di questa parte sono il regno *di Baul*, che prende il nome dalla Capitale; quello di *Sin*, le cui principali città sono *Joal*, e *Fakiyg*, ed il *regno di Barsali*, nella cui Capitale *Kohone* esercitano buon traffico gl' Inglesi.

IV. Sotto nome di *provincie adjacenti al fiume Gambia* s'intendono *il regno di Barra*, così denominato dalla Capitale, città poco discosta dall'imboccatura della *Gambia* stessa, dove risiede il Sovrano, da cui dipende un tal regno. Nel mezzo del detto fiume vedesi l' *isola di James*, che spetta agl' Inglesi, i quali vi hanno il loro principale stabilimento.

V. *La costa marittima tra la Gambia*, e *la Guinea* comprende varie nazioni di Negri, i quali o sono idolatri, o vivono a lor talento. Il primo paese, che vedesi di là dal fiume *S. Domingo*, è quello de' popoli detti *Flups*, che vengono governati da un Sovrano, la cui corona non è ereditaria, ma il più forte dopo la sua morte occupa il trono. I luoghi di qualche considerazione di questo paese sono *Ghingin*, e *Jamez*, dove i Portoghesi hanno de' buoni stabilimenti, ed hanno eretti alcuni Forti per difendersi dalle scorrerie di quei popoli, che abitano l' in-

l'interno del paese, i quali sono sì inumani e barbari, che uccidono, e macellano qualunque bianco che disgraziatamente cade nelle lor mani. Al di sotto dell'antecedente giace l'altro paese abitato da' popoli detti *Papls*, i quali son anch'eglino idolatri, e superstiziosi all'eccesso, ma meno crudeli de' *Flups*. La Capitale è situata in riva del fiume *S. Domingo*. Questa città, che porta il nome del fiume medesimo, è vasta, e forte, ed i Portoghesi vi esercitano un gran traffico. Tra il detto fiume *San Domingo*, e l'altro chiamato *Geves*, si estende il *Paese de' Balantes*, di cui gli Europei non hanno alcuna notizia; perchè ad essi n'è impedito l'accesso degli abitanti. Tra il *Geves* ed il *Rio Grande* vedesi il *paese di Biafaras*, i cui luoghi più considerabili sono *Ghinala*, *Geves*, e *Kurbali*, dove i Portoghesi sonosi stabiliti per il commercio. Tra il *Rio Grande*, ed il fiume *Nunez*, comparisce il paese de' *Nalous*, dove non è alcun luogo di considerazione. Continuando verso il mezzogiorno il cammino s'incontra il *paese di Siera Leona*, così chiamato da' Portoghesi o per il gran numero de' leoni, che vi sono, o per il fremito consimile al ruggito de' leoni, che produce l'acqua del mare nel rompersi in quella costa, la quale è assai mal sicura; e perciò gli Europei non han cercato di stabilirvisi. Al presente però gl' Inglesi hanno introdotto cogli abitanti qualche commercio. I Portoghesi in un villaggio chiamato *Dondermuch* vi hanno un mediocre stabilimento. Il fiume *Sierra Leona*, ch'è uno de' principali dell' Africa, divide questo paese in settentrionale, e meridionale. Nel settentrionale vedesi il *regno di Bulm*, nell' altro *il regno di Burrè*. Ambedue questi regni non contengono, che pochi villaggi, i quali non meritano alcun riguardo.

CAP. VII.

Della Guinea.

La *Guinea*, che in idioma del paese significa *caldo*, e *secco* a cagione del suo clima, fu la prima volta scoperta da' Francesi. Questa nazione sin dal bel principio si accorse del profitto, che potea ricavare dalla sua nuova scoperta, sicchè cominciò subito ad istituire commercio con quegli abitanti. Riaccendendosi però le guerre civili di Francia, andò a poco a poco a cessare un simil traffico sulle coste della Guinea. Ciò diè campo alla nazione Portoghese di stabilirsi in quella parte sotto il regno di *Giovanni I.*, il quale conoscendo i vantaggi non indifferenti, che avrebbe potuto ricevere da un florido commercio, vi fece inalzare il *Forte di S. Giorgio della Mina*, indi *il castello di Axim* con altri Forti rispettabili.

Questi popoli sono di un color nero assai vivo, e professano l'*idolatria*.

I prodotti migliori sono l'oro, e l'avorio, di cui fanno gran traffico cogli Europei quivi stabiliti. Vengono eglino governati da molti Sovrani, alcuni de' quali sono assai potenti.

Dividesi tutto il paese, che stendesi tra il decimo grado di latitudine meridionale, *in Alta*, ed *in Bassa Guinea*.

I. L' *Alta Guinea* comprende 1 il *regno di Benin*; 2 la *costa di Biafaras*; 3 la *costa degli Schiavi*; 4 la *costa dell'Oro*; 5 la *costa dell'Avorio*; e 6 la *costa di Malaguetta*.

1 Il *regno di Benin* ha il suo Sovrano particolare, che risiede in *Benin* Capitale del regno, città vasta in riva di un fiume dello stesso nome. *Arebo* è una città di gran commercio per gl'Inglesi; come lo sono ancora *Agatton*, e *Meiberg*.

2 La *costa di Biafaras* compresa tra il *Capo*

For-

Formoso, e l'altro detto di *Lopez Consalvo*, viene così denominata da un regno del medesimo nome, che giace al mezzogiorno della Negrizia. Contiene essa molti regni, de' quali i più noti sono due, cioè il *regno del nuovo Kalabar*, dov'è *Kalabar* per Capitale, città situata sopra d'un' isola, che forma un fiume del medesimo nome detto da' Portoghesi *Rio Reale*. In questa città gl' Inglesi esercitano un traffico abbondante, come anche in *Bandi* città situata sopra un'altra isola formata dal medesimo fiume. L' altro regno è quello del *Vecchio Kalabar*, che si estende lungo le rive del *Rio Conde*, dove non è alcun luogo di considerazione, ed i suoi abitanti sono assai barbari, il padre vendendo il figlio, il marito la moglie, il fratello la sorella, come appunto si fa di altri generi ne' pubblici mercati.

3 La *costa degli Schiavi*, così chiamata dal continuo commercio, che de' medesimi solevano farvi le nazioni Europee, contiene cinque regni, cioè di *Overi*, di *Koto*, di *Popo*, di *Juida*, e di *Ardra*, ne' quali non vedesi città alcuna di riguardo: vi s'incontra bensì qualche vilaggio, e qualche *Forte* eretto dagli Europei sulla costa marittima per assicurare il loro commercio degli schiavi.

4 La *costa dell'Oro*, così detta da' Portoghesi per l' oro che in gran copia ne ricavarono, comprende il *regno di Axim*, che trae il nome dalla sua Capitale. Le piazze più rispettabili di questa costa sono *Sant' Antonio* fortezza spettante agli Olandesi, dacchè nel 1642 ne discacciarono i Portoghesi, che l'aveano fabbricata; *Fridericksburg*, altra fortezza in potere de' medesimi Olandesi eretta da' Brandeburghesi nel 1682, e così chiamata da loro in onore del Sovrano di Brandeburg; ma poi nel 1721 abbandonata: *Dickscove* piazza degl'Inglesi: *Sama*

non

non lungi dalle foce del fiume *San Giorgio* munita di una buona cittadella, detta *San Sebastiano*, soggetta agli Olandesi, i quali hanno ancora un *Forte* nel villaggio *Sakkonda*, e posseggono altresì *San Giorgio della Mina*, fortezza eccellente con ottimo porto presa nel 1637 a' Portoghesi, che l'aveano fabbricata sin dal 1482. Questo è il più rispettabile stabilimento degli Olandesi in tal costa. Non molto lungi da *San Giorgio* suddetto vedesi *Capo Corso*, fortezza spettante agl'Inglesi, che hanno in questa parte il loro principale stabilimento, con due altre fortezze in poca distanza, una delle quali chiamasi *Philippis-Towver*, e *Forte Reale* denominasi l'altra: *Christiansburg* è in potere de' Danesi.

5 La *costa de' Denti*, o *dell' Avorio*, così dagli Europei appellata per la gran quantità di denti di elefante, che di qua ricavano, non è molto nota, perchè le nazioni Europee temendo la barbarie degli abitanti non calano da' loro vascelli, obbligandoli a portarsi al suo bordo per trafficare.

6 La *costa di Malaguetta*, detta ancora *del Pepe*, riceve un tal nome dalla grande abbondanza di quei prodotti, che il paese somministra agli Europei. Oltre il pepe produce ancora questa regione oro, avorio, e schiavi che gli abitanti più civili, ed umani degli altri cambiano in altri generi co' Portoghesi, Inglesi, ed Olandesi. I luoghi più frequenti sono *Sanguigno*, villaggio rispettabile situato all'imboccatura di un fiume del medesimo nome; e *Gran Sextos*, altro villaggio assai vasto, il quale giace in riva del fiume detto *Rois das Escravos*.

II. La *Bassa Guinea* contiene tre grandi regni, che sono 1 il *regno di Loango*; 2 il *regno del Congo*, e 3 *il regno di Angola*.

1 Il *regno* di *Loango*, il più settentrionale degli

gli altri due è abitato da certi Negri inclinati assai al traffico, la cui religione è l'*Idolatra*. Sonovi ancora de' veri Cristiani, che non solo professano fedelmente la Cattolica religione, ma cercano altresì di diffonderla in altri. Questo regno è governato monarchicamente da un sovrano, che porta il titolo di *Samba*, a cui son altri principi tributarj, o soggetti. Comprendonsi in esso varie provincie, le quali portano il nome delle Capitali, dove risiedono i governatori, che sono tanti Regoli tributarj, e dipendenti dal Re di Loango. Tali sono le provincie di *Loango*, di *Loangiri*, di *Kaye*, di *Mayomba*, di *Gobbi*, e di *Kilongo*, a cui comunicano il nome le respettive lor Capitali. *Loango* è la metropoli del regno, vi risiede il Re, ed è situata poco lungi dal mare, fornita di un porto molto comodo.

2 Il *regno del Congo* è assai più fertile dell'antecedente, e gli abitanti sono quasi tutti Cattolici convertiti sin dal 1484 dalla pietà de' Portoghesi alla fede di Gesu' Cristo. Questo regno dipendente da un sovrano, che monarchicamente lo governa, e la cui Corona è ereditaria, dividesi in sei provincie, alle quali secondo il costume Europeo hanno dato titoli di marchesati, ducati, e contee, e sono 1 *il marchesato di Pemba*, dov' è *San Salvatore* per Capitale. Questa città è metropoli di tutto il regno, e residenza del Re, ed è assai ben fortificata. A' soli Portoghesi è libero l'accesso nella medesima, ed eglino soli possono esercitarvi il traffico degli schiavi. *Pemba* dà il nome al marchesato. 2 *Il ducato di Bata*, che prende il nome dalla sua Capitale, dove risiede il Duca tributario del Re del Congo. 3 *Il marchesato di Pango*. 4 *Il ducato di Sundi*. 5 *Il gran ducato di Bamba*, e 6 *la contea di Songo*, ove osservansi le Capitali

del

del medesimo nome, nelle quali risiedono i proprj signori tributarj del medesimo Re.

3 Il *regno di Angola* dipende da' Portoghesi, i quali fanno un gran traffico di schiavi, che trasportano nell'America. La religione di questi popoli è l'*idolatra:* vi sono però molti Cattolici convertiti alla fede da' Portoghesi.

Dividesi in sette provincie, delle quali nominerò soltanto la principale, che è la *provincia di Laonda*, la cui Capitale è *Laonda* metropoli di tutto il regno fabbricata all'uso Europeo da' Portoghesi nel 1578, e decorata di sede vescovile. Fu essa presa dagli Olandesi nel 1640, ma nel 1648 restituita alla Corona di Portogallo, che vi tiene un governatore. E' questo il primo governo fra tutti gli altri, che dipendono da' Portoghesi in questa parte di mondo. Al mezzo giorno di tal regno giace lungo la costa il *regno di Benguela*, che è diviso tra varj piccoli principi sudditi, o tributarj del Re di Angola. Le città di maggior considerazione sono *San Filippo di Benguela la Nuova*, città vaga munita di un buon castello presidiato da' Portoghesi, e *Benguela la Vecchia*, villaggio situato sopra un monte. All'oriente di questo regno, e di quello del Congo sonovi altri molti piccoli regni abitati da barbare nazioni dette *Anzikos*, e *Jaggas*, le quali fanno pubblicamente mercato di carne umana.

C A P. VIII.

Dell' Etiopia.

L'*Etiopia* provincia vastissima presso gli antichi perchè comprendeva tutta quella parte di Africa, che si stende al mezzogiorno dell'Egitto, dove regnava la tanto celebre *regina Saba* nota agli sto-

storici sotto il nome di *regina Austri*, e ne' secoli posteriori la regina *Candace*, il cui eunuco e primo ministro fu convertito, e battezzato dall' Apostolo *S. Filippo*, è molto ristretta al presente, e non comprende, che la *Nubia*, *l' Abissinia*, *e le coste d' Ajan*.

Della Nubia.

La *Nubia* confina a settentrione coll' Egitto; a levante colla costa di Abex; a mezzodì coll' Abissinia; ed a ponente colla Negrizia. Questo paese, benchè irrigato dal Nilo, e da varj altri fiumi, è sterile, ed incolto; ed il suo clima è caldo all' eccesso. Verso le rive de' fiumi il terreno è più fertile, ed è assai ben coltivato producendo a sufficienza biade d'ogni genere, e frutti. Il commercio, che fanno gli abitanti con quei dell' Egitto, consiste in zucchero, oro, avorio, muschio, cavalli, ed elefanti. Questi popoli sono di un colore assai nero, e vengono governati monarchicamente da un sovrano, che è potentissimo. La religione dominante al presente è la Maomettana; essendosi da due secoli in qua quasi estinta la religione Cristiana, che vi fu propagata dall' eunuco della regina *Candace*. Il fiume Nilo divide questo paese in due regni; il primo di questi posto verso levante dicesi il *regno di Balous*, dov' è *Bugia* per Capitale; l' altro situato verso ponente chiamasi il *regno di Sennar* metropoli di tutta la Nubia, e residenza del suo Re. In questo regno si vuole, che fosse situata la famosa *isola di Meroe* formata dal Nilo, e da altri fiumi, dov' era per Capitale *Napata*, in cui risiedevano le regine della Nubia, che portavano tutte il nome di *Candace*, come quello di *Faraone* i Re di Egitto. Di quest' isola non si veggono oggi neppure gli avanzi.

Del-

Dell' Abissinia.

L'Abissinia, nota agli antichi sotto il nome di *Æthiopia sub Nilo*, è stata un impero assai vasto prima che venissero certi popoli barbari abitatori della Guinea, detti *Gallas*, ad occuparne una gran parte, e rendersene padroni. Il clima è caldissimo, e gli abitanti sono di un color olivastro piuttosto che nero. Vengono eglino governati da un imperadore, la cui autorità è al presente assai limitata, avendo i nobili dell'Impero usurpato molto potere sull'antico arbitrario dominio del loro sovrano. La religione di questi popoli è la Cristiana mescolata di Giudaismo. La vera religione vi fu predicata con gran frutto nel quarto secolo della Chiesa da *Frumenzio*, ed *Edesio*; ma fu poi deformata dagli errori di *Eutiche*, che confondeva le due nature in Gesu' Cristo, per opera di *Dioscoro* Patriarca di Alessandria. Quest' uomo empio, per essere acerrimo protettore dell' eresiarca, scacciato dalla sua sede Patriarcale qua si rifugiò, e vi sparse l'Eutichiane novità. I Cristiani vi furono anche appellati *Jacobiti* da un certo *Jacob Zanzala di Siria*, che vivea nel sesto secolo, capo della setta de' *Monofiti*, ossia di quei che ammettono una sola natura in Gesu' Cristo.

Dividesi al presente tutto questo impero in due gran parti, che sono: 1 l'*impero dell'Abissinia propriamente detto*, e 2 *il paese de' Gallas*.

I. L'*impero dell'Abissinia propriamente detto* comprende molti regni: i più rispettabili tra questi sono il *regno di Dambea* situato nella parte settentrionale dell'Abissinia, la cui Capitale è *Amba-Marjan* detta da altri *Guendar*, dove fa la sua ordinaria residenza l'Imperadore, dacchè si è allontanato dalle vicinanze di *Dancas*.

Em-

Emfras è un' altra città di considerazione; se pure dar si può il nome di città all'unione, che fanno gli Abissini di molte tende in una pianura, sotto le quali si ricoverano. Giace nel mezzo del regno il gran *lago di Tzana* detto ancor *mar di Dambea*, il quale è lungo 300 e più miglia, e circa 120 largo, per mezzo a cui passa il Nilo senza confondervi le sue acque. La principale fra molte isolette, che veggonsi nel mezzo di tal lago, è quella di *San Claudio*. Negli altri regni dipendenti dall'imperador dell'Abissinia non si trovano nè città, nè villaggi considerabili; e di quelli, che vi sono, non si sanno che i nomi.

II. Il *paese de' Gallas*, una delle più crudeli, e potenti nazioni dell'Africa, occupa al presente la più vasta estensione dell'Abissinia. Questi popoli, che alcuni scrittori vogliono derivati da quegli Ebrei, che dispersi in varj tempi sotto *Salmanassare*, *Nabucco*, e *Tito* si stabilirono poi nella suddetta regione, sono divisi in varie tribù, alle quali presiede un capo col titolo di *Lubo*, che viene eletto colla pluralità de' voti, e dura nella sua carica lo spazio di otto anni. Sono essi divisi 1 in *Gallas orientali*, 2 *Gallas occidentali*, 3 *Gallas meridionali*, che sono i più potenti, e da quelli dipende l'elezione del *Lubo*. Delle provincie sparse in questo vasto paese, che alcuni fanno ascendere sino a dieciotto, non si sanno che i nomi; onde non giova trattenersi nel divisarle.

Al mezzogiorno della costa di Abex sul mar Rosso veggonsi il *regno di Dangala*, e quello di *Tingrè*, ambedue smembrati al presente dall' Abissinia. *Il regno di Dangala* dipende da un Maomettano tributario dell'Imperator degli Abissini, la cui Capitale è *Babilour* città con comodo porto presso lo stretto di Babelmandel. Il *regno di Tingrè* è governato aristocraticamente

sot-

sotto la protezione del suddetto Imperatore, dove le città principali sono *Dobarowa*, *Hamazen*, *Axum*, e *Arquino* sul mar Rosso.

Della costa di Ajan.

La *costa di Ajan*, creduta l'*Azania* degli antichi, si estende dal *capo Guardafuì* sino alla linea equinoziale. La maggior parte degli abitanti professa la religion Maomettana, a riserva di alcuni chiamati *Arabi Beduini*, che vivono di rapine senza legge alcuna, e senza governo. Comprende questa costa il *regno di Adel*, detto anche di *Zeila*, situato nella parte settentrionale, che ha *Adel* per sua Capitale, città eretta sopra un monte. Sul mar d' Arabia vedesi *Zeila* città vasta, popolata, e fornita di buon porto, che è il primo che s' incontra dopo l' ingresso dello stretto di Babelmandel; e *Barbora*, altra città con porto capace di molte navi. Andando verso mezzogiorno incontrasi il *regno di Adel*, che ha per città principali *Quilmanca* in riva d' un fiume del medesimo nome, e *Barranca*, che ha un porto, ma assai mal sicuro. Indi vedesi il *regno di Magadoxa*, la cui Capitale è *Magadoxa* città in riva dell' Oceano, che ha in un ottimo porto la sorgente di un gran traffico. In questa città risiede il Re, da cui dipende il predetto regno. Finalmente nella parte più meridionale giace *la repubblica di Blava*, il cui governo è aristocratico sotto la protezione della Corona di Portogallo, alla quale paga un annuo tributo. Abbonda il terreno di oro, d'argento, d'ambra grigia, di cui fanno gran traffico i suoi abitanti cogli stranieri in *Brava* Capitale dello Stato, città fornita di porto grande, e comodo, dove sempre si trovano vascelli Portoghesi.

CA-

CAP. IX.

Del Zanguebar.

Il *Zanguebar*, così denominato dalla voce Araba *Zangue*, che significa Nero, essendo i suoi abitanti di tal colore, è una gran costa, che stendesi sull' Oceano Indiano dalla linea equinoziale sino al decimottavo grado di latitudine meridionale. L' aria è calda all' eccesso, ed i venti marini non vagliono a rinfrescarla per i gran deserti arenosi, che si trovano in questo paese; donde avviene che il suo terreno sia poco fertile, e non abbondi, che di riso ne' luoghi paludosi. In compenso produce abbondantemente oro, ed avorio, che cambiano gli abitanti co' Portoghesi in altri generi di cui hanno bisogno per vivere. La religione dominante è la Maomettana. Sonovi alcuni Cristiani, ma in piccol numero, nelle piazze marittime, che dipendono da' Portoghesi.

Comprende questa costa sei regni, che sono 1 *il regno di Chelicia*, dov' è *Barraboa* per Capitale, città situata alle sponde di un fiume, che la fornisce di ottimo, e sicuro porto. 2. *Il regno di Melinda*, che prende il nome della sua Capitale, città innalzata in una vaga pianura in riva del mare con ottimo porto, che vien difeso da una forte cittadella eretta da' Portoghesi, e da lor presidiata. Il Sovrano risiede in questa città; è Maomettano; ed usa tutti i riguardi a' Portoghesi, che somministrano a' nazionali ogni sorta di merci Europee, e ne ritraggono in compenso oro, avorio, schiavi, cera, e varie droghe. 3 *Il regno di Mombaza*, a cui dà il suo nome la Capitale città eretta nel 1507 da' Portoghesi sopra un' isola, ove vedesi uno de' più bei porti del mondo. In questa città si erano stabiliti i Portoghesi, vi aveano innal-

nalzato un forte castello da lor presidiato, e vivevano in ottima armonia col Re di Mombaza, che per loro insinuazione avea abbracciata la Fede Cristiana, ed avea conceduto di propagarla ancora in Terraferma. Nel 1631, nata contesa tra il Re, ed il governator Portoghese, gli abitanti presero d' assalto il castello, uccisero la guarnigione; ed il sovrano avendo abbracciata la religion Maomettana, implorò il soccorso del Gran Signor de' Turchi per sua difesa contro la nazion Portoghese. Avendola in seguito riaquistata la Corona di Portogallo nell' anno 1700, poco dopo ricadde in mano degli Arabi, a' quali nuovamente la tolsero i Portoghesi nel 1718, e ritornarono al possesso di sì bello stabilimento. 4 *Il regno di Quiloa*, che dipende dal suo sovrano, il quale è tributario della Corona di Portogallo. *Quiloa*, donde prende il nome questo regno, è una bella città difesa da una cittadella presidiata da' Portoghesi, e situata in un' isola, di cui è al possesso la Corona di Portogallo. Il sovrano di questo regno risiede in *Quiloa Vecchia* situata in Terraferma. 5 *Il regno di Moambico*, che prende il nome dalla sua Capitale. Eretta questa sopra un' isoletta è assai bella, e vien difesa da un ottimo castello, che stimasi la miglior fortezza, che abbiano i Portoghesi, i quali ne sono i padroni. Il Sovrano del suddetto regno fa la sua ordinaria residenza in *Dud* piccola città in Terraferma. 6 *Il regno* finalmente *di Mongallo*, il più meridionale di tal costa, a cui dà il nome la sua Capitale città vasta, decorata dalla presenza del suo Re, e fornita di un comodo porto, che la rende assai mercantile, e ricca.

C A P. X.

Del Monoemugì.

Il *Monoemugì* situato al ponente della costa di Zanguebar è una regione assai vasta, e si estende dal paese de' Gallas sino al duodecimo grado di latitudine meridionale. Il terreno è molto fertile, e produce tutto il bisognevole alla vita. Gli abitanti sono di color bianco, e di buona statura, e trafficano co' Portoghesi, i quali posseggono una buona fortezza situata sopra un' isoletta, che vien formata dal fiume *Zambese* non molto lungi dalle coste di Zanguebar. Il commercio consiste principalmente in oro, argento, ed avorio, che cambiano co' Portoghesi suddetti in altre merci Europee. Il Sovrano, da cui dipende tutto il regno, è assai potente, e professa l' idolatria con tutti i suoi sudditi.

Dividesi comunemente questo reame in quattro provincie, che sono 1 quella di *Gaxabala*, 2 di *Gorga*, che giace intorno ad un lago detto di *Zaflan*, 3 di *Tirout*, e 4 di *Camour*, che portano tutte il nome delle loro respettive Capitali. In *Gazabala* risiede il sovrano, e perciò reputasi metropoli del regno. In questa parte trovasi quella gran catena di montagne che chiamansi i *monti della Luna*.

C A P. XI.

Del Monomotapa, e della costa di Sofala.

Al mezzogiorno del Monoemugì vedesi l' *impero del Monomotapa*, il quale è assai vasto, ed è racchiuso tra due fiumi originati da' monti della Luna; uno de' quali è chiamato *Spirito*

to *Santo*, e l'altro *Quama*, o *Coame*. Il terreno di questo paese è fertilissimo, e produce ogni sorta di biade: oltre di questo è abbondante di oro in guisa, che i Portoghesi danno il nome d' *Imperadore dell' oro* al Principe, che lo governa monarchicamente. La religione dominante è l'idolatra. Vi fu introdotta per opera de' Portoghesi la *Fede di* GESU' CRISTO, ma per l'incostanza del Principe sedotto da alcuni Turchi fu questa estinta, e furono i Portoghesi discacciati da quegli stabilimenti, che si aveano procurati in alcuni luoghi di questo dominio per mantener il traffico co' nazionali. La Capitale dell' impero è *Monomotapa*, città grande e ricca situata in riva del fiume *dello Spirito Santo*, dove l'Imperadore suol fare la sua ordinaria residenza. *Mossapa* è un' altra città di considerazione, che contiene un magnifico palazzo per l' Imperadore, che spesso vi trasporta la sua sede. *Simboc*, detta ancor *Corte*, è una villa di delizie per l' Imperial famiglia. Degli altri regni dipendenti, o tributarj, non si sa, che il nome, e non meritano questi alcun' attenzione.

Al levante del Monomotapa a lido dell'Oceano Indiano vedesi il *regno di Sofala* ricco in oro, ambra, ed avorio, di cui fanno gran traffico co' nazionali i Portoghesi, che da lungo tempo ne sono in possesso. La Capitale del regno è *Sofala*, città situata sopra un' isoletta verso la foce del fiume *Quama*. Vien essa difesa da una forte cittadella eretta nel 1500 da' Portoghesi, ed è fornita di porto sicuro, dove si ricoverano i vascelli di quella nazione.

CA-

CAP. XII.

Della Cafreria.

La *Cafreria* è una gran costa, che si estende dall' una e dall'altra parte della punta meridionale dell' Africa, dove inalzasi il *Capo di Buona Speranza*. I popoli, che abitano questa costa, chiamati *Ottentoti*, sono di color nero, inumani, e crudeli. La lor religione è comunemente l' idolatra. Nel loro governo l' aristocrazia è unita alla democrazia, ed eleggono fra i molti capi de' lor villaggi uno, a cui danno il nome di *Konques*, e questi presiede nelle generali adunanze, dalle quali debbono esser risoluti gli affari.

Dividesi questa regione in due parti, che sono 1 *la Cafreria propria*, e 2 *il paese degl Ottentoti*.

I. *La Cafreria propria* spandesi dal tropico di Capricorno verso la linea equinoziale lungo le coste dell' oceano occidentale, e comprende molti regni, fra' quali il più considerabile è il *regno di Matamon*, di cui non si sa che il nome; giacchè la crudeltà degli abitanti, e la loro condotta brutale ha sempre tenuti lontani gli Europei, e specialmente i Portoghesi, che per timore hanno tralasciato di dilatarvi il loro commercio.

II. *Il paese degli Ottentoti* vien diviso in sedici nazioni diverse, delle quali gli Olandesi ci hanno notati i soli nomi. Contenterommi pertanto di nominare semplicemente le baje, che lungo le coste marittime s' incontrano. Cominciando adunque dalla costa occidentale vedesi la baja chiamata *Angra de Concezion*, indi il *porto d' Ilheos*, ed *il Capo das Voltas*; a cui succedono andando verso mezzogiorno *la baja di San Martino*, e *di Sant' Elena*, e quella di *Sal-*

 da-

danha; dopo tal baja comparisce la *baja della Tavola*, dove giace il celebre promontorio detto al presente *Capo di Buona Speranza*. Fu questo scoperto la prima volta nell'anno 1493 da *Bartolommeo Diaz* ammiraglio Portoghese, che lo denominò *Capo di tutti i tormenti* per le pericolose burrasche, che ivi dovette soffrire. Un tal nome fu poi cambiato dal Re *Giovanni II.* di Portogallo in quello *di Capo di Buona Speranza* per la certa speranza, ch'egli avea, che la sua *flotta* rinvenisse per quella parte il passaggio, e presto giungesse all' Indie orientali. Nè il *Diaz*, nè il suo successore *Vasquez* di *Gama* vi fecero alcuno sbarco, atterriti forse dalla ferocia degli abitanti. Stimandosi però la situazione assai vantaggiosa per assicurar il commercio dell'Indie, *Francesco Almeida* Vicerè di Goa nel suo ritorno alla patria volle nel 1509 tentare di farvi uno stabilimento; ma oltre l' essere stati rispinti molti del suo equipaggio, ch' erano sbarcati in terra, restò egli miseramente trafitto ed ucciso con una saetta avvelenata; ma la sua morte fu due anni dopo vendicata da' suoi compatriotti. In quel tempo sino all'anno 1600 non si ha notizia, che in questo Capo sia stato fatto dagli Europei sbarco alcuno. Nel detto anno però principiarono a fermarvisi i vascelli della Compagnia Olandese dell'Indie orientali, la quale non risolvè, che nel 1651 di farvi una colonia fabbricandovi un gran *Forte* di legno verso il promontorio per difendere il suo nuovo stabilimento dagli attentati di que' feroci abitanti. Indi cominciando gli Olandesi a trattar amichevolmente con loro, ne ottennero a condizioni assai moderate una buona porzione di terreno, dove eressero una fortezza di pietra; e dall'ora in poi cominciarono a dilatare in guisa il lor dominio, che vi hanno al presente molte belle colonie sparse per

lo

lo spazio di più di 200 miglia. Un tale stabilimento contribuì molto a render padroni gli Olandesi del commercio dell'Indie orientali.

Passato il *Capo di Buona Speranza*, seguitando verso levante, incontrasi il *Capo Falso*, così detto, perchè sovente vien preso da' naviganti per il capo di Buona Speranza; indi il *Capo das Agulhas*, e finalmente le baje *di S. Sebastiano*, *de' Pesci*, *di Santa Catterina*, *di Nozel*, e *di Lagon*, che è l'ultima del paese degli Ottentoti.

C A P. XIII.

Delle isole adjacenti all' Africa.

Le isole situate intorno al continente dell'Africa sono moltissime, e possono distinguersi in due gran corpi, cioè *in isole dell' oceano Indiano*, ossia *al levante dell' Africa*, ed *in isole dell' oceano Atlantico*, ovvero *al ponente dell' Africa* stessa.

Delle isole dell' oceano Indiano.

Le *isole dell' oceano Indiano*, cominciando dallo stretto di Babelmandel, sono

1 L'*isola di Babelmandel*, ch' è la *Diodorus* degli antichi, ed è situata all'ingresso del mar Rosso. Quest' isola è al presente spopolata, e deserta.

2 L'*isola Zocotora* a levante del Capo Guardafui, che è creduta l'*insula Dioscoridis* degli antichi. Quest'isola fu scoperta da *Ferdinando Pereira* Portoghese nel 1503. I suoi prodotti sono riso in gran copia, datteri, incenso, ed aloè, de' quali fanno molto traffico cogli stranieri. Essa è governata da un Sovrano, che professa, come i suoi sudditi, la religion Maomettana.

 3 L'*iso-*

3 L' *isole di Comorro*, che giacciono tra la costa di Zanguebar, e l'isola di Madagascar. Le più considerabili, e quelle di cui si abbia qualche cognizione, sono *Comorro*, dalla quale prendono le altre il nome; *Mohilla*, *Anyvan*, e *Mayotta*. Sono queste soggette ad alcuni capi, che continuamente stanno fra loro in guerra.

4 L' *isola di Madagascar*, detta da' Portoghesi *isola di San Lorenzo*, perchè da essi nel 1500 scoperta nel giorno dedicato a questo Santo Martire, ch' è la più grande non solo dell' Africa, ma del mondo ancora. Il terreno di tal isola produce ogni sorta di biade, e di frutta. Sonovi ancora miniere d' oro, e d' argento; ma gli abitanti le tengono agli Europei celate. Abbraccia l' isola stessa molti regni, o provincie, ognuna delle quali ha il suo principe o sovrano particolare, che sta quasi sempre in guerra col suo vicino. La religione di questi popoli è una sciocca idolatria. In essa non si trovano nè città, nè villaggi, che meritino alcuna considerazione. Gli Europei hanno in varj tempi tentato di sbarcarvi, e farvi degli stabilimenti, come i Portoghesi nella costa meridionale presso *la baja de' Galeoni*; gl' Inglesi nella costa occidentale verso la *baja di Sant' Agostino*; gli Olandesi al settentrione *nella baja di Antogil*, ed i Francesi poco lungi dalla baja de' Galeoni; dove anche innalzarono il *Forte Delfino*, ma furono in seguito costretti ad abbandonare i lor posti per la barbara indole degli abitanti.

5 L' *isola di Borbone* situata a levante della precedente, così detta da' Francesi in onore della famiglia reale. Fu essa scoperta da' Portoghesi, che la chiamarono *Mascarenhas* in onore del loro capitano, che portava un tal nome. Nè a' Portoghesi, nè agl' Inglesi, che gli succedettero, e la denominarono *Foresta Inglese*, parve utile quest' isola per farvi uno stabilimen-

to. I Francesi, che furono gli ultimi possesso vi fecero alcuni stabilimenti, ma non ritrova do ne' suoi lidi alcun porto, nè producendo il paese alcuna cosa utile al commercio, fu voce che vennero costretti a ritirarsi.

6 L'*isola* di Francia a levante anch'essa di Madagascar, che fu scoperta nel 1505 da' Portoghesi, da' quali fu chiamata *isola di Cerno*. Il nome d' *isola Maurizio* le fu dato dagli Olandesi, che vi sbarcarono l'anno 1598 nel loro primo viaggio fatto all' Indie orientali, e così la chiamarono in onore di *Maurizio di Nassau principe di Oranges* ammiraglio delle loro Provincie Unite. L'isola è grande, fertile, popolata, e fornita di porti comodissimi, che recano gran vantaggio ai Francesi, che ne sono in oggi al possesso.

Dell' Isole dell' oceano Atlantico.

Le *isole dell' Oceano Atlantico*, che giacciono al ponente dell' Africa, cominciando dal mezzodì al settentrione, sono

1 L' *isola di Sant' Elena*, che vien così denominata da' Portoghesi per averla scoperta il giorno dedicato a questa Santa. I Portoghesi hanno dominato per qualche tempo in quest' isola; indi sono succeduti gl' Inglesi, che ne sono tuttora i padroni.

2 L' *isola dell' Ascensione*, e 3 quella di *San Matteo*, che furono scoperte da' Portoghesi, e vennero così dai medesimi denominate per essere approdati nella prima il giorno dedicato a quella solennità, nella seconda il giorno, in cui la Chiesa celebra la memoria del detto Santo Apostolo. Furono ben presto ambedue abbandonate da' Portoghesi, che non le ritrovarono utili per il commercio.

4 L' *isola d' Annobon*, così chiamata da' Por-

toghesi, che la scoprirono il primo giorno dell' anno 1581. E' questa abbondante di varj generi assai profittevoli, e perciò i Portoghesi, che ne sono i padroni, la custodiscono con gran cautela. La religion Cattolica è la sola, che vi si professa.

5 L'*isola di San Tommaso*, ch'è situata sotto la linea equinoziale, e che fu scoperta da' Portoghesi il giorno dedicato dalla Chiesa alla memoria di quel Santo Apostolo, in cui onore fu così denominata. Appartiene ai medesimi Portoghesi, che vi hanno eretta la Capitale sotto il nome di *San Tommaso*, città decorata di sede vescovile.

6 L'*isola del Principe*, e 7 l'*isola di Ferdinando Po*. Ambedue quest' isole dipendono dalla Corona di Portogallo, e vennero così chiamate da' Portoghesi, che le scoprirono, la prima in onore del *Principe di Portogallo*, a cui ne appartenevano le rendite; la seconda in memoria di *Ferdinando Lopez*, che ne fece la scoperta.

8 Al ponente del celebre promontorio detto *Capo Verde* veggonsi molte isole unite insieme, che dal medesimo Capo chiamansi *isole di Capo Verde*. Sortirono esse varj nomi dagli antichi. *Plinio* le chiama *Gorgados*, alcuni *Gorgones*, ed altri *Hesperides*. Furono scoperte, come più comunemente si crede, l'anno 1460 da *Antonio Noli Genovese*, ed i Portoghesi, che ne sono al possesso, ne ricavano poco vantaggio, essendo assai sterili, e non producono che sale, e pelli di capre. L'aria è malsana, e cagiona agli abitanti molte malattie. Tra tutte le suddette isole dieci sole sono considerabili; cioè 1 l'*isola del Sale*, 2 l'*isola di Buonavista*, 3 l'*isola di Maggio*, 4 l'*isola di San Giacomo*, 5 l'*isola di Brava*, 6 quella di *San Niccolò*, 7 di *Santa Lucia*, 8 di *San Vincenzo*, 9 di *Sant' Antonio*,

nio, e 10 l'isola di *San Giacomo*, che ha per Capitale *Biberia Grande*, città bella, e popolata, dove risiede un vescovo, ed il Vicerè Portoghese.

9 Al ponente del regno di Marocco comparisce un gruppo d'isole, alle quali danno il nome di *Canarie*, che credonsi le *Fortunate di Tolomeo*. Furono scoperte in varj tempi, come si vedrà nella descrizione di ciascuna di esse. Appartengono tutte alla Corona di Spagna, e la religione è la Cattolica. Il prodotto principale consiste in vini, che si spargono pertutta l'Europa. Sei sono le isole principali tra dodeci, che se ne numerano; cioè l'*isola di Canaria* abbondante in biade, e vini preziosi, che porta il nome della Capitale, città vescovile, bella, ricca, mercantile, e fornita di un porto difeso da un buon castello. *Pietro di Vera* Spagnuolo la scoprì l'anno 1483. 2 L'*Isola di Tenariffa*, ch'è la più grande di tutte le Canarie non meno che la più fertile. Di quest' isola da *Alfonso Ferdinando di Lugo* Spagnuolo nel 1496 la Capitale è la piccola città di *Santa Croce* con porto mediocre. Sul *Pico* monte altissimo in essa situato, gli Olandesi fanno passare il primo meridiano. 3 L'*isola di Forte-Ventura*, che scoperta nel 1412 da *Giovanni di Betancourt* Francese fu anche abbandonata per non avervi ritrovato prodotti utili al commercio. 4 L'*isola di Gomera*, che fu scoperta da *Ferdinando Peraza* Spagnuolo nel 1445, ed è fertile di biade, vini, e zucchero. La sua Capitale porta lo stesso nome con un porto sicuro, dove approdano per lo più le flotte Spagnuole, che vanno, e ritornano dall' America per provvedersi di viveri. 5 L'*isola della Palma*, ch'è molto fertile, scoperta dal sopraddetto *Alfonso di Lugo*. La sua Capitale è *Santa Croce della Palma* città fornita di un porto, ch'è assai frequentato. 6

 L'*iso-*

L'*isola del Ferro*, ch'è la più occidentale di tutte le Canarie, e fu scoperta l'anno 1445 dal *Peraza*. In quest'isola, dove non è alcuna città, fissano i Francesi, e quasi tutti i geografi il primo meridiano.

10 L'*isola di Madera* situata al settentrione delle Canarie. La sua Capitale è *Funcal*, dove risiede il governatore a nome del Re di Portogallo, a cui appartiene quest'isola. Vi è un vescovo suffraganeo di Lisbona, e abbonda di vini assai preziosi, biade, e zucchero. Intorno allo scoprimento di quest'isola si può vedere il *P. Daniele Bartoli* Georgr. Mor. C. 4.

11 L'*isola di Porto Santo* posta al settentrione di Madera, che fu scoperta da' Portoghesi verso il 1428, in potere de' quali anche in oggi si trova. La sua fertilità indusse questa nazione a stabilirvi delle colonie, ed a fabbricarvi sul lido del mare una città del medesimo nome; ma nel 1596 impadronitisi gl'Inglesi dell'isola, e non potendo ridurre alla loro ubbidienza gli abitanti che si erano ritirati co' loro più preziosi mobili nell'interno del paese, ridussero in cenere la città, e si ritirarono. Hanno in appresso i Portoghesi procurato di rifabbricarla, ed ora vedesi in uno stato mediocre.

Fine dell' Africa.

DEL-

DELL'AMERICA.

C A P. I.

Della scoperta dell'America, e della general descrizione della medesima.

L'*America*, posta all'occidente rispetto all'Europa, ed in tal distanza, che per giungervi debbono i marinari valicare più di 3200 miglia, è la regione più vasta del mondo, ed essa sola forma un continente opposto al nostro. Prende il suo nome da *Americo Vespucci* Fiorentino, benchè non sia colà approdato, che cinque anni dopo *Cristoforo Colombo* Genovese, che fu il primo a scoprirne due isole adjacenti, e l'altro mise il piede sul continente. Si chiama *Mondo nuovo* per non essere stata scoperta, che lungo tempo dopo quella parte di terra, che noi abitiamo. Ha sortito ancora il nome d'*Indie occidentali*, perchè è posta all'occidente dell'*Indie*, che formano una parte dell'Asia, alle quali fu aperto il passaggio per mare quasi nel medesimo tempo.

Dal non averci lasciata *dell'America* alcuna memoria nè i Fenici, nè i Greci, nè i Romani, si può fondatamente congetturare, esser falso, che ne abbiano voluto parlare un *Platone* nel suo Timeo; un *Aristotele* nel libro del Mondo, seppure egli n'è l'autore; e un *Diodoro di Sicilia*, allorchè racconta che alcuni Fenici avendo passato le *Colonne di Ercole*, ossia lo stretto di Gibilterra, trasportati da una furiosa burrasca approdarono in terre assai lontane, che erano irrigate da grossissimi fiumi.

Il principal motivo *del Colombo* nell'assumere il viaggio verso la parte di ponente fu di scoprir nuove terre, ciò arguendo e da' venti, che soffiano da ponente, e dalle notizie di altri naviganti. Scrisse dunque al senato di Genova, chiedendo un soccorso di vascelli, per far sotto i suoi ordini una sì utile scoperta, e metter in possesso la repubblica di quelle terre, che nel suo viaggio sperava sicuramente di rinvenire. Ma le sue offerte come chimeriche furono rigettate. Mandò suo fratello ad *Arrigo VII.* Re d'Inghilterra, e non ebbe miglior esito il suo tentativo. Ne parlò egli stesso ad *Alfonso* Re di Portogallo, che col consiglio de' Savj giudicando esser senza fondamento il progetto, lo congedò. Alla Corte di Spagna avrebbe incontrata la stessa sorte, se non gli si fosse presentato un mezzo opportuno di eccitare nella Regina *Isabella* una religiosa pietà con persuaderle, che in quelle terre, che il *Colombo* si offriva di scoprire, non fosse stata ancor predicata la *Fede di* GESU' CRISTO. Ella dunque presentò questo valent' uomo al Re *Ferdinando* suo consorte, il quale distolto dalle guerre contro i Mori di Granada, non potè dar subito effetto al disegno. Dopo otto anni di sofferenza ebbe finalmente il *Colombo* alcuni legni equipaggiati a spese de' due monarchi *Ferdinando*, ed *Isabella*, e con essi si portò alla ricerca del nuovo mondo.

Partì egli dunque *dal porto di Palos* nell' Andalusia il dì 3 agosto 1492 facendo vela verso le Canarie, di dove indrizzò il cammino a ponente. Dopo una lunghissima navigazione, in cui ebbe a soffrire e burrasche, e calme pericolose, trovossi co' suoi legni in un mare tutto ricoperto di erbe. Questo accidente spaventò talmente il suo equipaggio, che la maggior parte si perdettero di animo, e disperando di po-

poter più rivedere i loro congiunti, e la Spagna, congiurarono contro la vita *del Colombo*, la quale gli sarebbe stata tolta senza riparo, se il giorno vegnente, cioè il dì 11 ottobre 1492 dopo 69 giorni di navigazione non avesse scoperta terra, cioè l' isola *Guanahami* una delle *Lucaye*, o sian *isole di Bahama*. Calato a terra, e piantatovi lo stendardo reale sul lido, ne prese possesso a nome delle loro Maestà Cattoliche, e la denominò *San Salvatore* sul riflesso, che Iddio preservato lo avea dalla cospirazione contro di lui formata. Breve fu la dimora del *Colombo* in quell' isola, e nel partire prese seco alcuni nazionali, acciocchè potessero imparar la lingua Spagnuola, e servir poi d' interpreti per agevolare il successo dell' intrapresa. Cercando egli oro, ma indarno per tutte le isole circonvicine, lo indrizzarono i nazionali ad una di esse situata verso il mezzogiorno da loro chiamata *Bohir*, che trovò in effetto, e nominolla *Spagnuola*. Scelse quest' isola per centro de' proprj disegni, piantandovi una colonia. Strinse amicizia col Re principale della medesima, e sotto pretesto di premunirlo contro i suoi nemici, eresse un Forte, alla cui difesa lasciò una piccola guarnigione Spagnuola. Riprese indi il cammino verso l' Europa con una sufficiente raccolta di oro, ed un buon numero di curiosità capaci di far del colpo sull' immaginazione delle persone, portando seco altresì molti di quegli abitanti, che volontariamente intrapresero il viaggio. Nel suo ritorno scoprì le *Caribe*, e venendo all' isola di Bahama pose piede a terra in *Cuba*, cosicchè in questo primo viaggio acquistò il *Colombo* una cognizion generale di tutte l' isole, che sono sparse in quel gran mare; ma per allora non gli cadde neppure in pensiero di sospettare, che alcun

continente fosse interposto tra le isole stesse e la Cina. E' da notarsi, che la variazione della *bussola*, fenomeno non ancora spiegato a sufficienza da' filosofi, fu osservata la prima volta in questa spedizione. Ritornato in Ispagna si portò il *Colombo a Barcellona*, dov' era la Costa, e vi fu ricevuto con le più sincere dimostrazioni di affetto. Si apprestò ad un secondo viaggio, e partì con 17 vascelli il dì 25 settembre 1495. In questo non incontrò quelle difficoltà, che avea provate nel primo; prese terra il dì 3 novembre all' isola *Dominga*, dove non si trattenne, ma tirò avanti sino alla *Spagnuola*. Trovò in essa rovinato il Forte, ed uccisa la guarnigione, che vi avea lasciata la prima volta, scelse perciò una situazione più vantaggiosa tra il settentrione e il levante dell' isola, dov' essendo un buon porto, ed abbondanza di acqua, fabbricò una città, che denominò *Isabella* in onore della regina sua protettrice, e si portò ad iscoprire l' *isola di Cuba*. Ritornato indi alla *Spagnuola* trovò in confusione il presidio lasciatovi, ed uccisi da' nazionali molti de' suoi: onde fatta guerra contro i principi di quell' isola, la sottomise intieramente, vi eresse molti Forti, e la dichiarò provincia Spagnuola. Nel suo terzo viaggio si tenne assai verso il mezzogiorno. La prima terra, che scoprì in questa parte, fu un' isola sulla costa della Guajana, ora detta *la Trinità*. S' inoltrò per il fiume *Oronoco* dentro terra, e restò convinto di aver trovato il continente. Soddisfatto di questa scoperta, cedè alle inquietudini dell' equipaggio, e si portò all' isola Spagnuola, dove giunse a' 19 agosto 1498, e trovatala in confusione ebbe maniera di sedar le turbolenze. In questo mentre risvegliaronsi contro di lui le calunnie alla Corte di Spagna, per il qual motivo fu

man-

mandato un giudice supremo all' isola Spagnuola per formar processo sopra la condotta del *Colombo*. Stimolato il giudice dalla propria indigenza volle arricchirsi alle spalle del supposto reo; ordina perciò il suo arresto, e lo manda incatenato in Ispagna.

Circa questo tempo alcuni privati venturieri sì della Spagna, che del Portogallo, spinti dall' ardore di far nuove scoperte, e stimolati dalla sete d' oro, che il *Colombo* mandava in Europa, andavano apprestando navi a proprie spese. Di una di queste avea il comando *Americo Vespucci* Fiorentino, portando egli seco le Carte dell' ultimo viaggio del *Colombo*, sulle cui tracce regolò il suo corso, ed essendo altresì uomo destro, e molto perito nell'arte di navigare, trovò il continente di America dandole il suo nome, che poi sempre ha conservato, perchè ei visitò gran parte delle sue coste come vero scopritore. *Pinzon*, uno che accompagnò l'ammiraglio *Colombo* nel suo primo viaggio, allestì una squadra a proprie spese, e fu il primo, che traversasse la linea equinoziale dalla parte dell' America, entrando nel gran fiume *Maragnon*, o *delle Amazzoni*.

I Portoghesi rivolsero anch' eglino i loro pensieri all' America, e scoprirono il Brasile.

Arrivato in Ispagna il *Colombo*, fu assolto da ogni accusa appostagli, e fu disapprovata la condotta del governatore spedito alla *Spagnuola*. Gli venne accordata altra flotta, e nel maggio 1502 partì per la quarta volta colla speranza di passare per le *coste di Terraferma* nel mar del Sud, e così trovare il passaggio per l' Asia, credendo che in vece dell' *istmo di Panamà*, o *Darien*, fossevi uno stretto, che gli aprisse la strada al detto mar del Sud. In questo viaggio vide tutte le coste di *Terra Ferma* sino all' *istmo di Darien*, entrò in un porto, che per la sua eccellenza denominò *Porto Bello*,

in

in appresso divenuto assai celebre. Indirizzossi di là verso l'*isola Spagnuola*, perchè i suoi vascelli malmenati facevan acqua da ogni parte, e dopo aver sofferta una fiera tempesta, con sommo stento arrivò alla *Giamaica*. Approdato colà, mandò uno de' più coraggiosi, e de' più fedeli in un battello fatto di un solo tronco d' albero chiamato dagl' Indiani *canoè*, all' *isola Spagnuola* a chieder al governatore delle navi per ritornarsene in Europa. Tardando il messo a portare il desiderato soccorso, si ammutinarono i suoi marinari, e si sollevarono contro i nazionali; ma egli ebbe il mezzo di renderseli propensi col presagir loro un' ecclisse della luna. Dopo lunga dimora fatta nella *Giamaica*, dove soffrì varj disastri, fu il *Colombo* trasportato in Europa da un vascello allestito a proprie spese da una persona privata mossa a compassione delle sue disgrazie. Giunto colà si ritirò in *Vagliadolid*, e vi morì nel 1506 oppresso dagli anni e dalle fatiche.

Vasco Nunes seguì le tracce del *Colombo* a Darien, ed egli il primo scoprì il mar del Sud. Indi stabilì una colonia su quella costa, e vi fabbricò la città di *Panamà*.

Il *Cabot* Veneziano fu impiegato da *Arrigo VII*. Re d' Inghilterra a tentare qualche scoperta; ed in fatti essendo egli partito da *Bristol* l' anno 1497 scoprì l' isola di *Terra Nuova*, di dove giunse al continente, e costeggiò lungo l' America settentrionale *dalla Nuova Scozia* sino *alla Florida* prendendone possesso a nome della monarchia Britannica.

Prima che l'*America* fosse nota agli Europei, vi dominavano i proprj Re; ma dopo che quelli vi hanno fissato il piede, hanno cercato di rendersela soggetta, in guisa che al presente per la migliore, e maggior parte è divisa tra' principi Europei.

Gli Spagnuoli, che ne hanno fatto i primi la

scoperta, sono al possesso delle maggiori, delle più ricche, e delle più fertili provincie.

I Portoghesi hanno le *coste del Brasile*.

Gl'Inglesi hanno il Canadà, la Giammaica, e molte isole dell' Antille ed altri paesi al Nord.

I Francesi ne posseggono pure altri nella parte meridionale ed alcune isole.

Gli Olandesi *Surinam* nella parte meridionale, e quattro isole nel mar del Nord, cioè *Curassao*, *Sant' Eustachio*, *Aruba*, e *Buonaria*.

Ai Danesi appartengono le due isole di *San Tommaso*, e di *Santa Croce*.

Questo vastissimo paese si stende più di otto mila miglia di lunghezza. All'oriente ha l'oceano Atlantico, che lo divide dall'Europa e dall' Africa, chiamato comunemente il *mar del Nord*; all' occidente ha il gran mare Pacifico detto *del Sud*, che lo divide dall' Asia.

Gli abitanti dell' America posson distinguersi in quattro classi, che sono 1 *gli Americani proprj*, 2 *gli Europei*, 3 *i Mori*, o *Crioli*, che sono nati da un padre europeo, ed una madre americana, o da un padre americano, e da madre europea, e 4 i *Negri* trasportati dall' Africa per i lavori delle miniere e de' mulini da zucchero.

Gli aborigeni dell' America sono di alta statura, forti di corpo, ma di una specie di forza atta a sostenere una gran fatica piuttosto, che a durar lungo tempo a qualsivoglia lavoro. Il colore della lor pelle è un rosso scuro, colore che essi stimano molto, ed accrescono coll' uso costante del grasso d' orso.

L' America in generale non è paese montuoso; contiene però le più alte montagne del mondo. Le *Ande*, o la *Cordillera* descritte dal *Botero* come due lunghe catene di montagne parallele tra di loro, che si estendono dall' istmo

di

di Darien sin quasi allo stretto Magellanico, vale a dire per tremila miglia, sono le più alte della terra, e benchè per la maggior parte sotto la zona torrida son sempre coperte di neve. Nella parte settentrionale vi è quella lunga Giogana detta *monti Aplaciani*, o *Apalachi*.

Vi sono nell'America molti *vulcani*, ma i più famosi sono quei di *Popatatebech*, e di *Guatimala* nel vecchio Messico, o nuova Spagna. Nell'America meridionale ve ne sono quattro nel Perù sulle Ande stesse; ma due sono i più famosi, cioè di *Pinta*, e d'*Arequipa*. Nel Chili sulle stesse Ande ve ne sono 13; ma i più rinomati sono quei di *Antoco*, di *Chillan*, di *Villa Ricca*, ed altri: e tra tanti il più terribile è al mezzodì nella terra del Fuoco.

E' questa regione di tutte le altre parti del mondo la meglio irrigata dalle acque. Nella settentrionale trovasi il fiume *Mississipì*, che nato da incognite sorgenti, scorre uno spazio immenso, e ricevendo l'*Obio*, l'*Uabasso*, e molti altri fiumi quasi simili al Reno, e al Danubio, si scarica nel golfo del Messico. L'altro fiume è quello di *San Lorenzo*, che scorre per quasi 1500 miglia, ne ha più di 90 di larghezza nella sua foce, e si perde nel mar del Nord.

La parte meridionale è ancor più felice per questo capo. Sono di un gran soccorso i due più larghi fiumi del mondo; quello *delle Amazzoni*, e *il Rio della Plata*. Il *fiume delle Amazzoni*, chiamato sul principio *Maragnon*, ha la sua sorgente nel paese di *Maynas* a *Lauricocha* nelle Ande: scorre da occidente verso oriente per mezzo del continente dell'America, ricevendo nel suo alveo un numero prodigioso di altri fiumi tutti navigabili e così grandi, che M. *La Condamine* trovò quasi impossibile il determina-

re qual fosse di questi il minore, e dopo il corso di 3300 miglia sbocca nel mar del Nord tra il Brasile e la Guajana con tanta piena, che diverse miglia sopra la sua foce forma come un mar di acqua dolce. A questo fiume fu dato il nome *delle Amazzoni* mediante una relazione di *Francesco di Orellana*, che vide delle donne armate nelle sue rive alla foggia delle antiche Amazzoni. Il *Rio della Plata* ha l'origine nel cuor del paese, dirige il suo corso tra il mezzodì, e il levante, e scarica una sì gran copia di acque nel mare, che fa crederlo dolce per moltissime miglia distante dal lido.

Il terreno dell'America produce non solamente la maggior parte de' frutti, biade, alberi, e metalli, che si trovano nelle altre parti del globo terracqueo, e forse in maggior perfezione; ma ancora una prodigiosa quantità di altri generi conosciuti solamente in queste contrade. Le sue miniere d'oro e d'argento sono così abbondanti, che con tutta la quantità sorprendente che da due secoli e mezzo in qua n'è stata mandata in Europa, non apparisce che siano impoverite. Vi si trovano altresì diamanti, perle, ametisti, smeraldi, ed altre gemme in grandissima copia. Oltre di ciò abbonda di moltissime altre mercanzie di diverse sorti, le quali benchè di minor prezzo, sono assai più utili. Tali sono la cocciniglia, l'indaco, il campeggio, il legno del Brasile, lo zucchero, il caccao, il cotone, il tabacco, le pelli, il balsamo del Tolù, e del Perù, la salsapariglia, la cassia, la china-china o corteccia Peruviana insigne febbrifugo; ed un' finità di altre droghe, che di là ci vengono in gran copia.

Questo paese a proporzione della sua grande estensione è poco popolato, ed a ciò hanno potuto contribuire assai le guerre seguite tra i nazionali e gli Europei, nelle quali si calcola, che siano periti più milioni di abitanti.

La

La religione degli Americani indipendenti, che abitano per la maggior parte ne' luoghi mediterranei, dove gli Europei non son ancor penetrati, è l'*idolatra*. I dipendenti dagli Europei professano per lo più la religione de' loro padroni.

Divisione dell' America.

Il nuovo continente è composto di due grandissime penisole, che vengono insieme unite dall' *istmo Panamà*. Quella penisola, che dal detto istmo si estende verso il settentrione, chiamasi *America settentrionale*; l'altra che dal medesimo istmo si spande verso mezzodì, dicesi *America meridionale*.

CAP. II.

Dell' America settentrionale.

L'*America settentrionale* comprende 1 *il vecchio Messico* o *nuova Spagna*, 2 *il nuovo Messico* o *nuova Granada* con la *California*, 3 il *Canadà* o *nuova Francia*, 4 *la nuova Brettagna*, e la *nuova Inghilterra*, o siano i XIII. Stati uniti, 5 la *Florida*, e 6 le *Isole del mar del Nord*.

ARTICOLO I.

Del vecchio Messico, o nuova Spagna.

Il *vecchio Messico* è un vasto paese, ed è il primo nel continente dell'America, in cui si stabilirono gli Spagnuoli. I suoi confini a settentrione sono il golfo del Messico, a scirocco la terraferma, a libeccio l'oceano Pacifico o del sud, e a ponente il Messico nuovo.

Era

Era elettivo l'*impero Messicano*, e quando vi penetrarono gli Spagnuoli il suo principe era *Montezuma*. Sparsasi in *Cuba*, dove essi eransi già stabiliti, la fama dell'opulenza, e potenza di un tal Impero, *D. Giacomo Velasquez* governatore dell'isola spedì *Ferdinando Cortes* nell'anno 1518 con 50 fanti e 60 cavalli alla conquista di quello. Appena messo piede a terra dal *Cortes*, gli *Zempoallani* nazione tributaria di *Montezuma*, informati del potere degli Spagnuoli, si unirono a questo Generale. Con tal rinforzo potè il *Cortes*, dopo aver sottomessi i *Tlascalani* repubblica assai potente, e fabbricata la città di *Vera Crux*, portarsi all'attacco della Capitale, la quale in breve tempo cadde in suo potere, e con la morte di *Montezuma* ucciso dagli stessi suoi sudditi con un colpo di pietra, pose in possesso di sì florido Stato la Corona di Spagna, che lo governa al presente per mezzo di un Vicerè.

Gli abitanti per la maggior parte sono stati dagli Spagnuoli convertiti alla Fede Cattolica.

È abbondantissimo il paese di bestiame, e di ogni genere necessario alla vita. Il commercio, che fanno questi popoli al di fuori, consiste in cotone, oro, argento, cocciniglia, indaco, caccao, zucchero, e tabacco. *Messico* è il luogo, dove si radunano tutti i prodotti di questo regno. *Acapulco* sul mar del Sud, benchè distante circa 200 miglia, è il porto più vicino al *Messico*. Colà d'ordinario nel mese di decembre dopo un viaggio di cinque mesi, e di una navigazione di quattro mila e più miglia senza veder mai terra, che le *isole de' Ladroni*, approda il gran galeone, che è il mezzo di tutta la comunicazione, che passa fra l'America, e l'isole Filippine. Suol essere questo carico di tut-

tutte le ricche mercanzie dell'oriente, garofani, pepe, cannella, noci moscade, porcellana della Cina, e del Giappone, mosselina di ogni sorte, pietre preziose, droghe di valore, e polvere d' oro. Circa il medesimo tempo arriva ad *Acapulco* stesso la nave di *Lima* co' prodotti del Perù. Intanto si fa una ricchissima Fiera, che suol durare 40 giorni, indi parte il galeone carico delle mercanzie dell'America, e quel che sopravanza si trasporta sui muli al Messico; di là a *Vera-Crux* per la provincia di Terraferma, per le isole del mar del Nord, e per la vecchia Spagna. Al detto porto suol approdare la *flotta di Cadice* verso il fin di novembre dopo un viaggio per lo più di nove settimane. Questa flotta, che fa vela soltanto da *Cadice*, consiste il più delle volte in tre vascelli da guerra, ed in 14 o 15 gran vascelli mercantili. Son essi carichi di quasi tutti i prodotti, e mercanzie, che può dar l'Europa, cioè panni di qualsivoglia qualità, biancherie, sete, velluti, merletti, specchi, vetri, carta, ogni sorta di ferro lavorato, orologj, fornimenti da cavallo, scarpe, calzette, libri, pitture, attrezzi militari, vini, e frutti. Da *Vera-Crux* la flotta fa vela verso il mese di agosto carica di oro, argento, pietre preziose, cocciniglia, indaco, caccao, tabacco, zucchero, e pelli, e si porta all' *Havana* nelle isola di *Cuba*; là si unisce con i galeoni altra squadra, con cui vien fatto il commercio delle provincie di Terraferma per via di *Cartagena*, e del *Perù*, per via di *Panamà*, e di *Porto Bello*. Tali squadre soglion per qualche tempo fermarsi all'*Havana*, fino a tanto che tutte le navi, che han da comporre la flotta, siano adunate, e pronte a far vela. Quando tutto è in ordine, partono dall' *Havana*, fanno la strada per il golfo della *Florida*, e passando per le

iso-

isole di *Bahama* dirigono il loro corso tra levante tramontana, sinchè arrivano all'altezza di *Sant'Agostino*, ed allora si rivolgono dirittamente verso la vecchia Spagna. Mi sono esteso più del consueto su questo punto, per dar una qualche idea del gran commercio, che si fa ogni anno tra questo gran continente con l'Asia, e la nostra Europa.

Dividesi l'*Impero Messicano* in tre distretti col nome di *Udienze*, così dette, perchè ivi risiedono i tribunali supremi, e sono: I. l'*Udienza del Messico*, II. l'*Udienza di Guadalajara*, e III. l'*Udienza di Guatimala*.

I. L'*Udienza del Messico* comprende sette piccole provincie, cioè: 1. la *provincia del Messico proprio*, che vanta per sua Capitale *Messico* sede di un arcivescovo, del Vicerè, e della prima Udienza. Questa è la metropoli non solo del regno Messicano, ma dell'America settentrionale ancora, è fabbricata sopra la riva di un lago del medesimo nome di circa 40 miglia di giro: è essa popolatissima, ed è una delle più ricche di tutta l'America. *Acapulco* è il porto più rispettabile del mar Pacifico. 2 La *provincia di Mechoacan*, che prende il nome della sua Capitale, città vescovile. *Colima* è una città ricca sul mar del Sud. 3 *La provincia di Panuco*, che trae la denominazione dalla Capitale, città situata sopra un fiume dello stesso nome. *San Jago de las Valles* è una città ben presidiata dagli Spagnuoli. 4 *La provincia di Tlascala*, una volta repubblica all'arrivo del *Cortes*, che è una delle più popolate di tutto il regno. La sua Capitale è *Puebla de los Angelos* Vescovado. *Segura della Frontera* è una città rispettabile sul cammino, per cui dalla *Vera-Crux* si va al Messico. *Vera-Crux* presso l'isola di *S. Juan-de-Ulua*, così detta dal

Cor-

Cortes per esservi approdato il venerdì santo dell'anno 1518, è un porto sul mar del Nord il più rispettabile di quella parte, e di grandissimo commercio, il quale vien difeso da un Forte situato sopra una rupe detto *S. Giovanni d' Alva*. 5 *La provincia di Guaxaca*, dov'è per Capitale *Antequera*, sede Vescovile, e città di gran commercio. 6 *La provincia di Tabasco*, la meno popolata e fertile dell'altre per la sua aria insalubre, la cui Capitale è *Tabasco*, detta ancora *Nostra Signora della Vittoria*, in memoria di una vittoria ottenuta dal suddetto capitano *Cortes* il primo anno delle sue conquiste. 7 Finalmente la *provincia di Jucatan*, ch'è una penisola bagnata dal golfo del Messico. Di essa la Capitale è *Campeggio*, città situata in una baja del medesimo nome, che le fornisce un buon porto, *Merida* è città rispettabile, ed assegnata da altri per Capitale della provincia. *Vagliadolid* è una città piccola, e poco frequentata dagli Europei.

II. L'*Udienza di Guadalajara* comprende anch'essa sette piccole provincie, che sono 1 la *provincia di Cinaloa*, la quale è quasi tutta abitata da' selvaggi; gli Spagnuoli non vi posseggono che due città, cioè *San Giacomo*, e *S. Filippo*. 2 La *provincia di Culican*, fertile in bestiami, ed abitata da' selvaggi, come l'antecedente, e che ha *San Michele* per Capitale, città eretta sul fiume *la Sal*, unico luogo, che vi posseggono gli Spagnuoli. 3 La *provincia di Chiametan* fertile in miele, cera, ed in miniere d'argento, che poco è abitata dagli Spagnuoli, i quali non vi hanno alcuna città. 4 La *provincia di Xalisco*, dov'è *Xalisco* per Capitale. *Compostella* è un'altra città rispettabile, e forse la migliore della provincia, eretta dagli Spagnuoli l'anno 1531. 5 La *provincia di Guada-*

da-

dalajara propria, che prende il nome dalla sua Capitale detta ancora dagli Spagnuoli *nuova Galizia*, città Vescovile, e sede del regio tribunale. 6 La *provincia de los Zacatecas*, ch'è abbondante di miniere riputate le più ricche di tutto il regno. *Zacatecas* è la Capitale, città popolata, grande, e situata sotto il tropico del Cancro. *Durango* è sede Vescovile, e *Xeros della Frontiera* è una città assai ben presidiata dagli Spagnuoli, per difender le miniere dalle incursioni de' selvaggi Indiani. 7 La *provincia della nuova Biscaglia*, dove non vedesi alcuna città rispettabile.

III. L'*Udienza di Guatimala* abbraccia parimente sette provincie, cioè 1 *la provincia di Chiapa*, la cui Capitale è *Chiapa de los Indos*, sede Vescovile, e residenza del tribunale regio, 2 *La provincia di Soconusco,* dove non v'è luogo di riguardo. 3 *La provincia di Guatimala*, che occupa una lunga costa del mar del Sud, ed ha per Capitale *S. Jago di Guatimala*, dove risiede un Vescovo, ed il presidente. La sua università fu eretta da Filippo IV. nel 1624. *Trinidad*, detta ancor *Sonsonate*, è una città fornita di buon porto sul mar Pacifico. 4 La *provincia di Vera Pax*, a cui dà il nome la Capitale. 5 La *provincia di Hondaras*, dove sonosi stabiliti gl' Inglesi, che vi hanno eretti alcuni Forti. La sua Capitale è *Valladolid*. *Truxillo* poco lungi dal mare, e *Grazie a Dio* son due città di considerazione, e ben difese. 6 La *provincia di costa Ricca*, che viene così chiamata dalle sue ricche miniere d'oro e d'argento. La sua Capitale è *Cartago* città una volta assai rispettabile, ma ora molto decaduta. 7 La *provincia di Veragna*, che alcuni fanno appartenere alla Terraferma. Fu scoperta da *Cristoforo Colombo* nel 1503, a cui fu poi dalla Corona

di

di Spagna ceduta in feudo col titolo di ducato. La sua Capitale è *San Jago de Veraguas*, oppure *Santa Fe*, città ora ridotta ad uno stato assai meschino.

ARTICOLO II.

Del nuovo Messico, o nuova Granada, e della California.

Il *nuovo Messico* posto al settentrione del vecchio ha i confini verso tramontana ancor ignoti; a levante la Florida, e gli stabilimenti Francesi sul Mississipì; a mezzodì la nuova Spagna, e a ponente il mar Pacifico. Il suo terreno in molte parti è capace di produrre ogni sorta di cose necessarie alla vita. Ha miniere d' oro e d' argento, nelle quali ogni giorno più si va lavorando, e vi si trovano ancora delle pietre preziose.

Il paese è ancor poco noto agli Europei, quantunque gli stabilimenti Spagnuoli vadano ogni giorno crescendo a misura che si scoprono nuove miniere. Gli abitanti son quasi tutti Indiani, ed in molti luoghi convertiti alla Fede Cattolica da' Missionarj Spagnuoli, e da questi indotti ad una vita civile, a seguir il traffico, ed a coltivare i terreni. Qui veggonsi *S. Fede*, *Granada*, e *Acoma*.

Al ponente del nuovo Messico giace la gran *penisola della California* abitata da gente feroce, e selvaggia, e situata dentro i tre limiti, cioè del *Capo di San Lucas*, del fiume *Colorado*, e del *Capo Blanco di San Sebastiano*, che è il più settentrionale. Il paese è in ottima situazione per il commercio, e pretendesi che abbia una stimabilissima pesca di perle. Nel 1730 gli Spagnuoli vi eressero sulle coste un Forte,

te, a cui dierono il nome di *Nostra Signora di Loreto*.

ARTICOLO III.

Del Canadà, già Nuova Francia.

Il *Canadà*, detto ancor *nuova Francia* da *Giovanni Veruzzano* Fiorentino, che vi approdò nel 1525, e ne prese possesso a nome di *Francesco I.* Re di Francia, è una gran regione che si stende dall' origine del fiume *San Lorenzo*; detto da' Francesi *San Luigi*, e dagli Spagnuoli *Palisada*, sino alla sua foce. I Francesi nel 1604 cominciarono a stabilirvi delle colonie per impossessarsi del commercio de' suoi prodotti, che sono pelli di orignacchi, di castori, e di altri animali selvaggi, legname da fabbricar vascelli, e olio di balena. I selvaggi del Canadà son distribuiti in diverse nazioni governate da' loro capi chiamati *Sagamos*. I principali, e più numerosi popoli tra tutte queste nazioni sono gli *Algonkini*, gl' *Irochesi*, gli *Huroni*, e gl' *Illinesi*. Questo paese per il penultimo trattato di pace è stato ceduto dalla Francia all' Inghilterra.

Sonovi nel Canadà cinque laghi, de' quali il più piccolo è maggiore di qualunque altro del mondo. Il primo di tutti è il *lago superiore*, dove veggonsi parecchie isole, ed ha di giro 1500 miglia. Il secondo è quello *degli Huroni*, che secondo il sentimento di accreditati geografi ha più di 2000 miglia di giro, e perciò è stimato il primo, e massimo lago dell' universo, non che dell'America, detto per antonomasia il gran lago degli Huroni; il terzo è quello di *Michigan*, che ne ha 900; il quarto è il *lago Erye*, che ne ha 600, da cui è poco dissimile il quinto denominato *lago Ontario*. Ognu-

no di questi laghi è navigabile per qualsisia gran vascello, e si comunicano a vicenda l' uno con l' altro, toltone il passaggio tra *Erye*, ed *Ontario*, che viene interrotto da una cataratta stupenda detta il *Salto di Niagara*, dove l' acqua precipita da una grande altezza. Il fiume *S. Lorenzo* dà esito a questi laghi, e per mezzo suo essi scaricano le loro acque nell' Oceano.

Due sono le provincie, nelle quali dividesi il *Canadà*: una dicesi *Canadà propriamente detto*; l' altra *Luigiana*, così chiamata in onore di *Luigi XIV.*, sotto le cui insegne fu scoperta da *Roberto de la Salle* nel 1679.

Nel *Canadà propriamente detto* ammirasi *Quebec* sua Capitale, città vasta, popolata, eretta da' Francesi nel 1608, e sede di un vescovo cattolico, e del governatore. E' situata nel concorso de' fiumi *S. Lorenzo*, e *S. Carlo*, alquanto sopra alla caduta di un piccol ruscello chiamata da' Francesi *il Salto di Montmorency*. Il suo porto è comodo, e sicuro. *Monreal* in una isoletta, *Tadoussac*, e *Trois-Rivieres*, son tutti luoghi fabbricati presso il fiume *Canadà*. Questo vasto paese ricco pel commercio delle pelli di varj animali è stato ceduto all' Inghilterra negli ultimi trattati di pace.

La *Luigiana*, provincia assai vasta, ha per sua Capitale *Nuova Orleans*, città situata sulle rive del fiume *Mississipì*. Dopo l' ultima pace sono gli Americani in possesso di questa provincia.

ARTICOLO IV.

Della Nuova Brettagna.

Questo paese fu scoperto da *Antonio Zeno* Veneziano nel 1590, che essendo penetrato nella sua costa orientale la chiamò *Terra di Labra-*

dor, in onor degli Spagnuoli, dai quali fu spedito. Un tal nome fu poi cambiato da' Francesi in quello di *Estotilande*. Gl' Inglesi, che assai dentro s'inoltrarono, la denominarono *Nuova Brettagna* collo *stretto* o sia *baja* di *Hudson* a settentrione, ed a mezzodì col *Canadà*, ed il fiume *S. Lorenzo*. L' interno di questo paese è ancor ignoto, e i nazionali non hanno altro commercio cogli Europei, che di pelli di varj animali, de' quali abbondano quelle coste. In questa parte gl' Inglesi vi hanno alcune piccole piazze, o piuttosto fattorie per rifugio e difesa de' loro commercianti. Tali sono *Fort-Jorch* già di *Bourbon*, presso la bocca del fiume *Nelson*: il Forte del *Principe di Galles*, ed il Forte di *Nevv-Savvern*. In questa gran penisola abitano i popoli detti *Esquimaux*.

La baja posta al nord del suddetto paese prende il nome da *Hudson*, Inglese, il quale avendo concepito il disegno di scoprire il passaggio per mare dalla parte di *Maestro* per andare alla China, intraprese a tal effetto tre viaggj: il primo nel 1607, il secondo nel 1608, ed il terzo, ed ultimo nel 1610. Questo giudizioso navigante entrò per gli stretti, che danno l'ingresso a questo nuovo Mediterraneo, ne costeggiò gran parte, e penetrò sino all'ottantesimo grado in circa nel cuore della zona fredda. L' ardore, che lo animava, e il desiderio grande di far la sospirata scoperta, gli fece superare le molte difficoltà cagionate dall' intenso freddo, e da una quantità grande di ghiaccj, e nevi. Vi dimorò sin all' ingresso della primavera del 1616, e già preparavasi a proseguire le sue scoperte, quando i marinari non avendo uno spirito uguale al suo per soffrir tali disastri, si ammutinarono, lo presero con sette di quelli che gli erano più fedeli, e postili dentro una barca gli abbandonarono alla furia dell'onde. *Hud-*

 son,

son, e i suoi compagni furono assorbiti dalle acque, o approdando a qualche inospito lido furono trucidati da' selvaggi.

In questa baja, che stendesi assai verso ponente, veggonsi molte isole abitate tutte da' selvaggi, e poco note agli Europei. Tragittata la *baja* di *Hudson*, al ponente della California vedesi la *Nuova Albion*, dove gli antichi hanno posto il paese detto *Quivira*. Succede andando verso l'Asia l'arcipelago di S. Lazaro, e tra le sue isole lo stretto detto da' geografi di *Anian*. Per questo stretto si giunge ad un golfo chiamato *de-Fuente*, indi per altro stretto detto *de Ronquillo* al golfo *Michinipi*. Dopo lo stretto di *Anian* la costa si va sempre più allungando verso il ponente dell'America, ed accostandosi vieppiù all'oriente dell'Asia viene interrotta da due stretti chiamati l'uno di *Velasco*, e l'altro di *Bernarda*.

ARTICOLO V.

Della Nuova Inghiterra.

La *Nuova Inghilterra* è tutta quella gran costa adjacente al mar del Nord, che si stende dalla Nuova Brettagna sino a' residui della Florida Spagnuola, che giace al mezzogiorno dell' America settentrionale. Questo paese, ch'è di una lunghezza di 1700 e più miglia in dritta linea, è bagnato dal mar del Nord verso levante, a mezzodì ha la Florida Spagnuola, ed a ponente il Canadà.

A *Sebastiano Cabot*, che sbarcò nell' America boreale nel 1497, se ne deve la scoperta.

L'aria di una sì vasta regione è sana, e temperata. Il suo terreno è assai fertile, e quasi da per tutto coltivato per opera degl' Inglesi. I Nazionali sono crudeli, ed incostanti, e sono

per

per la maggior parte idolatri, eccettuati alcuni pochi, che professano la religione Anglicana.

Tutto questo paese è sotto il dominio o degl' Inglesi, ovvero degli Anglo-Americani. Convien dunque notare, che *le colonie Inglesi* di 13 provincie, stimandosi vessate dal governo Inglese si sottrassero dall'Inghilterra, e si collegarono colla Francia, e colla Spagna. Dopo sette anni di guerra, conchiusa finalmente la pace col trattato de' 30 novembre 1782, sono state riconosciute libere, e indipendenti da tutte le Potenze di Europa, e dall' Inghilterra stessa; sicchè al presente si governano in forma di repubblica a somiglianza degli Stati Generali delle Provincie Unite di Olanda col nome delle *tredici Provincie*, o *Stati Uniti* dell' America settentrionale. Il governo di queste provincie è presso il *Congresso degli Stati Uniti*, che consiste in un *senato*, ed in una *camera di rappresentanti* secondo l'ultima costituzione fatta e pubblicata nell'anno 1787. La *camera de' rappresentanti* è composta di membri scelti ogni due anni fra gli abitanti de' rispettivi Stati.

Le 13 provincie adunque sono

1 La *Nuova Georgia*, limitrofa alla Florida Spagnuola, che ha per Capitale *Sahanàh*.

2 La *Carolina* divisa in settentrionale, e meridionale, ove sono *Charlestown* Capitale, *Wilgminton*, *Georgestowun*, e *New-Berna* altre Città di riguardo.

3 La *Virginia*, così denominata dalla regina Elisabetta, che morì celibe, è celebre pel suo tabacco; ove veggonsi *Wiliamsburg*, e *Colchester*.

4 *Mariland*, dove sono *Annapoli* sul fiume *Severne*, *Santa Maria*, e *Baltimore* porto.

5 Il *Delavarre*, che ha *Newcastle*.

6 La *Pensilvania*, dove trovansi *Filadelfia* Capitale con università, e *Reading*.

7 La *Nova-Jersei*, ov' è *Perth-Amboi*.

8 La *Nova Jork* con una città dello stesso nome, ed *Albania* sul fiume *Hudson*.

9 Il *Connecticut*, la di cui Capitale è *Norwick*.

10 Il *Rode-Island* colla *Provvidenza*, che ha la città di *Bristol*.

11 Il *Massachuset-Bay*, che ha *Plimouth*.

12 La *Nuova Inghilterra*, la di cui Capitale è *Boston* con celebre porto. *Ipswich*, *Charlestown*, e *Cambridge* sono le altre città rispettabili.

13 La *Nuova-Hamshire*, ove vedesi *Jorch* città considerabile con porto, e *Porthsmouth*.

Agl' Inglesi adunque di tutti i dominj che aveano in questo continente, rimangono soltanto

1 L' *Acadia*, o *Nuova Scozia*, paese ampio, e fecondo ove sono *Halifax*, e *Annapoli* detta ancora *Porto Reale*, e *Lunabourg*. *Helifax* ha un porto assai comodo, e frequentato.

2 Le isole che stanno all' imboccatura del fiume *S. Lorenzo* o *Canadà*, ricche per la pesca specialmente de' *baccalà* o *merluzzi*, cioè *Terra nuova* la maggiore, ove vedesi *Plaisance* porto; l' isola di *Capo Breton* o *isola Reale*, colla fortezza porto di *Lovisbourg*, e le isole di *Anticosti*, di *S. Giovanni*, e di *Belleisle*. Coll' ultimo trattato di pace i Francesi aveano l' isole di *Miquelon*, e di *S. Pietro*, colla libertà della pesca in certi luoghi tanto ad essi, quanto a' coloni Americani.

ARTICOLO VI.

Della Florida.

La *Florida*, così chiamata da *Soto* Spagnuolo, che vi approdò nel 1585 la Domenica delle Palme detta *Pascha Florida*, è quella penisola, che giace tra la *Georgia*, ed il capo *Florido*. Fu questo paese scoperto da *Sebastiano Cabot* Portoghese nel 1497 spedito da *Arrigo VII.* Re d'Inghilterra per ritrovare il passaggio da ponente a levante, e per iscoprir nuove terre. Gli Spagnuoli vi si stabilirono nel 1512, e ne sono anche in oggi al possesso. Si veggono sulle coste *S. Agostino* Capitale della Florida Spagnuola; Forte *S. Louis de la Movila*, sulle foci del fiume *Movila*, e *Pansacola*.

Nell' interno della detta provincia abitano i popoli detti *Apalaches*, *Cenis*, ed altri assai crudeli, e idolatri, che sogliono sacrificare al Sole primaria loro divinità gli uomini fatti schiavi in guerra. Questo paese è fertile in biade, ed animali di varie specie, ma spopolato.

ARTICOLO VII.

Delle isole dell'America settentrionale.

In tre corpi distinguer si possono le isole adjacenti all'America situate nel mar del Nord: cioè 1 in *isole Azoridi*, o *Terzere*, 2 in *isole Bermude*, e 3 in *Antille*.

I. Le *isole Azoridi* furono scoperte sul principio del *XV.* secolo da certi mercanti Fiamminghi, che le chiamarono *isole Fiamminghe*, ma non si curarono di stabilirvisi. Verso il 1448 vi approdò *Consalvo Velho*, e ne prese possesso a nome del Re di Portogallo, a cui oggi ancora appartengono, e le chiamò Azoridi dal gran nu-

numero di sparvieri, che vi ritrovò. Diconsi ancora *isole Terzere* da Terzera la più considerabile fra esse, così denominata perchè occupa il terzo luogo. Sono esse nuove, e quasi tutte abbondano di biade, vini, frutti, legno di cui si servono per le tinture, e di varie sorte d'uccelli. Gli abitanti sono per la maggior parte Portoghesi, e tutti professano la vera religione. La principale adunque delle suddette isole è *Terzera*, dov'è *Angra* per Capitale, sede di un vescovo, e del governatore Portoghese. Le altre sono *Flores*, *Fuyal*, *Pico*, *Graziosa*, *Santa Maria*, *San Michele*, *S. Giorgio*, *e Corvo*.

II. Le *isole Bermude*, così chiamate da *Giovanni Bermudo* Spagnuolo, che le scoprì nel XVI. secolo, sono le più distanti di tutte le altre dal continente. Dal naufragio, che nel 1609 vi patì *Giorgio Summers* Inglese, vengono ancor dette *isole di Summers*. Sono esse molte, ma tutte piccole, e circondate da scogli in guisa che l'accostarvisi riesce assai pericoloso. Gl' Inglesi, a' quali appartengono, vi ricavano gran vantaggio da' cedri, e dal tabacco, che ne sono i più considerabili prodotti. La più grande di queste isole è quella di *San Giorgio*, dove trovasi un Forte col nome di *Gran-Sund*, che considerasi come la capitale.

III. Le *isole Antille*, una volta *Caribi* da' primi loro abitatori di tal nome, sono un gruppo d'isole disposte tra loro in forma di arco, che si stende dalla costa della Florida sino a quella del Brasile, e conchiude per così dire l' ingresso del golfo del Messico. Vengono esse al presente chiamate *Antille* dalla situazione suddetta, quasi dir volesse *insulæ ante Americam*. Sogliono quest' isole distinguersi in tre parti, cioè 1 in *Lucaje*, 2. *in grandi Antille*, e 3 *in piccole Antille*, e queste ultime si suddividono in *isole Soprayvento*, ed in *isole Sottovento*.

1. L'iso-

1 L' *isole Lucaje*, così chiamate dalla più grande di esse, a cui danno il nome di *Lucaja*, son separate dalla Florida per mezzo del *Canale di Bahama*, donde si denominano ancora *isole di Bahama*. Queste isole, che alcuni fanno ascender sino al numero di 500, furono scoperte nel 1492 da *Cristoforo Colombo*, il quale scendendo a terra nell'isola di *Guanahami*, la chiamò *San Salvatore*, come si è già osservato. L'isola stessa dicesi ora *de' Gatti*. Agli Spagnuoli, che hanno abbandonato le isole summentovate, sono in oggi succeduti gl' Inglesi, i quali hanno scelto per loro dimora l' *isola della Provvidenza*, che non è nè la più grande, nè la più fertile, e vi hanno fabbricato un *Forte* per reprimere l' audacia de' pirati, che qua soleano ricovrarsi. Le altre isole sono disabitate, e di niuna considerazione.

2 Le *Grandi Antille* giacciono al mezzogiorno delle Lucaje, e sono:

L' *isola di Cuba*, che è la più considerabile di tutte le Antille. Alla sua lunghezza di 700 miglia non corrisponde la larghezza. Fu essa scoperta dal celebre *Colombo*, che la chiamò *Fernandina* in onore del Re *Ferdinando di Spagna*. Gli Spagnuoli vi si stabilirono nel 1511 sotto *Giacomo Valasquez*. I prodotti di quest' isola sono pelli, e tabacco in grana, di cui fanno gli abitanti gran traffico cogli stranieri, *Sant' Jaco di Cuba* è la Capitale dell' isola, e la più antica città, decorata di sede vescovile, e fornita di un buon porto. *San Cristofano dell' Havana* è al presente una città assai rispettabile, e la più popolata di tutta l' isola. Il suo porto è uno de' migliori, e più belli dell' America, e di una tal capacità, che può contenere mille bastimenti al sicuro. L' ingresso di un tal porto è difeso da un' ottima fortezza, e da molte cittadelle in guisa, che reputasi

 que-

questa piazza la chiave dell'Indie occidentali, e perciò preme assaissimo alla Corona di Spagna di mantenersene in possesso.

L'*isola di San Domingo*, o *Hispaniola*, scoperta dal *Colombo* nel 1492, che venne da lui così chiamata, quasi dir la volesse piccola Spagna. Da una città erettavi dagli Spagnuoli nel 1494, e dedicata al Patriarca *San Domenico* prese quest'isola il nome di *San Domingo*, che ora è il più comune. È fertilissima in ogni sorta di biade, oro, argento, polvere d'oro, rame, zucchero, pelli, caccao, e indaco, di cui fanno gli abitanti un gran commercio. Per il trattato di *Riswick* del 1697 ne fu dalla Spagna ceduta alla Corona di Francia la parte occidentale, dove i Francesi aveano molti stabilimenti considerabili. Per mezzo adunque di una linea tirata dal settentrione al mezzodì vien divisa quest'isola in *parte orientale*, e in *parte occidentale*. La *parte orientale*, già posseduta dalla Corona di Spagna, vanta per Capitale *San Domingo*, metropoli dell'isola stessa, sede di un arcivescovo, fornita di ottimo porto, ed assai ben difesa. La *parte occidentale*, che ora si è restituita al dominio Francese, contiene molti luoghi considerabili, fra' quali i principali sono il *Piccolo Gouves*, *Capo San Niccolò*, e *Capo Francese*, che passava per il primo di tutti per la sua popolazione, ed il suo traffico.

L'*isola di Porto Ricco* fu scoperta dal *Colombo* nel 1493, e da lui sottomessa alla Corona di Spagna, a cui anche in oggi appartiene. Il terreno è assai fertile in biade, ed in pasture per gli animali di ogni genere, de' quali abbonda. Lo zucchero, il cotone, ed il lino sono di un gran vantaggio per i suoi abitanti. La Capitale dell'isola è *San Giovanni di Porto Ricco*, sede di un vescovo, e del governatore Spagnuolo, situata sopra un'isoletta unita alla

Gran-

Grande per via di un argine. Il suo porto è rispettabile, ed è guardato da un ottimo castello, e la città è difesa da una forte cittadella.

L' *isola della Giamaica* fu scoperta dal *Colombo* nel 1494, e da lui chiamata isola di *San Jago*, nome che ritenne finchè durò sotto il dominio degli Spagnuoli. Sotto gl' Inglesi, che ne discacciarono i primi nel 1656, riprese il suo antico nome, che ritiene anche al presente. Il suo terreno è assai fertile in zucchero, tabacco, cotone, e caccao. La Capitale è *Sant' Jago della Vega* detta comunemente *Spanis-Town*, ossia città *Spagnuola*. In questa risiedeva prima il governatore, e si adunavano le assemblee generali; ma ora sono state trasportate a *Kingstown*, che fa oggi la figura di città Capitale.

3 Le *piccole Antille*, dette ancora le *Vere Antille*, si distinguono in *isole di Barlovento*, o di *Sopravvento*, ed in *isole di Sottovento*. Le prime son possedute da varie nazioni; onde possono dividersi in *isole Francesi, Inglesi, Spagnuole, Olandesi, Danesi*, e *Caribi*.

Delle piccole Antille Francesi.

Le piccole Antille dipendenti dalla Corona di Francia sono

La *Martinica*, ch' è la più grande delle Antille Francesi, è destinata per la residenza del governatore generale di tutte le altre spettanti alla Francia. Produce essa zucchero, indaco, cotone, caccao, aloè, e tabacco, di cui fanno buon traffico gli abitanti cogli stranieri. Il *Forte S. Pietro* è la Capitale dell' isola con un buon porto, e molto freqnentato, e le fortificazioni della città sono assai considerabili.

L' *isola di Granata* era posseduta da' Francesi dal 1650 in qua, ed ha *Forte Luigi* castello

riguardevole, dal quale vien difeso un ottimo porto.

Deseada, o *Desirada*, *Marigalante*, e *Santa Lucia*, sono le altre isole di *Soprawento* più considerabili, soggette alla Corona di Francia.

L' isola di *San Bartolommeo* è stata ceduta da' Francesi agli Svezzesi in cambio de' privilegj, che questi ultimi hanno conceduto a' primi nel loro porto di *Gothenburg*.

Delle piccole Antille Inglesi.

Tra *le piccole Antille di Soprawento* spettano alla Corona d' Inghilterra:

La *Guadalupa*, che fu così denominata dagli Spagnuoli, che la scoprirono sotto il *Colombo*, per la somiglianza che hanno le sue montagne a quella di Guadalupa nella Spagna. E' poi stata quest' isola in potere de' Francesi. In essa sonovi porti sicuri e comodi, e *Guadalupa*, che dà il nome all' isola, è una città assai ben difesa.

L' *isola di S. Martino*, che è stata posseduta sul principio dagli Spagnuoli, i quali dopo aver demolite le case, ed il Forte da loro fabbricatovi, l' abbandonarono. A questi succedettero i Francesi, e gli Olandesi, e ne divisero fra loro il dominio. Essendone però stati discacciati i Francesi dagl' Inglesi nelle ultime guerre, al presente una parte di essa è in potere di questi, e l' altra era degli Olandesi. Il tabacco è il più abbondante prodotto dell' isola.

L' *isola Barbados* fu scoperta dagl' Inglesi nel 1625, dov' è *Bridgetowne* per Capitale, sede del governatore, fornita di ottimo porto; il quale vien difeso da più Forti capaci di una lunga resistenza.

L' isola Antigoa, che è la più provveduta di porti considerabili di quante altre isole posseg-

go-

gono in questa parte gl' Inglesi. *Falmouth* è la Capitale di quest' isola, città munita di due buone fortezze.

L'*isola di S. Cristoforo* fu abitata per la prima volta da' Francesi. E' essa una delle principali tra tutte le isole di Sopravvento, di cui sono in possesso gli Inglesi.

La *Barbuda*, ov' è *Michalestown*, *Anguilla*, o *Isola Serpente*, *Nieves*, e *Monferrato*, sono le altre isole di maggior considerazione spettanti agl' Inglesi.

L' isola di *Tabago* è stata ultimamente ceduta a' Francesi colla facoltà agli stessi di eriger baracche sopra le spiaggie di *Terra Nova*, per prepararvi e seccarvi i merluzzi di loro pesca.

L' isola della Trinità è ora pure degl' Inglesi.

Delle piccole Antille Olandesi, Danesi, e Caribi.

Dagli Olandesi dipendono una parte dell' isola *di San Martino*, di cui ho sopra parlato, e due altre isole, che sono *Sant' Eustachio*, e *Saba*.

La *Dominica*, e *San Vincenzo*, sono ambedue in poter de' *Caribi*, antichi abitatori di tutte le predette isole, da' quali sono ancora denominate *isole Caribi*.

Delle piccole Antille di Sottovento.

Le *isole di Sottovento*, meno considerabili delle antecedenti in prodotti, ed in numero, non hanno altro vantaggio, che la pesca delle perle, che si fa sulle coste. La maggior parte di queste sono disabitate; le abitate dipendono

da

da due nazioni, dagli *Spagnuoli* cioè, e dagli *Olandesi*.

Spetta agli Spagnuoli la *Margherita*, scoperta dal Colombo nel 1493. In essa si veggono due buoni porti.

Gli Olandesi erano in possesso della *Cubagua*, che è la più grande, e considerabile tra tutte quelle che possedeva questa nazione; di *Currassao*, *Buon' Aria*, ed *Oruba*.

CAP. III.

Dell' America meridionale.

L'America meridionale unita alla settentrionale per mezzo dell' istmo di *Panamà*, contiene I. I paesi posseduti dalla Corona di Spagna, ossia America australe Spagnuola; II. Il paese posseduto dalla Corona di Portogallo; e III. Quelle possedute da altre nazioni.

ARTICOLO I.

Dell' America Meridionale Spagnuola.

L'America meridionale Spagnuola abbraccia tre governi, a cui presiedono tre vicerè mandati dalla Spagna. Questi sono I. *il governo del Perù*; II. il governo del *Nuovo Regno di Granata*; e III. il *governo del Paraguai*.

Del governo del Perù.

Il *Perù* è uno de' più vasti paesi dell' America meridionale, che si stende tra la Cordigliera degli Andi, ed il mar Pacifico.

Sul fine della guerra sostenuta dal *Cortes* contro *Montezuma*, Re de' Messicani, fu intrapresa da' *Pizzarri* la conquista di questo Regno, il qua-

quale dopo varie vicende per opera di *Castro*, di *Gusco*, e di *D. Diego de Almagro*, primi governatori mandati dalla Corona di Spagna nell'anno 1557, venne in potere del Re Cattolico, a cui in oggi appartiene.

Il clima di questo paese è assai più dolce e temperato di quello del Messico, quantunque situato sotto la medesima zona. I prodotti principali sono oro, e argento, di cui abbondano le sue miniere, e le lane lunghe e fine, che ritraggonsi da due sorte di pecore, che gli Spagnuoli chiamano *lame*, e *vigogne*.

Tutto questo paese, che dipende da un vicerè, abbraccia 1 il *Perù proprio*: 2 La *Sierra*, e 3 il *regno del Chili*.

I. Il Perù proprio si estende in lunghezza sopra 1200 miglia, ed in larghezza circa 90. È assai arido, perchè non vi piove, nè si sa cosa siano lampi, e tuoni; è però inumidito da una nebbia, che i nazionali chiamano *Garua*, e da alcuni fiumi che cadono dagli Andi. Ciò lo rende non poco fertile. La sua Capitale è *Lima*, o *Los Reyes*, la miglior città dell'America australe, dove risiede il vicerè, un arcivescovo, ed un' Udienza Reale. Questa città è dentro terra alcune miglia, che fa un gran traffico per il porto del *Callào* sul mar Pacifico assai comodo e ben presidiato. Le altre città sono *Arequipa*, *Guamanga*, e *Truxillo* sedi vescovili. *Arica*, *Valverde*, e *Paita*, sono città marittime.

II. La parte del Perù detta *La Sierra*, cioè montuosa, è situata tra gli Andi, sede degli antichi Re del Perù detti *Inchi*, l'ultimo dei quali denominato *Atabalipa* fu vinto, ed ucciso dagli Spagnuoli. *Cuzco* è la Capitale di questa parte, sede di un vescovo, e corte una volta degl' Inchi. *Guanuco*, e *Caxamarca*, sono le altre città più riguardevoli. Presso *Guanuco*

in riva al lago di *Lauricoca*, nasce uno de' rami principali del gran fiume dell' Amazzoni.

III. *Il regno del Chile*, che si estende intorno a 1500 miglia sul mar Pacifico con mediocre larghezza, è un paese feracissimo, e se fossevi un maggior numero di abitanti, il suo fruttato sarebbe ancora maggiore.

Fu questo scoperto da *D. Diego Almagro* nel 1535, ed è abbondante di miniere d'oro, argento, rame, piombo, ferro, e mercurio. Non vi è ruscello cadente dagli Andi, nelle cui arene non trovisi in molta o poca quantità dell' oro.

La Capitale di questo regno è *Santjago del Chile*, sede di un vescovo, di un'udienza, e di un governatore generale. Le altre città più riguardevoli sono la *Concezione*, sede di altro vescovo, *la Serena*, *Valparaiso*, *Valdivia* tutte presso il mare Pacifico. Verso gli Andi si veggono *Mendoza*, e *S. Giovanni de-la-Frontera*. Appartengono *al Chile* le due isole di *Juan Fernandez*, spopolata, e di *Chiloe*, ben popolata, con altre molte, che formano l'arcipelago di *Ancud*.

Del governo del Paraguai.

Tre grossi fiumi, cioè il *Paraguai*, che ha la sorgente da un ampio lago chiamato di *Xarayes*; il *Parana*, che nasce nelle montagne situate sulle frontiere del Brasile; e l'*Uraguai*, formano il gran *Rio della Plata*, da cui prende anche il suo nome questo vastissimo paese. L'aria è piuttosto temperata in molti luoghi, e sana. Il suo terreno è fertilissimo in biade, frutti, zucchero, cotone, ed in erba detta *Paraguai*, di cui fanno grand'uso gli Spagnuoli, e Portoghesi. I suoi prati danno il nutrimento ad una prodigio-

giosa quantità di bestiame. Le montagne non sono prive di miniere d'oro, e d'argento.

Tutta questa regione dipende dalla Corona di Spagna, che la fa governare da un vicerè che denominasi il nuovo *vicerè del Paraguai*. Le più considerabili sono

I. *Il Rio della Plata*, verso la foce di questo gran fiume, ove sono la *Trinità di Buenos-Aires* ovvero *Buoenos-Aires*, sede del vicerè, di un vescovo, ed emporio famoso. *Montevidèo* sul fiume della Plata è l' altra città di considerazione.

II. Il *Tucuman*, al ponente del fiume della Plata, ove si veggono *Tucuman*, *Cordova di Turcuman*, e *Santiago dell' Estero*, tre città di riguardo.

III. Il *Paraguai proprio*, le di cui città sono l' *Assunzione*, vescovado, e *Corrientes*, ambedue sul fiume Paraguai. Le altre sono *Villarica*, e *Santa Fe*.

IV. *La Sierra* presso gli Andi, a cui appartengono *La Plata* o *Charcas* Capitale, arcivescovado, e sede di un' Udienza; *S. Cruz della Sierra*, sede vescovile, come *la Paz*; *Potosì* celebre miniera d' argento; *S. Filippo de Oruro*, e *Cochabamba*.

V. I *Paesi de' Guaranis*, de' *Chiquitos*, e dei *Moxos*, dove si vedono varj borghi, ed abitano al levante del fiume *de-la-Plata*.

Del Governo di S. Fede, o sia nuovo Regno di Granada.

Questo paese denominato da Amerigo *Terra ferma*, per essere stata la prima terra, ch' egli scoprì nel continente, è una vasta regione che si estende lungo il mar del Nord dal mar Pacifico sino alla foce del fiume delle Amazzoni.

La

La sua aria è la meno salubre dell'America. Le sue pianure sono fertili, e producono droghe di valore, cacao, vaniglia, indaco, salsapariglia, e balsamo del Tolù. I fiumi contengono arene d'oro; nelle coste si fanno buone pesche di perle, e le sue miniere per il passato hanno somministrato gran copia d'oro.

Questo paese comprende varie provincie, che dipendono da un vicerè spedito dal Re Cattolico, e sono

1 Il *Nuovo Regno di Granada*, dove vedesi per Capitale *S. Fe-de-Bogota* arcivescovado, e sede del vicerè, e di un' Udienza. Le altre città sono *Popayan*, vescovado; *Pasto, San Juan de-los Llanos*, e *Merida*.

2 *Il Quito*, che sta in mezzo delle Ande e della zona torrida. Questo paese ha *Quito* per Capitale, vescovado posto quasi sotto l'equatore, sede de' suoi antichi Re, e ora di un' Udienza. Si veggono in questa parte *Hambato*; *Cuenca* non lungi dal luogo, ove nasce l'altro ramo del Maragnon, *Riobamba, Borja, e Guataquil* sul mar Pacifico, tutte città di qualche riguardo. A questa provincia appartengono alcune contrade verso oriente; come *Quixos*, e *Canelos*, da cui ricaviamo la *China*. Sì fatta scorza febbrifuga fu la prima volta introdotta in Europa verso il 1650 per opera del *cardinal de Lugo*. Le dette contrade sono miserabilissime egualmente che le loro città, o piuttosto villaggj, quali sono *Loxa, Bueza, e Jaen*.

3 Alcune provincie verso il mar del Nord ed il fiume *Oronoco*, cioè *Venezuela*, *Cumana*, *Terraferma, la Maddalena*, *Rio della Hacha*, e parte *della Guajana* o *Nuova Andalusia*. Le città più considerabili di tutte le dette provincie sono *Cumana*, *Caracas* col suo porto detto *la Guaira* rinomatissima per il suo cacao, *Ve-*

ne-

nezuela o piccola Venezia, perchè fabbricata come la nostra Venezia in mezzo alle acque; *Merida di Maracaibo*, *Santa Marta*; *Tolù* rinomata per il suo balsamo; e *Cartagena* occidentale o delle Indie, porto celebre, e scala principale al presente del commercio Spagnuolo sul mar del Nord. Sono sedi vescovili *Caracas*, *Venezuela*, *Cartagena*, *S. Marta*, e *Merida-di-Maracaibo*.

4 Il *Panamà* sull' istmo di tal nome, che unisce le due Americhe. Qui vedesi *Panamà* per Capitale della provincia, sede vescovile. Questa città posta sul mar Pacifico è ora assai decaduta da quello splendore in cui trovavasi quando era la prima scala del commercio del Perù. Quivi evvi una buona pesca di perle. Le altre città sono *Porto Bello* sul mar del Nord, decaduto ancor esso per la insalubrità dell' aria; e *S. Lorenzo di Chagre*.

ARTICOLO II.

Dell' America meridionale Portoghese o sia Brasile.

Da un lago, che vi cresce in gran copia, ha avuto il suo nome il *Brasile*. Stendesi questo lungo tratto di belle costiere marittime sul mar del Nord tra il fiume delle Amazzoni a tramontana, e quello de-la-Plata a mezzodì per quasi due miglia. La scoperta del Brasile può considerarsi come accidentale.

Nell' anno 1501 la Squadra Portoghese sotto la condotta di *Alvares Cabral*, navigando con un armamento considerabile alla volta dell' Indie orientali per il Capo di Buona Speranza, e tenendosi molto in alto affine di fuggir le calme, che regnar sogliono lungo le coste dell' Affrica, venne sbalzata da una tempesta nelle

spiag-

spiaggie di questo continente. Al ritorno in Portogallo fu fatta relazione alla Corte di tal accidente, e di là cominciarono a spedirsi delle colonie, le quali in seguito sono andate sempre moltiplicandosi a segno, che oggi è il più vasto, più ricco, e più rispettabil paese, di cui sia in possesso quella Corona. Dopo la morte del Re *D. Sebastiano* accaduta nel 1578 in una spedizione contro i Mori, il Portogallo perdè il suo Sovrano, e cadde sotto il dominio Spagnuolo. Gli Olandesi, che si eran sottratti dopo poco tempo dalla soggezione della Spagna, invasero i dominj Portoghesi e nell' Asia, e nell' America, e sostennero le loro conquiste. In sì luttuose circostanze *D. Michel di Texeira* arcivescovo di *San Salvatore* vedendo il pericolo della sua patria, e compassionando la disgrazia de' suoi nazionali, cercò col braccio de' più fedeli compatriotti di arrestare il torrente delle conquiste Olandesi con una vigorosa resistenza, sintantochè giungesse dal Portogallo il bramato soccorso. Mediante questa supposizione salvò sette delle quattordici *Capitanie* o provincie, nelle quali vien diviso il *Brasile*. Il rimanente restò in potere degli Olandesi. Indi cresciuti in forza i Portoghesi, ricuperarono il perduto con tale felice successo, che oggi tutto questo paese pacificamente è sotto il loro dominio, ed ha titolo di Principato a favore dell' erede della Corona.

Il suo clima verso la parte settentrionale per lo più è mal sano; è però assai diverso nella parte meridionale, dove per la salubrità dell' aria giungono molti degli abitanti ad una felice, e lunga vecchiaja.

I prodotti sono legno del Brasile, oro che ricavasi dalle sue miniere, forse le meglio lavorate di tutte le altre di America per il gran numero di Negri, che qua trasportano i Portoghesi dall' Affrica, zucchero, indaco, tabacco,

co, che spacciano principalmente nell' Affrica, cuoj, e diamanti.

Tre sono le flotte che dal Portogallo fanno vela ogni anno verso il *Brasile* ad altrettanti suoi porti, cioè a *Fernambuco* nella parte boreale; a *Rio-Janeiro* nella parte australe; e alla *Baja di tutti i Santi* nel mezzo, dove tutte le flotte si uniscono verso il mese di maggio e giugno in numero di quasi cento vele per ritornare a *Lisbona*.

Tutto questo paese è diviso in due generali governi: uno chiamasi del *Maragnon*, che comprende due Capitanie o piccoli governi, l' altro conserva il nome di *Brasile*, e ne comprende dodici.

Il governo del *Maragnon* sta quasi sotto l' equatore. Tra le foci di varj fiumi evvi un' isola, ove i Francesi avean costrutta la città e fortezza di *S. Luigi di Maragnon*. Questa è ora de' Portoghesi, che vi hanno un vescovo, ed essa col vicino paese continente forma una Capitania. L' altra Capitania del *Maragnon* si chiama del *Parà*, che comprende tutta la parte orientale del fiume delle *Amazzoni*, o *Maragnon*, sino a' confini del dominio Spagnuolo. La sua Capitale è il *Gran Parà*, o *Belem di Parà*, città bella e ricca sul fiume *Muju*, che comunica col fiume *Maragnon*, e separa il continente dall' isola *Joannes* o *Marajo*, sede del governator generale, e di un vescovo. Sul medesimo fiume *Maragnon* si trova un altro *Parà*, ed altre fortezze tutte de' Portoghesi.

Il secondo governo è quello del Brasile, e contiene dodici Capitanie, o piccole provincie, e sono principiando dalla parte australe

1 La Capitania di *S. Vincenzo*, a cui dà il nome la sua Capitale, città con porto mediocre; *S. Paolo*, e *Marianna* son sedi Vescovili.

2 La

2 La Capitania di *Rio Janeiro*, così denominata da un fiume, che è uno de' più rispettabili del Brasile. La sua Capitale è *S. Sebastiano*, ora corte del Vicerè, ricca e popolata città, e sede Vescovile. Giace essa sulla foce del *Rio-Janeiro*, che le forma un buon porto difeso da due forti; l' uno è a levante detto il *Forte di S. Croce*, a ponente è l' altro chiamato il *Forte di S. Jago*.

3 La Capitania di *Porto Seguro*, a cui dà il nome la sua città primaria.

4 La Capitania *del Santo Spirito*, che prende altresì il nome della Capitale, città fornita di porto.

5 La Capitania *del los Ilheos*, ossian *le isole* per il gran numero d' isole poste di fronte alla sua baja. In una di queste isole vedesi *O-Ilheos*, per Capitale.

6 La *Baja di tutti i Santi*, che ha per Capitale *S. Salvatore de la Baja*, Arcivescovado, e già sede de' Vicerè.

7 La Capitania di *Seregipe* o *Rio-Reale*, che ha la piccola città di *Seregipe* per Capitale.

8 La Capitania di *Fernambuco*, che ha *Olindo di Fernambuco* per Capitale, città Vescovile.

9 La Capitania di *Tamaraca*, da cui prende il suo nome *Nostra Signora di Tamaraca*, città con porto difesa dal *Forte di Orange*, fabbricato dagli Olandesi.

10 La Capitania di *Paraiba*, che prende il nome dal fiume, che vi scorre per mezzo. La sua Capitale è *Paraiba*, città ben fortificata, e situata sulla foce di detto fiume.

11 La Capitania di *Rio-Grande*, che vien così denominata dal più gran fiume che l' attraversa. *Natal*, piccolo villaggio fornito di mediocre porto, passa per Capitale, a cui serve di difesa il Forte di *Tres-Reys*.

12

12 Quella finalmente di *Siara* confinante clo Maragnon, che ha *Siara* per Capitale, città piccola con porto difeso dal *Forte S. Luca*.

Oltre le coste suddette possedute dalla Corona di Portogallo, vi è l' interno del paese, che dipende dagl' Indiani, e dove non son mai penetrati i Portoghesi. Tra le molte nazioni barbare e crudeli, che abitano l' interno di questo paese, si distinguono i *Tapuie,* e i *Tupinambi*.

Fanno parte del Brasile, e spettano a' Portoghesi 1 Le *isole de la-Cananea*, di *S. Catterina*, ed altre prossime al continente. 2 La fortezza *Dos Castellos*, verso la bocca del fiume La-Plata, e 3 l' isola di *S. Gabriele* colla colonia del *SS. Sacramento* dentro il fiume *La-Plata* poco discosta da *Buenos Aires*, oltre due miniere d'oro ricchissime non lungi da *Santa Cruz della Sierra* entro i dominj Spagnuoli, l' una detta *Mato-Grosso*, l' altra *Guajaba*.

ARTICOLO III.

Di altri dominj degli Europei nell' America australe.

Oltre le già descritte regioni ve ne sono altre appena note agli Europei. Tra *Panamà*, e *Cartagena* vi è il golfo di Darien abitato da popoli di una bianchezza particolare. Qui gli Spagnuoli vi piantarono alcune colonie, e fra queste la più antica di questo continente fu detta *S. Maria la Antigua*; ma tutte si perdettero dagli Spagnuoli per una ribellione degli Indiani.

Tra l' Oronoco, e il fiume delle Amazzoni, si trovano paesi assai vasti, ma poco cogniti, e quasi impenetrabili. Le coste colle Terre adjacenti si chiamano la *Guajana* o *Gujana*, ed anche *Caribina*, dove si salvarono i *Coribi* fuggi-

ti

ti dalle isole Antille all' arrivo degli Europei. Tra le foci de' due suddetti fiumi si veggono *Forte Nassau*, *Surinam*, e *Berbice*, già spettante agli Olandesi.

Spetta poi a' Francesi nella detta provincia l' *isola di Cajena* con una piccola parte del vicino continente quasi sotto l' equatore. Questo paese suole chiamarsi da' Francesi *Francia equinoziale*.

Non ha fondamento veruno, che all' oriente degli Andi vicino al gran fiume Maragnon siavi una nazione intera di femmine dette *Amazzoni*, che vivono e comandano da se sole all' uso delle *Amazzoni* antiche, dalle quali hanno avuto questo paese ed il fiume suddetto il nome delle *Amazzoni*. Quel che è certo si è la comunicazione dell' Oronoco col fiume delle Amazzoni scoperta alla metà quasi del passato secolo per mezzo del lago *Cassiquiare*, le di cui acque parte cadono nell' *Oronoco* suddetto, parte nel fiume Negro, che poi sbocca nel *Maragnon*.

All' austro del Maragnon medesimo al levante degli Andi tra il fiume stesso, e le lagune dette *Xarajes* verso l' origine del fiume *de-la-Plata*, si veggono altre regioni amplissime, le quali si credono per qualche relazione de' missionarj abitate da nazioni diverse, avanzi del grand' Imperio degl' *Inchi*, che si ritirarono all' arrivo degli Spagnuoli in queste selve immense.

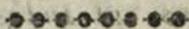
Al levante *de-la-Plata* verso l' origine del fiume *Parana*, non molto lungi dal Brasile, vi è un' altra regione ampiissima assai fertile detta il *Guairà*, una volta popolata non solo dagl' Indiani, ma ancora da colonie Spagnuole. In oggi però è totalmente deserta, e abbandonata dagli Europei.

Al ponente del detto fiume *de-la-Plata* verso il Chile vi è il *Gran-Chaco*, paese esteso, ed abi-

abitato da diverse nazioni barbare, tra le quali le principali sono i *Chiriguanes*, e *Mocovies*, ed altre, che diconsi gl' *Indos bravos*, o indomiti. Lo stesso nome si dà agl' Indiani di *Arauco*, e *Tucapel* nel Chile, dopo che si ribellarono dagli Spagnuoli nel secolo decimosettimo.

Dalle foci del fiume *de la-Plata*, andando verso l' ostro, si trovano pianure sterminate, chiamate *Pampas*, delle quali altro non si sa se non che sono poco popolate; indi si veggono altri paesi denominati *de-los-Poias;* e finalmente succede la *Terra Magellanica*, così detta da *Ferdinando Magellanes* Portoghese, che sotto gli ordini del Re Cattolico fu il primo a scoprirla nel 1520 cercando il passaggio per l' occidente alle Indie orientali. In fatti dopo grandissimi disagj tragittò il lungo e pericoloso stretto del suo nome, che è al mezzodì della detta terra; arrivò felicemente alle Filippine, ma là fu ucciso dagl' isolani. Si dice, che in questa terra si veggano i *Giganti* chiamati *Patagoni*. Al mezzogiorno del detto *stretto Magellanico* vi è l' isola detta *Terra del fuoco*, a motivo, dicesi, de' gran vulcani, nel di cui estremo più australe comparisce il celebre *Capo Hornos*, scoperto l' anno 1616 da *Giacomo le Maire*, nativo di *Horn* in Olanda. Questo passaggio del mar del Nord al mar Pacifico è in oggi il più frequentato dalle nazioni Europee, ed è meno difficile dello *Stretto Magellanico*.

Fine dell' America.

ARTICOLO ULTIMO.

Delle Nuove Scoperte.

Per *Nuove Scoperte* s' intendono non solamente quelle isole, e quelle terre, che interamente si sono penetrate; ma ancora quelle che si sono vedute, e quelle ancora, che sebbene scoperte ne' secoli passati, in questi ultimi tempi però si sono costeggiate. Queste Nuove Scoperte in questi ultimi tempi sono state accresciute da *Samuele Wallis* Inglese, dal celebre *Bougainville* Francese, dal compagno di questo *Filippo Carteret*, e dal famosissimo *Giacomo Cook* Inglese.

Queste, altre sono *artiche*, o *settentrionali*, altre *antartiche*, o *australi*.

Per *Terre artiche* s' intendono tutte quelle isole, e paesi, che s' incontrano nell' emisfero settentrionale.

Quelle poi, che dall' equatore si stendono verso il polo antartico, o sia nell' emisfero australe, si dicono *Terre antartiche*.

Delle Terre artiche.

Sotto l' Equatore, e dall'una, e dall'altra parte dello stesso sonovi molte isole, come quelle della *Sonau*, le *Molucche*, *le Filippine*, *le Marianne*, o sieno de' *Ladroni*, delle quali si è parlato nell' Asia.

Al mezzodì delle Marianne vi sono le *isole Caroline*, che sono varj gruppi d' isole, le quali non ancora ci sono note interamente. Intanto appartengono alla Spagna.

Al settentrione del Giappone dopo lo stretto

di

di *Sungar*, si estende la Terra di *Jesso*, o di *Yeco*, ovvero di *Yedso*, separata dall'Asia per lo stretto di *Tessoy*. E' questa ripiena di boschi, e gli abitanti sono feroci, e robusti, ma sudici all'estremo ed incolti.

Al settentrione di questa vi è la Terra degli *Stati* separata dalla prima pel canale di *Pico*. Al suo settentrione vi è la Terra della *Compagnia*, scoperta dagli Olandesi, separata dall' anzidetta per lo stretto di *Uriez*.

Dalla Terra della Compagnia fino al mezzodì di Kamtshatka, vi è la catena dell' isole *Kuriles*. Sì queste, come le già descritte, ci sono poco note.

Al settentrione della Siberia vi è la *Nuova Zembla*, separata dall' Europa, e propriamente dalla Moscovia, per lo stretto di *Waigatz*. Di quest' isola, che tale credesi comunemente, sin' ora poca contezza se n' è potuto avere.

Al settentrione della Norvegia tra la Nuova Zembla a levante, ed il Groenland a ponente, vi è l' isola di *Spitzberg*, così detta dagli Olandesi, perchè ripiena di montagne acute, ed è continuamente coperta di nevi e di ghiacci. In queste rimote contrade si fa la pesca delle migliori balene.

Al mezzodì di questa vi è l' isola degli *Orsi*, ed al libeccio l' isola di *Mayen*. Scorrendo il mare ne' contorni del polo vi sono alcune poche scoperte non ancora determinate.

Il *Groenland* è una gran penisola dell' America settentrionale abitata da popoli vaganti, e pochissimi. Verso la punta finisce con tre isole, e tra le due ultime vi è lo stretto chiamato di *Forbischer*, e nell' ultima vi è il Capo *Farwel*, ovvero Addio. È divisa dall' Islanda per mezzo dell' oceano settentrionale, che la circonda sino al circolo polare. Ivi incomincia un gran canale chiamato stretto di *Davis* da

Giovanni Davis Inglese, che il primo costeggiò questi luoghi. Dopo lo stretto si entra nella baja di *Baffin*, ch'è un gran golfo terminato al settentrione, ed al ponente da lidi ignoti. Lateralmente allo stretto vi sono due isole, la grande è *James*, e la piccola è *Disko*. I Danesi hanno nella costa occidentale molti stabilimenti per la pesca delle balene.

La costa del settentrione di Groenland si estende verso il libeccio a noi tutta ignota sino in faccia all'Asia, dove colla punta di questa forma lo *stretto del Nord*, ossia di *Anian*. Da questo stretto incomincia una moltitudine d'isole, le quali si stendono verso Kamtshatka, chiamata *arcipelago Moscovitico*.

La costa occidentale dell'America settentrionale sino al Nuovo Messico è stata sempre ignota non ostante infiniti tentativi. Finalmente *Giacomo Cook* nel 1768 la visitò, e ce ne ha descritto il littorale. In fatti cominciando dal *Capo Bianco* la costa corre al Maestro sino a *Capo Sant' Elia*, al cui ponente vi è una penisola tra due seni del mare, de' quali quello di levante è chiamato da *Cook* stretto di *Sandwich*, e quello di ponente stretto di *Hinchinbroke*.

Seguendo al ponente, e parte al settentrione si vede un'altra penisola, che forma due punte al levante, e al ponente, nelle quali si trovano molte isolette. Al settentrione della punta occidentale vi è la baja di *Bristol*, dalla quale la costa corre al settentrione, dove vi si forma lo stretto di *Norton*, da cui la costa corre all' occidente sino al Capo del *Principe di Galles*, e finisce allo *stretto del Nord*.

Tutto l'interno delle Terre, comprese dalla costiera già descritta sino a' lidi della baja d' Hudson, e Baffin, ci è interamente ignoto. Tra la baja di Baffin, l'isola James, lo stretto, e

la baja d'Hudson, si estende la Terra verso lo scirocco sino a *Capo Elisabetta*, dov'è l'entrata dello stretto d'Hudson, di cui si è parlato nell' America settentrionale.

L'Oceano Atlantico separa all'occidente l'antico dal nuovo continente. Il medesimo comunica col mar Pacifico per la via del polo artico, verso del quale i due continenti vie più si avvicinano.

Il famoso *Giacomo Cook* nel suo terzo viaggio che intraprese nel 1776 determinò la costa occidentale dell'America settentrionale, e vide lo stretto angustissimo, che separa l'Asia dall' America. Nel ritorno approdò nell'isola Owhy-hec, in cui fu ucciso dagl'isolani.

Il nuovo continente adunque è separato dall' antico, ma la maggiore vicinanza, che hanno tra di loro, è nello stretto del Nord sotto al circolo polare artico. La parte di nord-est dell' Asia, e quella di nord-owest dell'America sono così vicine, che si veggono ad occhio nudo. Questi due continenti si avvicinano tra loro verso il settentrione, e sono ambedue avanzati più al settentrione, che verso il mezzogiorno.

Delle Terre antartiche.

Sotto l'Equatore verso mezzogiorno giace la *Nuova Guinea*, che fu la prima volta conosciuta insieme colla Terra de' Papous da *Alvarez de Saavedra* Spagnuolo nel 1526, e poi ne 1595 costeggiata da *Alvarez de Mendana* altro Spagnuolo. È questa un ammasso d'isole grandi e piccole, che sono al settentrione della Nuova Olanda, e sono divise in queste parti: la terra de' *Papous* ad occidente, e dopo uno stretto, viene la *Nuova Guinea*, circondata da molte isolette; indi l'isola della *Lovisiade*, sino a Capo della Liberazione. Al set-

tentrione di questa vi sono le isole della *Nuova Brettagna*, la *Nuova Irlanda*, l' isoletta di *Schuten*; indi al nord-est vi sono l' *Ammiragliato*, le isole di *Portland*, e la *Nuova Annover*. A levante vi sono la baja di *Choiseul*, *Gowers*, e *Carteret*.

La *Nuova Olanda* è una vastissima isola dell' emisfero australe, e la più grande di quante ve ne sieno nella Terra, occupando la medesima una estensione più vasta di tutta l' Europa. Essa giace al mezzogiorno di tutte le isole finora descritte, e si estende da Capo York sino a Capo Diemen. *Pietro Ferdinando Quiros* Spagnuolo nel 1605 veleggiò tra questa, e la Nuova Guinea. *Guglielmo Dampier* nel 1687 costeggiò all' occidente la Nuova Olanda, e nel 1691 vide altre coste della medesima. Il famoso *Cook* nel 1768 ne determinò la costa orientale. La sua figura è irregolare, essendo più vasta verso l' oriente, che verso l' occidente. Il canale, che la separa dalla Nuova Guinea, fu detto da Cook *Stretto dell' Endeaovour*, e tutta la costiera orientale si dice *Nuova Galles meridionale*. L' interno ci è interamente ignoto.

Di là della Nuova Guinea al suo Mezzodì vi è la *Carpentaria*, scoperta da *Carpentario* Olandese. Vi è ancora la *Terra di Diemen*, che non si sa bene se sia un' isola, o un continente.

Le isole della *Regina Carlotta*, di cui la maggiore è l' isola di *Egmont*, scoperta da *Alwares de Mendana*, in cui egli morì colla maggior parte del suo equipaggio.

Verso il mezzogiorno di questa vi sono le *Cyclades*, o siano le *Nuove Ibrides*, scoperte dal *Cook* nel secondo viaggio, che intraprese del 1772. Sono queste disposte in filo, delle quali le maggiori sono *Spirito Santo*, *Aurora*, *Pentecoste*, *Mallicollo*, *Apee*, *Sandewich*, *Erromango*, *Tana*, ed *Annatun*. Al libeccio vi è un' iso-

un' isola lunga, che arriva sino al tropico, chiamata *Calidonia*, scoperta dal medesimo *Cook* nell' istesso viaggio, e al mezzodì l' isoletta di *Norfolk*.

La *Nuova Zelanda* è verso il mezzodì delle precedenti, ed è formata da due isole grandissime pressochè di eguale estensione, separandosi tra di loro per lo *Stretto di Cook*. La settentrionale è detta *Fabci-Nomawe*, e la meridionale *Tarai Poennamoo*. Queste furono vedute un tempo da *Abele Tasman* Olandese, che solamente scoprì la costa occidentale, ma poi scoperte intieramente da *Giacomo Cook* nel suo primo viaggio nel 1768.

All' Oriente delle Nuove Ibrides vi sono varj gruppi d' isolette, tra le quali vi sono le isole del *Principe Guglielmo*, le isole di *Amsterdam*, i *Navigatori*, *San Bernardo*, le isole di *Salomone*, la Terra del *Quiros*, e molte altre. Inoltre vi sono le isole della *Società*, di cui *Otahiti* è la principale. *Samuele Wallis* Inglese nel 1777 fu il primo che vide questa isola famosa. Finalmente al nord-est vi sono le isole de' *Marchesi* di *Mendozza*. Le altre isolette sparse sono di poco momento.

Nella costa occidentale della Terra Magellanica vi è l' isola di *Madre di Dios*.

Lo *stretto di Magellan*, così detto da *Ferdinando Magellan* Portoghese, che fu il primo ad iscoprirlo, e passarlo, è situato tra la parte meridionale dell' America, e la Terra del Fuoco, ed è il più lungo canale, che si conosca sopra la terra, formando alcune isole nelle sue acque.

La *Terra del Fuoco*, di cui si è accennato nell' America, è tutto il pezzo, che sta al mezzodì del continente dell' America dopo lo stretto di Magellan. Non ancora si è saputo, se questa terra sia un' isola, o pure un ammasso

d' isole, essendoci ignoto il suo interno. La punta meridionale è detta *Falso Capo d' Horn*, dopo il quale si trova l' isola *Eremita*, la cui punta meridionale è il famosissimo *Capo d'Horn*. Alla punta di scirocco vi è il canale detto *stretto della Maire*, ed indi l' *isola degli Stati*. Finalmente al mezzodì del Falso Capo d'Horn vi sono le isole di *Sant' Idelfonso*, e *Diego Ramirez*, e al ponente l' isola, e 'l porto di *Drake*.

Il tratto di mare, che corre a levante della Terra del Fuoco sino al primo meridiano, contiene le seguenti scoperte: le isole di *Falkland*, o sieno *Malovines*, scoperte da *Riccardo Hawkins* Inglese, con un canale tra le due grandi.

Seguendo a levante vi è l' isola della *Nuova Georgia*, scoperta da *Antonio la Roghe* Inglese, a libeccio della quale vi sono le isole della *Candelora*, e quella di *Saundors*. Finalmente vicino al primo meridiano vi è un pezzo indeterminato, detto da Cook *Terra di Sandwich*, e da' Francesi chiamata *Ultima Tule*.

I due continenti in fine terminano al mezzodì con due famosi Capi: vale a dire il *Capo di Buona Speranza* nell' Africa, e il *Capo d' Horn*, detto di sopra, tanto celebri nella navigazione.

E queste sono tutte le terre, che finora sappiamo di tutta la superficie del Globo Terracqueo. E così ponghiamo fine a questo Ristretto di Geografia.

Fine della Descrizione del Globo Terracqueo.

LA-

ALFABETO

Delle principali Provincie, Città, Monti, Capi, Mari, Golfi, e Laghi, co' nomi Latini corrispondenti.

A

Aberden nella Scozia *Aberdonia, et Devana*
Abido *Abydus*
Abissinia *Æthiopia, et Abissinia*
Abo *Aboa*
Abruzzo *Samnium, et Aprutium*
Acapulco *Acapulcum*
Accadia Pr. *Accadia*
Acerenza *Acherontia*
Acerno *Acernum*
Acerra *Acerræ*
Achem *Achemum*
Acqs nella Guascogna *Aquæ Tarbellicæ et Augustæ*
Acquapendente *Acula, et Aquula*
Acqui *Aquæ Statiellæ*
Acri *Ptolemais*
Adda fiume *Addua, et Abdua*
Adige fiume *Athesis*
Adria *Adria*
Adrianopoli *Adrianopolis*
Africa *Africa*
Agde *Agatha*
Agen *Aginnum*
Aggerhus *Agerhusia*
Agosta *Augusta*
Agra *Agra*
Ajaccio *Adiacium, et Urcinum*
Aichstadt *Aichstadium, et Dryopolis*
Aire *Aeria*
Arie o Ayre *Adurum, et Arurum*
Aix in Provenza *Aquæ Sextiæ*
Aix la Chapelle *Aquisgranum, et Aqua Grani*
Aladulia Pr. *Armenia minor*
Alanguer *Alanguera, et Jorabica*
Alatri *Aletrium, et Alatrium*
Alba *Pompeja*
Alba Giulia in Transilvania *Alba Julia, et Apulum*
Alba Reale *Alba regalis*
Albania Pr. *Epirus, et Albania*
Albano *Albanum*
Albanopoli *Albanopolis*
Albarazin *Lobetum*
Albenga *Albingaunum*
Alby *Albiga, o Alba Helviorum*
Alburg *Alburgum*
Alcalà d' Enares *Complutum*
Alcantara *Norba Cæsarea, Turobrica, et Pons Trajani*
Alcaraz *Alcaratium*
Alckmat *Alcmaria*
Alemagna Pr. *Germania*
Alentejo Pr. *Provincia inter Tagum, & Anam*
Alenzon *Alenconium*
Aleppo *Hierapolis, Berthæa, et Aleppum*
Aleria *Aleria*
Alessandria della Paglia *Alexandria Statelliorum*
Alessandria d' Egitto *Alexandria*
Alessano *Alexanum*
Alessio *Lissus*
Algarvia Pr. *Turdetani, e Algarbia*
Algeri *Julia Cæsarea*

Asco-

Ascoli *Asculum Picenum*
Ascoli *Asculum Apulum*, et *Satrianum*
Asia Parte del Mondo *Asia*
Aspaham o Hispaham *Aspahamum*
Assisi *Assisium*, et *Æsisium*
Assunzione *Assumptio*
Asterebat Pr. *Asterebatia*
Asti *Asta Pompeja*
Astorga *Asturica*
Astracan *Astracanum*
Asturia Pr. *Asturia*
Atene *Athenæ*
Ath *Athum*
Atlante M. *Atlas*
Atri *Adria*, et *Atria*
Ava, o Aza R. *Arisabium*
Aveiro *Talabrica*, et *Lavara*
Avellino *Abellinum*
Aversa *Atella*
Augest e Augst *Augusta Rauracorum*
Augusta o Augsbourg *Augusta Vindelicorum*
Avignone *Avenio*
Avila *Abula*
Austria Pr. *Austria*
Autun *Flavia Æduorum Augustodunum* et *Hedua*
Auvergnese Pr. *Alvernia*, et *Arverna*
Aux o Auch *Augusta Ausciorum*
Auxerre *Antissiodorum*, et *Vellaunodunum*
Azzore Is. *Azores*
Azovv *Tanais*

B

Babelmandel Is. *Diodori Insula*
Babilonia nell' Asia *Babylon*
Bacesara, *Baccafara*
Bada *Thermæ Helvetiorum*, et *Bada*
Badajor *Pax Augusta*
Baden nella Svevia *Badena*
Bagdad *Seleucia*, et *Bagdatum*
Bagnarea *Novempagi*, et *Balneoregium*
Bahama Is. *Bahama*
Bahus *Bahusium*
Baja *Bajæ*
Bajonna *Bajona*
Balaguer *Bellegarium*, et *Valequaria*
Balbastro *Barbastrum*, et *Bergidum*
Baleari Is. *Baleares*
Balsora o Bassora *Teredon*
Bamberga *Bamberga*, et *Gravionarium*
Banda Is. *Banda*
Banialuca *Banialucum*
Bantan *Bantamum*
Bapaume *Bapalma*
Barbada Is. *Barbuda*
Barberia Pr. *Mauritania*, et *Africa*
Barca R. *Marmarica*
Barcellona *Barcino*
Barcellonetta *Barchino*
Bari *Barium*
Bar-le Duc *Barroducum*
Barletta *Barolum*, et *Barulum*
Basilea *Basilea*
Basilicata Pr. *Lucania*, et *Magna Græcia*
Bassano *Bassanum*
Bastia *Mantinum*, et *Bastia*
Batavia *Batavia*
Baviera Pr. *Vindelicia*, et *Bavaria*
Bautzen in Lusazia *Budissa*
Bayeux *Bajoce*
Bazas *Cossium*, et *Vasates*
Bearn Pr. *Bearnia*
Beauvais *Bellovaci*, et *Cæsaromagus*
Beja *Pax Julia*
Beaujeu *Bellus Jocus*
Bejra Pr. *Beira*
Belgrado *Taurunum*, et *Alba Græca*
Belle Isle Is. *Calonesus*
Bellav *Bellica*
Bellinzona *Belitio*, et *Berinsona*
Belluno *Belunum*, et *Bellunum*
Belvedere Pr. *Elis*
Benevento *Beneventum*
Bengala *Gange*, et *Bengala*

Bri-

Brianzon *Brigantium*
Briel *Briela*
Brieux (San) *Briconium*
Brinn *Brinnum*
Brindisi *Brundusium*
Brisac *Brisacum*, et *Brisacus Mons*
Briscovia Pr. *Briscovia*
Bristol *Bristolium*, et *Venta Silurum*
Brixen *Brixino*
Brondrut *Brundusia*
Bruges *Brugæ*
Brugnato *Bruniacum*, et *Brunetum*
Brunavvik *Brunopolis*
Brusselles *Bruxella*
Brzesty *Brestia*
Buchingam *Neomagus*
Buda *Buda*, et *Heraclia*
Buenos-Ayres *Bonus Aer*
Bugia *Saldæ*, et *Trabaca*
Buglion *Bullonium*
Bulgaria Pr. *Bulgaria*
Burgos *Burgi*, et *Masburgi*
Bursa *Bursa*
Busseto *Buxetum*
Butrinto *Buthrotum*

C

Cadice *Gades*
Cadore *Cadobrium*
Caen *Cadomum*
Caffa *Theodosia*, et *Cavum*
Cafreria Pr. *Cafria*
Cagli *Callium*
Cagliari *Calaris*
Cahors *Divona Cadurcorum*, et *Cadurcum*
Cajazzo *Calatia*
Cajenna *Cajanna*
Cairo *Babylon*, *Memphis*, et *Cairus*
Calabria Pr. *Brutii*, *Magna Græcia*, et *Calabria*
Calahorra *Caloguris*
Calais *Iccius Portus*, et *Caletum*
Caltagirone *Calata Jeronis*
Calatajud *Bilbilis Nova*
Calatrava *Cretum*
Calcedonia *Chalcedon*
Caldea Pr. *Chaldæa*
Calicut *Calecutium*
California *California*
Calmar *Calmaria*
Calvi *Cales*
Calvi *Littus Casiæ*
Cambaja *Taxila*, et *Cambaja*
Cambray *Cameracum*
Cambridge *Cantabrigium*, et *Cantabrigia*
Camerino *Camerinum*
Campagna di Roma Pr. *Latium*
Campagna di Napoli Pr. *Campania*
Canadà Pr. *Canada*, et *Nova Francia*
Canarie isole *Fortunatæ Insulæ*
Candi o Kandy *Candium*
Candia Is. *Creta*
Candia *Matium*
Canea *Cydon*
Caneto *Cebriacum*, et *Canetum*
Cannavese Pr. *Canapitium*, et *Canavensis Tractus*
Canne *Cannæ*
Cano R. *Canum*
Canosa nella Puglia *Canusium*
Cantoni Svizzeri *Helvetiorum Pagi*
Canton di Appenzel *Abbatiscellensis Pagus*
Canton di Basilea *Basileensis Pagus*
Canton di Berna *Bernensis Pagus*
Canton di Glaris *Glarionensis Pagus*
Canton di Friburgo *Friburgensis Pagus*
Canton di Lucerna *Lucernensis Pagus*
Canton di Sciaffasa *Scaphusiensis Pagus*
Canton di Solura *Solodorensis Pagus*
Canton di Schvvitz *Svitensis Pagus*
Canton di Undervald *Sylvanensis Pagus*
Canton di Uri *Urianensis Pagus*

Canton di Zug *Tugiensis Pagus*
Canton di Zurigo *Tagurinus Pagus*
Caorle Is. *Caprulæ*
Capaccio *Caput Aqueum*
Capitanata Pr. *Daunia, et Apulia Daunia*
Capo Breton Is. *Caput Britannicum*
Capo di Buona Speranza *Frons Africæ*
Capo Cagliari *Calaritanum Promontorium*
Capo di Chiarenza nella Morea *Araxus*
Capo della Chimera nell'Epiro *Acroceraunium Promontorium*
Capo delle Colonne nella Calabria *Lacinium Promontorium*
Capo-Comorin *Comaria, et Colaicum*
Capo di Durazzo nell'Albania *Epidamnus*
Capo di Faro *Pelorum Promontorium*
Capo Figalo *Actium*
Capo di Finisterre *Artabrum Promontorium*
Capo di Florida nell'America *Floridæ Caput*
Capo Matapan *Tænaria*
Capo di Non nell'Affrica *Chaumaria*
Capo Passaro *Pachynum Promontorium*
Capo di San Vincenzo *Sacrum Promontorium*
Capo di Spartivento *Herculeum Promontorium, et Leucopetra*
Capo verde *Arsinarium*
Capraia Is. *Capraria*
Capri Is. *Caprae, et Caprea*
Capua *Capua*
Caramania Pr. *Cilicia*
Carcassona *Carcassum, et Carcaso*
Cardona *Athanagia*
Carelia Pr. *Carelia*
Carinola *Forum Claudii*
Carintia Pr. *Carinthia, et Carentanorum Regio*
Carlile *Cataractonum, et Carleolum*
Carlostadt *Carolostadium*
Carniola Pr. *Japydia, et Carniola*
Carpentras *Carpentoractum*
Carrara *Carraria*
Cartagena *Carthago Nova*
Casale *Bodincomagum, et Casale*
Casan *Casana, et Casanum*
Casentino Territorio della Toscana *Clusinus Ager*
Caserta *Tiphata, et Caserta*
Cashel nell' Irlanda *Cassilia*
Cassano *Cosa*
Cassel *Castellum Marinorum*
Cassel *Castellum Cattorum, et Casellæ*
Castel bianco *Castrum Album*
Castel Gandolfo *Arx Gandulphi*
Castell'a Mare *Stabias*
Castellaragonese *Castrum Aragonense*
Castell'a Mare *Segestenorum Emporium*
Castellanetta *Castania*
Castiglia Nuova Pr. *Castella Nova*
Castiglia Vecchia Pr. *Castella Vetus*
Castiglion Aretino nella Toscana *Castula*
Castiglione delle Stivere *Castilo Stiverorum*
Castres *Castra*
Catalogna Pr. *Catalonia*
Catania *Catana, et Catina*
Catanzaro *Catacium*
Cattaro *Ascrivium, et Catarum*
Cava (la) *Cava*
Cavaillon *Cabellito*
Caucaso Monte *Caucasus*
Cefalonia Is. *Cephalonia*
Cefalù *Cephaledis, et Cephaledium*
Celano *Cliternum, et Caelanum*
Celebes Is. *Celebis*
Ceneda *Acedum*
Ceramo Is. *Ceramum*
Cerenza *Acheruntia*
Cerigo Is. *Cythera*
Certosa *Carthusia*

Cer-

Cor-

Dun-

Dunkerke *Dunquerca*
Durazzo *Dyrrachium*, et *Epidamnus*
Durham *Duralmum*
Durlach *Durlacum*, et *Budoris*
Dusseldorp *Dusseldorpium*
Dvvina o Duna F. *Rubo*, et *Turuntus*

E

Ebro *Iberus*
Echelles *Scalae*
Edimburg *Alata Castra*, et *Ademburgum*
Efeso *Ephesus*
Egitto R. *Aegyptus*
Egras *Menosgada*, et *Egra*
Eisenach *Isenacum*, et *Essenacum*
Eisleber *Eisleba*
Elba Is. *Aethalia*, et *Ilva*
Elba F. *Albis*
Elbing *Elbinga*
Elvas *Helvae*
Elvvangen *Elvagna*
Elvezia Pr. *Helvetia*
Embden *Embda*
Empoli *Emporium*
Ems *Claudivium*, et *Claudionum*
Epiro Pr. *Epirus*
Erbipoli *Herbipolis*, et *Pagapolis*
Erfurt *Bicurgium*, et *Erphordia*
Erivan *Revanum*
Erzerum *Aziris*, et *Theodosiopolis*
Escuriale *Scoriale*
Essech *Mursa*
Este *Ateste*
Estella *Stella*
Estremadura Pr. *Baeturia*, et *Veturia*
Estremos *Extrema*
Etiopia *Aethiopia*
Eufrate F. *Euphrates*
Evora *Ebora*
Evreux *Ebroicae*
Europa parte del Mondo *Europa*

Excester *Exonia*
Exilles *Ocelum*

F

Fabriano *Fabrianum*
Faenza *Faventia*
Famagosta *Arsina*, et *Fama Augusta*
Fano *Fanum Fortunae*, et *Fanum*
Faro *Pharus*, et *Cunistorgis*
Faro di Messina *Fretum Siculum*, seu *Mamertinum*
Farsa o Farsaglia *Pharsalus*
Farsistan Pr. *Persia*
Fase F. *Phasis*
Feltre *Feltria*
Fenestrelle *Fenestrellæ*
Fenicia Pr. *Phœnice*, et *Phoenicia*
Ferden *Verda*
Ferentino *Ferentinum*
Fermo *Firmum*
Ferrara *Forum Alieni*, et *Ferraria*
Feurs *Forum Segusianorum*
Fez o Fessa *Fezza*, et *Volubilis*
Fiandra Pr. *Belgium*, et *Germania Inferior*
Fiascone Monte *Faliscorum Mons*
Fiesole *Fesulæ*
Filadelfia *Philadelphia*
Filippine Is. *Manillæ*
Filippopoli *Philippopolis*, et *Trimontium*
Filisburg *Philippoburgum*
Finale nel Genovesato *Finarium*
Final di Modena *Finalium*
Finisterre Capo *Finis Terræ*
Finlandia Pr. *Finnia*, et *Finlandia*
Fionia Is. *Fionia*
Fiorenza o Firenze *Florentia*, et *Fluentia*
Fiorenzuola *Florentiola*
Fiume *Tarsatica*, et *Flumium*
Fleche *Flechia*
Fleury *Floriacum*
Flores Is. *Florum Insula*

Flo-

H

L

Labourdes Prov. *Lapudersis Tractus*
Labrador Pr. *Estoilandia*
Lago di Bolsena *Volsiniensis lacus*
di Celano, e) *Fucinus la-*
di Tagliacozzo) *cus.*
di Comacchio *Origanum*
di Como *Larius lacus*
di Costanza *Brigantinus*, *et Venetus lacus*
di Garda *Benacus*
di Genezaret *Tiberiadis lacus*
d' Iseo, *Sebinus*, *et Sevinus Lacus*
di Lugano *Lucanus*
Maggiore *Verbanus lacus*
di Patria *Linternus palus*
di Perugia *Trasimenus*
di Santa Prassede *Regillus lacus*
di Terni nell' Umbria *Velinus lacus*
Lagos *Lacobriga*
Lamego *Laconimurgum*, *et Lameca*
Lampsaco *Lampsacum*, *et Lampsacus*
Lancastro *Alion*, *Mediolanum*, *et Loncastria*
Lanciano *Anxanum*
Landrecì *Landericiacum*
Lango Is. *Cos*, *et Coos*
Langres *Lingones*, *et Lingonæ*
Laon *Laudunum*
Lappònia Pr. *Lapponia*
Larino *Larinum*
Larissa *Larissa*
Larta *Ambracia*
Lavaur *Vaurium*
Lavello *Labellum*
Lavvenburg *Cœnœnum*, *et Leoburgum*
Lecca *Aletium*
Lectoure *Lactora*
Leiria *Leiria*
Lencica *Lancicia*
Lentino *Leontium*
Leone *Legio Germanica*, *et Septima*
Leopoldstad *Leopoldistadium*
Leopoli *Leopolis*
Lepanto *Naupactus*
Lerice *Ericis Portus*
Lerida *Ilerda*
Lescar *Lascura*
Lesina Is. *Pharia*, *et Pharos*
Letrim nell' Irlanda *Letrumum*
Lettere *Letteranum*
Levvarden *Leovardia*
Leyden *Lugdunum Batavorum*
Libanova *Stagira*
Liegi *Leodium*
Lieutmeritz *Litomerium*
Lignitz *Lignicium*
Lilla *Insulæ*
Lima *Lima*, *et Civitas Regum*
Limburg *Limburgum*
Limerich *Laberus*, *et Limericum*
Limoges *Lemovicum*
Limosino Pr. *Lemovices*
Lincoln *Lindum*, *et Lincolnia*
Lincoping *Lincopia*
Linguadoca Pr. *Occitania*
Lintz *Lintia*
Lione *Lugdunum*
Lipari Is. *Lipara*
Lipsia *Lupfurdum*, *et Lipsia*
Lisbona *Ulyssipo*, *Olyssipo*, *et Ulyssippo*
Lituania Pr. *Lithuania*
Livadia Pr. *Achaja*
Livonia Pr. *Livonia*
Livorno *Liburnus*, *et Labro*
Lizieux *Lexovii*
Loango R. *Loangum*
Locarno *Locarnum*
Lodeve *Luteva*
Lodi *Laus Pompeja*
Loira F. *Liger*, *et Ligeris*
Lombardia Pr. *Gallia Cisalpina*, *et Longobardia*
Lombes *Lombarium*
Lomellina *Laumellum*
Londra *Londinum*, *et Augusta Trinobantum*
Lorena Pr. *Lotharingia*

Loreto *Lauretum*
Losanna *Lausonium*
Lovanio *Lovanium*
Luben *Lubena*
Lubecca *Lubecum*
Lobiana *Nauportus*, et *Labacum*
Lublino *Lublinum*
Lucaje Is. *Lucajæ*
Lucca *Luca*
Lucemburgo *Luxemburgum*, et *Augusta Romanduorum*
Lucera *Luceria*
Lucerna *Lucerna*
Lucko *Luscum*, et *Luceoria*
Lugano *Lucanum*
Lugo di Spagna *Lucus Augusti*
Lunden *Lundinum Sanorum*
Luneburg *Luneburgum*
Luneville *Luna Villa*
Lusazia Pr. *Lusatia*
Lusignano *Lusinianum*
Lusson o Lucon *Lucio*

M

Macao *Amacaum*
Macedonia Pr. *Macedonia*
Macerata *Macerata*
Macon *Matisco*
Madagascar Is. *Madagascaria*
Madera Is. *Madera*
Madras *Madraspatanum*
Madrid *Mantua Carpetanorum*, et *Matritum*
Madure Is. *Madura*
Magadoxa *Magadoxa*
Magdeburgo *Magdeburgum*, et *Pathenopolis*
Magellanica Pr. *Magellanica*
Magliano *Manliana*
Magonza *Moguntia*
Magra (la Valle di) *Vallis Macræ*
Maine (il) Pr. *Cænomanensis ager*
Mailand Is. *Mainlandia*, et *Pomona*
Mainungen *Meininga*
Majorca Is. *Majorica*, et *Balearis Insula*
Makassar *Macasara*
Malabar *Malabria*
Malacca *Malaça*. et *Aurea Chersonesus*
Malaga *Malaca*
Malaguetta Pr. *Malagueta*
Malamocco *Medoacus Portus*
Maldive Is. *Maldivæ*
Maliapour *Maliapura*
Malines *Mechlinia*
Malmo *Malmogia*
Malta Is. *Melita*
Malò (San) *Macloviopolis*
Malvasia *Epidaurus*
Man Is. *Mona*
Manfredonia *Sipontum*, et *Manfredonia*
Manheim *Manhemium*
Manilla *Manilla*
Mans *Cænomanum*, et *Cenomanum*
Mansfeldo Masfeld *Mansfeldia*
Mansoura *Mansura*
Mantova *Mantua*
Maon Porto *Mago*
Maragnon Pr. *Marananía*
Marasch *Maronia*
Marca d'Ancona Pr. *Picenum*
Marca Trivigiana Pr. *Marchia Tarvisina*
Mariana *Mariana*
Marienburg *Mariæburgum*
Marigalante Is. *Margalanta*
Marino (San) *Marinum*
Marocco *Marochium*
Marpurg, *Marpurgum*, et *Mattiacum*
Marsala *Lilybeum*
Marsico Novo *Marsicum*
Marsiglia *Marsilia*
Martaban *Martabanum*
Martinach o S. Maurizio *Octodurus*
Martinicca Is. *Martinica*
Mascon *Matisco*
Masfeld *Masfeldia*
Massa di Maremma *Massa Veternensis*
Massa di Carrara *Massa*
Masserano *Masseranum*
Massovia Pr. *Mazovia*
Mastricht *Trajectum ad Mosam*, et *Superius*

Ma-

Gar-

Gargano *Garganus mons*
Libano *Libanus mons*
Maggiore, o di S. Bernardo *Pœninæ Alpes*
Oliveto *Olivarum mons*
Peloso *mons Pelusius, et Pelosus*
Pico *mons Pici*
Santo nella Macedonia *Athos*
di San Bernardo *Lepantiæ Alpes*
di Somma *Vesuvius*
Montgomeri *Mons Gomericus*
Montmelian *Mommellia*
Montpellier *Mons Pessulanus, Agathopolis*
Monza *Modœtia*
Monzon *Montio*
Morava F. *Moravus*
Moravia Pr. *Moravia*
Morbegno *Morbonium*
Morea Penisola *Peloponnesus*
Morlachia Pr. *Morlachia*
Mortara *Mortaria, et Pulchra Sylva*
Morviedro *Muriveteres*
Mosa F. *Mosa*
Moscovia R. *Russia, et Moscovia*
Mosca o Moscovv *Mosca*
Mosella F. *Moxilla, et Mosella*
Mosul *Durbeta*
Motula *Motula*
Motir Is. *Motira*
Mozambico *Mosambica, et Prassum*
Mscislau *Micislavia*
Mulhausen *Mulhusia, et Arialbinum*
Mull Is. *Ebudarum*
Multan *Multanum*
Munster *Miningroda, et Monasterium*
Munster *Momonia*
Murano *Murianum*
Murcia *Murcia, et Murgis*
Muro *Murus*

N

Namur *Namurcum*
Nanci *Nancejum*
Nanchan *Nancangum*
Nangazaki *Nangascum*
Nanking *Nanquinum*
Nantes *Nannetœ*
Napoli *Neapolis*
Napoli di Malvasia *Epidaurus*
Napoli di Romania *Nauplia*
Narbona *Narbo*
Nardò *Neritum*
Narenta *Narona*
Narni *Narnia*
Narva *Narva*
Narzing *Narsinga*
Nassau *Nassovia*
Natangen *Natangia*
Natolia Pr. *Anatolia, et Asia minor*
Navarino *Abarinus, et Pylus*
Navarra R. *Navarra*
Naxia Is. *Naxus*
Nazianzo *Nazianzum*
Nebbio *Nebium*
Negapatan *Negapatanum*
Negrizia R. *Nigritia*
Negro F. *Niger*
Negroponte Is. *Negropontum, et Eubœa*
Negroponte *Chalcis*
Neoburgo *Neoburgum, et Neopyrgum*
Nepi *Nepeta*
Nericia Pr. *Nericia*
Nettuno *Neptunium*
Neuchatel *Neucomum*
Nivers o Nivvers *Nivernum*
Nivvhausel *Ovaria*
Neustadt *Neostadium*
Nevvcastle *Gabrosentum*
Nevvport *Neoportus*
Nicaria Is. *Icaria*
Nicastro *Neocastrum*
Nicomedia *Nicomedia*
Nicopoli *Nicopolis*
Nicosia *Leucosia*
Nicotera *Medama*
Nieper F. *Borysthenes*
Niester F. *Niesteha, et Tyras*
Nieves Is. *Nivium Insula*
Nievvport *Novus Portus*
Nikoping *Nicopia*
Nilanda Pr. *Nilandia*
Nilo F. *Nilus*

Pago Is. *Paganorum Insula*
Palais (San) *Fanum S. Pelagii*
Palamos *Palamus*
Palenza *Palentia*
Palermo *Panormus*
Palestina Pr. *Palæstina*
Palestrina *Præneste*
Palma nuova *Palma*
Palmosa Is. *Pathmos*
Palos *Palus*
Pamiers *Apamiæ*
Pamplona *Pompejopolis*
Panamà *Panama*
Panaro F. *Scultemna*
Pantelaria Is. della Sicilia *Pantalarea*
Panuco *Panucum*, et *Panuca*
Paola *Paula*
Papoul (San) *Papullum*
Paraguay Pr. *Paraguaya*
Parayba *Parabia*
Parenzo *Parentium*
Parigi *Lutetia Parisiorum*
Parma *Parma*
Paro o Pario Is. *Paros*
Passavia *Pasavia*, et *Passavia*
Passignano *Passignanum*
Patrasso *Patræ*
Patti *Pactæ*
Palum *Palum*
Pavia *Papia*, et *Ticinum*
Paul de-Trois Chateaux (S.) *Augusta Tricastinorum*
Pecking *Pechinum*
Pedena nell' Istria *Petina*
Pegù *Peguum*
Pembrok *Pembrochium*
Pensilvania *Pensilsavana*
Peralta della Sal *Petralta*
Perche Pr. *Perticum*
Pergamo *Pergamum*
Perigord Pr. *Aper Petrocoriensis*
Perigueux *Petrocorii*
Perleberg *Perlberga*
Peronna *Perona*
Perpignano *Elna*
Persia R. *Persis*
Perù R. *Peruvia*
Perugia *Perusia*
Pesaro *Pisaurum*
Pescara *Aternum*
Peschiera *Piscaria*
Pesth *Pestum*
Peterburg o Pietroburgo *Petropolis*
Petervvaradin *Acumincum*, et *Petrovaradinum*
Petricou *Petricovia*
Piacenza *Placentia*
Piccardia *Picardia*
Pico Is. *Pica*
Piemonte Pr. *Gallia Subalpina*, et *Pedemontium*
Pjenza *Pientia*
Pietroburgo *Petropolis*
Pieve di Cadore *Castrum Plebis Cadoriæ*
Pinarolo *Pinarolium*
Finhel *Pinellum*
Piombino *Plumbinum*
Piperno *Privernum*
Pirenei Monti *Pirenæi*
Pisa *Pisa*
Pistoja *Pistorium*
Pizzighettone *Piceleo*, et *Forum Diuguntorum*
Piacenza *Placentia*
Plata F. *Argenteus Fluvius*
Pleskovv *Plescovia*
Ploczko *Ploscum*
Pò F. *Padus*, et *Eridanus*
Podolia Pr. *Podolia*
Pottiers *Pictavium*
Poitù Pr. *Pictavia*
Pola *Pola*, et *Julia Pietas*
Policastro *Palæocastrum*
Polignano *Polinianum*
Polockzo *Polocium*
Polonia *Polonia*
Pomerania Pr. *Pomerania*
Pondichery *Ponticerium*
Pons de Tomiers (San) *Pontiopolis*
Ponte Corvo *Fregellæ*
Ponte di Lima *Forum Limicorum*, et *Limia*
Pontmusson *Mussioponum*
Pontremoli *Apua*
Popayan Pr. *Popayana*
Porentrù *Pons Rheintrudis*
Portallegro *Portus Alacris*, et *Amæa*
Porto Reale o Annapoli *Annapolis*
Porto in Portogallo *Portus*

Portò in Italia *Portus Romanus*
Porto Belio *Portus Belus*
Porto Ercole *Portus Herculis*
Porto Ferrajo *Argous Portus*
Porto Fino *Delphini Portus*
Portogallo R. *Lusitania*
Porto Gruaro *Portus Romatinus*
Porto Longone *Portus Longus*
Porto Maone *Mago*
Porto Santo Is. *Portus Sanctus*
Porto Seguro *Portus Securus*
Porto Venere *Veneris Portus*
Portsmouth *Portus magnus*
Posega *Bosiana*
Posnania *Posna*
Potenza *Potentia*
Potosì *Potosium*
Pozzuolo *Puteoli*
Praga *Praga*
Prato *Pratum*
Precopio Hor *Præcopia*
Presburgo *Posonium*
Prevesa *Nicopolis*
Procida Is. *Prochyta*
Provenza Pr. *Provincia*
Provincie Unite *Belgium Fœderatum*
Prussia Pr. *Prussia*, et *Borusia*
Puebla de-los-Angelos *Angelopolis*
Puglia Pr. *Apulia*
Puicerda *Podius Ceretanus*
Pultava *Pultava*
Puy *Podium*

Q

Quangheu *Quancheum*
Quangsi *Quansia*
Quedlinburg *Quedlinburgum*
Querci Pr. *Cadurcum*
Quesnoi nell'Hannonia *Casnetum*
Quiloa *Rapta*, et *Quiloa*
Quimper *Corisopitum*, et *Curiosolita*
Quintino (San) *Quintinopolis*
Quito *Quitum*

R

Raab o Giavarino *Arab*, et *Jaurinum*
Rachelsburgo nella Stiria *Racritanum*, et *Rachelburgum*
Ragusa *Ragusium*, et *Epidaurus*
Rapallo *Rapallum*
Ratisbona *Ratisbona*, et *Reginopolis*
Rava *Rava*
Ravello *Rebellum*
Ravenna *Ravenna*
Ravensberga *Ravensbergum*
Recanati *Recinetum*
Reggio in Lombardia *Regium Lepidi*
Reggio in Calabria *Regium Julium*
Reims *Remi*
Rennes *Rhedones*, et *Condate*
Reno F. *Rhenus*
Rescovv *Rescovia*
Retimo *Rethymna*
Revel *Revalia*
Rheinfelds *Rhenofelda*
Rheyntal *Rhingovia*
Richeliu *Ricolocus*
Rieti *Reate*
Rieux *Rivi*
Riga *Riga*
Rimini *Ariminum*
Rio Janeiro *Januarius Fluvius*
Rio della Plata *Argenteus Fluvius*
Rioxa Pr. *Ruconia*
Ripatransone *Cupra Montana*
Ripen *Ripa*
Risvvick *Risvicum*
Roccella *Rupella*
Rochefort *Rupifurtium*
Rochester *Roffa*

Scozia *Scotia*, *et Caledonia*
Scutari in Europa *Scodra*
Scutari in Asia *Chrysopolis*
Sebastiano (San) *Sebastianopolis*
Sebenico *Sebenicum*
Seccan nell' Austria *Secovia*
Sedan *Sedanum*
Seez *Sagium*
Segni *Signa*
Segna *Senia*
Segorbia *Segobriga*
Segovia *Segovia*
Selanda o Zelanda Is. *Selandia*
Semendria *Semendria*
Semeur *Sinemurum*
Senlis *Silvanectum*
Senna F. *Sequana*
Sens *Senones*
Serchio F. *Serchius*
Serio F. *Serius*
Servia Pr. *Servia*
Sesia F. *Sesia*
Sessa *Suessa*
Sestri di Levante *Tignlia*
Sestri di Ponente *Sextum*
Setubal *Catobrix*, *et Catobrica*
Severino (San) *Septempeda*
Severo (San) *Severopolis*
Schannon F. *Senus*
Siam R. *Siamum*
Siberia Pr. *Siberia*
Sicilia Is. *Sicilia*, *et Trinacria*
Siena *Senæ*
Signenza *Sigontia*
Silistria *Dorostrum*, o *Dorostorum*
Simmeren *Semmera*
Sinigaglia *Senogallia*
Sinopi *Sinope*
Sion *Sedunum*
Siracusa *Syracusa*
Siradia *Siradia*
Siria o Suristan *Syria*
Sirmich nell' Ungheria *Sirmium*
Sisseg nella Croazia *Segesta*
Sisteron *Segustero*, *et Sistorica*
Siviglia *Hispalis*
Sivvas *Sebastinopolis*
Slesia Pr. *Silesia*
Slesvvick *Slesvicum*
Slooten *Slota*
Sluys, o la Chiusa *Sluta*, *et Clausulæ*
Smaland Pr. *Smalandia*
Smalkalden *Smalcalda*
Smirne *Smyrna*
Smolensko *Smolencum*
Soest *Susatum*
Sofala R. *Sofala*
Sofia *Sophia*
Soissons *Suessiones*, *et Augusta Suessionum*
Soleura o Soletorn *Solodurum*
Solms *Solma*
Solsona *Celsona*
Somma F. *Somona*
Sora *Sora*
Soria Pr. *Syria*
Soria *Numantia nova*, *et Soria*
Sorrento *Surrentum*
Sovana *Suana*
Spagna R. *Hispania*
Spagnuola Is. *Hispaniola*
Spalatro *Spalatum*, *et Salo*
Sparta *Lacedæmon*, *et Sparta*
Spezia (la) *Epecium*, *et Spedia*
Spira *Spira*
Spittzbergen Paese *Spizberga*
Spoleto *Spoletum*
Squillace *Scylleticum*, *et Scillaceum*
Stalimene Is. *Lemnos*
Stampalia Is. *Astypalæ*
Stantz *Stantia*
Stangarde *Stangardia*
Stavanget o Staffanger *Stavinglia*, *et Stafangria*
Stendal *Stendalia*
Stettin *Stetinum*
Stiria Pr. *Stiria*
Stokolm *Holmia*, *et Stocholmia*
Stralsunda *Sundis*, *et Stralesunda*
Strasburgo *Argentoratum*, *et Argentina*

Stri-

T

Ton-

Ponente verso Mezzogiorno o Ovest-Sud-Ovest *Zephyrus*
Vera Cruz *Vera Crux*
Veragua Pr. *Veragua*
Vercelli *Vercellæ*, et *Vercelia*
Verden o Ferden *Verda*
Verdun *Verodunum*
Vermeland Pr. *Vermelandia*
Veroli *Verulæ*
Verona *Verona*
Versaglies *Versaliæ*
Verrua *Verua*
Vesprin *Vesprinium*
Vesuvio Monte *Vesuvius*
Veteravia Pr. *Veteravia*
Ugento *Uxentum*
Viareggio *Viaregium*
Vicegrado nell' Ungheria *Vetus salina*
Vicenza *Vicentia*
Vich *Vicus*
Vico Equense *Vicus Aquensis*
Vienna *Vienna*, et *Vindobona*
Vienna in Francia *Vienna Allobrogum*
Viestl *Vestæ*, et *Apenestae*
Vigevano *Viglebanum*, et *Vigevanum*
Vigo *Vigum*
Villafranca *Portus Herculis*
Villareale *Villa Regalis*
Villaco *Villacum*
Virginia Pr. *Virginia*
Visapour *Visapora*
Viseu *Viseum*, et *Vicus Aquarius*
Vistola F. *Vistula*
Viterbo *Viterbium*
Vittoria *Victoria*
Vivarese Pr. *Helvii Vivarienses*
Viviers *Vivarium*
Ukrania Pr. *Ucrania*
Uladislavia *Uladislavia*
Ulma *Alcimoennis*, et *Ulma*
Ulster Pr. *Ultonia*
Umbria Pr. *Umbria*
Undervvald Pr. *Silvania*
Ungheria R. *Hungaria*
Voghera *Iria*, et *Vigarium*
Volga F. *Rha*
Volinia Pr. *Volhinia*
Volterra *Volterrae*
Volturata, o Vulturava *Vulturata*, et *Vulturaria*
Vorden nell' Olanda *Voerda*
Uplanda Pr. *Uplandia*
Upsal *Upsala*
Urbania *Urbanea*
Urbino *Urbinum*
Urgel *Orgelium*, et *Orgia*
Uri *Uriensis Pagus*
Usedom Is. *Usedomia*
Usez *Usetia*
Ustingh o Ostingh *Ustinga*
Utrecht *Trajectum ad Rhenum*, et *Ultrajectum*

W

Walchern Is. *Valchia*
Waldeck *Valdecium*
Wardhus *Vardhusium*
Weimar *Veimaria*
Weissenburg *Alba Julia*
Weser F. *Visurgis*
Westfalia Pr. *Vestphalia*
Weteravia Pr. *Veteravia*
Wetzlar *Vetslaria*
Wiborg *Viburgum*
Wiburgo *Viburgum*
Wight Is. *Vectis*
Wilna *Vilna*
Winchester *Vinconia*, et *Venta Belgarum*
Wirtemberg Ducato *Virtembergensis Ducatus*
Wismar *Vismaria*
Witepsck *Vitepscium*
Wittemberg *Vitemberga*
Wolfenbutel *Volfenbutela*
Wolga F. *Rha*
Wolgast nell' Alta Sassonia *Volgastia*
Wolodomir *Volodomiria*
Wologda *Vologda*
Womia o Midniek *Vomia*, et *Mednicia*
Worchester *Vigordia*, et *Branovium*
Worma *Vormacia*, et *Borbetomagus*
Wurtzburg *Herbipolis*

Fine dell' Indice Alfabetico.

TAVOLA ALFABETICA

Delle Longitudini, e Latitudini delle principali Città del Mondo secondo le osservazioni dei Signori de l' Accademia delle Scienze, e di altri Astronomi.

Città Provincie	Longit. G.	M.	Lat. Sett. G.	M.
A				
Acapulco nell' America	275	30	16	45
Agra nell' Indie	94	24	26	53
Aire in Francia	20	00	50	00
Aix in Francia	23	12	43	31
Alby in Francia	19	48	43	55
Alenson in Francia	17	45	58	25
Aleppo nella Soria	55	00	35	45
Alessandretta nella Soria	54	00	36	35
Alessandria in Egitto	47	56	31	11
Almeria nella Spagna	15	45	36	51
Amiens in Francia	19	57	49	54
Amsterdam in Olanda	22	39	52	22
Angers in Francia	17	06	47	29
Antibo in Francia	24	47	43	34
Anversa nel Brabante	22	10	51	13
Arica nel Perù	306	29	18	26
Avignone in Francia	22	26	43	57
Aurilliac in Francia	20	07	44	54
B				
Bajonna in Francia	16	11	43	20
Basilea negli Svizzeri	25	15	47	55
Barcellona nella Spagna	19	53	41	26
Beauvais in Francia	19	45	49	26
Berlino in Alemagna	31	07	52	33
Besanzone in Francia	23	30	47	18

Bo-

Città Provincie	Longit. G.	Longit. M.	Lat. Sett. G.	Lat. Sett. M.
Bologna in Italia	29	17	44	30
Bologna in Francia	19	20	50	42
Borbone Is. dell' Africa	77	42	21	05
Bourdeaux in Francia	16	55	44	50
Bourges in Francia	19	56	47	04
Breslavia in Alemagna	34	47	51	03
Brest in Francia	13	06	48	23
Brusselles ne' Paesi Bassi	22	05	50	51
			Lat. Merid.	
Buenos Ayres nell' America	322	00	34	34
C				
Cadice nella Spagna	14	35	36	37
Caen in Francia	17	15	49	10
Cayenna nell' America	324	30	04	56
Cairo nell' Egitto	49	06	30	02
Calais in Francia	19	27	50	57
Calicut nell' Indie	93	30	11	17
Cambray in Francia	20	54	50	10
Cananor nell' Indie	93	00	11	58
Candia nell' Arcipelago	42	58	35	18
Canea (la) in Candia	41	62	35	28
Canton nella Cina	130	43	23	08
			Lat. Merid.	
Capo di Buona Speranza nell' Africa	37	44	34	15
			Lat. Sett.	
Capo Verde nell' Africa	00	00	14	43
Cartagena nell' America	302	30	10	38
Cartagena nella Spagna	17	05	37	36
Chartres in Francia	19	10	48	27
Clermont in Francia	20	49	45	42
Cochin nell' Indie	93	35	09	58
Colonia in Alemagna	24	45	50	55
			Lat. Merid.	
Concezione (la) nel Chili	304	27	36	42
			Lat. Sett.	
Copenaghen nella Danimarca	30	25	53	40

Città Provincie	Longit. Lat. Sett.
	G. M. G. M.
Costantinopoli in Turchia	46 33 41 04
	Lat. Merid.
Coquimbo nel Chilì	306 24 29 54
	Lat. Sett.
Cracovia nella Polonia	37 30 50 10

D

Daca nell' India	106 45 24 00
Danzica nella Prussia	36 11 54 22
Dieppe in Francia	18 49 49 54
Digion in Francia	22 30 47 10
Dunkerche in Fiandra	20 00 51 01

E

Edimburgo nella Scozia	14 34 55 50
Embrum in Francia	24 20 44 40
Erivan in Persia	63 00 40 00
Erzerum nell' Asia	57 50 40 00

F

Ferro Is. dell' Africa	00 00 28 05
Ferrara nell' Italia	26 20 44 54
Firenze nell' Italia	28 59 43 46
Francfort sul Meno in Alemagna	26 15 49 55
Funchal in Madera nell' Africa	03 04 33 00

G

Gand ne' Paesi Bassi	21 35 51 03
Genova nell' Italia	26 15 45 25

Ge-

Città Provincie	Long.		Lat. Sett.	
	G.	M.	G.	M.
Gerusalemme nell' Asia	57	00	31	50
Ginevra nella Savoja	24	00	46	12
Goa nell' Indie	91	25	13	51
Granoble in Francia	23	12	45	11
I				
Iagrenat nell' Indie	103	45	19	50
Ispahan nella Persia	70	30	32	25
L				
Laguna nelle Canarie	01	14	28	30
Langres in Francia	23	00	47	51
Liegi nell' Alemagna	23	15	50	36
Lilla ne' Paesi Bassi	20	00	50	58
			Lat. Merid.	
Lima nel Perù	300	50	12	01
			Lat. Sett.	
Lion in Francia	22	25	45	45
Lipsia in Alemagna	30	00	51	12
Lisbona in Portogallo	11	30	38	42
Lisieux in Francia	17	55	49	11
Londra in Inghilterra	17	34	51	31
M				
Macao nella Cina	130	48	22	12
Madraspatan nell' Indie	98	08	13	13
Madrid nella Spagna	14	30	40	26
Madurè nell' Indie	96	02	10	20
Magonza nell' Alemagna	26	00	49	54
Maon (Porto) nell' Isola Minorica	22	00	39	53
Malaca nell' Indie	119	45	01	12
Malò (San) in Francia	15	30	48	38
Malta Isola	32	10	35	54
Manilla nell' Asia	141	00	14	30

Mans

Città Provincie	Leng.		Lat. Sett.	
	G.	M.	G.	M.
Mans (le) in Francia	27	45	47	58
Marsiglia in Francia	23	07	43	19
Martinica Isola dell' America	316	41	14	43
Massulipatan nell' Indie	99	00	16	30
Messico nell' America	275	00	20	00
Milano nell' Italia	27	00	45	25
Modena nell' Italia	28	52	44	34
Monaco nell' Alemagna	29	15	48	02
Monpellier in Francia	21	32	43	36
Moscovv in Moscovia	58	00	55	36
N				
Nancy in Lorena	23	45	47	40
Nantes in Francia	16	07	48	13
Napoli in Italia	32	20	40	48
Narbona in Francia	20	41	43	11
Negapatan nell' Indie	97	45	11	00
Norimberg in Alemagna	28	44	49	26
O				
Olinda nell' America	342	30	08	13
			Lat. Sett.	
Orleans in Francia	20	26	47	54
Orotava nell' Isola di Teneriffa nell' Affrica	01	05	28	30
P				
Palicate nell' Indie	98	08	13	34
Parigi in Francia	20	00	48	50
Pau in Francia	17	06	43	15
Pekin nella Cina	134	16	39	54
Perpignano in Francia	20	33	42	41
Pico di Teneriffa nell' Affrica	01	13	28	30
Pietroburgo in Moscovia	49	30	60	00

Città Provincie	Longit.		Lat. Sett.	
	G.	M.	G.	M.
Poitiers in Francia	17	55	46	34
Pondiceri nell' Indie	98	07	11	56
Porto Bello nell' America	297	50	09	33
Q				
Quebec in America	307	47	46	55
R				
Reima in Francia	21	45	49	15
Rennes in Francia	15	55	48	03
Roccella (la) in Francia	16	37	46	10
Rodes in Francia	20	14	44	20
Roma nell' Italia	30	20	41	54
Roven in Francia	18	45	49	27
S				
Salonicchi nella Turchia	40	48	40	41
Sens in Francia	10	54	48	11
Siam nell' Indie	118	30	14	18
Smirne nell' Asia	44	59	38	28
Stockolm nella Svezia	37	05	59	20
Strasburg in Francia	25	25	48	35
Suratte nell' Indie	90	00	21	10
T				
Tangapatan nell' Indie	94	15	08	19
Tanajor nell' Indie	96	42	11	27
Tanor nell' Indie	93	00	11	04
Toledo nella Spagna	14	20	39	50
Tolon in Francia	23	42	43	06
Tolosa in Francia	20	55	43	37
Tommaso (San) nell' Indie	98	08	13	10
Tours in Francia	18	20	47	23

Tran-

Città Provincie	Longit. G.	Longit. M.	Lat. Sett. G.	Lat. Sett. M.
Tranguebar nell' Indie	97	52	11	20
Tripoli nella Barbaria	30	45	32	53
Troyes in Francia	21	40	48	15
Torino nell' Italia	25	20	44	50
Tutucurim nell' Indie.	96	15	08	52

V.

Valparais nel Chilì	305	20	34	00
Varsavia in Polonia	36	45	52	14
Venezia nell' Italia	30	20	45	25
Vera-Cruz nell' America	273	00	19	10
Versaglies in Francia	19	47	48	48
Vienna in Alemagna	34	32	48	14
Visapour nell' Indie	94	00	17	30

FINE.

Vale Lire 2:50.

Alcuni vogliono che il giorno
cominci dalla mezza notte a
motivo che le tenebre erano prima
della luce; altri dicono che deve
cominciar dal mezzo giorno per
chè la luce esisteva prima
della notte mentre le tenebre
non esistono per mancanza di
luce; Dunque esistendo le
tenebre è segno che la luce è
stata prima

Dove la bibia dice: Dio creò
la luce e Santo Agostino in
tende per luce gli angeli; per
ciochè non si trova la crea
zione degli angeli, e ciò
vuole che sian stati nel primo
giorno, cioè la domenica

---

il vero zodiaco non è altro che
16 gradi, e la vera eccli
tica è quella linea graduata
che passa per metà e lo di
vide in due parti eguali
a carte 13, e 14.